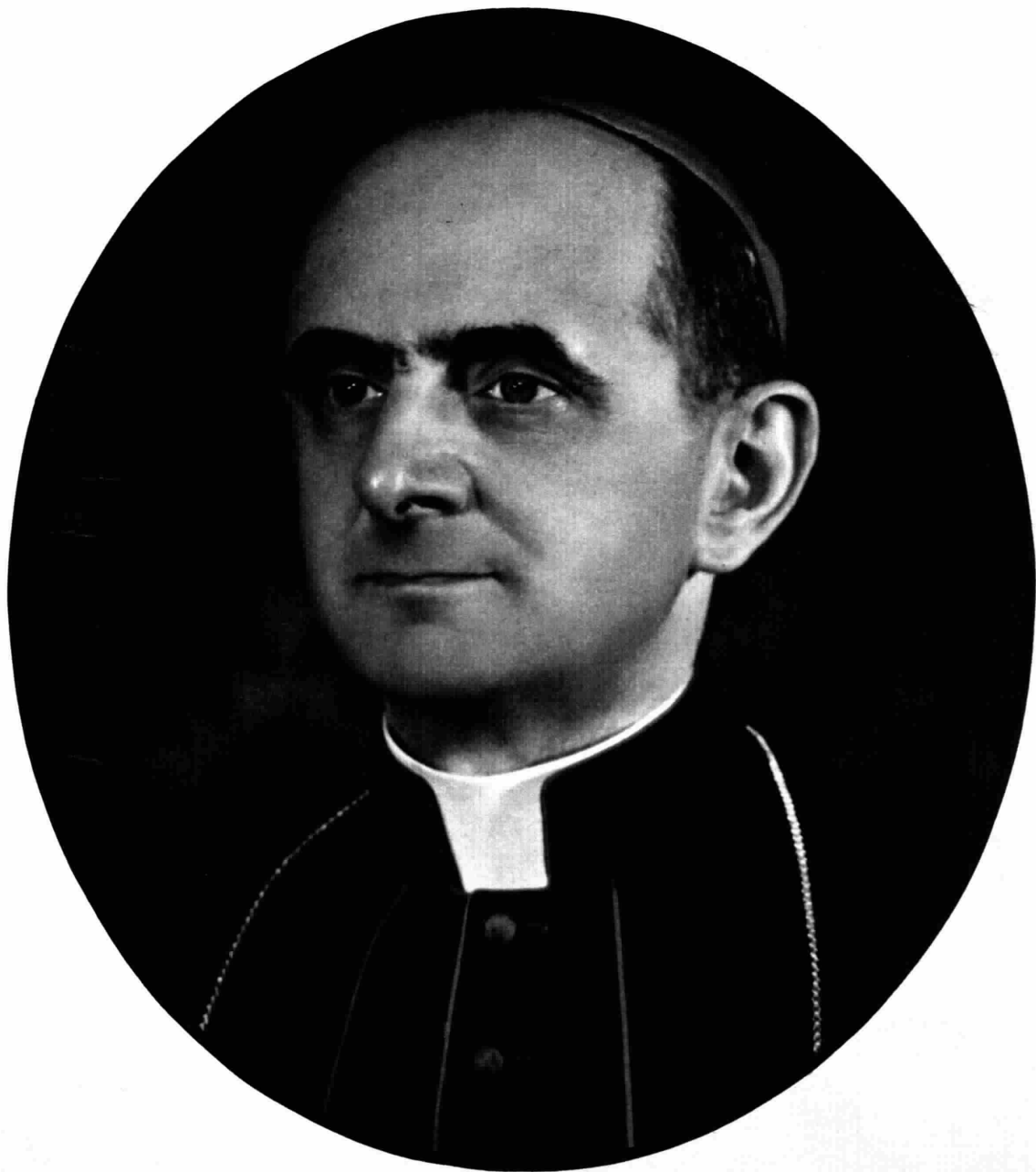


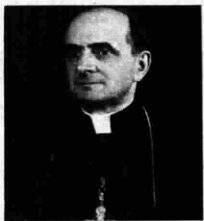
RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 27

30 GIUGNO - 6 LUGLIO 1963 L. 70



Giovanni Battista Montini, il nuovo Pontefice Paolo VI



(Foto Felici)

Venerdì 21 giugno, alle 12,12, il Cardinale protodidaco Ottaviani, uscito sulla loggia di San Pietro, ha annunciato «una grande gioia al mondo cristiano in attesa: l'avvenuta elezione del nuovo Pontefice, Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, che ha scelto per sé il nome di Paolo VI. Il successore di Giovanni XXIII è nato a Concesio, in provincia di Brescia, il 26 settembre del 1897: suo padre, un avvocato, fu deputato al Parlamento per il Partito Popolare. Dopo aver rivestito, durante il pontificato di Pio XII, la carica di Prosegretario di Stato, fu nominato, nel 1954, Arcivescovo di Milano. La porpora cardinalizia gli venne conferita da Papa Giovanni XXIII nel 1958. Al nuovo Papa dedichiamo un ampio servizio nell'interno del giornale.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 27
DAL 30 GIUGNO
AL 6 LUGLIO
Spedizione in abbon. postale
II Gruppo

Editori:
ERI - EDIZIONI RAI
RADIO TELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO
Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Radio e Televisione - Direzione Generale: Torino, via Berio, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Telef. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Edizioni Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Pietri di Carpi

« Sono certo di interpretare il pensiero degli sportivi carpi-giani pregandovi di pubblicare la seguente rettifica sul *Radiocorriere-TV*. Nella conversazione di *Ultimo quarto* della sera del 17 maggio, il redattore del testo trasmesso, parlando del grande podista Dorando Pietri, è incorso in due spiegabili inesattezze: anzitutto il cognome esatto del maratoneta è appunto *Pietri* e non *Petri*. Inoltre egli è nato a Carpi, in provincia di Modena, quindi non è davvero un *isolano di Carpi*, ma un autentico emiliano di cui siamo fieri » (D. Orlandi, Società ginnastica *La Patria* - Carpi).

La difesa della natura

Nel corso della trasmissione « TV dei ragazzi » di sabato 15 giugno ho avuto occasione di assistere al servizio dal titolo « Belgio: gli amici degli uccelli ».

Mentre plaudo all'iniziativa della RAI di ricordare, nel corso delle sue trasmissioni, i problemi naturalistici (mai come oggi così importanti), non posso fare a meno di sottolineare che l'Italia è uno dei pochissimi Paesi d'Europa dove ancora è permessa la cattura degli uccelli con le reti.

Con la differenza, in peggio rispetto al Belgio, che mentre in questo Paese simile caccia è limitata ad un solo mese all'anno, da noi dura ben più a lungo, col risultato che se in Belgio sono undici milioni gli uccelli catturati, in Italia il loro numero è enormemente superiore.

Ecco uno dei motivi, per cui è così difficile oggi sentire nel nostro Paese il canto degli uccelli.

La Pro Natura Torino da anni si batte, unitamente ad altre forze vive della Nazione cui

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CANTANARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT ARGENTARIO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONT CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONT FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT S. GIUSEPPE	28	o	526 - 533 Mc/s
MONT SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	26	o	510 - 517 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

sta a cuore la salvaguardia del patrimonio naturale, per una limitazione della caccia e postula, fra l'altro, l'abolizione delle cacce primaverili e delle famigerate uccellagioni.

Iniziative locali sono già state prese da Autorità responsabili e sensibili ai problemi del-

la natura: è doveroso ricordare, fra le altre, la ferma azione del Prof. Giuseppe Grosso, Presidente della Provincia di Torino, che ha vietato ogni forma di caccia primaverile.

E' necessario però che l'opinione pubblica segua maggior-

(segue a pag. 3)

L'oroscopo

30 giugno - 6 luglio

ARIETE — Sole in trigono a Saturno svilupperà le vostre doti intuitive e vi renderà ottimisti. Continuate nei vostri piani, senza cedere in nulla. Giostrate alla meglio e con rapidità perché i tempi sono maturi. Traffici, commercio o interessi prosperi. Giorni fausti: 1, 3, 5 luglio.

TORO — Occasioni favorevoli purché siano sfruttate in tempo. Siate calmi e non fatevi tentare. Idea entusiasmante da tradurre in esperienza. Dovrete vincere l'indolenza per affermarvi come da tempo sperate. Giorni utili: 30 giugno e 4 luglio.

GEMELLI — Siate più energici e meno suscettibili. Tenacia e buona volontà saranno le edicole del vostro successo. Avrete degli spostamenti da fare; favoriteli in tutto. Azione: 1, 3, 5 luglio.

CANCRO — Nuove forze dovranno essere impiegate per realizzare un rapido evolversi delle cose. Vantaggi dalle situazioni ambigue o poco chiare. Intervento di abili calcolatori. Fate le cose con ponderazione ed anche con una certa dose di prudenza. Giorni buoni: 3, 5 luglio.

LEONE — Tenete a freno l'orgoglio. La cautela nel confidare e nel trattare si impone al più presto. Mancanze di tatto e di dolcezza che causeranno reazioni. Fate in modo che le acque fluiscono spontaneamente e si incanalino secondo le normali leggi della natura. Giorni fausti: 2, 4, 6 luglio.

VERGINE — Tenete le convenzioni personali ben chiuse nel cuore: sarete capiti e compresi. Ascoltate con precauzione i consigli: essi saranno il frutto della mediocrità di qualcuno. Potete sbagliare da soli. Prudenza il 30 giugno.

BILANCIA — Misurate bene ogni passo, ogni parola e ogni pensiero. Marte vi imporrà dure lotte per diversi giorni. Avrete le armi adatte per l'urto. Vittorie sicure e sviluppi insospettabili. Tentativi di scartare via migliori ma di casa. Azione: 5 e 6 luglio.

SCORPIONE — Visite insolite che faranno perdere del tempo e del denaro. Prendete le precauzioni appropriate. Entusiasti sentimenti per una proposta. Gioia inattesa. Abbiate pazienza nel concludere. Agire il 4, 6 luglio.

SAGITTARIO — La salute è lo strumento della fortuna e va bene conservata. Normalizzazione di ogni cosa e appianamento della situazione. Spostamento rimandato, ma il contratto non si rivelerà utile. Prudenza il 5 e 6 luglio.

CAPRICORNO — Da un colloquio gentile e saggio costruite nuove cose e allargate il vostro orizzonte. Tacet sulle questioni intime di casa. Qualcuno potrebbe approfittare della vostra situazione difficile. Basta con la diffidenza e il pessimismo che solitamente mostrate. Giorni vantaggiosi: 30 giugno e 3 luglio.

ACQUARIO — Il vostro entusiasmo sarà frenato dal disordine di qualcuno, ma potrete continuare nella vostra linea ideologica perché vi troverete bene e vi affermerete certamente. Non prestate nulla, altrimenti vi denunceranno e perderete amici e denaro. Fate questo con molta abilità. Prudenza il 4 e 5 luglio.

PESCI — Cautelatevi subito contro ogni raggiro. Desterate attenzione e fiducia. Le vostre parole saranno ascoltate e pesate con molta severità. Perciò è raccomandabile di non fidarsi troppo di Mercurio anche se si trova in trigono ai Pesci. Colpi di testa favoriti di complicazioni. Operate il 2, 3 e 6 luglio.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
	Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	Periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio	- dicembre	L. 12.000		L. 9.550	L. 2.450	
febbraio	- dicembre	» 11.230		» 8.930	» 2.300	
marzo	- dicembre	» 10.210		» 8.120	» 2.090	
aprile	- dicembre	» 9.190		» 7.310	» 1.880	
maggio	- dicembre	» 8.170		» 6.500	» 1.670	
giugno	- dicembre	» 7.150		» 5.690	» 1.460	
luglio	- dicembre	» 6.125		» 4.875	» 1.250	
agosto	- dicembre	» 5.105		» 4.055	» 1.050	
settembre	- dicembre	» 4.085		» 3.245	» 840	
ottobre	- dicembre	» 3.065		» 2.435	» 630	
novembre	- dicembre	» 2.045		» 1.625	» 420	
dicembre	- dicembre	» 1.025		» 815	» 210	
oppure						
gennaio	- giugno	L. 6.125		L. 4.875	L. 1.250	
febbraio	- giugno	» 5.105		» 4.055	» 1.050	
marzo	- giugno	» 4.085		» 3.245	» 840	
aprile	- giugno	» 3.065		» 2.435	» 630	
maggio	- giugno	» 2.045		» 1.625	» 420	
giugno	- giugno	» 1.025		» 815	» 210	
RINNOVI						
		TV	RADIO	AUTORADIO		
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

mente questi problemi (che solamente a prima vista possono sembrare di scarsa importanza), e faccia sentire il peso della propria volontà allo scopo di difendere e potenziare un patrimonio che appartiene a tutta la Nazione e che, come tale, va salvaguardato nell'interesse nostro e dei nostri figli.

Luigi Sibille, Vice-Presidente « Pro Natura - Torino »

lavoro

Ricorsi contro il rigetto delle prestazioni assicurative chieste dai lavoratori e dai datori di lavoro.

Contro i provvedimenti dell'I.N.P.S. concernenti le concessioni delle prestazioni assicurative è ammesso il ricorso in via amministrativa da parte degli assicurati e dei datori di lavoro.

Sui ricorsi concernenti l'assicurazione per l'invalidità e per la vecchiaia, decide il Comitato esecutivo; su quelli concernenti le assicurazioni obbligatorie per la tubercolosi, per la disoccupazione involontaria e per la maternità, decidono i rispettivi Comitati speciali.

Tuttavia i singoli Comitati hanno facoltà di delegare la istruttoria dei ricorsi a speciali Commissioni elette nel loro seno e presiedute dal presidente dell'Istituto o ai Comitati provinciali della Previdenza sociale.

Non è ammesso il ricorso in via contenziosa ai sensi degli articoli seguenti prima che sia definito il ricorso in sede amministrativa.

Il procedimento in sede amministrativa ha effetto sospensivo dei termini di prescrizione.

Il termine per ricorrere in via amministrativa è di novanta giorni — a pena di decadenza — dalla comunicazione all'interessato del provvedimento impugnato e la conseguente decisione deve essere pronunciata dagli organi competenti entro i novanta giorni successivi alla data del ricorso.

Trascorso tale ultimo termine senza che la decisione sia stata pronunciata, l'interessato ha facoltà di adire l'autorità giudiziaria ai sensi degli articoli 459 e seguenti del Codice di procedura civile.

Per le controversie che abbiano per oggetto le prestazioni assicurative, l'azione giudiziaria non può essere proposta trascorso il termine perentorio di cinque anni dalla data in cui fu comunicata la decisione del ricorso in sede amministrativa, o dalla scadenza del termine di novanta giorni senza

che sia intervenuta la decisione amministrativa.

Dalla data della reiezione della domanda di prestazione decorreranno a favore dell'assicurato gli interessi legali delle somme spettantigli.

g. d. l.

avvocato

Responsabilità del medico.

La terapia dell'elettroshock è una invenzione relativamente recente, ma che si è diffusa largamente per gli indiscutibili benefici che arreca a coloro che soffrono di malattie nervose. Tutti sanno in che consiste, naturalmente: una specie di « sedia elettrica » attenuata, che produce un benefico trattamento convulsivante. Purtroppo, la parentela, per quanto larga, tra l'elettroshock e la sedia elettrica fa intendere facilmente che per praticare questa nuova terapia occorrono molti accorgimenti di vario genere, ed è necessario che il soggetto curato non sia in condizioni generali tali da non resistere agli assalti elettrici cui viene sottoposto: di rischi, insomma, ve ne sono, e deve essere cauta del medico prevenirli e ridurli al minimo. Ora, si è dato il caso, qualche rarissima volta, che l'ammalato sia uscito dall'elettroshock-terapia guarito nei nervi, sì, ma con brutti strarimenti muscolari o addirittura con qualche osso fratturato. Ne è derivato il quesito giuridico se ed a quale titolo potesse essere tenuto responsabile (e quindi obbligato al risarcimento dei danni) il medico curante. Il Tribunale di Livorno, che si è occupato recentemente di un fatto del genere (sent. 29 maggio 1962), ha ritenuto che in linea di principio il medico curante non sia responsabile in nessun modo, sempre che abbia proceduto con i riguardi del caso ed abbia debitamente avvertito il paziente dei peculiari rischi comportati dalla terapia adottata. Beninteso, il paziente può assumersi l'onere di dimostrare che il medico curante abbia ommesso qualche essenziale precauzione e può, riuscendo in questa difficile prova, ottenere la sua condanna a risarcirgli i danni. Ma quali sono le precauzioni da ritenersi essenziali? Qui sta il difficile, e qui il parere del giurista deve necessariamente arrestarsi. Spetterà al consulente tecnico rivelare, di volta in volta, se in quella determinata situazione concreta, era prevedibile una certa determinata reazione del paziente, ed era quindi essenziale una certa determinata, specifica precauzione da parte del medico curante.

a. g.

Attivazione impianti televisivi prima rete

Sono stati recentemente attivati i seguenti ripetitori:

PELLEGRINO PARMESE
(Emilia-Romagna)

NARRO (Lombardia)

TERRANOVA DI POLLINO
(Basilicata)

MONTE EREMITA (Calabria)

VIESTE (Puglia)

LIPARI (Sicilia)

Canale F
polarizz. verticale
(F-v)
Canale H
polarizz. verticale
(H-v)
Canale E
polarizz. verticale
(E-v)
Canale H
polarizz. orizzontale
(H-o)
Canale H
polarizz. verticale
(H-v)
Canale H
polarizz. verticale
(H-v)

DOP

lo shampoo per tutta la famiglia!

MERCURY TORINO / 208



GRATIS
una spazzola da shampoo

per ogni flacone mod. grande

oppure un

RISPARMIO di s. 30
per ogni flacone mod. normale

DI SHAMPOO

DOP TONIC o SUPERSCHIUMA

Flacone mod. normale **L. 80** anziché **L. 110**
DOP SUPERSCHIUMA

Flacone mod. normale **L. 100** anziché **L. 130**
DOP TONIC

ScadParis
TORINO

ECCO I VINCITORI DEL

Concorso CAMAY

Estrazione avvenuta a Milano il giorno 15 Giugno 1963 sotto il controllo dell'Intendenza di Finanza di Milano.

1° premio: una rendita di 100.000
lire al mese per 5 anni

2° premio: una rendita di 100.000
lire al mese per 3 anni

3° premio: una rendita di 100.000
lire al mese per 2 anni

(versate tramite Istituto Nazionale Assicurazioni)

Signor RAMONDINI DOMENICO
via Oratorio della Pace 16 - Messina

Signora GRASSO GIOVANNA
vicolo S. Domenico 2 - Augusta (Siracusa)

Signora AGOSTINELLI ANDREINA
via Magliano 16 - Gambassi (Firenze)

Le 300 collane di perle coltivate giapponesi KUMOKI sono state vinte da:

Sig. Caporale Piero - Casale Ferrieri
Mongrando (VC)
• **Vaccarelo Gerlando** - V. XX Settembre, 10 - Campobello di Mazara (TP)
• **Lace Berra Ernestina** - P.zza Marconi, 8 - Andorno Micca (VC)
• **Camellini Luciana** - Via Bottego - Formio di Taro (PR)
• **Riello Maria Luisa** - C.so San Felice, 37 - Vicenza
• **Centra Maria** - V. Vittorio Veneto, 28 - Manfredonia (FG)
• **Barigiana Mario** - S. Stefano 2936 - Venezia
• **Ademara Lo Iacono** - Collecchio (PR)
• **Vanossi Ausilia** - V. Monti, 12 - Erba (CO)
• **Caciagli Maria** - V. Bernucci, 27 - Bassano del Grappa (VI)
• **Volpaga Laura** - V. Cavallotti, 36 - Novi Ligure (AL)
• **Gutobaldi Palma** - V. Concole, 12 - Castellidardo (AN)
• **Rossi Angela** - V. M. Grappa, 105 - Modena
• **Fasoli Rati Giuseppina** - V. Montello, 7 - Mandello Lario (CO)
• **Casati Lilliana** - V. Milano, 2 - Rescaldine (MI)
• **Vagelli Paola** - V. XXV Aprile, 23 - Piombino (LI)
• **Morara Giuseppina** - V. Leone Leoni, 5 B - Como
• **Vittor Milvia** - V. Matteotti, 53 - Dervio (CO)
• **Lenzi Piero** - V. Recchi, 11 - Como
• **Donatelli Giuseppe** - V. Manzoni, 35 - Lecce
• **Di Napoli Rosalia in Totaro** - V. Cacciapuoti, 11 - Giuliano in Campania (NA)
• **Ventura de Michele Anna** - Nocera Terinese (CZ)
• **De Santis Lucia** - V. Isonzo, 1 - Tuglie (LE)
• **Melotti Giuseppina** - V. Boldrini, 18/B - Bologna
• **Franchi Nelda** - V. Trionfale, 5637 - Roma
• **Perez Maria Teresa** - V. Sicilia, 3 - Messina
• **Luzzi Maria** - V. della Mercede 12/A - Roma
• **Salvi Rosa** - V. Santuario, 11 - Sierzo (BG)
• **Benedetti Boschetto Maria** - V. Faina, 5 - Perugia
• **Gerardi Rosalina** - V. Plutarco, 2 - Milano
• **D'Uva Ida** - Via Luisa Sanfelice, 6 - Milano
• **Ferrarese Dina** - V. Ippolito Nievo, 7 - Treviso
• **Bianchi Amoroso Gabriella** - V. P. Paoli, 9 - Comerio (CO)
• **Luccherino Maria Luisa** - Gropparello (PC)
• **Celle Maria Luisa** - V. Entella, 18 - Chiavari (GE)
• **Baroni Eugenio** - San Bernardino, 93B - Bergamo
• **Ranucci G.** - Circolo Sottufficiali, Aeroporto Villafranca - Verona
• **Donati Maria Teresa** - V. IV Novembre, 5 - Codigoro (FE)
• **Daprat Maria Luisa** - V. Arquata, 16/26 - Torino
• **Marongiu Rosa** - V. A. Deffenu, 25 - Sassari
• **Bellini Cecilia** - V. Moricone, 18 - Roma
• **Lodi Lorenza** - S. Venziano di Maranello (MO)

Sig. Sottil Tina - V. Giudice Guglielmo, 12 - Cagliari
• **Bertoglio Paolina** - Borgata Rosero, 17 - Pecteto Torinese (TO)
• **Saccoccia Paola** - V. Privata Metauro, 4 - Milano
• **Grelli Liselotte** - V. Valpadana, 90/21 - Sclara (PA)
• **Irneri Anna** - V. F. Severo, 3 - Trieste
• **Centeno Concetto** - V. Fragale, 14 - Sclara (PA)
• **Ghisla Laura** - V. Zurita, 13 - Cagliari
• **Calderini Maurizio** - Baluardo Quintino Sella, 10 - Novara
• **Garaballo Paola** - C.so Vinzaglio, 25 - Torino
• **De Sanctis Leda** - V. delle Tagliate, 25 - S. Donato (LU)
• **Dus Silvio** - V. Carbonera, 45 - S. Donà di Piave (VE)
• **Baglioni Gabriella** - V. Tazzoli, 1 - Firenze
• **Lissini Emilia** - V. Tagliamento, 3 - Oreno di Vimerate (MI)
• **Pierreda Anna** - V. Pigozzi, 1 - Sassari
• **Giannello Alberto** - V. Santa Lucia, 80 - Vicenza
• **Valle Margherita** - V. Ugo Pesci, 20 - Roma
• **Gandonieri Rina** - V. R. Patti, 25 - Vicenza
• **Martignelli Luigi** - V. di Crollalanza, 35 - Perno (AP)
• **Capellini Edoardo** - V. Merano, 7 - Milano
• **Ferretti Vanda** - V. Uzzo - V. Mincio, 20/1 - Milano
• **Venturi Viria** - V. Rossini, 8 - Moggiatico-Lecco (CO)
• **Meccardo Antonio** - Frazione Baranda, 33 - Moncalieri (TO)
• **Silvestri Carla** - V. Gherardini, 3 - Milano
• **Berettoni Rosa** - V. Fulgenzio Petrelli Sigillo (PG)
• **De Bernardi Ferri Flavia** - V. Lancetti, 41 - Milano
• **Battaglia Rosalba** - V. G. Segato, 23 - Roma
• **Vilardi Maria Rosaria** - V. Casale, 12 - Avellino
• **Calolari Albertina** - V. Coltellini, 25 - Modena
• **Pozzi Rosa** - V. Roma, 114 - Cesano Boscone (MI)
• **Lavola Alice** - V. Roccatagliata, 35 - Roma
• **Lunati Lilliana** - V. Monte Velino, 14 - Milano
• **Credentini Maria Cristina** - V. Plauto, 23 - Milano
• **Franchi Carmen** - Bastia Umbra (PG)
• **Gandelli Lina** - V. Dante, 4 - Udine
• **Vitali Carlo** - V. Volta, 7 - Originate-Lecco (CO)
• **Belfore Emma** - Salita San Raffaele, 3 - Napoli
• **Mastantuoni Renato** - V. L. Pulci, 27 - Roma
• **Corsi Luigina ved. Villani** - V.le Golgi, 35 - Pavia
• **Credentini Filomena** - Vico Storto Purgatorio ad Anco, 2 - Napoli
• **Cusani Felice** - Frazione Clous, 8 - St. Vincent (AO)
• **Brusieri Carlo** - V. delle Miniere, 31 - Ghedi (BS)
• **Donato Berni Bianca** - V. Caporetto, 3 - Montevarchi (AR)
• **Papini Maria** - V. Rastelli, 26 - Rimini
• **Cusola Callegari Agnese** - V. Rovigo, 121 - Ostiglia (MN)
• **Valente Margherita** - Vicoletto P. Colletta, 9 - Napoli

Sig. Stringa Ida - V. Alessandria, 41 - Bozzate (VA)
• **Muccignato Milena** - V. C. Alberto, 74 - Voghera (PV)
• **Saccoccia Luigi** - C.so Cavour, 60 - Andria (BA)
• **Santoni Grazia** - C. Eniga (TN)
• **Mangialardi Giuseppe** - V. Moretto da Brescia, 21 - Milano
• **Marelli Pupetta** - V. Brindisi, 16 - Quarto (NA)
• **Frascati Ivana** - V. Enrico Fermi, 106 - Angole (BS)
• **Monfredini Marta** - Figliaro (CO)
• **Gesati Bruno** - Mezzana Montigliengo (VC)
• **Flumina Valeria** - V. Pettrignani, 16 - Forlì
• **Salvetti Domenico** - V. Fontana - Roma
• **Magnanini Gianfranca** - Varago di Maserada sul Piave (TV)
• **Cavinali Libero** - V. Crispi, 10 - Modena
• **Zanzola Mario** - V. Colamontano, 29 - Milano
• **Tribuson Anna** - V. Lerice, 2 - Fregene (Roma)
• **Tubaker Aldo** - Palazzone (BG)
• **Garbbo Elsa** - V. Aurelia, 77/1 - Cervo Ligure (IM)
• **Valle Gemma** - V. Montegrappa, 66 - Roma
• **Isolani Alessandra** - V. del Forte Bocca, 125 int. 10 - Roma
• **Arioli Ines** - V. Mazzini, 1 - Porto Ceresio (VA)
• **Felizza Savina** - V. Cavour, 39 - Volpedo (AL)
• **Dominielli Elvira** - V. Concerviano, 15 - Roma
• **Vareto Caterina** - Cascina Veduta Murello (Cuneo)
• **Lai Pietrina** - V. N. Tommaso, 14 - Napoli
• **Campanelli Elisabetta** - V. Capostada, 27 - Oruno Appula (BA)
• **Bernardi Zoe** - Gaiano (PR)
• **Arcei Emilia** - V. S. Anna, 19 - Arese (MI)
• **Geronzio Ala** - V. Paradiso - Feltrè (BL)
• **Allergrana** - V. Lomazzo, 21 - Milano
• **Becuccia Lidia** - V. della Pace (Venturina) - Livorno
• **Belli Luciano** - V. Giovanni Prati, 1/A - Roma
• **Colotti Valerio** - V. Matilde di Canossa, 43 - Modena
• **Tricorico Maria Gabriella** - V. Marzia - Biagio, 7 - Padova
• **Ferrayuelo Ersilia** - V. Browning - Asolo (TV)
• **Scota Giuseppe** - V. dei Gelsi, 125 - Roma
• **Gani Renato** - V.le Bozzi, 16 - Pisa
• **Silbeni Maddalena** - V. Secchi, 27 - Legnano (MI)
• **Zoni Maria** - V. S. Carlo Borromeo, 8 - Rovato (BS)
• **Roncato Bianca** - c/o Costacurta - V. S. Biagio, 7 - Padova
• **Sebastiani Emilia** - V. Piave, 10 - Parma
• **Fornara Carmela** - V. Pascoli, 41 - Milano
• **Crema Bruno** - V. XX Settembre - Ghedi (BS)
• **Barale Piero** - C.so Rosselli, 44 - Torino
• **Pollano Secondina** - V. Bistagno, 5 - Genova
• **Donato Colombo Teresita** - V. Castellazzo Castronno (VA)
• **Abram Ada** - V.le Corsica, 66 - Milano
• **Cigolini Giovanna** - V. Toselli, 2 - Torino

Sig. Prandolini Natalina - Vicolo (Calzetto) Adamello, 10 - Chiari (BS)
• **Mascari Rosanna** - V. Cairoli, 28 - Romano Lombardo (BG)
• **Roda Enita** - V. Patellani, 27 - Bresso (MI)
• **Masullo Adriana** - Felizzano (AL)
• **Carubelli Nirvana** - V. Conte Torino, 62 (Strada Privata) - Catania
• **Muratori Terri** - Lungo Po Antonelli, 153 - Torino
• **Giant Emilia** - V. Roma - Casel Gerola (PV)
• **Fulli Carolina** - V. Tommasini, 13 - Roma
• **Camera Anna Maria** - V.le Tunisia, 32 - Milano
• **Formentini Clelia** - V. E. di Coloredoro, 8 - Udine
• **Dosi Giuliana** - V. Querini, 4 - Monza
• **Decario Antonio** - V. Vernano, 63 - San Pietro al Natolone (UD)
• **Panero Maria** - P.zza Abate Filippi Cavallermaggiore (CN)
• **Martinozzio Matilde** - V. Capo di Villa Pieve di Soligo (TV)
• **Angellio Marianna** - V. della Spiaggia, 43 int. 10 - Fiumicino (Roma)
• **Perini Lina** - V. Ghislanzoni, 11 - Lecco (CO)
• **Cavallere Fedora** - V. dei Frentani, 17 - Ortona (CH)
• **Garda Loredana** - Courmayeur (AO)
• **Figue Anita** - V. Carrea, 4 A/2 - Genova/Sampierdarena
• **Bellian Luigi** - Comando in Capo Marina - Militare - Taranto
• **Notarnicola Pasqua** - V. Piazza Iacobellis, 14 - Acquaviva (BA)
• **Gruppi Carmela** - V. Druento, 49 - Torino
• **Zampini Italo** - P.zza Elba, 5 - Roma
• **Frent Nunzia** - V. Reccaro, 4 - Milano
• **Maselli Vito** - V. delle Pernici, 35 - Roma
• **Calabresi Piero** - V. Dante, 9 - Milano
• **Cherchi Caterina** - V. Martini, 7 - Abbassano (CA)
• **Osti Gabriella** - V. Manelma - Santa Lucia - Pescia (PT)
• **Della Clara Pina** - V. Roccaromana, 20 - Roma
• **Amorese Zitoli Filomena** - V. Pasubio, 110 - Bologna
• **Sabbatini Franco** - V. Costa, 307 - Bologna
• **Bassanese Antonia** - V. Severo, 49 - Trieste
• **Capozza Totorizzo Angela** - V. Marconi, 121 - Trinitapoli (FG)
• **Vaglio Assunta** - V. Manzoni, 28 - Lecce
• **Scerbo Paola** - P.le Gregorio VII, 31 - Roma
• **Visingardi Isabella** - V. S. Felice, 22 - Aversa (CE)
• **Secchi Ettore** - V. Unica, 13 - Viduggio (BG)
• **Cuneas Emmlina** - Gressan (AO)
• **Colanzi Alberto** - V. Offredi, 3 - Nerviano (MI)
• **Pagotto Salute** - V. Pontebana, 7 - Fontanafredda (UD)
• **Agostini Guido e Sabatino** - V. d'Andrea, Strada Privata, 6 - Ceraldo (FI)
• **Vitali Maria** - V. Lamarmora, 2 - Frazione Acquale-Lecco (CO)
• **Mela-Coloredo Maria Teresa** - Borgo Pinti, 13 - Firenze
• **Taricone Teana** - C.so Garibaldi, 24 - Genzano (PI)
• **Colavito Immacolata** - C.so Cavour, 176 - Bari
• **Contardi Giuliana** - Palazzo di Assisi (PG)

(segue a pag. 25)

La radio e la televisione per i grandi avvenimenti in Vaticano

L'elezione di Paolo VI



*Mercoledì 19 giugno
ore 9: si apre il Conclave*

Oggi la Chiesa apre ufficialmente il Conclave nel nome dello Spirito Santo, nel segno di una invocazione divina, di una preghiera antica e solenne. Vi è una Messa particolare nella liturgia cattolica dedicata espressamente allo Spirito Santo ed è quella che sarà celebrata stamane nella Basilica Vaticana.

Dal giorno della prima Pentecoste, quando, cinquanta giorni dopo la resurrezione di Cristo, lo Spirito Consolatore discese su Maria e gli Apostoli adunati nel Cenacolo, da allora la Chiesa invoca la presenza e l'aiuto dello Spirito Santo nei momenti solenni e gravi della sua vita. Così, quando un cristiano diventa soldato di Cristo o quando viene consacrato sacerdote o Vescovo; così quando i Cardinali si adunano per dare un Pastore alla Chiesa. E' come prendere respiro e ispirazione durante il lungo cammino terreno, è come raccogliersi nella meditazione e nella preghiera per chiedere a

Dio di guidare la mente e il cuore degli uomini che lo servono e lo rappresentano sulla terra. Questo è il significato liturgico della Messa che il Cardinale decano Tisserant celebra all'altare della Cattedra, come viatico solenne a uno degli atti supremi della vita della Chiesa.

Sono presenti il corpo diplomatico accreditato, presso la Santa Sede, gli invitati, il clero, i fedeli. Il coro della Cappella Sistina sta eseguendo la *Missa Emmendamus* a quattro voci dispari di Pier Luigi da Palestrina.

ore 17: "Extra omnes"

Le telecamere, è la prima volta nella storia, sono nel cuore del recinto del Conclave.

Gli ultimi Cardinali lasciano la Cappella Paolina, dove hanno sostato in preghiera, e, attraverso la Sala Regia, si avviano processionalmente nella

Il Sacro Collegio è composto di 82 Cardinali viventi ma, come è stato già annunciato, due Cardinali non sono presenti a Roma per il Conclave: il Cardinale Mindszenty, Primate di Ungheria, il quale si trova rinchiuso nel suo rifugio presso la Legazione americana a Budapest e l'equadoriano Arcivescovo Carlos Maria De La Torre costretto all'assenza dai suoi novant'anni e dalla salute malferma.

Il Cardinale celebrante, rivolge un inchino rispettoso ai suoi confratelli e inizia la Messa.

Cappella Sistina ove eleggeranno il Sommo Pontefice.

Anche se il Diritto Canonico consente a qualsiasi cattolico, anche laico, di essere eletto Papa, Colui che dovrà reggere la Chiesa è scelto da secoli fra i Cardinali.

Questa volta presenti al Con-

clave sono ottanta e appartengono a trentuno Paesi diversi.

I Cardinali stanno entrando nella Cappella Sistina; sono i Principi della Chiesa, uomini insigni, sacerdoti appartenenti ad ogni lingua e continente. Tutta la Chiesa universale è rappresentata in questo Conclave, al quale partecipano, per la prima volta un Cardinale negro, uno filippino e uno giapponese.

Cinquantasei sono i Cardinali a capo di Diocesi. Ventisei hanno invece responsabilità di governo nella Curia e, fra questi, dieci sono stranieri. Gli italiani rappresentati nel Sacro Collegio sono ventinove. Al canto del *Veni Creator Spiritus* entrano lentamente nella Cappella Sistina.

Uno di essi sarà chiamato a succedere a Papa Giovanni; uno di essi non farà ritorno a casa.

Qualcuno siederà dinanzi all'affresco del Perugino, che qui, nella Cappella Sistina, ritrae Gesù nell'atto di dare le chiavi a San Pietro; altri leggeranno

in alto fra le finestre, come ad ispirarsi, i nomi degli antichi Papi: Clemente, Evaristo, Igino, Aniceto, Vittore, Antero, Stefano e Marcello.

Il Cardinale Tisserant recita la preghiera: *Deus qui corda fidelium*. C'è al suo fianco il Prefetto delle cerimonie pontificie, monsignor Dante. E' lui che, trascorsi pochi istanti, a voce alta intima l'*extra omnes*: fuori tutti gli estranei.

Tutti gli estranei; tutti, anche le nostre apparecchiature, le nostre telecamere, i cavi, tutto quello cioè che ci ha consentito l'eccezionale ripresa di questo pomeriggio, sono rigorosamente esclusi dal recinto del Conclave. Tutto deve essere portato via nel più breve tempo possibile, poiché ormai qui nel recinto del Palazzo apostolico sta per cominciare la clausura. Mezzo miliardo di cattolici, attendono, dal Conclave, il Pastore, il Maestro, il Padre: tutto il mondo desidera il Pontefice voluto da Dio.

Dalle telecronache dirette di Luca Di Schiena

Giovedì 20 giugno ore 11: la prima fumata

In piazza San Pietro una gran folla è già in attesa. La gente guarda lassù; guarda la snella e lucente canna fumaria che sale lungo la parete esterna della Cappella Sistina. Ecco il primo sbuffo di fumo. E' quasi incolore poi diventa scuro. E' l'annuncio che i due scrutini di questa prima mattina di Conclave hanno avuto esito negativo. Siamo, del resto, nel pieno rispetto della tradizione.

Nella storia dei Conclavi si registra infatti un solo Papa eletto al primo scrutinio, e fu Paolo II il 30 agosto 1464. Da allora non si è mai più verificato il caso davvero straordinario di un Conclave così breve. La loro durata è stata sempre assai lunga, e solo da Pio IX la rapidità è divenuta costante.

Mentre infatti il suo predecessore Gregorio XVI fu eletto dopo tre mesi e mezzo, per Pio IX bastarono due giorni; così pure per Leone XIII. Pio X fu eletto invece dopo quattro giorni, Benedetto XV e Pio XI dopo tre giorni, e così pure Giovanni XXIII, mentre al suo predecessore Pio XII erano bastate 20 ore. Il Cardinale Pacelli fu infatti eletto a Pontefice nel primo giorno di Conclave, al terzo scrutinio.

Dalla canna fumaria continua ad uscire sempre più intenso il fumo scuro. Piazza San Pietro è gremitissima da diverse ore, e il fatto diventa ancora più straordinario se consideriamo che si tratta appena della prima fumata. La costituzione apostolica sull'elezione del Papa stabilisce che i Cardinali devono provvedere a tenere immediatamente un secondo scrutinio se nel primo non si è avu-

ta l'elezione. E questo deve avvenire, sia nell'adunanza del mattino, sia in quella del pomeriggio. Le schede vengono bruciate tutte insieme sia quelle del primo, sia quelle del secondo scrutinio.

In piazza San Pietro, accanto alla nostra « postazione » televisiva, c'è lo studio mobile del Giornale Radio: cinque radiocronisti — Carlo Bonciani, Pia Moretti, Paolo Valenti, Ezio Zefferi e Paolo Bellucci — diffondono tutte le notizie del Conclave, sino a fumata bianca. Su in alto, accanto al cornicione del colonnato, altri radiocronisti stranieri sono in continuo collegamento con i loro Paesi, dall'interno di numerose cabine appositamente preparate e che guardano verso il camino della Cappella Sistina.

Questa mattina i Cardinali si sono radunati alle 9 nella Cappella Paolina ove il Cardinale decano ha celebrato la Messa. Quindi il sagrista monsignor Van Lierde ha recitato il *Veni Creator* con l'invocazione dello Spirito Santo. E subito dopo il Prefetto delle cerimonie ha dato lettura integrale dei verbali che attestano la chiusura interna ed esterna del Conclave. Poi, i Maestri delle cerimonie e gli altri prelati della segreteria hanno lasciato la Sistina che è stata chiusa dall'interno dall'ultimo dei Cardinali diaconi, che è lo spagnolo Albareda. I Cardinali sono quindi rimasti soli ed hanno avuto inizio le operazioni di voto. La maggioranza necessaria per l'elezione è i due terzi. Sull'ottanta Cardinali presenti in Conclave occorrono pertanto 54 voti per eleggere il nuovo Papa.



Il cardinale peruviano Landazuri Ricketts trattenuto affabilmente a colloquio da Paolo VI durante la solenne cerimonia dell'« obbedienza » dei porporati al nuovo Pontefice

ore 17,50: la seconda fumata

Si attende la seconda fumata del primo giorno di Conclave. La folla, che cresce di ora in ora, gremisce più di stamane piazza San Pietro. Molti sono i forestieri, i turisti, i curiosi. Ecco la fumata: questa volta il fumo appare decisamente scuro. Un senso di delusione è in tutti.

Il segnale della prima fumata di questa mattina era parso all'inizio così esile e incolore, da non essere subito interpretato. Qualcuno ci chiede se disponiamo di fonti di informazione particolari e tali da permetterci di stabilire in anticipo il colore della fumata. Niente di tutto questo. Da piazza San Pietro dove ci troviamo con il nostro posto microfonico, qualche volta è più facile vedere il fumo, prima che si distingua nettamente sui teleschermi. I nostri mezzi sono semplicemente i nostri occhi e il nostro orecchio che ci consente di osservare il primo apparire del fumo. Quanto, poi, al colore, ognuno di noi può essere tratto in inganno. Infatti, si tratta, ogni volta, dell'accensione di una stufa, compiuta con un po' di carta, che serve a ravvivare la fiamma che brucerà poi le schede delle votazioni.

Sia in caso di votazione positiva, che negativa, può accadere che il fumo prodotto da questo primo ed esiguo combustibile appaia incerto nella colorazione e discontinuo nella intensità.

Solo dopo qualche istante, il fumo, grazie alla immissione nella stufa di sostanze coloranti, può apparire decisamente nero o bianco.

Fin verso la seconda metà del 1500, il bruciamento delle schede veniva effettuato in un forno collocato all'esterno della Cappella Sistina. Poi, ci si ac-

corse che il fumo danneggiava notevolmente gli affreschi e specialmente quelli stupendi della volta, dipinti da Michelangelo, perciò si stabilì di convogliarlo in un tubo che salisse fino ad una fiamma e si disperdesse così nell'aria aperta.

Da allora, romani e forestieri, radunati in piazza San Pietro, hanno cominciato a guardare al tetto della grande aula del Conclave, dove spunta questo fumaiolo, il fumaiole più celebre del mondo.

Oggi, nel più antico e suggestivo seggio elettorale della terra, ottanta Cardinali hanno compiuto, in assoluta clausura, il loro lavoro: i Principi e Padri della Chiesa.

Gli atti, il rito che essi hanno compiuto stamane e nel pomeriggio, sono antichissimi e si ripetono uguali da secoli. Che cosa è successo questa mattina e questo pomeriggio?

I Maestri delle Cerimonie Pontificie hanno provveduto, dopo che i Cardinali si sono raccolti nella Cappella Sistina, a distribuire ad ogni Cardinale due o tre schede, su cui è scritta in latino la formula « Eleggo a Sommo Pontefice il reverendissimo signor Cardinale... ». Sono stati estratti a sorte i nomi dei porporati scrutatori, degli incaricati di andare a ritirare i voti degli infermi, se ce ne sono, e dei revisori.

Secondo l'ordine di precedenza, ogni Cardinale ha riempito e piegato la propria scheda, l'ha presa con la prima delle dita della mano destra, e tenendola sollevata, l'ha portata pubblicamente all'altare, sul quale si trova un grande calice, pronto a ricevere le schede, coperto con la patena, cioè la ciotola sagrata, e quel piattino rotondo usato dal sacerdote nel-

la Messa per sorreggere l'Ostia. Inginocchiandosi, ogni Cardinale si è fermato brevemente in preghiera; poi alzandosi, ha giurato ad alta voce, leggendo da una tavoletta posta sull'altare queste parole:

« Chiamo a testimone Cristo

Signore, che mi deve giudicare, che io eleggo quello che credo di eleggere secondo Dio ».

Pronunciate queste parole, ogni Cardinale ha deposto la scheda sulla patena e quindi l'ha fatta scivolare all'interno del calice.

Venerdì 21 giugno ore 11,20: la fumata bianca

Seconda giornata di attesa. Sono le 11,20. Appare sullo sfondo del cielo un filo di fumo. E' chiaro, forse è bianco. L'applauso della folla raccolta in Piazza S. Pietro sottolinea la speranza.

La fumata, in effetti, continua a mantenere questo colore grigiastro chiaro e, pur attendendo per prudenza ancora altri secondi, dobbiamo convenire che la fumata appare decisamente bianca. E giunta oggi, in lieve anticipo rispetto all'ora di ieri, perché la procedura è semplificata. Stamane infatti non c'è stata la lettura degli atti notarili come era avvenuto ieri mattina.

Sì, il fumo è certamente bianco. La Chiesa ha oggi, dopo appena 18 giorni di lutto e di Sede Vacante, il suo Pontefice, ha il Maestro, il Padre, il Papa.

Gli ottanta Cardinali hanno scelto il Papa e la folla applaude, esprime l'esultanza di questa attesa che finalmente ha concluso un brevissimo Conclave: appena due giorni e, supponiamo, appena cinque scrutini.

Nella Cappella Sistina intanto si svolge il rito più suggestivo. Il Cardinale decano, cosparso di cenere, si inginocchia, a nome di tutto il Sacro Collegio, chiede il consenso

dell'eletto con queste parole: « Accetti la tua elezione a Sommo Pontefice, canonicamente compiuta? ».

E' questo un atto estremamente emozionante per ogni nuovo Pontefice. Casi drammatici e commoventi non mancano nella storia della Chiesa, al momento di questa rituale e fondamentale cerimonia. Celestino V cadde in ginocchio e rifiutò l'elezione e soltanto dopo qualche giorno fu convinto ad accettare. Filippo Venizy fiorentino, superiore generale dei Servi di Maria, eletto pur non trovandosi in Conclave, rifiutò e cercò solitario rifugio sul Monte Amiata. Il Cardinale Castiglioni, che prese il nome di Pio VIII, protestò di essere malato per dissuadere gli elettori.

Il Cardinale Giuseppe Sarto, Pio X, cadde in ginocchio e sconsigliò di essere sollevato dal peso del Sommo Ponteficato.

Dopo il trepido momento dell'accettazione, il nuovo Pontefice dovrà scegliere il suo nome, il nome che egli si imporrà dopo che il Cardinale decano gli avrà chiesto: « Come vuoi essere chiamato? ». Di tut-



to questo si farà verbale notarile, di cui sarà notaio il Prefetto delle cerimonie apostoliche.

I baldacchini, i 79 baldacchini dei Cardinali si abbasseranno in segno di omaggio, mentre resterà sollevato soltanto quello del trionfo del neo eletto e si procederà quindi alla vestizione.

In pochi istanti piazza San Pietro è diventata nereggiante di folla. Evidentemente le persone che si trovavano nelle vicinanze, dinanzi ai televisori, sono corse numerosissime per non mancare all'appuntamento

col nuovo Papa che fra poco si affaccerà alla loggia centrale della Basilica per impartire la benedizione *Urbi et Orbi*.

Si approssima il momento tanto atteso. Giunge sulla piazza un reparto della Guardia Palatina con bandiera e si dispone sul sagrato della Basilica per rendere gli onori al nuovo Pontefice.

Preceduto da una fanfara dell'Arma dei Carabinieri, arriva in piazza San Pietro un reggimento di formazione delle Forze Armate Italiane. I due reparti si presentano le armi. Suonano gli inni nazionali.

ore 12,20: "Habemus Papam"

La folla applaude. La grande vetrata della loggia centrale si apre. Il Cardinale Ottaviani, preceduto dalla croce, appare sul grande balcone. La folla tace, in attesa dell'annuncio: *Nuntio vobis gaudium magnum: Habemus Papam...*

Dalla piazza si leva un applauso che cresce di intensità non appena si annuncia che il prescelto è Giovanni Battista Montini. Trascorrono alcuni attimi prima che il Cardinale Ottaviani possa completare il suo annuncio. Il nuovo Pontefice ha scelto il nome di Paolo VI. Pochi istanti dopo,

Paolo VI, in candida veste, appare sulla loggia, alza le braccia e benedice. Tutti tacciono. Risuona solenne una voce: « La Santità di Nostro Signore Paolo, che la Divina Provvidenza ha fatto Sesto, dà e concede a tutti i fedeli qui presenti e a quelli che avranno pienamente ascoltato a mezzo della radio la Sua voce, la benedizione e l'indulgenza plenaria nella forma consueta della Chiesa. Pregate dunque Iddio per il felice stato della Santità Sua e della Santa Madre Chiesa ».

Luca Di Schiena

In Eurovisione l'incoronazione del Papa

Radio e televisione trasmettono, in ripresa diretta, la solenne cerimonia dell'incoronazione di Papa Paolo VI che avverrà in Piazza San Pietro domenica 30 giugno. La radio, Programma Nazionale, entrerà in collegamento con la radio Vaticana alle ore 18 per trasmettere la radiocronaca diretta.

La televisione, Programma Nazionale, in collegamento Eurovisione, inizierà la trasmissione diretta alle ore 17,55. (Su questo collegamento pubblichiamo una nota a pag. 24).

Cabine per i radiocronisti di tutto il mondo erano collocate sopra il colonnato del Bernini e guardavano tutte verso il camino della Cappella Sistina. Nella foto, in basso, si scorge pure una « postazione » televisiva della RAI



La vita e le opere di Giovanni Battista Montini

L 12 DICEMBRE 1954 nella Basilica di San Pietro il Prosegretario di Stato di Pio XII, Mons. Giovanni Battista Montini, venne consacrato vescovo dal decano del Sacro Collegio, il Cardinale Eugenio Tisserant. La consacrazione avrebbe dovuto riceverla direttamente dalle mani del Papa che, al momento in cui si separava dal suo valido collaboratore, aveva chiaramente manifestato il desiderio di essere lui, primo fra tutti i vescovi, a conferirgli quella « pienezza di sacerdozio » che lo elevava fino a lui; ma il Papa — si era nel triste autunno del '54 — si ammalò gravemente e dovette delegare ad un altro l'incarico che con tanta gioia aveva detto di volersi assumere.

Dopo la consacrazione episcopale, però, che si svolse nel massimo tempio della cristianità in un'atmosfera di profonda emozione — monsignor Montini era amato ed apprezzato da tutti, da anni; tenendo i contatti con le diplomazie di tutto il mondo, era, dopo il Papa, la personalità della Chiesa più popolare in campo internazionale — si inserì nel rigoroso cerimoniale della funzione un evento imprevedibile e nuovo: la Radio Vaticana si mise in contatto con la stanza da letto di Pio XII e Pio XII, con voce stanca, trepida, ma ferma pronunciò parole di saluto e di benedizione per il neo vescovo con un tono in cui si poteva sentire un affetto intimo e paterno.

Tutti i presenti rimasero quasi senza fiato, tanto l'avvenimento era fuori delle consuetudini, soprattutto trattandosi di un Pontefice così schivo ed austero, e tutti compresero che in quella benedizione, che seguiva la nomina di Monsignor Montini ad una sede arcivescovile cui era da secoli connesso il cappello cardinalizio, era anche una indicazione per gli anni futuri. Pio XII si separava dal suo collaboratore più diretto e più fedele perché voleva vederlo entrare nella vita pastorale, dopo quella diplomatica, ma mentre se ne separava sembrava mettere già le basi per un suo ritorno a Roma: e un ritorno con ben altra posizione nella Chiesa.

Quando la benedizione papale scese perciò sulla Basilica tutti la ricevettero in ginocchio, meno il neo vescovo che, secondo l'uso dell'episcopato, la ricevette in piedi, a capo chino. C'erano tanti vescovi e tanti cardinali attorno a lui, in mezzo alla folla inginocchiata, ma lui solo in quell'istante sembrò essere rimasto in piedi, ritto in mezzo a un gregge di cui idealmente veniva indicato come futuro Pastore...

Oggi il neo vescovo di nove anni fa è il primo di tutti i vescovi, è non solo il successore di Giovanni XXIII e di Pio XII, ma il successore di Pietro, il Vicario di Cristo, colui che, auspicato da tempo, atteso e desiderato negli anni, è venuto, con il nome dell'apostolo delle genti, a guidare con animo nuovo la Chiesa di Dio in tempi che non è affatto azzardato definire ecumenici: irradiando già fin dalle prime ore del suo regno quel senso di gioiosa fiducia in un mondo nuovo di cui erano già piene, negli anni lontani, quelle lettere sociali che egli, allora sostituto della Segreteria di Stato, indirizzava a tutto il mon-



Il futuro Pontefice fra le braccia della nonna, Francesca Buffoli. Qui sotto: Giovanni Battista Montini nel 1923 in Polonia, dove fu inviato per una missione diplomatica



La vita e le opere di Giovanni Battista Montini

do cattolico nel nome della Chiesa.

Un Papa giovane — ha solo 66 anni — ma una vita intensa, tutta consacrata alla Chiesa: una vita che, per ricordarla, non c'è bisogno di andare a frugare tra gli archivi, perché il popolo cristiano ha potuto seguirla quasi giorno per giorno, regnanti Pio XII e Giovanni XXIII, seguendone in pari tempo quelle tappe che, anche quando erano silenziose e quasi private, si inserivano sempre visibilmente nel cammino stesso della storia vaticana.

Arrivato infatti a Roma nel 1924 — era nato vicino a Brescia il 26 settembre del 1897, era stato ordinato sacerdote il 29 maggio del 1920 — colui che doveva diventare Paolo VI entrò subito in quella Segreteria di Stato in cui, dal grado iniziale di minutante, fino a quello di Prosegretario, doveva rimanere per trent'anni, collaborando prima con Pio XI, cui dovette il primo ingresso in diplomazia quando egli era Nunzio in Polonia; collaborando quindi, sempre più strettamente, con Pio XII di cui fu il braccio destro negli anni terribili della guerra e in quelli in cui il Papa che aveva salvato Roma si sforzò, con tenacia indomita, di salvare il mondo riedificandolo sulle spaventose rovine non solo materiali ma anche morali che il dopoguerra aveva disseminato dappertutto.

Furono, questi, anni in apparenza senza storia perché la vita del giovane sostituto alla Segreteria di Stato, assunto poi alla carica di Prosegretario di Stato (non divenne Segretario perché, per umiltà, ricusò la porpora) rimase chiusa quasi interamente in poche stanze dell'ultimo piano dei Palazzi apostolici, una sala d'aspetto, una stanza parata di rosso per i colloqui e infine un piccolo studio: ma in quelle stanze si svolse senza pompa esteriore una attività che, strettamente collegata a quella del Pontefice romano, guidò la Chiesa, le nazioni, i popoli, una attività che divenne febbrile nella tragica immenità del conflitto, quando Pio XII mise tutto il suo impegno per evitare la guerra, una attività che addirittura si fece affannosa e drammatica nei lunghi mesi, nei lunghi anni di quella guerra che portò il mondo sull'orlo del baratro. E' un'attività, infine, che al momento di ricostruire, sulle orme dei principi del Papa regnante, seppe dettare le formulazioni giuste, i suggerimenti esatti, il consiglio più opportuno ai popoli che per intraprendere il nuovo cammino attendevano il verbo di Cristo.

E' possibile, oggi, riscoprire il filo conduttore di questa attività, e scorgervi quanto di personale potesse esservi a fianco della ispirazione di Pio XII? E' difficile, ma non è impossibile, soprattutto se si tiene conto dei principi su cui Papa Pacelli edificò il suo pontificato e degli atteggiamenti che, quando si esprimeva a titolo personale, assumeva Mons. Montini. Pio XII si trovò a governare la Chiesa nel momento del grande contrasto tra Oriente e Occidente, succeduto a quello (in un certo senso simile, seppure opposto) fra democrazie e dittature; araldo della libertà, campione della fede, gettò le chiavi di Pietro, la spada di Paolo sul piatto della bilancia occidentale,

elevando simbolicamente verso l'Oriente ateo e anti-religioso un muro di difesa. La storia, in quel momento, chiedeva alla Chiesa di assumere quella posizione; ma al di fuori delle politiche internazionali, in campi più strettamente attinenti alla vita sociale dei popoli, Pio XII non mostrò la stessa netta separazione fra le due concezioni; e soprattutto non la mostrò il suo sostituto alla Segreteria di Stato che non nascose mai i suoi principi sociali e il suo bisogno di aprire sempre più le braccia agli umili, ai poveri, agli oppressi, agli sfruttati; le sue lettere ufficiali, i suoi atteggiamenti nelle « Settimane Sociali », il suo pensiero più e più volte espresso in documenti aventi anche carattere di ufficialità consentirono di considerarlo l'esponente più avanzato di quel pensiero sociale della Chiesa che i tempi venivano via via precisando con sempre maggiore ampiezza e libertà e che, succeduto a Pio XII, Giovanni XXIII esplicitò in documenti solennissimi, con atteggiamenti inequivocabili; documenti e atteggiamenti che a molti parvero persino in contraddizione con il Pontificato di Papa Pacelli, ma che erano invece nell'operato del suo sostituto, un operato che, per quanto personalissimo, svolgendosi nell'ombra di Pio XII, non poteva non avere implicita anche la sua approvazione; almeno fino al giorno in cui Mons. Montini rimase a Roma, nel suo studio all'ultimo piano dei Palazzi Vaticani.

La sua partenza per Milano non attenuò lo spirito nuovo che guidava ogni sua iniziativa e se per nove anni le cure pastorali dovettero prevalere sulle altre, quella che era stata la « mens » del Montini sostituto alla Segreteria di Stato nel valutare realisticamente i nuovi, grandi problemi del mondo moderno, non subì cambiamenti di sorta, anzi, soprattutto nell'ambito del nuovo Pontificato, si precisò sempre più in un clima di coscienti aperture, di meditate conciliazioni.

Queste aperture e queste conciliazioni, valutate con superiore equilibrio, apparvero nell'ultimo discorso che l'Arcivescovo Montini tenne a Milano, già morto Giovanni XXIII, alla vigilia del Conclave che lo avrebbe fatto ascendere sulla Cattedra di Pietro: certi atteggiamenti di Giovanni XXIII a taluni non erano apparsi sufficientemente prudenti, certi suoi gesti erano sembrati troppo immediati; ebbene il Cardinal Montini non rinnegò né quegli atteggiamenti, né quei gesti, si allineò anzi nell'orbita del Papato che si chiudeva, e lasciò intendere che il nuovo Papato, chiunque ne assumesse le responsabilità, avrebbe dovuto procedere per le stesse vie, sia pure con mezzi più studiati, più diplomatici, forse perché si ottenessero gli stessi risultati senza fratture, con maggiore gradualità.

Oggi quel discorso di ieri trova conferma e azione nel primo discorso di Paolo VI dopo l'elezione, un discorso che attraverso l'aulica solennità del testo ufficiale, conferma i voti della vigilia, le direttive di tutta una vita, le aspirazioni legittime di tutto l'orbe cristiano: dare Dio al mondo nuovo e il mondo nuovo a Dio.

Gian Luigi Rondì



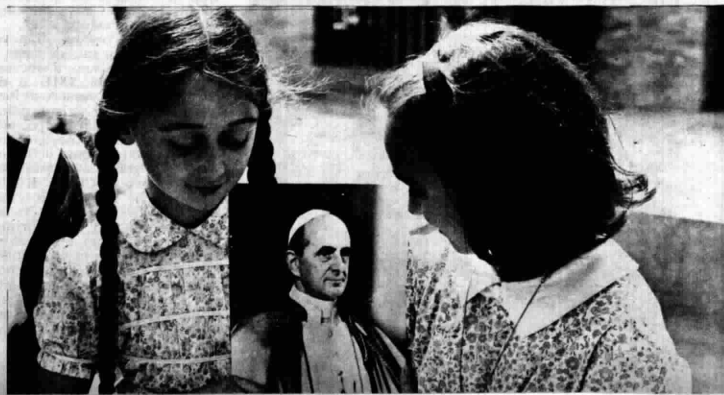
Giovanni Battista Montini in una recente fotografia che lo ritrae fra i suoi due fratelli, Francesco che esercita la professione di medico (a sinistra), e Ludovico, senatore



A colloquio con Pio XII nel '56 quando, come Arcivescovo di Milano, si recò a Roma



I parroci ambrosiani festeggiano il loro Pastore che Giovanni XXIII aveva appena nominato Cardinale. La foto fu scattata nel novembre del 1958. Qui sotto: Chiara ed Elisabetta (a destra) nipoti di Paolo VI, mostrano una fotografia dello zio nelle vesti pontificali



La visita di Kennedy in Italia

I PRESIDENTE degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, nel corso della sua visita in Europa, verrà in Italia. E' la terza volta che un Presidente americano in carica visita il nostro Paese. Il primo fu Woodrow Wilson, il «Presidente della Pace»: egli visitò l'Italia, insieme con la moglie, nel 1919, poco prima dell'inizio di quella Conferenza della pace che, secondo i suoi intendimenti, avrebbe dovuto dare un assetto definitivo all'Europa appena uscita dal primo conflitto mondiale.

Dovevano passare 40 anni prima che un altro Presidente americano mettesse piede sul suolo italiano. Eisenhower si fermò brevemente a Roma nel 1959, per incontrarsi con Giovanni XXIII e con i governanti italiani.

L'attuale Presidente degli Stati Uniti conosce bene l'Italia. La visitò una prima volta, appena ventenne, nel 1937. Si trattò di un viaggio di piacere, ma, già fin d'allora, il giovane Kennedy, che studiava all'Università di Harvard, era assai interessato ai problemi di politica internazionale. E l'Italia, specie in quel periodo, rappresentava un curioso fenomeno per un americano del tipo di Kennedy, abituato da generazioni alla democrazia. Proveniente da famiglia di origine irlandese e quindi di stretta osservanza cattolica, Kennedy, in occasione della visita a Roma, non mancò di far visita di omaggio all'allora Pontefice, Pio XI, incontrandosi anche col Segretario di Stato Pacelli che sarebbe diventato due anni più tardi Pio XII.

Questo viaggio in Europa segnò una tappa nella vita del giovane studente di Harvard. Rientrato, infatti, negli Stati Uniti, Jack Kennedy si buttò a capofitto nello studio dei problemi internazionali, un campo in cui scrisse anche la sua tesi di laurea. Più tardi la sua tesi, ampliata e riveduta, fu pubblicata sotto il titolo «Why England slept»: cioè: «Perché l'Inghilterra ha dormito». Si trattava in pratica di una analisi delle ragioni per le quali l'Inghilterra non aveva proceduto al riarmo dopo la seconda guerra mondiale.

Il libro uscì nel 1940 all'inizio della grande offensiva tedesca contro la Gran Bretagna. Ne furono vendute 40 mila copie negli Stati Uniti e altrettante in Gran Bretagna.

Nel 1941 dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbour gli Stati Uniti entrarono in guerra. Kennedy si arruolò nella Marina. Nell'agosto del 1943 la motosilurante P 129, al comando del tenente di vascello

John Kennedy, venne affondata da un cacciatorpediniere giapponese, al largo delle isole Salomone, nel Pacifico meridionale.

Un ufficiale dello stesso gruppo di motosiluranti scrisse a casa nell'agosto del 1943: «La notte scorsa Jack Kennedy, figlio dell'ex ambasciatore in Gran Bretagna, ha perso la vita. L'uomo che aveva asserito che in guerra vanno perduti gli uomini migliori del Paese, in questa crudele circostanza, non può certamente essere accusato di avere esagerato...».

Ma Kennedy non era morto; egli aiutò i compagni a raggiungere un'isoletta vicina e per questo atto fu premiato con una medaglia della Marina e del Corpo dei Marines.

Nel 1946 venne eletto alla Camera dei Rappresentanti per l'11° distretto del Massachusetts. Aveva 29 anni. Un anno dopo Kennedy che fin da allora sosteneva la necessità di aiutare i Paesi economicamente meno progrediti, dichiarò al Parlamento di Washington: «Sottolineo l'urgenza e l'opportunità di aiutare immediatamente l'Italia...».

«L'Italia — continuò Kennedy — deve essere assistita dagli Stati Uniti». Nel 1951 John Kennedy, trentaquattrenne, ma già da 5 anni membro della Camera dei Rappresentanti, compì un lungo viaggio in Europa e fra gli altri Paesi visitò anche l'Italia. Egli rimase impressionato dagli sforzi che si stavano compiendo per ricostruire il Paese così gravemente colpito, in tutti i campi, dal passaggio della guerra.

Rientrando in patria, l'onorevole Kennedy, il 9 aprile 1951, disse in Parlamento: «Signor Presidente, gli Stati Uniti devono rinunciare al trattato di pace con l'Italia del 1947. Esso era duramente restrittivo, ingiusto e pericoloso per l'Italia fin dal momento della sua concezione. Esso è oggi duramente restrittivo, ingiusto e pericoloso per tutto il mondo libero... Sarà bene, quindi riservare maggior attenzione all'immensa importanza dell'Italia...».

Kennedy fu di nuovo in Italia 4 anni dopo, nel 1955. Si era appena rimesso da una grave operazione alla schiena che aveva dovuto subire nel 1954 in seguito alle lesioni riportate in guerra. Per lungo tempo il giovane senatore del Massachusetts, così attivo come uomo politico, fu costretto a un forzato riposo. Fu in questa occasione che egli scrisse un libro, «Ritratti del coraggio», col quale ottenne nell'anno 1957 il «Premio Pulitzer».

Durante la sua permanenza a Roma, Kennedy, già sposa-



Il Presidente americano John Fitzgerald Kennedy durante una conferenza stampa

to con Jacqueline Lee Bouvier, fu ricevuto in udienza da Pio XII che aveva avuto modo di conoscere 18 anni prima quando il Cardinale Pacelli era Segretario di Stato di Pio XI.

Kennedy ha avuto frequenti contatti con i governanti italiani e con i Presidenti della Repubblica. Segni, quando questi era Ministro degli Esteri e accompagnò l'allora Presidente del Consiglio Fanfani nella sua visita a Washington nel 1961. Non più tardi di 5 mesi fa il Presidente del Consiglio, Fanfani, si recò nuovamente nella capitale americana per incontrarsi col Presidente Kennedy nel quadro delle normali consultazioni tra i Paesi alleati.

In tale occasione venne annunciato che il Presidente Ken-

nedy aveva accettato l'invito rivoltogli da Segni per una visita in Italia, nel corso del 1963; ma soltanto pochi giorni fa è stato confermato ufficialmente che il Presidente americano visiterà l'Italia per due giorni al termine del viaggio che lo porterà nella Repubblica Federale Tedesca, a Berlino, in Irlanda e in Gran Bretagna.

Questo nuovo contatto con gli italiani permetterà al Presidente americano di constatare a quale livello sia ormai giunta l'evoluzione sociale ed economica del nostro Paese. Quanto a quella politica, Kennedy ebbe già modo di manifestare la sua ammirazione quando fu celebrato a Washington il centenario dell'Unità d'Italia.

Egli disse allora: «E' fonte

di soddisfazione per noi che coloro che costruirono l'Italia moderna traessero in parte ispirazione dall'esperienza che noi avevamo compiuto qui negli Stati Uniti, così come, a nostra volta, precedentemente, noi avevamo tratto in parte ispirazione dall'Italia antica. Poiché, sebbene l'Italia moderna conti solo un secolo di vita, la civiltà e la storia della Penisola italiana risalgono a oltre due millenni. E' sulle rive del Tevere che nacque la civiltà occidentale che noi conosciamo, una civiltà le cui tradizioni e i cui valori spirituali conferirono grande significato alla vita quale la possiamo vedere nell'Europa occidentale e nella Comunità Atlantica».

Renato Pachetti Ciampi

Presto con un nuovo

Accanto alla simpatica
«soubrette» saranno
Toni Ucci e
Giuseppe Porelli
La serie andrà
in onda in
autunno, per
la regia di
Enzo Trapani

DELIA SCALA ha diviso le sue giornate con un taglio netto: o dorme, o lavora in TV. Se la cercate a casa, vi risponderanno che la signorina è appena tornata dagli studi di via Teulada, che sta riposando e che sarebbe un vero peccato svegliarla; oppure che è uscita per andare alle prove, tornerà in serata e andrà subito a letto.

Perciò, eccoci nel grande studio 1. Oggi è giornata di sciocco, fa caldo, si suda. Il balletto, sotto la guida del coreografo americano Bill Bradley, ha quasi finito di provare, è esausto, sfinito. Appena il regista Trapani concede dieci minuti di intervallo, Delia corre a prendere una sedia che è in un angolo dello studio, vi si siede languidamente, stanca morta, con le gambe poggiate su un panchetto davanti, la testa rovesciata sulla spalliera, gli occhi chiusi. E' da mezzogiorno che è qui, ha fatto una colazione leggera per mantenersi in forma — carne, insalata, grissini e sugo d'arancia — e non vede l'ora d'andarsene.

Dice: « Come vede, la trasmissione è fin troppo vivace. E' uno show musicale che sarà guidato da me, da Toni Ucci e da Porelli. Sono stati gli amici a dirmi: " Delia, fa qualcosa anche in televisione. Ogni tanto fa bene passare dal teatro al video ". E così, eccomi qui ». « Mancava da molto dalla TV? ». « Esattamente dalla Canzonissima del '59-'60 con Manfredi e Panelli. Dopo, sono riapparsa nel *Rinaldo in campo* ma quella è stata una ripresa. Ho anche lavorato ne *Il signore di mezza età* ma è stata una partecipazione sporadica,

« Smash »
sarà uno spettacolo
dinamico,
imprevedibile:
proprio
quello che ci si
aspetta dalla « verve »
di Delia Scala

Delia Scala
ritorna alla Tv

programma intitolato «Smash»

solitaria. E' proprio questo spettacolo, che andrà in onda in autunno, che segna il mio ritorno alla televisione». «E il programma?»

«Il programma della trasmissione, che forse s'intitolerà "Smash", sarà composto, naturalmente, di canzoni, eppoi di duetti e di coreografie. Vi interverranno cantanti italiani e stranieri come ospiti d'onore, e ci sarà un comico che interpreterà ogni settimana un divertente monologo. Ma la particolarità dello spettacolo sarà questa: che ogni puntata — in tutto saranno dieci — verrà dedicata a una speciale categoria di pubblico, una volta ai fidanzati, un'altra volta ai giovani sposi, eppoi alle suocere, ai suoceri, agli scapoli, alle zitelle, agli adolescenti, ecc. Una rappresentanza della categoria scelta prenderà posto direttamente nello studio, non in platea, e parteciperà allo show. In che modo? Attraverso brevi interviste condotte dai presentatori che serviranno a mettere a fuoco il mondo di quello speciale tipo di spettatori, le loro difficoltà, le loro reazioni, s'intende, in chiave umoristica. E inoltre, gli spettatori prenderanno parte agli sketches e agli altri numeri così che si stabilirà un rapporto strettissimo tra loro e gli attori. Il pubblico sarà, insomma, parte integrante e viva del programma». E' stato proprio questo elemento a far accettare a Delia la trasmissione. «In questa maniera — dice — lo spettacolo dovrebbe risultare frizzante, animato perché ci sarà uno stretto contatto tra noi, attori, e il pubblico. Eppoi, a me, il pubblico piace. Sempre. Anche quando in platea si agita sulle poltrone, quando fischia. E' segno che partecipa».

Tra il pubblico, infatti, Delia Scala c'è nata. Non c'è stata quasi, negli ultimi anni, commedia musicale alla quale lei

non abbia partecipato, alla quale non abbia prestato un po' del suo brio, della sua vivacità, della sua *verve*. Della commedia musicale, anzi, è stata la cocca, la preferita, l'*enfant gâté*, a cominciare da *Buonanotte Bettina* («Il lavoro — dice — che m'è più caro, quello al quale sono più affezionata») fino a *L'adorabile Giulio*, da *Giove in doppio* a *Un trapezio per Lisistrata*, a *Rinaldo in campo*.

Allegra? Dovrebbe esserlo. Perché non si riesce a immaginare come una donna che balli, canti, reciti, non sia tale. E invece no. Come capita a molti attori brillanti, Delia è malinconica. Quanto a ciò contribuiscono la sua natura o le vicende della sua vita, è difficile dirlo. I lettori ricorderanno — giacché tutti i giornali ne parlarono a suo tempo — la sciagura che capitò al corridore automobilistico Castelletti, legato sentimentalmente a Delia Scala. Da quel giorno le cronache non hanno parlato più della vita sentimentale di Delia, e lei s'è fatta un po' chiusa. Da allora, inoltre, le è venuta una sorta di complesso, per dir così, verso le automobili: ne possiede due ma non ne guida nessuna, tranne rare occasioni.

Un altro lato del suo carattere è l'assoluta indifferenza nei riguardi della pubblicità. Dei fotografi e dei giornalisti, non si cura gran che; e quando proprio debbono intervistarla, lascia fare con una certa stanchezza e sbrigatività come se della gente gliene importasse poco o niente. O forse è il suo carattere capriccioso, pronto a mutare d'umore, facile all'espansività e ai bronci improvvisi.

Passatempi? *Hobbies*? La montagna. «Sì, appena posso e sono libera da impegni, corro a Cervinia, a Cortina d'Ampezzo, all'Abetone. Il mare, a

esser sinceri, non mi attira. Ci vado d'estate quanto basta per prendere la tintarella. Per il resto, preferisco di gran lunga la montagna». «Scia?» «Abbastanza bene». E aggiunge subito, poggiando di nuovo la testa sulla spalliera della seggiola, con aria pensosa: «Ah, la montagna! E pensare che c'è gente che se ne sta tutto il giorno in albergo, coi pantaloni nuovi, il maglione norvegese, a giocare a canasta. Terribile». E mette, nel pronunciare quest'ultima parola, uno sprezzo. «Io amo fare lunghe passeggiate, lunghe escursioni, non sopporto la vita da salotto. Non sbaglio, vero?».

La vita privata? I locali notturni, i *cocktails*, tutte le riunioni mondane, Delia li snobba. E' rarissimo che la si incontri in un *night*. «Non è una posa — dice —. Sinceramente, non mi vanno a genio. Preferisco impiegare meglio la serata. Che so, andarmene in uno di quei localetti romani dove si fa un'ottima coda alla vaccinara. Oppure riunirci in casa di amici, ma di amici veri, coi quali legli perfettamente, ai quali abbia qualcosa da dire. Altrimenti mi annoio, e non apro bocca».

In compenso è una assidua frequentatrice di cinema. Quali film le piacciono di più? Quelli musicali soprattutto, eppoi quelli gialli, a *suspense*, ma non disprezza nemmeno i film romantici e quelli drammatici. Spencer Tracy è per lei il migliore attore («E' vecchio, va bene, ma rimane l'attore più affascinante che io abbia visto sullo schermo»), poi vengono Montgomery Clift e Paul Newman. Fra gli attori di teatro ammira molto Salvo Randone; tra i cantanti soprattutto Modugno, e poi Julia De Palma e Mina. Le sue letture preferite (ci pensa un po' prima di



Anche Richard Anthony, uno fra i più popolari cantanti francesi, che in questi giorni si trova a Roma, prenderà parte a «Smash» come ospite d'onore. Anthony è diventato famoso in Italia per la canzone «J'entends siffler le train»



Una scena della puntata dedicata agli adolescenti: al centro, con Delia Scala, è Valeria Ciangottini, la delicata giovinetta del finale di «La dolce vita»

rispondere) sono i romanzi gialli, ma quale sia l'ultimo che ha letto non lo ricorda bene. Aggiungiamo, per le signore, che Delia usa il profumo «Jicky» di Guerlain, e porta abiti sportivi («La vera eleganza sta soprattutto nella semplicità»).

All'inizio della sua carriera, Delia fece anche qualche film, e oggi, dopo l'esperienza teatrale, tornerebbe volentieri sul set. «Certo, ritornerei al cinema, ma in parte che mi soddisfassero del tutto; mi piacerebbe lavorare in qualche film con Visconti, con Lattuada, con Fellini». Ma aggiunge subito: «Però, non ci conto».

A sedici anni non pensava al cinema, il suo sogno era quello di diventare un'ottima ballerina, che so?, la prima ballerina della Scala o dell'Opera, una Carla Fracci.

I suoi difetti li confessa apertamente: «Sono pigra, mi piace dormire dieci ore al giorno; ho sempre paura di affrontare una nuova fatica, sono fatalista e, come ogni persona di teatro, superstiziosa. Sto attenta al 17, al venerdì, e sono pronta a toccare ferro se capisco che qualcuno mi vuole male».

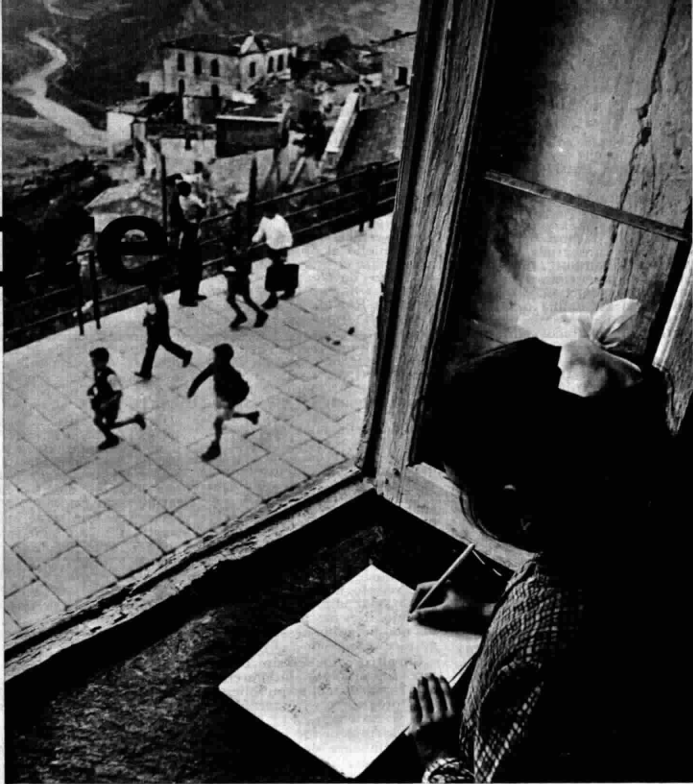
Le prove riprendono. Delia Scala si alza a fatica dalla seggiola, si stropiccia gli occhi, finisce le ultime gocce della sua bibita, e con quell'aria mezzo stanca e mezzo assennata va verso i colleghi.

Carlo Napoli

Bilancio del quinto
anno di "Telescuola"

Il televisore sulla cattedra

La scuola televisiva ha rivelato un'utilità permanente in un Paese come il nostro in cui tanti villaggi sono disseminati in zone impervie - Oltre 700 posti d'ascolto - L'83 per cento degli alunni promossi agli esami



LA RELAZIONE CHE, sul finire della passata legislatura, presentava ai parlamentari la riforma della scuola media, rivelava, tra l'altro, che nel 1961 il 20 per cento dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni avevano disertato la cosiddetta «scuola dell'obbligo», creata appunto per prolungare di tre anni l'antica quinquennale scuola elementare e per ampliare quel minimo di istruzione che ogni cittadino italiano dovrebbe avere. Una successiva indagine circa le cause di così abbondante violazione della legge, di fronte alla quale i carabinieri assai poco possono fare, chiariva che, su cento evasori post-elementare, 46 erano tali per incuria dei genitori (leggi, dunque, per povertà); 36 per ragioni di lavoro (ed anche qui scoppi, appena coperto da una plausibile ragione, l'imperativo economico); 13 per l'eccessiva lontananza della scuola dall'abitazione; 5 per malattia.

Per quello che ciò può servire a contrastare le ragioni dell'indigenza, la nuova scuola media unificata non impone più tasse di iscrizione, né di frequenza. La legge di riforma propone inoltre, dato che in certi casi pratici il disporre diventa al massimo un buon proposito, di istituire servizi di trasporto per studenti e di organizzare il doposcuola. Ma la dispersione d'una larga porzione della popolazione italiana nelle campagne è ostacolo che né il tempo, né la buona volontà riusciranno facilmente ad eliminare. Ancora 5 mila e passa comuni non hanno una scuola, alla quale i ragazzi possano iscriversi dopo aver finito, alla meglio e spesso in scuole con classi plurime, le

elementari. E per quanto si possa fare in futuro, bruciando le tappe del piano della scuola, ci saranno sempre in Italia — lo assicurano i competenti — circa 600 mila ragazzi ai quali non sarà possibile frequentare la scuola media se non trasferendosi altrove: o seguendo i corsi di Telescuola.

Proprio questa grave e per alcuni aspetti inevitabile *défaillance* nazionale ispirò, cinque anni or sono, gli ideatori di Telescuola; essa è anche il solo metro con cui giudicare la funzione e la funzionalità. Telescuola va conosciuta nel suo ambiente naturale, che è l'estrema periferia della penisola e delle isole, di cui si compone la Repubblica italiana. A Roma, a Milano, nelle grandi città, dove chiunque voglia mandare a scuola i propri figli, anche dopo le elementari, bene o male può farlo, chi penserebbe mai di seguire quei corsi televisivi, di cui magari si è scoperta l'esistenza girando anzitempo, per sbaglio, la manopola del televisore. Ma in qualche paesetto delle Alpi, in qualche borgo della Basilicata o della Calabria, in qualche isoletta del Tirreno, sono cinque anni che, grazie a Telescuola, i figlioli possono andare avanti negli studi e, da due anni, frequentare la più moderna, la più attrezzata, la più dotata e accurata scuola media italiana. In quei piccoli centri periferici una diversa scuola media non ci sarà mai, perché nessuno Stato, anche finanziariamente più florido del nostro, troverebbe i quattrini per le sette-

otto stanze, i sei-sette insegnanti, e tutto il resto che serve ad impiantare un istituto scolastico, ad uso di qualche decina appena di alunni.

Telescuola dunque non costituisce un'alternativa per i ragazzi che preferiscono studiare a casa propria, né è stata creata per consentire a qualche anziano cittadino di farsi quel po' d'istruzione a suo tempo respinta per negligenza o per miseria; ma è un complemento della scuola media vera e propria, una soluzione di emergenza dove tale scuola non è ancora sorta, una soluzione praticamente definitiva dove quella non sorgerà mai.

La nostra inchiesta ha scelto come campioni, tre tipiche località periferiche: Geyo in Val Camonica, ai piedi dell'Ademello; Castelluccio Superiore, tra Basilicata e Calabria, ai margini del Pollino; e Stromboli, nell'arcipelago delle Eolie. Sono paesi che non arrivano a 2 mila abitanti (Stromboli per verità non arriva neppure a 300), troppo lontani tutti dai centri più grossi e quindi da una scuola media. Eppure ogni mattina alle 8,30 alcune decine di ragazzi escono di casa con la loro brava cartella e raggiungono una vera aula, siedono dietro veri banchi, depongono sulla tavoletta veri testi, ascoltano quattro vere lezioni di veri e ottimi professori, secondo un vero programma, che, alla fine d'un triennio, consentirà di sostenere un vero esame e di ottenere un vero diploma di scuola media, in tutto uguale a quello che si meritano altri ragazzi nelle vere scuole medie

statali o parificate. Di non vero, o meglio, di non corporeo, ci sono soltanto gli insegnanti. Dietro la cattedra, anzi sulla cattedra stessa, li sostituisce il tubo catodico del televisore, che è la caratteristica distintiva, l'emblema, il dato essenziale di questa scuola sui generis. Nella quale non si accende — come si affrettano ad osservare i critici — il contatto umano tra alunno e insegnante, cui la pedagogia dà giustamente importanza; e tuttavia s'è trovato anche qui un correttivo, un'altra soluzione d'emergenza, perché ogni posto d'ascolto è fornito di tre coordinatori, cioè di tre giovani, di solito studenti universitari, che il ministero della Pubblica Istruzione nomina e paga e che il vicino Provveditorato agli studi controlla, perché siano presenti durante l'ascolto delle lezioni televisive e, nell'intervallo tra l'una e l'altra lezione, rispondano alle domande degli alunni, diano chiarimenti, ripetano con altre parole gli insegnamenti usciti dal teleschermo. Questi coordinatori correggeranno poi i compiti, terranno i contatti col centro di Telescuola e col Provveditorato agli studi, provocheranno iniziative di lavoro collettivo — dalle ricerche storiche, ai lavori manuali, ai giornali di classe — daranno alla scuola per televisione un po' di quel calore, di quella immediatezza che sarebbero altrimenti impossibili, quando alunni e insegnanti siano separati da alcune centinaia di chilometri.

Oltre 700 posti di ascolto hanno dato, nell'anno scolastico 1962, la possibilità di iniziare l'istruzione postelementare ad

altrettanti comuni del nostro Paese. L'83 per cento degli alunni che si sono presentati agli esami — esami identici in tutto e per tutto a quelli sostenuti dai loro coetanei istruiti nelle scuole normali — hanno ottenuto la promozione. Telescuola si è dimostrata, alla prova dei fatti, il migliore arrangiamento possibile; oltre che un esempio di come si insegna, di come si applicano i sussidi didattici, di come si attuano gli ultimi metodi pedagogici, per gli insegnanti che hanno seguito lo svolgimento dei corsi televisivi.

La scuola media unificata, che da quest'anno comincerà a funzionare in tutta Italia, ha avuto per un biennio, sui teleschermi, un'anticipazione e una pratica dimostrazione di efficienza. Nata come un atto di buona volontà, per colmare in qualche modo le lacune sempre meno sopportabili del nostro sistema scolastico, la scuola televisiva ha rivelato un'utilità permanente. Bisogna che la gente la conosca meglio, che i posti di ascolto aumentino, che i genitori abbandonino il facile alibi del bisogno e della mancanza d'una scuola tradizionale, per sottrarsi all'obbligo di mandare a scuola i figlioli fino ai quattordici anni. Le testimonianze, gli stati d'animo, le incomprensioni e gli apprezzamenti raccolti nella nostra inchiesta vogliono contribuire anche a questo.

Ugo Zatterin

Il servizio «Telescuola anno quinto» va in onda domenica 30 giugno alle ore 21,55 sul Programma Nazionale televisivo.

“Il baraccone”: tredici puntate
per le settimane più calde dell'anno

WALTER CHIARI CI INTRATTERÀ ALLA RADIO NELLE VACANZE

LOQUACE, abbronzatissimo, sempre più asciutto e scattante, Walter Chiari è rientrato da poco a Roma: ha un « ruolino di marcia » (lo chiama così) massacrante, ma non se ne dà eccessivo pensiero. « Perché dovrei darmene — dice — sto ormai anch'io negli anni anta », è vero, ma in fondo lavoro come tanti altri, e forse anche meno. Per di più amo il mio lavoro sopra ogni altra cosa. Dunque, non mi lagno! ».

Walter, innanzitutto, è ragante perché il suo film drammatico, *La rimpatriata*, diretto da Damiani, è stato prescelto a rappresentare l'Italia al Festival di Berlino. « Finalmente — sospira — con questo film sono riuscito, una volta tanto, a svincolarmi dallo schema di personaggio in cui il cinema mi aveva etichettato da un po' di tempo a questa parte. Mi piacerebbe di proseguire su questa strada, ogni tanto. Ora mi sono programmato stile USA e ne avrò almeno fino a tutto il '64. Ma ho le mie risorse: quando sto per scoprire sparisco per 48 ore e sono di nuovo in sestoi! ».

Infatti, tanto per cominciare, sta girando con Luciana Gilli, (la giovanissima interprete de *Il Signore di mezza età*) il film di Lucio Fulci *Gli imbroglioni*. Poi il suo programma di lavoro comprende anche una pellicola di Dino Risì che dovrebbe intitolarsi *Il giovedì*; un altro film di Steno, *I tiranni*, e, infine, un terzo film con Serge Reggiani, *Il grifone*, in cui Walter ricoprirà il ruolo di un travet inviperito dalla sua ditta a compiere una « faticosa » ricerca di mercato nei più rinomati centri di villeggiatura.

Un calendario, insomma, fatto di impegni che terranno l'attore occupatissimo almeno fino a dicembre, quando cioè ripresenterà sulle scene la rivista di Garinei e Giovannini *Buonanotte Betina* nelle città dove lo spettacolo non è stato portato nella scorsa stagione teatrale. « Rimane sempre un mistero come riuscirà a mantenere tutti questi impegni — dichiara preoccupato il segretario ed ex-controfigura di Walter — eppure se la cava sempre, smentendo puntualmente le mie pessimistiche previsioni ».

A tutto questo bisogna aggiungere poi che l'attore compie questa settimana la sua ren-

tree radiofonica nel varietà musicale *Il baraccone*, che la radio ha allestito quest'anno per l'estate sul Secondo Programma (con replica sul Nazionale). Tredici puntate; tredici settimane, le più calde dell'anno, durante le quali Walter intratterà i radioascoltatori sull'argomento principe della stagione estiva: le vacanze. Alla maniera recentemente sperimentata con successo alla televisione, in *Studio Uno*, Chiari « improvviserà » in ogni puntata uno dei suoi famosi « monologhi »: in alcune trasmissioni saranno così presi di mira i vari problemi di chi si reca in vacanza (a cominciare dal bagno, fino alla « tintarella »); in altre saranno invece di scena le peripezie turistiche di chi ha deciso di trascorrere le ferie in montagna, oppure ai laghi, in campagna, all'estero, nei camping, nei grandi alberghi, su una roulotte e così via. Argomento quindi di stretta attualità, che interessa ormai un po' tutti. « E soprattutto — dice lo stesso Walter — quella categoria di persone che, per una ragione o per l'altra, sono costrette a rinunciare alle vacanze, rimanendosene a casa o al lavoro e che potranno anzi trovare motivo di qualche consolazione, spero, nei miei *sketches*. Del resto io stesso appartengo a questa categoria di esclusi dalla vacanza, dal momento che dovrò trascorrere l'estate sui *sets* cinematografici ».

Nel *Baraccone* Walter darà poi dimostrazione della sua versatilità nei dialetti interpretando di volta in volta delle scenette in meneghino, veneto, bolognese, toscano, romano e napoletano.

Chiari, del resto, non sarà l'unico « mattatore » del varietà radiofonico: gli saranno al fianco Valeria Fabrizi e Vittorio Congia. L'attrice, unica protagonista femminile, interpreterà, tra l'altro, in ogni puntata, uno *sketch* con Chiari e Congia. (« Sentirete com'è brava — dice di lei Walter — sarà una rivelazione per il pubblico della radio »).

Vittorio Congia, dal canto suo (lo ricordate in duo con Aroldo Tieri nell'edizione 1961 di *Canzonissima?*), ricoprirà poi un ruolo fisso: quello di « Nando er bullo », un traste-verino smargiasso e un po' ton-

to, che finisce immancabilmente per avere la peggio.

Naturalmente, come in ogni varietà che si rispetti, la parte musicale avrà la sua fondamentale importanza e costituirà l'intelaiatura dello spettacolo con esecuzioni particolarmente varie e curate di celebri orchestre, di solisti e di cantanti che saranno presentati nelle vesti di « melodici », « urlatori » e « cantautori ».

Nella prima puntata, per esempio, potremo ascoltare le orchestre di Nelson Riddle e di Kurt Edelhagen, in alcuni tipici arrangiamenti, e si avvicenderanno poi al microfono Rita Pavone, con il suo best-seller *Come te non c'è nessuno*, Adriano Celentano, in *Si è spento il sole*, l'imperatore del twist « Chubby Checker dal quale ascolterete *The hully-gully*, la cantautrice francese Françoise Hardy, in *Ci sto* (versione italiana di *Je suis d'accord*), il celebre pianista jazz Peter Nero e, infine, Sergio Endrigo in una delle sue più recenti canzoni, dal titolo *Basta così* (composta, a quanto pare, alcune settimane or sono, prima di sposarsi con una ragazza di Terni).

Nelle puntate successive del varietà radiofonico saranno inoltre di scena le orchestre di Ted Heath, di Ray Anthony, di Billy May, di David Rose e di Henry Mancini; i solisti Chet Baker, Paul Desmond, Jimmy Giuffrè e Thelonius Monk, nomi che costituiscono sempre un sicuro richiamo per gli appassionati di jazz; e, infine, i cantanti Paul Anka, Tony Dallara, Elvis Presley, Bobby Darin, Edoardo Vianello, Sacha Distel, Neil Sedaka e Gilbert Bécaud, per non citare che a caso. Come si vede, quindi, un cast quanto mai ricco e agguerrito che, portato sulle scene, metterebbe in serie difficoltà il più solubile degli impresari teatrali il quale volesse presentare al pubblico quanto di meglio offre oggi il mondo della musica leggera e del jazz.

Giuseppe Tabasso

La prima puntata de *Il baraccone* va in onda martedì 2 luglio alle ore 20,35 sul Secondo Programma radiofonico.



Sul video una serie dedicata alla
tremenda guerra nel Pacifico

Marines contro samurai

Dopo l'attacco a Pearl Harbour il 7 dicembre 1941: la flotta americana è in fiamme

IL CORPO DEI MARINES è il più vecchio d'America. Fino al 1941, nonostante i centosessantasei anni d'esistenza, ebbe poche occasioni di allontanarsi dalle coste americane. La prima volta fu nel 1898, durante la guerra ispanoamericana che, per la sua brevità, fu chiamata dagli storici locali « la piccola, splendida guerra ». Il secondo conflitto, quello mondiale del 1915-18, durò più a lungo. I marines, che sono truppe addestrate alle operazioni di sbarco e alla formazione di teste di ponte, combatterono in terra ferma, nelle Ardenne. Solo dopo l'attacco a Pearl Harbour, conobbero finalmente il mare, il loro elemento naturale. In quarantatré mesi, parteciparono, infatti, a centotrentasei sbarchi negli arcipelaghi dell'Asia orientale.

Manila, Singapore, Corregidor, Midway, Guadalcanal, Rabaul, Guam, Iwo Jima, Okinawa, nomi imparati dai film dedicati alle gesta del capitano Kid o del tenente di vascello Bligh, acquistarono allora un significato per nulla esotico. Cominciarono a volere dire combattimenti duri, spossanti, insidiosi, incerti fino all'ultimo. Nella storia disordinata, essi ricordavano le guerre indiane, nelle quali si erano fatte le ossa gli antenati dei marines, i creatori degli Stati Uniti d'America. Anche i giapponesi, gli avversari degli americani nella guerra del Pacifico, prima di formare uno stato moderno, avevano fedelmente coltivato un tradizionale spirito guerriero.

La potenza dell'impero del Sol Levante, raccontava un'antica leggenda nipponica, era un dono del cielo. La dea del sole, Amaterasu-Omi-Kami, si nascose un giorno in una grotta. Yamamoto, un boscaiolo che viveva alle falde del Fuji-Yama, ebbe l'incarico di trarla fuori. Con uno specchio, illuminò l'interno del rifugio della dea. Amaterasu-Omi-Kami, temendo fosse apparsa una sua rivale, abbandonò il nascondiglio. Scoperto l'inganno, colpita dall'ingegno di Yamamoto, regalò a lui e ai suoi discendenti le terre bagnate dal mare del Giappone. Per secoli, i giapponesi si mantennero fedeli ai costumi dei padri e respinsero ogni contatto con gli stranieri. Dopo che l'ammiraglio americano Perry li convinse ad abbandonare il loro isolamento, in pochi decenni i gloriosi samurai si trasformarono in ingegneri edili, in costruttori navali, in tecnici e in commercianti. All'inizio degli anni trenta, il Giappone era lo stato più progredito del continente asiatico.

Nel Paese, privo di ricchezze naturali ed oberato da un crescente incremento demografico, s'era andata diffondendo una dottrina nazionalistica, compendiata nel motto: « L'Asia agli asiatici ». Poiché nessuno dei popoli limitrofi aveva raggiunto uno sviluppo industriale paragonabile al loro, i giapponesi pensarono d'essere destinati ad assumere un ruolo direttivo nella « più grande Asia orientale ». Nel '31, occuparono la Manciuria. Il colpo riuscì perfettamente. Nel

'37, all'avvento al potere del partito dell'espansione, ritentarono con la Cina. Dopo aver posto il blocco alle coste cinesi, si aprirono la strada per Pechino. Pur battendosi con tenacia, le truppe della Cina non riuscirono a frenare l'offensiva nipponica e si ritirarono nelle regioni dell'interno. A loro si unirono masse di civili, che preferirono affrontare un lungo viaggio, un ignoto futuro piuttosto di sopportare l'occupazione. Mentre le regioni costiere, le più ricche della Cina, erano controllate dall'esercito del Sol Levante, le frontiere del Siam e della Birmania rimanevano libere. Attraverso di esse, gli anglo-americani inviarono viveri ed armi ai cinesi. Questo aiuto concreto, che si accompagnava alla solidarietà in sede diplomatica, fu uno dei motivi dell'attrito tra Giappone e Stati Uniti.

Nel settembre del '40, i giapponesi firmarono, a Berlino, un patto tripartito, col quale le potenze dell'Asse si impegnavano a sostenere il piano imperialista giapponese con ogni mezzo politico, economico e militare. Con la mediazione tedesca, il Giappone ottenne, infatti, dal governo collaborazionista di Vichy, importanti basi navali nell'Indocina francese. Tali concessioni furono giudicate, alla Casa Bianca, « una diretta minaccia per gli interessi vitali degli Stati Uniti nel Pacifico », una base di lancio verso le isole Filippine. Poco dopo, il Giappone, da tempo angustiato dalla scarsità di materie prime, de-



cise di risolvere con un atto di forza la crisi diplomatica con gli Stati Uniti e di aprirsi la strada verso i paesi della gomma e del petrolio.

Centinaia di bombardieri, trasportati segretamente nei pressi del territorio americano, piombarono all'improvviso su Pearl Harbour, la maggiore base statunitense nell'Oceano Pacifico. Era il 7 dicembre del '41. In un'ora e cinquanta minuti di bombardamento, le maggiori unità da guerra americane vennero distrutte. Ridotta a un ammasso di ferraglia distorta, la flotta americana perse, di colpo, la supremazia sul mare. In sei mesi, i giapponesi dilagarono in un'area vastissima, che comprendeva il Siam e la Malacca, la Birmania e gran parte delle Indie orientali olandesi, le fonti delle materie prime essenziali all'industria nipponica. Ma il comando di Tokio non fu pago del successo conseguito. Puntò ancora verso oriente; e decise l'invasione di Midway, dell'unica isola fortificata dell'America tra il Giappone e Pearl Harbor.

Per la seconda volta, esso giocò tutto su un'unica carta: l'attacco inatteso. Spedì una squadra navale al nord, dando a credere di volersi impadronire delle isole Aleutine. Ma il grosso della flotta, guidata dall'ammiraglio Yamamoto, fece rotta per Midway. L'ammiraglio americano Nimitz non cadde, però, nel tranello tesogli. Concentrò la sua flotta intorno a Midway e, facendo frutto dell'esperienza imparata nello scacco di Pearl Harbour, sorprese e distrusse il gruppo da combattimento nipponico, inviato contro la forza americana. Nel giugno del '42, quando maggiore era l'espansione territoriale del Giappone nello scacchiere asiatico, lo scontro di Midway segnò una svolta decisiva nel corso delle operazioni. Incominciava il lento, ma progressivo, riflusso dell'impero del Sol Levante dai territori conquistati.

Le più importanti battaglie



Okinawa: un gruppo di soldati giapponesi si arrende dopo lo sbarco dei marines



Nella pagina accanto: un fante da sbarco americano sull'isola di Okinawa. In questa foto: l'aeroporto giapponese di Iwo Jima distrutto dai bombardamenti che hanno preceduto l'occupazione

aereonavi, combattute nel Pacifico dal dicembre del '41 al '45, sono fedelmente rievocate nelle sette puntate del ciclo *La guerra nel Pacifico*. I protagonisti di questi racconti di mare e di terra, dall'impianto spettacolare simile a quello dei film di guerra americani, sono i marines e i soldati del Mikado. Per quarantatré mesi, essi si cercarono in isole remote, coperte da paludi malariche e da giungle impraticabili, si scontrarono sulle spiagge delle Salomone e delle Gilbert, delle Marshall e delle Filippine, delle Paulau e delle Marianne. A volte, dopo il bombardamento di preparazione e dopo lo sbarco, i marines non trovavano traccia del presidio giapponese, eclissatosi nella giungla. La loro avanzata era cauta, lenta. Ogni passo veniva misurato, ogni depressione di terreno trasformata in riparo. Il più delle volte, i giapponesi non si facevano vivi. Continuavano a ritirarsi in silenzio. Passavano dei mesi. Nell'isola credeva sicura, sorvegliavano delle piste di volo. Ma, nel fondo della giungla, i giapponesi non avevano rinunciato alla battaglia. Stavano aspettando il momento adatto alla sorpresa. Le loro pattuglie, addestrate ai colpi di mano, abitate a mimetizzarsi perfettamente, trascinavano l'artiglieria pesante lungo le piste della giungla. Inaspettatamente, avvicinate alle postazioni americane, riprendevano a combattere.

La guerra nel Pacifico fu aspra, dura sia per i marines che per i giapponesi. I primi

avevano, dalla loro parte, un forte potenziale industriale e un vivo spirito di corpo. I secondi confidavano nella perfetta conoscenza dei territori occupati, strettamente collegati in un solido sistema difensivo. Dopo l'occupazione delle Salomone, per illustrare la forza dello schieramento del Giappone nel Pacifico, un comandante raccontò un episodio della storia nipponica ai suoi reparti. « Voi ricorderete », egli disse « quel che capitò al potente samurai Takeda. Volle colpire le truppe di Oda, un samurai più forte di lui. Takeda armò un forte esercito e lo lanciò all'attacco. Ma Oda aveva fatto costruire delle rampe e delle barriere. I suoi uomini, col fucile alla mano, attesero calmi l'arrivo del nemico. Quando le forze d'assalto di Takeda si trovarono davanti allo sbarramento, nonostante fossero addestrate per molti anni, furono completamente distrutte. Anche noi, con la cintura fortificata di isole che circondano il Giappone, fermeremo l'assalto dei marines ». Questa storia esprimeva bene la situazione venutasi a creare nel Pacifico, intorno al '42. Era sbagliata in un solo particolare. Nella previsione finale.

Francesco Bolzoni

La prima puntata di « La guerra nel Pacifico » va in onda venerdì 5 luglio alle ore 22,20 sul Secondo Programma televisivo.

Concorso radiofonico di cultura musicale

Il "Quiz Musicale Internazionale" organizzato dall'Unione Europea di Radiodiffusione per la "Settimana mondiale della radio", che avrà luogo in ottobre - Il Concorso della RAI per la scelta di tre concorrenti al Quiz Internazionale - Un viaggio in Europa per il vincitore

Come si svolgerà il Quiz Musicale Internazionale

In occasione della "Settimana mondiale della Radio", che avrà luogo nel prossimo ottobre, gli Organismi Radiofonici appartenenti all'UER (Unione Europea di Radiodiffusione) hanno organizzato un "Quiz Musicale Internazionale" che verrà trasmesso in multiplex la sera del 14 ottobre. Ciascun Organismo Radiofonico potrà partecipare al Quiz con tre concorrenti scelti attraverso un Concorso nazionale. Le norme relative al Concorso nazionale italiano sono contenute nel Regolamento che qui pubblichiamo.

I concorrenti al "Quiz Musicale Internazionale" saranno convocati, per la sera del 14 ottobre, negli studi radiofonici dei rispettivi Paesi ed invitati a rispondere a domande formulate, nelle diverse lingue dei Paesi partecipanti, da un centro europeo pilota di Radio Ginevra. Qui confluiranno telefonicamente le varie risposte, precedentemente tradotte in francese (la lingua ufficiale del Quiz), e qui siederà la Giuria Internazionale formata da cinque delegati delle Radio partecipanti al Quiz. Come nel Concorso nazionale italiano, i concorrenti dovranno rispondere a due tipi di domande: una che richiederà una risposta ragionata, redatta cioè in una decina di righe, che sarà valutata dalla Giuria mediante un punteggio da 0 a 10; due domande, suddivise in più quesiti, che richiederanno risposte semplici (un nome di autore, un titolo di composizione, una data, ecc.) e che saranno giudicate in base alla esattezza delle risposte stesse.

Tutte le domande saranno basate sull'ascolto di un brano di musica.

E' previsto che la trasmissione del Quiz Internazionale abbia una durata di un'ora e quarantacinque; tuttavia qualora dovessero determinarsi dei gli ex-aequo la trasmissione proseguirà... «all'ultimo sangue» fino a che emergerà il vincitore. Il premio consisterà in un viaggio di una ventina di giorni attraverso i Paesi dell'Unione Europea di Radiodiffusione.

Regolamento per la selezione nazionale italiana

1) La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un Concorso radiofonico di cultura musicale.

2) Il Concorso ha lo scopo di designare 3 partecipanti italiani al Quiz Musicale Internazionale organizzato dagli Organismi radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione.

3) I partecipanti al Concorso devono essere di nazionalità italiana.

4) Le domande scritte con la indicazione precisa del domicilio del richiedente e accompagnate dalle risposte al Questionario annesso al presente Regolamento dovranno pervenire entro il 15 luglio al se-

guente indirizzo: Quiz Musicale, Casella Postale 400, Torino.

5) Una Commissione costituita dalla RAI, sulla base delle domande pervenute, provvederà ad effettuare una prima selezione. I prescelti saranno convocati presso le Sedi RAI di Milano o di Roma o di Napoli a seconda della competenza territoriale, dove saranno sottoposti ad un colloquio a seguito del quale la Commissione designerà un totale di 12 candidati ritenuti idonei a partecipare al Concorso.

6) Il Concorso si svolgerà attraverso due prove. Queste prove avranno luogo a Roma e saranno radiofoniche.

La prima prova avrà luogo in settembre e sarà suddivisa in tre trasmissioni settimanali riservate ciascuna a 4 candidati.

La seconda prova avrà luogo in ottobre e sarà riservata ai primi 6 classificati della graduatoria generale stabilita dalla Commissione, al termine delle tre trasmissioni della prima prova.

In entrambe le prove di cui sopra i candidati saranno invitati a rispondere a domande, predisposte a cura della RAI, relative ad argomenti di musica sinfonica o da camera o operistica o di balletto o corale. Le domande potranno essere basate sull'ascolto di frammenti di musica.

7) Nel corso della prima prova — suddivisa, come indicato all'art. 6, in tre trasmissioni — i candidati di ciascun gruppo saranno invitati a rispondere ad un totale di 7 domande. Ciascuna domanda potrà comprendere due o più quesiti.

Ai concorrenti di ciascun gruppo saranno poste le stesse domande e gli stessi quesiti. Le risposte dovranno essere date per iscritto in un tempo massimo di 1 minuto.

Le domande relative ai tre gruppi di concorrenti di cui sopra saranno assegnate a ciascun gruppo per mezzo di un teleggio all'inizio della prima trasmissione.

A favore del concorrente sarà assegnato: un punto per ogni risposta esatta ai quesiti della prima domanda; due punti per ogni risposta ai quesiti della seconda domanda; tre punti per ogni risposta ai quesiti della terza; quattro punti per ogni risposta ai quesiti della quarta.

Al termine di questa prima prova la Commissione stabilirà una graduatoria generale dei 12 concorrenti che si sono

avvicinati nelle tre trasmissioni. I primi 6 classificati, compresi gli eventuali ex-aequo, saranno ammessi alla seconda prova.

Nel corso della seconda prova, che avrà luogo in una trasmissione unica, i candidati saranno invitati a rispondere a due domande:

la prima domanda, uguale per tutti, richiederà una risposta ragionata da formularsi per iscritto entro un tempo massimo di 5 minuti. A favore del concorrente ciascun componente della Commissione assegnerà un punteggio da 0 a 10;

la seconda domanda, diversa per ciascun concorrente, richiederà una risposta scritta da redigere entro un tempo massimo di 2 minuti. L'assegnazione delle domande ai concorrenti sarà effettuata mediante sorteggio. La domanda potrà comprendere due o più quesiti. A favore del concorrente saranno assegnati 5 punti per ogni risposta esatta a ciascun quesito.

I primi tre classificati di questa seconda prova saranno ammessi a partecipare al Quiz Musicale Internazionale le cui norme sono contenute nel relativo Regolamento. In caso di ex-aequo, la riduzione dei concorrenti al numero prescritto di 3 si effettuerà mediante sorteggio, a partire eventualmente dal secondo posto in graduatoria.

8) I sorteggi, i controlli dei tempi di risposta e ogni altra operazione di cui all'art. 7 avranno luogo alla presenza di un notaio.

9) La Commissione di cui all'art. 5 sarà composta a libero criterio della RAI; le sue decisioni, concernenti l'esito delle prove di cui agli artt. 5 e 7, sono insindacabili.

10) I prescelti nella selezione eliminatoria (art. 5) avranno diritto al solo rimborso delle spese di viaggio in ferrovia, in prima classe, dal domicilio alla sede RAI di convocazione e viceversa.

I prescelti nelle due prove radiofoniche (art. 6) avranno diritto, oltre al rimborso previsto al precedente capoverso, ad un'indennità, per spese di soggiorno, di L. 8.000 al giorno.

11) La partecipazione al Concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione integrale e senza riserve di tutte le clausole del presente Regolamento e di quelle del Regolamento del Quiz Musicale Internazionale.

IL QUESTIONARIO

- 1) Da quanto tempo vi interessate alla musica (sinfonica, da camera, lirica, coreografica, corale)?
- 2) Praticate come dilettante — uno strumento e quale, e in quale misura nella economia del vostro tempo libero?
- 3) Quali sono i mezzi che hanno contribuito maggiormente alla vostra conoscenza della musica?
- 4) Oltre che di musica, vi interessate anche di letteratura e di arti figurative?
- 5) Il tempo riservato, nei tre programmi della RAI, alla musica sinfonica, da camera e operistica, vi pare corrispondente ai vostri desideri di amatore di musica?

Delitto

dal romanzo di Fjodor Dostoevskij

Riassunto della vicenda

Raskolnikov, giovane studente di Pietroburgo, uccide l'usuraia Aljona Ivanovna e la sorella di lei, Lizaveta. Compresso il duplice omicidio, cade in una cupa disperazione confortato appena dall'amore di Sonja. Alla ricerca dell'assassino è messa in moto la macchina della giustizia. Il giovane è costretto quasi a confessare, quando giunge inatteso Nikolaj, che si dice colpevole. Raskolnikov va a far visita a Sonja e confessa il suo delitto. Di ritorno alla propria casa, trova ad attenderlo il giudice istruttore che lo esorta a costituirsi. Dunja, per la quale il fratello Raskolnikov si sentì spinto al delitto allo scopo di impedire un matrimonio d'interesse con il losco Luzin, riceve un invito di Svdrigajlov a presentarsi in casa di lui. Qui gli spara un colpo di pistola, poi getta l'arma e si rifugia presso Razumichin, che le promette amore e protezione. Svdrigajlov, dopo la fuga di Dunja, si reca da Sonja e le consegna del denaro, subito dopo parte per andare ad uccidersi davanti alla caserma dei pompieri. Raskolnikov va dalla madre, ma non trova il coraggio di dire la verità. Fugge dalla casa disperato. Sonja lo ha atteso tutta la notte. Raskolnikov si fa consegnare da lei una croce di legno e si reca all'ufficio di polizia. La confessa il suo crimine a Porfirij Petrovich, il giudice istruttore. Viene condannato e Sonja lo segue in Siberia. Qui apprende la notizia del matrimonio di Dunja con Razumichin, che, da parte loro, sono riusciti ad avviare una casa editrice, pubblicando fra l'altro alcuni suoi scritti. Ma una sera, leggendo un articolo del figlio, la povera Pulchëria perde la ragione. Raskolnikov, in Siberia, dapprima trova violenta ostilità nei compagni. Ma in seguito scopre la pace nella espiazione della colpa, e confortato dall'amore di Sonja attende con rassegnazione cristiana la fine della condanna.



e castigo

giovedì, ore 21,15, secondo programma



Svidrigajlov si congeda da Sònja

1 «Anche Sònja era balzata su dalla sedia e lo guardava spaventata. Aveva una gran voglia di dir qualcosa, di domandar qualcosa, ma nei primi minuti non osò, e poi non sapeva come avesse da cominciare. — Ma come voi... come dunque ve n'andrete, adesso, con una pioggia simile? — E via, accingersi a partir per l'America e aver paura della pioggia, he-he! Addio cara Sofia Semionovna! Vivete e vivete a lungo, sarete utile ad altri. A proposito... dite al signor Razumichin che vi ho incaricato di salutarlo. Proprio così riferiteli: "Arkadj Ivànovic Svidrigajlov", dite, "vi saluta"...».

(Sònja: Ilaria Occhini; Svidrigajlov: Mario Feliciani)

Raskòlnikov e la madre

2 «Pulchèrja Aleksàndrovna lo abbracciava in silenzio, se lo stringeva al petto e piangeva sommessamente. — Che cosa tu abbia, Rodia, non so, — ella disse infine, — ho pensato in tutto questo tempo che noi semplicemente l'infastidissimo, ma ora vedo da tutto che ti si prepara un gran dolore, e perciò sei angosciato. Da molto tempo ormai prevedo questo, Rodia. Perdonami se mi son messa a parlar di ciò; ci penso sempre e le notti non dormo. Questa notte anche tua sorella l'ha passata tutta da un capo all'altro delirando e t'ha sempre nominato. Ho afferrato qualcosa, ma non ho capito nulla. Tutta la mattina mi sono aggirata come prima del supplizio, aspettavo, presentivo qualcosa, ed ecco quello che m'aspettavo! Rodia, Rodia, dove vai, dunque? Parti, forse, per qualche luogo...».

(Pulchèrja Aleksàndrovna: Lyda Ferro; Raskòlnikov: Luigi Vannucchi)



L'assassino confessa

3 «Raskòlnikov s'era lasciato andar sulla sedia, ma non levava gli occhi dal viso di Porfirij Petróvic, molto spiacevolmente meravigliato. Entrambi si guardarono l'un l'altro, circa un minuto, aspettando. Fu portata dell'acqua. — Sono io... — già aveva cominciato Raskòlnikov. — Bevete dell'acqua. — Raskòlnikov scostò l'acqua con la mano e piano, con pause, ma distintamente proferì: — Sono io che quel giorno uccisi la vecchia vedova dell'impiegato e la sorella di lei, Liza-vèta, con un'accetta, e la derubai. — Porfirij Petróvic aprì la bocca. Da tutte le parti accorsero. Raskòlnikov ripeté la sua confessione».

(Porfirij Petróvic: Ivo Garrani; lo scrivano: Armando Biagetti; il tenente Poroch: Antonio De Teffe)

La lunga attesa di Sònja

4 «Sònja, in tutto il tempo della sua malattia, solo due volte aveva potuto visitarlo nella corsia; ogni volta bisognava ottenere il permesso, e ciò era difficile. Ma ella veniva spesso nel cortile dell'infermeria, sotto le finestre, specialmente verso sera, e a volte solo per fermarsi in cortile un momentino e, sia pure da lontano, guardare le finestre della corsia. Un giorno, verso sera, Raskòlnikov, ormai quasi del tutto ristabilito, s'addormentò; de-statosi, s'avvicinò per caso alla finestra e a un tratto scorse lontano, al portone dell'infermeria, Sònja. Stava là e pareva che aspettasse qualcosa».



In Siberia è sbocciato l'amore

5 «Essi volevano parlare, ma non potevano. Nel loro occhi c'eran lacrime. Eran tutt'e due pallidi e magri; ma in quei visi malati e pallidi già splendeva l'aurora di un rinnovellato futuro, di una piena risurrezione a nuova vita. Li aveva risuscitati l'amore, il cuore dell'uno racchiudeva infinite fonti di vita per il cuore dell'altro. Essi si prefissero di attendere e pazientare. Restavan loro ancora sette anni; e fino ad allora quanto intollerabile tormento e quanta infinita felicità! Ma egli era risuscitato, e lo sapeva, lo sentiva pienamente con tutto il suo essere rinnovato, e lei, già, viveva soltanto della vita di lui!».

Le citazioni di «Delitto e castigo» sono tratte dal volume della Biblioteca Universale Rizzoli, traduzione di Silvio Polledro.

Un nuovo ciclo che riproporrà le canzoni più popolari

Ritornano i parolieri alla

Apri la serie questa settimana Nisa - Seguiranno Testoni, Panzeri ed altri - Ad ospiti famosi il compito di presentare le loro composizioni



Fra i protagonisti della serie, Bruno Pallesi. La sua ultima composizione, «Mamaluk», sarà presentata da Milva

UN GIORNO della primavera del 1955, Massimo Salerno, 14 anni, chiese mille lire a suo padre. «Mille lire? E a che cosa ti servono?». «Devo portare al cinema una ragazza», rispose Massimo. «Una ragazza? — replicò il padre. — Ma fammi il piacere! Vai a giocare al pallone, tu, ché sei ancora *guaglione*!». Il ragazzo, poi, riuscì ad avere le mille lire. Ma intanto a suo padre, Nicola Salerno, napoletano a Milano, generalmente conosciuto come Nisa, era venuta l'idea per una canzone (*Guaglione*, appunto) che, musicata da Fanciulli, avrebbe vinto l'anno dopo il Festival di Napoli e si sarebbe rivelata in seguito uno dei più formidabili successi della musica leggera internazionale (le traduzioni di *Guaglione* si contano a dozzine).

Questo è uno dei tanti episodi curiosi che Nisa può raccontarvi della sua ormai lunga carriera di autore di canzoni. E ogni paroliere, praticamente, potrebbe confessarvi che, quasi sempre, i suoi testi più indovinati, più fortunati, sono nati per caso, da una battuta detta, così per ridere, in famiglia, o da una notizia letta sul giornale, o magari da

Nisa (a sinistra) che apre la serie questa settimana, e Leo Chiosso, che la concluderà

mente del cantante, poi del compositore, e infine, se proprio resta tempo, dell'autore dei testi.

E' stato proprio per valorizzare la parte di questi ultimi nel mondo della musica leggera che è stata ideata la trasmissione *Il paroliere*, questo sconosciuto. Come forse ricorderete, l'inverno scorso, e più precisamente tra l'ottobre e il dicembre 1962, furono realizzate 12 puntate di questa serie, dedicate ad altrettanti parolieri: Bracchi, Mogol (Giulio Rapetti), Bonagura, Pallavicini, Calabrese, Verde, Cherubini, Migliacci, Galdieri, Morbelli, Pinchi (Pino Perotti), Titomanlio. Ora si ricomincia con un nuovo ciclo, basato più o meno sullo schema precedente, ma con alcune varianti che vedremo.

Anzitutto ci saranno, come nella prima serie, la presentazione, la breve biografia e l'intervista del personaggio di turno, ma l'esame di paroliere al quale verrà sottoposto (improvvisare, cioè, il testo d'una canzone) non verterà più, come in passato, su un qualsiasi motivo di successo, bensì su una delle sue composizioni: come dire che il paroliere dovrà fare la parodia a se stesso. Inoltre, le domande-lampo al pubblico sulle canzoni scritte dal paroliere verranno sostituite con interviste a noti personaggi del mondo dello spettacolo: Sandra Milo, per esempio, o Ave Ninchi, Alberto Sordi, il produttore Tonino Cervi, e altri. Altra novità: gli applausi. Anziché gli applausi d'un pubblico invisibile, ci sarà una *claque* che apparirà nella trasmissione e vi pren-

derà parte: il *capo-claque*, anzi, ne diventerà addirittura un personaggio di rilievo.

Infine, il « cast ». Regista del nuovo ciclo de *Il paroliere*, questo sconosciuto sarà Lino Procacci. Presentatori, come per il passato, saranno Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà. Del gruppo dei cantanti fissi della vecchia serie sono rimasti Nicola Arigliano, Fausto Cigliano e Jenny Luna. Mancherà invece Carmen Villani, sostituita da Anna Poli, la giovane cantante livornese (21 anni) che ricorderete nella prima puntata de *Il signore di mezza età*, in cui ha eseguito *Cleò dalle 5 alle 7*. Anna, prima d'intraprendere l'attività discografica, era stata cantante-soubrette nella compagnia Sposito-Ucci-Garinei ed era stata scritturata da Wanda Osiris. Ad ogni trasmissione, poi, in-

terverranno cantanti e complessi che abbiano legato i loro nomi ai maggiori successi del paroliere ospite. Tra quelli che parteciperanno con certezza alle prime puntate possiamo citare Corrado Lojacono, Mario Trevi, Cocki Mazzetti, Lando Fiorini, Jula De Palma, Achille Togliani, John Foster, Luigi Fiumicelli, la Roman New Orleans Jazz Band, il Quartetto Cetra, ecc.

Ma chi saranno i parolieri presentati in questo nuovo ciclo? La serie sarà aperta da Nisa che, a parte la già ricordata *Guaglione*, ha al suo attivo canzoni come *Bambina dall'abito blu*, *Carovaniere*, *Tango del mare*, *Bambola rossa*, *Notte e di*, *Eulalia Torricelli*, *Torero*, *Tu vuoi fa' l'americano* e tante altre. Nisa, che è nato a Napoli nel 1910, vive da trent'anni a Milano, dove si era trasferito, chiamato da C. A. Bixio, per fare il disegnatore delle copertine delle partiture per canto e pianoforte delle canzoni. Il suo debutto di paroliere avvenne nel 1938 con *Bambina dall'abito blu*, che inaugurò una sua lunga collaborazione con lo scomparso compositore Redi. Pasoridottista accanito, Nisa (che ha due figli, Massimo e Alberto) ricorda Eulalia Torricelli come la canzone che gli ha dato maggiori preoccupazioni. Infatti, parecchi anni dopo il lancio della fortunata composizione (che in America fu ribattezzata *Amelia Cordelia McHugh* da Danny Kaye), ricevette da Forlì alcune lettere disperate da una ragazza che si chiamava veramente Eulalia Torricelli e che non riusciva più a vivere in pace, perché tutti, appena la vedevano, si mettevano a cantare che « Eulalia Torricelli da Forlì ha tre castelli e ama De Rossi Giosuè ».

I parolieri che verranno presentati dopo Nisa saranno Al-



Tata Giacobetti (a sinistra), presentato come paroliere dal



TV



colleghi del Quartetto Cetra

berto Testa, Umberto Bertini, Giovanni (Tata) Giacobetti, Gian Carlo Testoni, Mario Panzeri, Bruno Pallesi e Leo Chiosso. Sono in programma inoltre una puntata dedicata ai cantautori e una alle tre « donne paroliere » (Biri, De Simone e Misselvia).

Autore dei testi è l'ideatore della trasmissione, Leone Mancini. Ex ufficiale dei bersaglieri (ha lasciato l'Esercito appena tre anni fa), Mancini vanta una notevole esperienza nel campo teatrale (è stato assistente di Pietro Sharoff), cinematografico (ha collaborato alla realizzazione di molti documentari) e radiofonico (scriveva i testi per *Disco magico* con Corrado e per *Questo te lo fotografo io* con Bice Valori e Paolo Panelli). Nonostante il diploma conseguito all'Accademia di Sharoff come regista, s'è trovato però nei guai quando, d'accordo con Lino Procacci, ha pensato di invitare alla puntata del *Paroliere* con Alberto Testa la banda della « Libecciatina » del Carnevale di Viareggio. Questa banda ha come sigla la notissima canzone *E' mezzanotte*, che è appunto di Testa e Cozzoli. L'invito fu accolto entusiasticamente, ma solo all'ultimo momento Mancini venne a sapere che la « Libecciatina » è formata da 150 strumentisti. Come sia stato risolto il problema di farli entrare tutti in uno studio televisivo, lo vedremo in trasmissione.

S. G. Blamonte

La prima puntata della nuova serie dedicata al Paroliere, questo sconosciuto va in onda martedì 2 luglio alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.

FLUORO SUPER-ATTIVO

ecco la garanzia
della superiorità
del dentifricio

CHLORODONT

per la salute e la bellezza dei vostri denti



Virma Lisi: "la bocca della verità"

CHLORODONT è il primo

che nel 1947, a conclusione di rigorose ricerche scientifiche, ha utilizzato, per la prima volta in Italia e nel mondo, il più efficace anticarie: il **fluoro**, che attraverso una reazione chimica si fissa sullo smalto dei denti rendendoli più resistenti alla carie.

CHLORODONT è il solo

ad avere 15 anni di esperienza scientifica e produttiva che gli consentono di utilizzare la dose "ottima" di **fluoro** superattivo (monofluoruro fosfato di sodio) in un dentifricio dalla pasta sempre morbida e dal sapore fresco e gradevole.

denti bellissimi in una bocca fresca e sana
con **CHLORODONT** anticarie al fluoro superattivo

✻ Ed in ogni astuccio i preziosi punti per i regali di **ANGELINO**

IL LIBRO ECONOMIA E SOCIETÀ

Un libro civile

HO QUI DINNANZI un libro col quale, tra me e me, io inizio continue discussioni. S'intitola *Civiltà di una nuova Europa*, è di Giovanni Semerano, e lo ha pubblicato l'editore Cappelli.

Il Semerano è uno studioso di letterature classiche e di glottologia, e il suo ufficio è di Soprintendente bibliografico per la Toscana. Chi si è occupato, per esempio, dei Pascoli, gli è grato del sollecito ordinamento delle carte del Poeta, venute allo Stato dopo la morte di Mariù; già da due anni quelle carte sono sistemate a Castelvecchio (possiamo inviare chi ne ha curato l'indice a pubblicarlo per la maggiore utilità degli studiosi?).

Il Semerano è anche scrittore d'invenzione e collaboratore della Radio Vaticana. (Aggiungerò, per la sua biografia, che egli è pugliese, nativo di Ostuni, e Ostuni è, ne ho il ricordo di un rapido apparire, un paese di nobile bellezza).

Torniamo al libro. Esso è formato di vari capitoli che toccano di argomenti diversi: il unisce un'ispirazione, un proposito ed è che la cultura può e deve concorrere alla creazione di una civiltà europea nuova: «ovviamente migliore», egli dice, e in questo idealistico ottimismo non lo seguiamo. «Uomini di cultura, di qua, di là di ogni ferrea cortina, e di ogni muraglia — così Semerano li sollecita — siate finalmente consapevoli del vostro potere: congiungete le vostre energie per creare finalmente un mondo guidato dalla solidarietà, illuminato dagli ideali dell'uomo riscattato, non più abbandonato al gioco degli avventurieri emersi dalle forze massive e oscure della violenza».

Quali sono gli strumenti di potenza degli uomini di cultura? Il Semerano attacca coraggiosamente i problemi essenziali: la scuola (soprattutto: ogni ordine di scuole, e i problemi del gusto, dell'insegnamento della storia, della filosofia, del latino, delle scienze naturali, della matematica, della ginnastica, della religione, degli esami di maturità), poi le biblioteche, la stampa, la glottologia.

Potrei dire dove sono d'accordo e dove non lo sono (trascurando gli argomenti incidentali, per esempio i «pagini 109-110» alcune riflessioni intorno alla Resistenza, sulle quali il mio disaccordo è di fondo). Sta bene, per me, quando leggo: «Il provincialismo angusto, che ha caratterizzato sinora la scuola, deve slargarsi ad un panorama che abbracci un territorio sempre più vasto»; sta meno bene quando, scendendo ad esempi di «disparitissimi» con una passione romantica per la verità sentimentale che ricorda quella, di un tempo, di Enrico Thovez o di Giovanni Papini — leggo: «Dopo Dante e Petrarca non ha avuto l'Italia un poeta che, come l'olandese Werumer Buning, abbia cantato con più limpido e accorato singulto la sua diletta perduta», oppure (scelgo qua e là): «Quale poeta annoverò l'Italia, in questi ultimi tempi, pari allo sloveno Zupancič, con il suo iniziale

simbolismo dionisiaco e la fresca intonazione romantica?», «Quale poesia ha oggi l'Italia che, come Josep Maria López-Picó scrìbi un sigillo così leonace della sua età e insieme più ricchi valori di universalità...?», oppure (antistoricisticamente) «E non è male osservare che, mentre in Italia scrivono Tozzi e la Deledda, altrove meditano e creano scrittori come Thomas Mann e Franz Kafka che rivelano sul piano della letteratura mondiale una presenza di valori singolarmente nuovi», oppure ancora (e chiudo, perplesso): «Manca alla nostra tradizione letteraria moderna, se togli alcune pagine del Fogazzaro migliore, la capacità di risentire la realtà

lungo una linea di forza tutta segreta e recondita».

Non si finirebbe di discutere. Ecco un diverso esempio. Il Semerano dubita delle capacità educatrici delle donne insegnanti nelle scuole medie superiori: esse a parere suo sarebbero «le più delle volte, un osso fuori posto», specialmente se sono donne non madri. Le donne non hanno capacità creatrici (anche Croce diceva che alle donne *deficit Venus*); ma di qui non mi pare che consegua strettamente che «la donna nella scuola superiore ci sta a suo o ad altrui disagio». Ammetto invece (condivido, applaudo) che «la donna, grazie al suffragio universale, si è messa socialmente e poli-

ticamente sul piano di parità con l'uomo, ma occorre che essa si renda conto di quello che dall'uomo la differenza ai fini dell'armonia e degli scopi della vita sociale». Si dissente e consente a ogni passo. Ma che significa ciò? Proprio che le pagine, gli argomenti del Semerano sono stimolanti, sono offerti e scoverati in modo tale che la mente si mette subito in agitazione e collabora al ragionamento comune. (Il Semerano, poi, attesta e comprova le sue tesi con il forte aiuto della sua esperienza, delle larghe letture, così poco accademiche anche dove egli attinge al fondo classico; in più, il tono arguto lo sorregge di frequente, come la dove esclama: «Ragioniere generale dello Stato, il Paese guarda a te»). Del resto, le cose convincenti sono più numerose delle altre. Ha ragione il Semerano quando scrive: «Occorre decisamente, sin dalle prime classi della

scuola media, incoraggiare la tendenza ad esibire anche classici antichi in ottime traduzioni moderne... Proprio quando essi (cioè gli alunni) cominciano a disporre di un loro mezzo espressivo, non possono impacciarsi con arcaismi e paludamenti di una lingua alla quale dovrebbero in appresso guardarsi bene dall'attingere».

Ha ragione quando scrive, dell'insegnamento della religione, che esso non deve essere «pura enunciazione di formule teologiche» e che «occorre avviare un insegnamento cristiano che sia effettiva disciplina di solidarietà e di socialità sinceramente umana, fraterna» (far sentire che «il cristianesimo è la più grande rivoluzione che la storia ricordi»). Ha ragione di quel che si fa intorno all'uso della televisione nella scuola. Ha ragione... e così via.

Franco Antonicelli

Nel mondo della tecnica

Rischiamo — lo si sente ripetere così spesso, oggi — di rimanere estranei al nostro mondo. E' una civiltà, questa, di uomini e di demiguri: questi ultimi progettano e creano le macchine, di cui gli uomini schiacciano i bottoni. Ma, e qui sta il problema — ci possiamo accontentare del pulsante che premiamo? O non piuttosto siamo sul punto di divenire schiavi degli strumenti che usiamo ogni giorno, per alleggerire le nostre fatiche, per render meno laborioso il mestiere di vivere?

Il fatto è che questo mondo, il mondo delle macchine, l'universo meccanizzato che ci attornia, non — la maggior parte di noi — lo subiamo senza comprenderlo. Molte parole, per dire semplicemente la ne-

cessità della divulgazione scientifica: cui la Editrice UTET (della quale ricordiamo una recente «Storia delle scienze») porta ora un altro più che notevole contributo, con un'organica serie di monografie, uscite proprio in questi giorni: «Il mondo della tecnica».

E' diretta da Gustavo Colonetti, Presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche; l'hanno compilata, legalmente — e qui sta uno degli aspetti originali — noti esponenti della cultura universitaria, dell'industria e del giornalismo tecnico-scientifico. Sei volumi — non possiamo altro che elencarne gli argomenti: «L'uomo e la macchina», «L'energia e le sue fonti» (Vol. I); «Costruzioni civili», «Costruzioni mec-

caniche» (II); «Le industrie derivate dalla chimica» (III); «I mezzi di trasporto» (IV); «Le recenti conquiste della tecnica» (V); «La tecnica della vita» (VI). La veste editoriale è elegante, numerosissime e sempre funzionali le illustrazioni: ciascuna volume (in media di 350 pagine) costa 7500 lire, mentre la serie completa è in vendita al prezzo di 45.000 lire.

«Il mondo della tecnica» costituisce un vasto panorama che abbraccia i più vari aspetti della civiltà di cui siamo partecipi: dalla urbanistica, alla astrocosmonautica, dalle tecniche della alimentazione alla radiotelevisione, dall'automazione alle tecniche della stampa. Sono sei libri che figureranno be-

ne nella biblioteca del tecnico, ma, ancor più, sopraffino, in quella di chiunque voglia rendersi conto dell'immane meccanismo di cui è parte, e dei pericoli che esso comporta. Una opera che prospetta i molteplici rapporti tra l'uomo e la macchina, illustra i grandi servizi che la tecnica ha reso a tutti noi — aumentando le risorse vitali, consentendone un più razionale sfruttamento a vantaggio di sempre più sfruttati sociali, offrendo le possibilità di un'esistenza migliore —; e insieme mette in guardia contro il rischio che vi sia chi dell'enorme potenza dei nuovi mezzi si serva per svolgere azioni o diffondere idee a danno dell'umanità intera.

settecenteschi alla sintesi storica consapevolmente perseguita. (Ed. Sansoni).

Economia. Eugenio Scalfari: «Sui segreti dell'industria elettrica». (Libri ricevuti). Gli scritti riuniti in questo volume, già apparsi su un settimanale dal '60 al '62, forniscono un'ampia documentazione delle discussioni e dei contratti che hanno preceduto la nazionalizzazione dell'industria elettrica. (Laterza editore).

* Gino Barbieri: «Il pensiero economico dall'antichità al Rinascimento». (Segnalibro). Una esposizione per grandi linee del pensiero economico dalla classicità greca e romana al Rinascimento. (Ed. Istituto di Storia Economica dell'Università di Bari).

Scienza. Karl Stumpff: «Astronomia». (Segnalibro). Come i precedenti volumi dell'Enciclopedia Feltrinelli-Fischer, anche questo, dedicato alla astronomia, presenta una esauriente monografia divisa in articoli ordinati alfabeticamente. Dati gli indirizzi prevalenti nella moderna indagine, più della metà del volume concerne i risultati della moderna astrofisica. (Ed. Feltrinelli).

Arte. Max Aub: «Josep Torres Campalans». (Segnalibro).

La biografia, corredata da riproduzioni a colori, testi originali e considerazioni critiche, di un pittore mai esistito, immaginario inventore del cubismo, costituisce la più recente, beffarda presa in giro del mondo della pittura: artisti, critici, mercanti. (Ed. Mondadori).

in vetrina

Poesia. Matteo Maria Boiardo: «Orlando innamorato». Per la prima volta i «Classici italiani» viene ripresentato in un'edizione riveduta il grande poema cavalleresco del Boiardo. I due volumi sono preceduti da una introduzione critica e conclusi da un accurato indice dei nomi. UTET, i due volumi lire 7500.

Attualità. Walter Bonatti: «Le mie montagne». Bonatti, il prodigioso arrampicatore che tutto il mondo conosce, ha raccolto in volume quelli che egli stesso ama definire «appunti di montagna», nei quali troviamo descritte le maggiori sue imprese. Gli episodi narrati si riferiscono a scalate compiute in tre continenti nell'arco di tempo che va dal '49 al '61. Il volume è corredato da fotografie dell'A. (Zanichelli, Bologna, 282 pagine, 2000 lire).

I libri della settimana

alla radio e TV

Filosofia. Emanuele Kant: «Critica della ragion pura» (Traduzione di Giovanni Gentile e Giuseppe Lombardo-Radice). (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 22 giugno). Le prime traduzioni italiane della fondamentale opera kantiana si dimostrano sempre lacunose e difficilmente accessibili. Questa ottava edizione, rivista dal Mathieu, è il primo, serio tentativo di accordare le proprietà di lingua e stile con una puntuale corrispondenza all'originale. (Laterza editore).

* David Hume: «Dialoghi sulla religione naturale», a cura di Mario Dal Pra. (Libri ricevuti). E' forse l'opera di Hume che ha dato luogo ai maggiori contrasti: ai più tenaci dubbi interpretativi. Lo scritto, ricalcato sul modello del *De rerum deorum* di Cicerone, presenta una dottrina organizzata in due diverse direzioni, simbolizzate dai due personaggi principali dei dialoghi, Filone e Cleante. (Laterza Editore).

* Herbert W. Schneider: «Storia della filosofia americana». (Segnalibro, Programma Naz. TV, giovedì 27 giugno). Viene tradotta in italiano questa fondamentale esposizione critica della filosofia americana, nelle sue peculiarità e nei valori che essa ha espresso.

Attualità. Jean Chesneaux: «La Cina contemporanea» (Libri ricevuti). E' una l'attualità storica della Cina contemporanea capace di informare, per la validità della sua impostazione, il più largo pubblico dei lettori. La raccolta, che include 79 testi di utile per la comprensione dell'evoluzione generale del grande Paese asiatico. (Laterza editore).

Storia. Alan J. P. Taylor: «Storia della Germania». (Libri ricevuti). L'autore è morto, ma anche in Italia il suo precedente libro, *Le origini della seconda guerra mondiale*, ha suscitato larga eco anche da noi. La tesi centrale di questo volume è che il nazionalsocialismo è la conclusione logica e inevitabile di tutta la storia della Germania. (Laterza Editore).

* Pietro Verri: «Storia di Milano». (Segnalibro). Questo classico della nostra storiografia illuministica, ora ripubblicato, rappresenta il passaggio dalla erudizione degli antiquari

Due melodrammi di Verdi

Simon Boccanegra

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Di Simon Boccanegra, melodramma in un prologo e tre atti, si conoscono due versioni. La prima risale al 1857, all'epoca, cioè, in cui Verdi, dopo aver trionfato sulle scene italiane ed europee con la cosiddetta Trilogia Romantica (*Rigoletto*, *Il Trovatore*, *La Traviata*), s'era concesso un periodo di raccoglimento, solo interrotto dalla produzione dei *Vespri siciliani* a Parigi, e quasi s'era dedicato a fare il punto sulla propria attività di operista. Richiesto di un nuovo lavoro dal Teatro La Fenice di Venezia, la sua attenzione s'era subito rivolta a un dramma dello spagnolo Antonio Garcia Gutierrez, le cui violente immagini avevano già fornito argomento al libretto del *Trovatore*.

Sedotto dalla teatralità del soggetto, dalle sue allusioni politiche e dal « carattere » del protagonista, Verdi non si era peritato di prendere lui stesso l'azione in scena per sé, provvedendo a scrivere anche il dialogo, sia pure in prosa anziché in versi. Codesto *Simone*, di mano del maestro, venne spedito da Parigi, ove Verdi allora trovavasi, al fido « Checco » Piave con incarico di tradurre la prosa in strofe rimate e con prescrizione precisa di non mutare né le sequenze sceniche né il succo dei discorsi fra i vari personaggi. Seguirono le solite difficoltà con la censura austriaca, ostinata a non volere rilasciare il suo « exequatur » se prima non fosse dato di appurare quali trasformazioni la prosa di Verdi avrebbe potuto subire attraverso un bagno nell'estro poetico del buon Francesco Maria Piave. Accadde pure che Verdi, di manica piuttosto larga, a quel tempo, in fatto di testi letterari, restasse tuttavia così mortificato per certe uscite e sciatte verbalistiche del suo collaboratore, da pregare un altro poeta, il Somma, di toglier via e sostituire le pecche più gravi.

L'opera, composta in buona parte a Sant'Agata, ebbe il suo battesimo, alla Fenice, la sera del 12 marzo e incontrò il più aperto disfavore del pubblico. « Ieri sera », scrisse Verdi al Tognoli il giorno successivo, « incompiammi la tua opera, la prima recita del *Boccanegra*, che ha fatto « fiasco » quasi altrettanto grande che quello della *Traviata*. Credeva di aver fatto qualcosa di passabile ma pare che mi sia sbagliato. Vedremo in seguito chi avrà torto ».

Simon Boccanegra fece un breve giro di teatri subito dopo la « prima » veneziana. Fu dato anche in Francia, ma non entrò nel repertorio vivente come la Trilogia Romantica o *Un ballo in maschera* di due anni più tardi. Verdi non ci pensò più. Ma noi dobbiamo supportare che l'opera godesse, nel suo cuore, di una speciale predilezione; perché, molti anni dopo, quando l'editore Giu-

lio Ricordi, deciso di strappare il maestro al suo lungo silenzio e ancora incerto se quegli avrebbe veramente portato a buon termine l'idea di fare un *Otello*, gli ebbe proposto di « rivedere » *Simon Boccanegra*, modificando e correggendo il libretto in vista di modificazioni e di correzioni da apportarsi anche alla musica. Verdi, sia pure con le solite esitazioni e le solite riserve, diede il suo assenso e si accinse al lavoro senza nascondere la propria soddisfazione.

Di restaurare il testo infelicitissimo del Piave si occupò Arrigo Boito, già designato librettista di *Otello*, e, da poco tempo, entrato nelle grazie del compositore. Non fu lavoro da poco. Oltre che alla goffaggine di molti versi, occorreva rimediare alla scarsa intelligibilità della trama, cercando di sottolineare gli episodi importanti, necessari a legare il corso dell'azione, e sorvolare su quelli secondari, messi là soltanto per produrre confusione. Verdi, per conto suo, ebbe una splendida idea, destinata a ravvivare il second'atto, il più debole e il meno chiaro di tutta l'opera.

Ricordatosi di due lettere, scritte dal Petrarca a Boccanegra doge di Genova e a Gradenigo doge di Venezia, per esortarli a desistere da una minacciata guerra fratricida, il maestro suggerì a Boito l'idea di una scena in cui compaisses l'assemblea senatoriale di Genova e dove i pensieri del Petrarca, basati sul concetto di un'Italia unita e concorde, venissero esposti da Simone e variamente commentati dai suoi ascoltatori. Oltre a questa altissima innovazione, altri tocchi vennero operati sia nella parte poetica sia nella parte musicale, ove l'orchestrazione ricevette da Verdi le più attente cure.

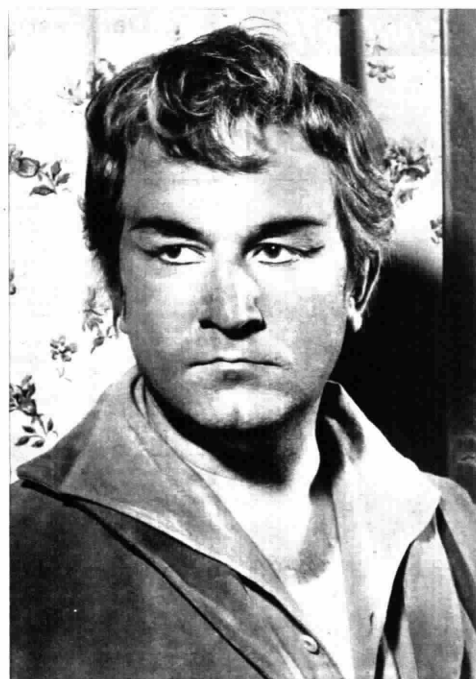
Nella nuova sua veste *Simon Boccanegra*, il melodramma cui il maestro confessò di « aver voluto bene come si vuol bene al figlio gobbo », rivide la luce sulle scene della Scala, il 24 marzo 1881, interpretato dal Maurel nella parte di protagonista, dal Tamagno, dal de Reszké, dal Salvini e dalla D'Angeri. Stavolta l'esito fu differente da quello di ventiquattro anni prima, e *Simon Boccanegra*, ornato della sua nuova veste, entrò da quel momento a far parte del sicuro patrimonio verdiano, anche se non raggiunse mai la popolarità di altre opere.

La parte boitiana non riuscì a nascondere del tutto o a vincere l'originaria macchinosità del libretto, mentre i nuovi episodi introdotti non valsero ad equilibrare quel colorito tetro, ed eccessivamente cupo, già avvertito da Verdi nel 1857. Eppure, già all'epoca del primo apparire, *Simon Boccanegra* aveva rivelato in molti suoi tratti un palese desiderio di trascendere le forme ormai consacrate da *Rigoletto*, da *Trovatore* e dalla *Traviata*; una chiara volontà di affrontare sentimenti complessi, dove l'amore paterno (uno fra i motivi con-

duuttori della psicologia musicale di Verdi) si incontrava e quasi mescolava con l'amore del popolo e con l'idea di una fratellanza italiana, argine all'impulso corrosivo delle lotte intestine.

Il carattere generoso e presago di Simone balza fuori, scultoreo, nell'ultimo quadro dell'opera, là dove la sua morte si trova descritta con gli accenti di un sublime epicedio. Altra figura dominante, quella del venerando Piesco, non è solo rappresentata in modo splendido nella celebre Aria « Il lacerato spirito », bensì ancora negli incontri, che il vecchio nobiluomo ha con Simone e col diabolico Paolo al terzo atto, i personaggi dei due giovani innamorati. Maria, figlia illegittima di Simone e Gabriele, sono forse meno evidenti, ma, da un punto di vista strettamente musicale, il loro duetto nel primo atto risulta pieno di fervore e di slancio melodico. Nell'insieme delle creazioni verdiane *Simon Boccanegra* tiene un posto a parte. E' un lavoro, in certo senso, sperimentale, ma ricco di interesse e di energie vitali.

Giulio Confalonieri



Il tenore Gastone Limarilli nelle vesti di Carlo Moor, il protagonista de « I Masnadieri » che Verdi compose nel 1846-47

I masnadieri

domenica: ore 21,20
terzo programma

Schiller fu, accanto a Shakespeare (*Macbeth*, *Otello* e *Falstaff*) ed a Hugo (*Ernani* e *Rigoletto*), uno dei fornitori di materia drammatica preferiti da Verdi (ma non bisogna dimenticare tanti altri meno illustri, come lo Scribe dei *Vespri siciliani* e di *Un ballo in maschera*, o l'oscuro A. Garcia Gutierrez del *Trovatore* e del *Simon Boccanegra*). E non sorprende che Verdi, sempre alla ricerca di soggetti ricchi di forti contrasti drammatici e passionali trovasse congeniali alla propria musa simili autori. Dello stesso Schiller egli si sarebbe rivolto ai drammi del patrimonio verdiano, anche se non raggiunse mai la popolarità di altre opere. La parte boitiana non riuscì a nascondere del tutto o a vincere l'originaria macchinosità del libretto, mentre i nuovi episodi introdotti non valsero ad equilibrare quel colorito tetro, ed eccessivamente cupo, già avvertito da Verdi nel 1857. Eppure, già all'epoca del primo apparire, *Simon Boccanegra* aveva rivelato in molti suoi tratti un palese desiderio di trascendere le forme ormai consacrate da *Rigoletto*, da *Trovatore* e dalla *Traviata*; una chiara volontà di affrontare sentimenti complessi, dove l'amore paterno (uno fra i motivi con-

duuttori della psicologia musicale di Verdi) si incontrava e quasi mescolava con l'amore del popolo e con l'idea di una fratellanza italiana, argine all'impulso corrosivo delle lotte intestine. Il carattere generoso e presago di Simone balza fuori, scultoreo, nell'ultimo quadro dell'opera, là dove la sua morte si trova descritta con gli accenti di un sublime epicedio. Altra figura dominante, quella del venerando Piesco, non è solo rappresentata in modo splendido nella celebre Aria « Il lacerato spirito », bensì ancora negli incontri, che il vecchio nobiluomo ha con Simone e col diabolico Paolo al terzo atto, i personaggi dei due giovani innamorati. Maria, figlia illegittima di Simone e Gabriele, sono forse meno evidenti, ma, da un punto di vista strettamente musicale, il loro duetto nel primo atto risulta pieno di fervore e di slancio melodico. Nell'insieme delle creazioni verdiane *Simon Boccanegra* tiene un posto a parte. E' un lavoro, in certo senso, sperimentale, ma ricco di interesse e di energie vitali.

jesty's Theatre di Londra, sono la banda di fuorilegge di cui si è posto a capo Carlo Moor, giovane di nobile e generoso temperamento, ma portato a simile impresa dalle false accuse mosseggi dal fratello Francesco, e che lo hanno fatto maledire e bandire dal padre Massimiliano. Il dramma schilleriano offre a Verdi non tanto situazioni teatrali incalzanti e di rilievo, quanto tipi di personaggi particolarmente cari al musicista. L'azione dell'opera, anzi, appare non di rado stagnante, slegata, malgrado tutte le buone intenzioni di quel compianto letterato che era Andrea Maffei, il quale, per aver accettato il compito a lui non familiare di stendere il libretto, dichiarò di essersi deliberatamente « confinato in brevissimo spazio », giacché — egli ritenne — un librettista « non fare il solito esempio, le forme, il calore, la vita ». Il Maffei, insomma, aveva cercato di attenersi ai modelli, alla prova dei fatti ottimamente funzionali, forniti da colleghi a lui tanto inferiori dal punto di vista dello stile letterario — quale, per fare il solito esempio, il famigerato Francesco Maria Piave, — quanto più smalzati nel mestiere che s'erano scelto e più

dotati d'intuito melodrammatico. Ciò nonostante non aveva saputo evitare quella « freddezza » che lo stesso Verdi, preoccupato del rendimento scenico della parola, aveva dovuto rimproverargli nel corso del lavoro di composizione.

In compenso dovevano conservarsi nei *Masnadieri*, i caratteri e la struttura ideologica dei personaggi schilleriani. Quanto bastava ad accendere l'ispirazione di Verdi, la quale culminava, generalmente, in creature le cui motivazioni sentimentali e passionali, sia nel bene che nel male, recano una profonda verità umana, assurdo come a valori positivi, anche quando nutrono affetti o provocano azioni riprovevoli. Spesso è proprio all'interno di simili personaggi che si concentra il conflitto drammatico, ed è lì che Verdi trova la sua espressione più autentica. Dall'intimo loro, e attraverso il loro accento musicale, si produce il contrasto e l'indissolubile nodo ch'è nell'uomo, fra amore e odio, sentimenti nobili ed ignobili. Basterebbero, nei *Masnadieri*, personaggi come quello di Carlo assetato di giustizia e di vendetta eppure compreso del proprio errore, o come quello del vecchio Massimiliano, combattuto anch'esso fra l'insopprimibile amore paterno e la giusta condanna morale nei confronti dei figli cui deve convivere.

Piero Santì

CONCERTI

Dal Festival Musicale di Venezia

Una novità di Werner Henze

sabato: ore 21,30

terzo programma

«La prima idea di musicare scritti di Giordano Bruno mi venne nell'estate del 1960. Pregai allora il giovane letterato Nanni Balestrini, coeditore della rivista *Il Verri* (la quale pubblicò qualche anno fa un interessante saggio sul linguaggio di Bruno) di prepararmi un gruppo di brani da varie opere del Nolano; e non appena ebbi ricevuto il materiale richiesto, nel 1961, mi misi a lavorare. Franco Serpa e Antonio Radadelli m'aiutarono nell'adattare i testi secondo le forme musicali che avevo previsto».

Queste sono le parole che Hans Werner Henze ha premesso alla prima esecuzione mondiale delle *Novae de Infinito Laudes* avvenute al Festival di Venezia lo scorso aprile; e sono parole che lasciano libero campo alla speculazione critica ed alla illustrazione soggettiva dell'opera. La quale opera è ampia, di grande respiro lirico quale si conviene alla prosa filosofica di Giordano Bruno, che è divinazione della essenza dell'universo, degli elementi che lo compongono, del continuo mutarsi e trasformarsi delle cose, ed è anche poesia altissima e corale come è facile avvertire nel frammento «Il sorgere del sole», inno clamoroso al risorgere della vita dopo la parentesi «dell'odiosa notte», come dice il filosofo.

Henze non ha ancora raggiunto l'età matura (è nato nel 1926) e già può vantare una

produzione vasta ed importante: una produzione altamente significativa in quanto riflette il tormento della generazione di musicisti formatasi durante la guerra in un ambiente che il nazismo aveva devastato con la messa al bando delle opere considerate prodotte della Arte degenerata.

I giovani musicisti di Germania, appena cessata la guerra, si buttarono avidamente sulle musiche proibite e la conoscenza generò incertezza e sgomento: molti sentirono il bisogno di riguadagnare il tempo perduto, di stabilire un rapporto di intesa tra la propria sensibilità e quanto essi avevano fino a quel giorno ignorato.

Henze fu tra i giovani uno dei più attivi: ma avvertì subito che i tormenti e le angosce erano personali, non potevano essere vissuti in comune nei cenacoli ma vissuti nella intensità del lavoro, risolti dal dialogo con la propria sensibilità e la propria coscienza. Egli fu uno degli animatori della scuola avanguardistica di Darmstadt, ma fu anche il primo ad allontanarsi da essa; e le sue opere si succedevano con frequenza a dimostrare quanto fosse profonda la sua sensibilità, quanto scaltrezza ed esatta la sua tecnica, quanto prepotente la sua capacità di assorbimento, quanto vivo il bisogno di ricongiungersi con il passato.

La *Canzona Novae de Infinito Laudes* è importante, appunto perché rappresenta, secondo noi, il congiungimento tra l'opera di oggi e le fonti culturali del passato, quel congiungi-

mento che la devastazione nazista aveva reso necessario. Essa infatti si riporta spiritualmente alle due grandi cantate di Haydn. La creazione del mondo e Le stagioni; si ricongiunge cioè ad opere che, pur conservando le forme oratoriali, nulla hanno di sacro, costituendo un incontro felice con la natura, con il pensiero che interpreta la natura, con la sensibilità che la contempla.

A questi lavori appunto si ricollegano le *Novae de Infinito Laudes* di Henze; anche qui la struttura è oratoriale, i mezzi (orchestra, coro, solisti) sono quelli impiegati nei componimenti solenne e grandioso; ma Henze, se ama collegarsi alle fonti lontane, non ne copia, ed è avvertibile perciò in quest'opera l'assorbimento del linguaggio di oggi, ma anche il suo assoggettamento, il suo pas-

saggio da «fine» a «mezzo» della espressione. Le esperienze del contrappunto sono riflesse in esse, ma il linguaggio armonico è libero e arioso; l'orchestra è preziosamente scelta per dare colore al linguaggio, per fare ricco il gioco dei timbri; in essa gli archi sono rappresentati soltanto da quattro violoncelli e da quattro contrabbassi, mentre i fiati sono completi nelle famiglie dei legni e degli ottoni, e nuovo colore apportano i suoni amplificati delle chitarre che con le arpe e i due pianoforti creano vibrazioni delicate e significative: il coro è a quattro voci miste e i solisti formano il quartetto classico: soprano, contralto, tenore e basso.

Le parole di Giordano Bruno, tratte da vari dialoghi costituenti l'opera filosofica, danno luogo a sei episodi («i corpi celesti», «i quattro elementi», «la continua mutazione», «il piacere è nel movimento», «il sorgere del sole», «il sommo bene») nei quali il pensiero del filosofo è magicamente riflesso e la solennità della musica di Henze ben si adegua alla elevatezza del linguaggio.

Mario Labroca

PROSA

Lettere d'amore

giovedì: ore 21

programma nazionale

Dopo quindici anni di affettuosa amicizia, il pittore Giovanni Dala chiede in moglie Annapia: fra due un sentimento calmo e sicuro, una simpatia mai venuta meno. Quindici anni prima è stato Dala a spingere Annapia verso la pittura, per distrarla da una grave delusione amorosa. Del progettato matrimonio, in casa di Annapia, sono tutti più che soddisfatti: dal padre, un ex senatore a riposo dalla vita politica, noto un tempo per la sua vivacità polemica alla zia Clara, al giovane fratello di Annapia, Silvio. Ma un giorno, inaspettatamente, ecco comparire in casa di Annapia un vecchio amico, Frateschi: egli che ora — smesse le giovanili ambizioni letterarie — fa da segretario a un poeta alla moda, viene ad annunciare ad Annapia il prossimo arrivo del poeta, Alberto Ghini Doria, il quale, altri non è che il grande, trascorso amore di Annapia. A distanza di quindici anni, avviene l'incontro fra i due. Mentre Annapia si mostra apparentemente calma e solo curiosa di sapere la ragione di quella l'opinista visita, Alberto appare commosso e turbato, in un modo così scoperto che Annapia non tarda ad accorgersi della falsità di quelle emozioni. Lo scopo di Alberto, quando si decide a prendere al sodo, è semplice: riavere le lettere scritte tanti anni fa. La sua preoccupazione — spiega ad Annapia — è quella che le lettere cadano in mano a letterati concorrenti: la loro eventuale pubblicazione potrebbe compromettere la sua candidatura all'accademia. Ma, pressato da Annapia che non crede a quella scusa, Alberto dice tutta la verità: egli ha bisogno di quelle lettere per bruciarle, dato che ha una fidanzata americana, ricca, brutta e gelosissima. Annapia accetta di resti-

tuire le lettere, ma ad una condizione: che prima di bruciarle, Alberto glielie rilegga ad alta voce. Non avendo altra alternativa, il poeta accetta la condizione, ma poiché le lettere sono tante, egli è costretto a frequentare per diversi giorni la casa di Annapia. Rileggerà così lo slancio e l'ardore della sua giovinezza, e si accorgerà di avere tradito puntualmente tutti gli ideali barattandoli per un'effimera fortuna. Alla fine ne uscirà distrutto, ma con l'orgoglio di essere riuscito a guardare in fondo a se stesso. Da quel tuffo nel passato neanche Annapia uscirà indenne: sarà costretta a dir di no, definitivamente, a Giovanni Dala. Questa commedia di Gherardo Gherardi, rappresentata per la prima volta nel 1939 dalla compagnia di Andreina Pagnani e Gino Cervi, si gioverà anche nell'edizione radiofonica dell'interpretazione della Pagnani.

Le trombe di Eustachio

venerdì: ore 17,45

secondo programma

La tromba di Eustachio è una parte importantissima dell'orecchio: le trombe di Gerardino non si fa ripetere due volte il consiglio, tanto più che un non meglio identificato signor Chetiprati ha messo l'orecchio di Gerardino — attraverso la



Pletro Spada, solista nel Concerto per pianoforte e orchestra di Paisiello che il Programma Nazionale trasmette domenica alle 17 nella registrazione effettuata a Bonn durante la «tournée» de «I pomeriggi musicali di Milano», direttore Carlo Franci

Le Sonate di J. Christian Bach

mercoledì: ore 19

terzo programma

«L'amatissimo Giovannino»: così un nobile mecenate italiano, il conte Litta, chiamava Johann Christian Bach, l'ultimo figlio di Sebastiano, di Anna Maddalena Wilken, nato a Lipsia il 1735 e morto il 1782, a Londra, dopo il declino della sua fortuna umana e artistica. Di temperamento amabile, questo musicista (che scrive opere secondo i modelli della scuola napoletana, ma nelle musiche strumentali più mature reca un contributo non trascurabile allo sviluppo della scuola classica viennese), passerà alla storia con due soprannomi: uno che lo designa come «il milanese», l'altro che lo indica come «il londinese». Tali definizioni si riferiscono a due importanti periodi creativi: il periodo italiano, dal '55 al '62, ch'è di alto addestramento alla scuola del famoso Padre Martini, e il periodo inglese, dal '62 all'82, durante il quale Jo. Christian conquisterà padronanza piena di mestiere e di stile. Alla morte di Bach, il musicista non toccava ancora i quindici anni: gli rimasero tre clavicembali, dono del padre, pochi talleri d'eredità e molti preziosi insegnamenti: e questi,

alla sua arte, affettuosa, galante, «italiana», daranno una solidità d'architettura che la difenderà dal volgare del gusto e dal mutare delle prospettive estetiche.

Fra l'altra musica (opere per il teatro, sinfonie, concerti, ecc.), Jo. Christian scrisse due gruppi di Sonate per pianoforte: l'op. 5, pubblicata nel 1768 e l'op. 17, comparsa nel '79. E' risaputo quel che si disse a proposito di queste Sonate: e cioè che «anche una signora avrebbe potuto eseguirle senza alcuna difficoltà». In effetto esse non richiedono dall'interprete qualità appariscenti di tecnica: ma disciplina, rigore, chiarezza, amabilità, slanci eleganti, e insomma quei meriti che resero assai cara a Mozart l'arte di Jo. Christian. Certo è che soltanto l'interpretazione sorvegliata e matura può veramente rilevare le nobili intonazioni di queste Sonate.

Merita perciò segnalare agli ascoltatori del «Terzo» che la serie completa delle Sonate di Jo. Christian Bach verrà eseguita, per la prima volta alla radio italiana, da un nostro giovane pianista PIERALBERTO BIONDI, che ha studiato alla scuola di Tito Aprea e ha già suonato nelle maggiori città italiane, e all'estero.

l. p.



Il pianista PIERALBERTO BIONDI che esegue la serie completa delle Sonate di J. Chr. Bach

TRASMISSIONI CULTURALI

I cent'anni del Belli



Gioachino Belli (1791-1863) nel ritratto di G. De Sanctis

spennellatura di un misterioso unguento — in condizioni di poter ascoltare addirittura il rumore che produce la barba quando cresce sul viso di un uomo. Il Granduca assume subito Gerardino al suo servizio, e la carriera della spia si fa in breve gloriosa, anche se costellata di tutti i cadaveri delle persone denunciate da Gerardino alla sommaria giustizia del Granduca. Anche Anna, la favorita del Granduca, che si è rifiutata a Gerardino, non sfugge all'orecchio implacabile della spia: un suo tradimento, subito denunciato al Granduca, viene fatto pagare con la morte. Ma un giorno Gerardino, ormai colmo di onori e di ricchezze, sente il de-

siderio di ritornare nella sua casa natale: qui un domestico gli annuncia la visita del signor Chetiporti. Gerardino lo riceve e apprende così che la sua carriera è finita. Il signor Chetiporti si presenta questa volta infatti anche con il nome, «diavolo», e non soltanto con il cognome: quindi, abbrancato Gerardino, lo sprofonda all'inferno. Pienamente valido ancor oggi per la sua risentita moralità, questo breve lavoro di Brancati acquista un più preciso significato ove si consideri la data della prima rappresentazione: gennaio 1942, al romano Teatro dell'Università. Un'amara, sarcastica rivolta della coscienza; una chiara luce in tempi bui.

sabato: ore 22
programma nazionale

«Certo è ch'io nacqui» dice Gioachino Belli in un sonetto autobiografico, «e con un bel vagito - salutai il mondo, e il mondo non rispose». Gli anni della sua infanzia sono dolorosi, sconvolti dalla rivoluzione e dal colera. Morti innanzi tempo i suoi genitori, il giovinetto deve lasciare gli studi e trovare un impiego. E' alla segreteria del principe Rospigliosi, poi agli Spogli Ecclesiastici, poi al Demanio, poi alla computisteria del principe Poniatowski. Comincia a scribacchiare versi in lingua. Scadente impiegato, scadente poeta. Sazio l'uno di incolonnare numeri, l'altro si fa quattro passi a braccetto di Erato, Polimnia e Talia, sulle morbide airole di Parnaso.

Il capufficio gli chiude la porta alle spalle: le accademie letterarie gliel'aprono: è «ellenico», è «tiberino», è «arcade», è «pergamino», è «partenide», è «risorgente» (e abbiamo il dubbio di non essere riusciti a rintracciare tutti i suoi diplomi). «Non sa maneggiare la lingua, della quale ignora la proprietà», diagnostica Domenico Gnoli. «E' gonfio e prosaico il concetto, stentato il verso, dura la frase». Siamo pienamente d'accordo. «Come pensare», continua il critico «che sotto quel giovine in parrucca, così impacciato nelle manovre, ce ne fosse un altro libero e spontaneo, tutto realtà e tutta vita?».

E' il poeta in dialetto romanesco. Un cronista dall'endecasillabo facile, pronto a «sonettare» tutti gli avvenimenti che si succedono nel felice paese spiacciato su sette ridicole

gobbe che hanno la pretesa di chiamarsi «colli». Il potere temporale è protetto da un duplice ordine di mura, aureliane e leonine. Gregorio XVI è un frate di forte tempra: ma vuoi l'orecchio assordato dal rombo dell'organo, vuoi la vista annebbiata dal fumo dell'incenso, trascura i colpi di maglio che si accaniscono su quelle mura: e i più massicci vengono da un fedele suddito, il nominato Gioachino Belli.

Verseggiatore «fiume», in lingua, quando usa il dialetto di viene un verseggiatore «ruscello». Apposta ha scelto il sonetto, uno stampo fisso che non permette licenze. Muove disinvoltamente i passi nella chiazza di medioevo rimasta a secco a cavallo al fiume: di qua Regola, Parione, Ponte; di là Trastevere e Borgo: tutti rioni popolari. Al semplice mutare della «persona» (la maschera teatrale), assume dozzine di aspetti: l'allegro e il dolente, il casto e il sensuale, il mite e il manesco, il bigotto e il sacrilego, il castigato e l'osceno. Un fermo proposito comincia a delinearsi nella sua mente, e ne rende partecipe l'amico più caro, Francesco Spada: «Mi pare di vedere che questa serie di poesie vada a prendere un aspetto di qualche cosa, da poter forse restare per un monumento di quello che è oggi la plebe di Roma».

Una «commedia». Non divina come quella di Dante: ma umana. Non borghese come quella di Boccaccio: ma plebea. Un commedione da teatro popolare, ogni sonetto una scena, 279 rapidissime scene, alle volte semplici soliloqui, che si accumulano e aggrovigliano in un lungo atto unico, scena sto-

bile un vicolo di Ponte o di Trastevere. Una «febbre delle parole», delle oscenità e trivialità», durata vent'anni giusti, dal 1829 al '49, e il delirio nei 282 sonetti reclusi dal Morandi (primo curatore della sua opera) nel Sesto volume. Si spiega perciò la riluttanza del poeta a dare alle stampe i sonetti e la sua ostinazione a restare clandestino: si spiega, sopraggiunta la vecchiaia, la sua determinazione di buttare tutto alle fiamme. Durante i tumulti del '49 scrive nel testamento: «Impongo al dilettezzissimo mio figlio Ciro che qualora, per divina disposizione, mi accadesse di morire senza potergli verbalmente comunicare le mie estreme intenzioni, arda egli e distrugga dopo la mia morte tutte le carte esistenti in questa cassetta e contenenti i miei versi in vernacolo e stile romanesco». Passata la tempesta, Gioachino si ripiglia la cassetta; ma crescendo il puzzo di zolfo che esala dalle vecchie carte, le consegna al suo padre spirituale, con l'incarico di bruciarle. Monsignor Vincenzo Tizzani è un prete esemplare, di spirito nobile, di animo nobilissimo. A sua cura, l'indomani della morte del Belli (21 dicembre 1863, cent'anni fa), i sonetti escono per le stampe e sono finalmente nostri.

«Certo è ch'io nacqui» aveva detto Gioachino, «e con un bel vagito - salutai il mondo, e il mondo non rispose». Un vagito troppo fioco, per un mondo troppo vasto; ma il giorno che il poeta saluterà il mondo con la voce dei sonetti romaneschi, il mondo risponderà: e come!

Mario Dell'Arco

“Radiocruciverba”

ORIZZONTALI

1. Opera di Mascagni che si apre con l'inno al sole.
5. Significa, in inglese, «posto, luogo, macchia». Il complesso vocale che ascolterete in trasmissione si chiama «macchie d'inchiostro».

Soluzione del numero 19

Pubblichiamo la soluzione del radiocruciverba della scorsa settimana



Note. Verticali:
6 - Oscar Espia
9 - Isaac Stern
20 - Niccolò Isouard

9. Ha lanciato la Tintarella di luna.
10. Aria in maniera poetica.
11. Sono fatti di 365 giorni.
12. Pronome.
13. Targa automobilistica di Rovigo.
14. Organizzazione Dilettanti.
15. Targa automobilistica di Latina.
16. Società Anonima.
18. Numero perfetto.
19. «Signore» in romanesco.
20. Cognome dell'attore che vedete in fotografia.
23. Consentono la respirazione dal naso.
25. Nome del celebre regista Kazan.
28. Cantilena.
29. Persona che somiglia ad un'altra.
31. Valzer «strisciato» che ha preso il nome dalla città del Massachusetts dove divenne di moda.
33. Non sfocata.
34. Targa automobilistica di Cuneo.

domenica ore 21
programma nazionale

35. Nome dell'attrice Gardner.
36. Associazione Automobilistica.

VERTICALI

1. Notissima commedia di Achille Torelli che mette in luce gli aspetti della vita coniugale.
2. Nome del cantante e chitarrista Salviati.
3. «Taverna» in inglese.
- 4 e 5. Cognome del compositore parigino, autore della fantasia zoologica Il carnevale degli animali.
6. Cognome del chitarrista italiano Carlo, che ha fatto parte del complesso di Bruno Martino.
7. Animale che balla goffamente.
8. Nome italianizzato del 25° presidente degli Stati Uniti, Roosevelt.
15. Vi si svolge la corsa automobilistica delle 24 ore.
17. La città di San Francesco.
20. Tipico saluto italiano; lo dice, in musica, Caterina Valente.
21. «Fiume» in spagnolo.



22. Città delle Marche, in provincia di Ancona, il cui antico nome era Aesis.
23. Il gas per le lampade ad elettroluminescenza.
24. Nome della cantante Pavone.
26. Arbusto delle rannacee, dai fiori profumatissimi.
27. Opera di Verdi che inizia

- con la scena del Palazzo dei Farnesi.
28. National Broadcasting Company.
30. Associazione Americana Automobilistica.
32. Targa automobilistica di Napoli.

L'Auto Radio Raduno ACI - CEAT in collaborazione con la RAI

Anche quest'anno, in luglio, si svolgerà la tradizionale manifestazione di educazione stradale, a cura dell'ACI e della CEAT-Gomma di Torino. L'iniziativa, però, si differenzia sostanzialmente da quelle passate. In particolare verrà organizzata una campagna di propaganda per la maggior diffusione dell'autoradio nel vasto pubblico degli automobilisti. Sulla base di numerose esperienze effettuate in diverse città, la manifestazione è stata trasformata in Auto Radio Raduno e si avvarrà, nella parte finale, della collaborazione della RAI.

Ed ecco i punti più importanti del regolamento:

1) I concorrenti, dopo aver sostato ai Posti di Selezione che saranno aperti dal 14 al 30 luglio 1963, rispondendo a una prova di diversa categoria e con diverso punteggio, verranno selezionati per la graduatoria nazionale.

2) I primi cinquecento concorrenti, così selezionati, parteciperanno, ciascuno nell'ambito della propria regione, ad un Auto Radio Raduno su una distanza di 100 Km.

La collaborazione della RAI consente che, simultaneamente, nelle regioni che parteciperanno la prova, un vasto numero di concorrenti si ponga in movimento e riceva, via radio, quiz e domande da risolvere prima dell'arrivo ai Posti di Controllo della gara.

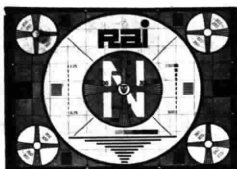
Al termine di questa prima prova i concorrenti dovranno superare un esame sulla conoscenza delle norme di circolazione e sulla preparazione tecnica.

I cinquantina primi classificati saranno scelti per partecipare alla prova finale che avrà luogo a Roma e si svolgerà all'Autodromo di Vallelunga per le prove di abilità, e con un rallye di regolarità guidato da comunicanti trasmessi nel corso della trasmissione radiofonica regionale «Gazzettino del Lazio».

I punti di demerito sia nella fase dei Posti di Selezione sia durante gli Auto Radio Raduno saranno presentati dalle contravvenzioni contestate ai concorrenti dai Vigili Urbani e dagli Agenti di Polizia Stradale.

Dal 10 giugno, presso tutte le sezioni dell'Automobile Club sono aperte le iscrizioni, naturalmente gratuite. Gli iscritti riceveranno due targhe di gara: le famose «targhe rosse» che, ormai da quattro anni, contraddistinguono i partecipanti a questa iniziativa di educazione stradale.

La partecipazione alla manifestazione costituisce, per ciascuno degli iscritti, un gesto di valore sociale perché ognuno di essi si assume l'onere di essere di «esempio» per tutti gli utenti della strada. Anche per questo è necessario che le «targhe rosse» circolino numerose e sempre nel rispetto della legge e che il loro comportamento sia di monito ad ogni cittadino motorizzato.



NAZIONALE

In occasione della visita in Italia del Presidente Kennedy, il Telegiornale trasmetterà telecronache e servizi speciali secondo orari che verranno comunicati di volta in volta

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — SANTA MESSA

11.30-12 RUBRICA RELIGIOSA

Chiese costruite per gli uomini del nostro tempo a cura di Natale Soffientini

Pomeriggio sportivo

16-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

GONG
(Laz - Tescosa, Confezioni)

17.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO INCORONAZIONE DI S.S. PAOLO VI

Cronaca diretta della Solenne Cerimonia che si svolgerà sul sagrato della Basilica di S. Pietro
Telecronista Luca Di Schiena
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

TV DOMENICA

Ribalta accessa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Selett Aperitivo - Frigorifero Indesit - Mikano - Bravo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Manifatture Falco - Mira Lanza - Succhi di frutta Gò - Michelin - Talco spray Paglieri - Rio)

20.55 CAROSELLO

(1) Prodotti Stinger - (2) Olio Dante - (3) Permaflez - (4) Eldorado
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Unionfilm - 4) Unionfilm

21.05

A CASA PRIMA DI CENA

Originale televisivo di Alfio Valdarnini

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Elena Lilla Brignone
Il giovane Carlo Delmi
Silvia Tatiana Farnese
La ragazza Franca Badeschi
Scene di Albino Ottaviano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Flaminio Bollini

21.55 LIBRO BIANCO N. 31

Inchiesta anno quinto
Telescuola a cura di Ugo Zatterlin

Articolo a pagina 12

22.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

L'incoronazione di

nazionale: ore 17,55

Domenica 30 giugno, al tramonto, Papa Paolo VI sarà incoronato in piazza San Pietro. Alla solenne cerimonia saranno presenti le delegazioni di tutti i paesi del mondo, le alte cariche dello Stato italiano, il Sacro Collegio al completo, decine e decine di migliaia di fedeli.

La grande festa della cristianità — una delle più significative — verrà celebrata interamente all'aperto. Ciò è stato disposto perché anche l'immensa Basilica di S. Pietro è ormai diventata troppo angusta

per contenere le folle che desiderano vedere, sentire da vicino il Sommo Pontefice.

Così, sulla più famosa piazza del mondo, davanti alla incomparabile facciata della basilica, sarà innalzato un altare dove Paolo VI officierà la Messa Pontificale e da dove, molto probabilmente, rivolgerà la sua parola ai fedeli, prima che il Cardinale Protodiacono Alfredo Ottaviani gli ponga sul capo il triregno, pronunciando in latino la formula di rito: «Ricevi la tiara, ornata di tre corone, e sappi che tu sei padre dei principi e dei re, reggitore dell'orbe e poi Vicario

Un originale televisivo di Alfio

A casa prima di

nazionale: ore 21,05

«A casa prima di cena» di Alfio Valdarnini, autore che alla televisione italiana ha già dato altre opere di prosa, è un ritratto di donna.

Un ritratto ampio, a vasto margine, dai colori sfumati ma di una precisa intensità drammatica; anche se la storia sfiora appena il dramma. Com'è spesso nella vita. Nella vita il dramma, spesso, viene eluso; le circostanze, il ritmo delle necessità; il fluire quotidiano degli avvenimenti comuni distolgono lentamente e il dramma che si è scatenato all'interno dell'individuo non esplode con visibili lampi, con udibili rombi.

«A casa prima di cena» è il ritratto di Elena, in un parti-

colare momento della sua vita. Uno, si potrebbe dire, degli episodi nei quali si divide il lungo — o breve — romanzo sceneggiato della vita.

Elena è nella sua vita di mezzo, forse un po' più in là; ha infatti appena superato l'incrocio dei quarant'anni. E' una donna normalmente piacente, giustamente elegante, armonicamente sicura di sé. Una donna, sola, come ve ne sono tante, che ha centrato, con moderna disinvoltura ed esperienza, la propria vita nel lavoro. Ha un'attività, guadagna, è indipendente.

Un giorno — il giorno di questo suo episodio — conosce un ragazzo, assai più giovane di lei, attratto secondo i canoni della norma che, subito pre-



Lilla Brignone, Carlo Delmi e Franca Badeschi (a destra) in una scena dell'originale televisivo che va in onda questa sera alle 21,05 sul Nazionale

Paolo VI

in terra del Salvatore nostro al quale è onore e gloria nei secoli ».

La grande corona che il Cardinale Ottaviani porrà sul capo di Papa Paolo VI non sarà quella di Papa Giovanni XXIII: Angelo Giuseppe Roncalli la ebbe in dono dalla Comunità Cattolica di Bergamo e nelle sue ultime volontà Papa Giovanni decise che il trirregno tornasse nella sua città, nel museo locale.

La televisione trasmetterà in cronaca diretta l'intera cerimonia che si concluderà, dopo che Paolo VI avrà cinto la corona, con la benedizione apostolica « Urbi et Orbi ».

Valdarnini
cena

so, comincia a corteggiarla con serietà e puntiglio.

Elena al principio è irritata; la sua ritrosia, la sua conoscenza del mondo, la sua pratica visione della vita avvertono in questo episodio un elemento di disturbo cui dà un colore di superficialità. Ma la seria insistenza del ragazzo la convince che non si tratta, per quanto riguarda lui, di una speranza di avventura: è una cosa seria. E allora, con umana calda partecipazione cerca di far capire al ragazzo quanto sia assurda quella storia che la grande differenza di età tende — ai suoi occhi — quasi ridicola.

Ma le sue obiezioni non disarmano il giovane. Ed Elena, pur sicura che dei due sarà certo lei a soffrirne di più quando lui, passata la ventata, fatalmente l'abbandonerà, accetta quella corte riservata, dolce, onesta. Accetta, cioè — pur conscia di quel che le costerà — quel po' d'attesa che, oltre il coccichio dei quaranta, la vita sembra riservarle. Ma, ben presto, come prevedeva, Elena si trova davanti alla verità. Quello che temeva non era assurdo, e la sua pessimistica visione del futuro si rivela probabile; una probabilità che solo l'illusione aveva un po' offuscato.

Nulla di drammatico, nulla di traumatico; una constatazione psicologicamente esatta ed Elena si ritira. Con la sua naturale eleganza, con quella sua realistica forza di volontà che la fa vivere — sicura — nel mondo d'oggi; logica e inesorabile anche con se stessa, Elena sparisce dalla vita del ragazzo; e fa sparire il ragazzo dalla propria vita.

Il ritratto è concluso così non nel sacrificio, nella rinuncia, nella retorica; si conclude nella logica, nel rifiuto ad abbandonarsi quando si sa dove porterebbe l'abbandono. Un ritratto, quindi, compiutamente antiromantico.

g. 1.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — RACCOMANDATO DI FERRO

Commedia in tre atti di Efraim Kishon
Traduzione di Samuel Avsar

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Mosè Claudio Ermelli
Toren Luigi Fanese
Tsvi Alberto Lionello
Hershel Cesare Fantoni
Giacobbe Michele Malaspina
Frida Pina Cei
Levanon Manlio Busoni
Susanna
Dov Gianna Giachetti Duane
Giancarlo Correlli

Scene di Emilio Voglino
Regia di Edmondo Fenoglio

Vedi Radiocorriere-TV
n. 9 del 26-2-1962

19,50-20,10 ROTOCALCHI
IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15

MUSICA HOTEL

Varietà musicale
Testi di Dino Verde
Coreografie di Jody Excell
Scenografie di Lucio Lucentini
Costumi di Gaia Romanini
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regia di Enzo Trapani

22,15 INTERMEZZO

(Sangemini - Esso - Doria Industria Biscotti - Candy)

22,20 IL DOTTOR MUDD

Racconto sceneggiato - Regia di Allen M. Miner
Prod.: Desilu
Int.: Lew Ayres, Mary Anderson

Nella puntata di "Musica Hotel"

Di turno le spie

secondo: ore 21,15

Coloro che hanno seguito *Musica Hotel*, si sono certamente affezionati ai vari tipi che formano il fulcro della trasmissione. Ciascuno dei personaggi è vittima di curiose debolezze da cui appunto hanno origine le imprevedibili avventure architettate da Dino Verde e realizzate da Enzo Trapani. Raffaella Carrà, Rossella Como, Carlo Giuffrè, Pietro De Vico, Oreste Lionello, Mac Ronay hanno tutti una loro personalità e le loro parti sono — nei limiti del copione — importanti.

Eppure nella puntata di questa sera vi sarà un protagonista al quale spetta, in un certo senso, un posto d'eccezione. Non facciamo torto a nessuno, perché non si tratta di un attore e nemmeno di un'attrice; non è neppure un cantante o un musicista, bensì un oggetto inanimato, precisamente un biglietto da mille lire, il quale però per ragioni speciali assumerà un valore inestimabile. Oggetto della odierna avventura di *Musica Hotel* è lo spionaggio internazionale, quel tipo di spionaggio per cui una semplice sigaretta può contenere messaggi capaci di provocare addirittura una guerra. Il biglietto da mille lire di cui parlavamo appartiene appunto a questa categoria di oggetti modesti e innocui che, nelle mani di agenti segreti, assumono un'importanza colossale.

Musica Hotel ci offre, naturalmente in chiave umoristica, una vicenda in cui ritroviamo tutti i canoni tradizionali del dramma spionistico. Il destino vuole che due agenti segreti

(Mario Colli e Elena De Meric) scelgano il *Musica Hotel* quale quartiere generale per le loro oscure macchinazioni, rese più complesse dall'intervento del sedicente maggiore del controspionaggio Frost (Francesco Sormano) e dal suo aiutante Pasquale (Livio Lorenzon). Il famoso biglietto da mille conteneva niente meno che la formula segreta di una nuova arma e naturalmente tutti cercano di impadronirsene. Ma le mille lire sembrano volersi divertire a mettere nei pasticci coloro che le inseguono, andando a finire nei luoghi più impensati; il biglietto passa dalle mani di tutto il personale di *Musica Hotel*, senza che nessuno sappia della sua importanza. In questo clima non c'è da stupirsi se la nostra Rossella Como, durante il suo tradizionale pisolino, rivive in proprio e a modo suo l'episodio della fucilazione di Mata Hari. Per fortuna, colui che deve sopprimerla è Emilio Pericoli, il quale da esecutore capitale diventa, più bonariamente, esecutore musicale; infatti, per esaudire l'ultimo desiderio di Rossella, le canta una canzone. Oltre a Pericoli, avremo modo di ascoltare e vedere in questa puntata i noti cantanti H. B. Barum e Henry Wright. Si esibirà anche il trio fantasista Zavatta. Tutti costoro saranno implicati, loro malgrado, nella vicenda. Mac Ronay con uno dei suoi soliti gesti apparentemente innocui, darà il via ad una serie di avvenimenti a catena, una specie di bomba atomica che, senza far vittime, concluderà inaspettatamente la puntata.

Renzo Nissim

ECCO I VINCITORI
DEL
Concorso CALAY

(segue da pag. 4)

Sig. Cobianchi Mirella - V. Primaticcio, 86 - Nocera (CA)
• Brancato Maria Domenica - V.le d'Italia, 110 - Tolla (RM)
• Matteo Annunziata in Andreozzi - V. Cavaletti, 35 - Parma
• Tomella Faustina - V. S. Pio X, 52 - Castelfranco (TV)
• Baccelli Giuseppe - V. Adua, 1 Soncino (CR)
• Gambare Edoardo - V. Monteloro, 3 - San P. all'Olmo (MI)
• Sembrara Vittorio - V. Corazza, 61 - Palermo
• Galluzzi Elena - V. S. Salvatore, 30 - Valenza (AL)
• Blandini Maria - C/o Rossi - V. Inguscio, Nardo (LE)
• Farinello Teresa - V. Legione Gallieno, 3 - Vicenza
• Azouli Stella - Lilliana - V. Principe Amedeo, 138 - Roma
• Franciosi Giuliana - V. Ladino, 112 - Porotio (FE)
• Candela Maser Alice - Vicolo Torlonia, 17 - Tivoli (RM)
• Cavallocci Adriana - V. Giampaolo Orsini, 45 - Firenze
• Agosti Carla - V. Nicolini, 17 - Piacenza
• Grandino Anna - Frazione Santa Maria Al Campo - Salerno
• Mattelli Diana - V.le Fulcrini 20 Forlì
• Morico Sergio - V. Ughelli, 22 Roma
• Della Rocca Melloni Ada - V. Palombini, 3 - Roma
• Scoglietti Teresa - V. Nuova, 20 - Decima (BO)
• Piccolo Angelo - V. Ferrandina, 18/B - Donato MI (MI)
• Bicchieri Maria - V. Maragliano, 74 - Firenze
• Chiericati Gloria - Frazione Masi S. Giacomo - Porto Maggiore (FE)
• Toledo Giovanni - V. Verde, 5 Castelletti di Senago (MI)
• Bertaglia Umberto - V. del Misagallo, 97 - Milano
• Pirola Gianna - V.le Tibaldi, 70 Milano
• Franciosi Silvana - Repubblica di S. Marino
• Rotundo Angela - V. Galluppi, 42 - Mestre (VE)
• Fanini Gelmina - V. XX Settembre - Ronco all'Adige (VR)
• Lani Angela - INA CASE - Schiera 10/E - Ivrea (TO)
• Passafiume Maria - V. B. Marcello, 93 - Milano
• Nobla Lucilla - V. Leone IX, 3 Roma
• Genovesi Maria - P.zza Vittoria, 7 - Bolzano
• Piana Pinuccia - V. Igonzetti Busano (TO)
• Piane Enzo - V. Noce, 169 Palermo
• Agaccio Roatta Bernardino - Ponte Nova - Ormea (CN)
• Stroppari Pia - V. Onestighello, 14 - Trento
• Cerutti Gianna - V. Vincenzo da Seregno, 23 - Milano
• Montanaro Rocco - V. Cavour, 8 Castellana (TA)
• Gheroni Pietro - V. Santa Margherita, 2 - Bologna
• Costaldi Gianna - V. Gorizia, 131/1 - Torino
• Franchi Giovanni - V. Sant'Agostino, 38 - La Spezia
• Panegras Maria Luisa - Ottantino S. Margherita di S. Giovanni (FG)
• Venditti Vittoria Fu Nicola - V. Nazionale, 18 - Gambatesa (CR)
• Sironi Liliana - Nibbionno Como
• Paolini Dina - V. D'Eramo, 32 - Simona (AO)
• Tamagnini Pinetta - V. Consolare, 281 - Repub. di S. Marino
• Amadeo Rossi - V. Borgo Angelo Mazza, 1 - Parma
• Pozzi Luigia - V. Brescia, 6 Busto Arsizio (VA)
• Salvadori Ornoro - V. XI Febbraio, 3 - Barcis (UD)
• Castaldi Giuliano - V. Faluacci, 11 Firenze
• Parosole Clementina - V. Hans Semper, 3 - Carpi (MO)
• Grigoli Caterina - Direzione Provinciale Poste - Bolzano
• Bova Maria - Via Osanna, 20 Reggio Calabria
• Jona Debora - V. Cologna, 2 Trieste
• Ropelato Silvia - V. S. Martirio, 5 - Trento
• Crocco Ersilia - V. Margherita, 134 - Amantea (CS)
• Martello Emilio - V. P.zza Bengasi, 4 - Torino
• Margaira Giuseppina - V. S. Giorgio Canavese, 11 Torino
• Della Persa Lorenza - V. Biancolini, 39 - Verona

AUT. MIN. 60511 - 9.2.1963.

Sig. Andreotti Giuseppe - V. Borgo dei Noci, 1 - Civate (CO)
• Giannessi Ilana - V. V. Veneto, 38 - La Spezia (AL)
• Cardotti Anna Maria - Cannareggio 2389 - Venezia
• Carriani Carla - V. A. Valanteria, 38 - Saronno (VA)
• Zanata Teresa - V. Nevada, 9 Povegliano (TV)
• Iennaro Leda - Piazzetta Canavina, 2 - Mestre (VE)
• Zuglian Carla - Pedavena (BL)
• Gori Franca - Marciolla (FI)
• Raule Luigia - P.zza Garibaldi - V. Adria (RO)
• Bonati Maria - Case Fanfani, 3 Torre de' Busi (BG)
• Capuzzello Maria - P.zza Martiri Ungheresi, 11 - Neviano (LE)
• Guidi Gemma - V. Mazzini, 45 - Roma
• Sturcich Pasqua - V. Firenze, 9 Staranzano (GO)
• Ono Nover Alice - V. Pennella Pergine (TN)
• De Lillo Ines - P.zza Marconi, 1 - Asti
• Incerti Elide - V. Lomomaco, 3 - Asti
• Febbraro Maria Rosa - V.le Italia, 131 - Livorno
• Martini Rosa - Vicolo Spin, 25 Torre di Pordenone (UD)
• Michieletti Maria - V. Mosca, 13 Occhieppo Superiore (BI)
• Beggiato Luigia - V. Dottor Stritler, 2 - Bolzano
• Farasani Francesca - V. Piceana, 248 - Chiati
• De Vito Giuseppe - Direzione Prov. Poste e Telegrafi - Matera
• Rossi Enrico - Caprigliola per S. Maria - V. S. Maria (MS)
• Mattia Vincenzo - V. Del Verzaro, 41 - Perugia
• Romanelli Maria - V. Stelvio, 5 Garbagnate Milanese (MI)
• Passadetti Arduini Anna - V. Castelli, 9 - Milano
• Grati Claudia - Circolo di equitazione - V. Campofranco - S. Giacomo (BZ)
• Mazzucchelli Angelo in Rastelli - V. Minetti, 17 - Cigliano (VA)
• Bernasconi Carla - V. Anzani, 16/B - Como
• Cervo G. Battista - V.le Europa, 29/5 - Gattolungo (SV)
• Fusari Fiorenza - V. Aeroporio, 34 - Eranio
• Mori Elisa - Traversa Fra Ignazio, 2 - Cagliari
• Moro Maria - Borgo S. Sergio, 2011 - Trieste
• Ferrari Egle - V. Carnia, 15/11 - Udine
• Troia Rosa - C/o Famiglia Gai - Frazione Bolognola - Costigliola D'Asti (AT)
• Ferraris Franca - Formigliana (VC)
• Amerio Lucio Laura - V. Campo Famolo, 2 - Tolmezzo (UD)
• Barbieri Luigi - V. Selmi, 92 Modena
• Frezzato Giuseppe - V. San Maurizio, 99/M - Brughiera (VA)
• Cravena Celestina - Villa Alievi - Ronchiano di Caldè (VA)
• Stancampiani Antonino - V. Dalmazzo Birago, 9 - Palermo
• Castiglioni Nando - Costanzana di Noceto (PR)
• Verzulli Lida - V. A. Vespucci stabile 1, 18 - Pescara
• Rondello Maria - V. Tomaso Invrea, 20/18 - Genova
• Jannaccone Assunta - V. Gallia, 42 - Foggia
• Romagnoli Anna - V. Grazioli, 146 - Trento
• Castanum Burin Maria - V. Gioberti, 16 - Vicenza
• Gabbiano Maria - C.so Duca degli Abruzzi, 66 - Torino
• Campione Elsa - V. Aterno, 16 Pescara
• Rossi Rosa - Via Maggi, 1 Carpi (MO)
• Glivone Enza - V. Kramer, 31 Firenze
• Fortunati Carmen - S.M.M. Inferiore, 221 - Alai
• Antonini Rosanna - Pienza S. Ambrogio - Siena
• Bertona Emma - V. Torelli, 26 Novara
• Accornero Rita - V. Roma, 19 Rimini Marina di (AL)
• Pedersia Giuseppe - V. Castellana, 61 - Mestre (VE)
• Signorile Argia - V. Mosè del Brolo, 4 - Bergamo
• Rovati Vassile Maria - V. Lazzaro Palazzi, 24 - Milano
• Bizzardi Lina - V. dei Gracchi, 278 - Roma
• Borzini Ziomirana - V. Piave, 14 Mondovì (CN)

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino

7.25 (Motta)

E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Durante la visita del Presidente Kennedy in Italia, il Giornale radio effettuerà servizi speciali sulle cerimonie in programma

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nel camp

9 L'Informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra
Palestrina: *Stabat Mater*, per otto voci, a doppio coro (Netherland Chamber Choir diretto da Felix De Nobel)

9.20 Dal mondo cattolico

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana
SANTA MESSA
in rito etiopico

10.15 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 * Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Libri per le vacanze

11.50 Parla il programmatista

12 * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 * Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338

a) Allegro vivace, b) Andante di molto, c) Allegro vivace

Orchestra da Camera diretta da Piero Bellugi

(Registrazione effettuata il 4 aprile 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

14.10 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

7 * Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

Parte prima

14.30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1963

15.20 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Seconda parte

16.30 Fantasia musicale

17 Concerto dell'Orchestra da camera e i pomeriggi musicali di Milano

Direttore Carlo Franci

Pianista Pietro Spada

Garz (elabor. Carlo Franci): *Sinfonia in re maggiore op. 18*

a) Grave; Allegro assai, b) Andante, c) Minuetto (poco allegro), d) Allegro assai; Boccherini: *Sinfonia in do minore*

a) Allegro assai vivo, b) Pastorale (lento), c) Minuetto (allegro), d) Finale (allegro); Paisiello: Concerto per pianoforte e orchestra:

a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondo

(Registrazione effettuata il 15 marzo 1963 a Bonn dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

18 Da San Pietro

In collegamento con la Radio Vaticana

INCORONAZIONE DI S. S. PAOLO VI

20.30 (circa) Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.55 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

21 RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 Luci ed ombre

22.15 Concerto della pianista Mya Tannbaum

Mozart: *Quintetto per piano e violoncello K. 596*, 2) in fa maggiore K. 600, 3) in fa bemolle maggiore K. 600, 4) in mi bemolle maggiore K. 600, 5) in fa maggiore K. 600, 6) in re maggiore K. 600, 7) in si bemolle maggiore K. 602, 8) in fa maggiore K. 602, 9) in do maggiore K. 602, 10) in la maggiore K. 602, 11) in re maggiore K. 605, 12) in sol maggiore K. 605, 13) in do maggiore K. 567, 14) in la maggiore K. 567, 15) in re maggiore K. 567; Chopin: *Studio in fa minore op. 25 n. 2*, b) Mazurka in fa minore op. 68 n. 4, c) Nocturno in do minore op. postuma, d) Valzer in la bemolle maggiore op. postuma, e) Valzer in mi bemolle maggiore op. postuma

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Hanno successo

10 Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.20 Giugno Radio-TV 1963

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 Sala Stampa Sport

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 (Aperitivo Select)

Il Signore delle 13 presenta:

Voci e musica dallo schermo

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.10-14 Segnale orario - Giornale radio

40' (Mira Lanza)

DON CHISCIOTTE

Rivista epica musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14.10-13 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del

Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 Prisma musicale

15.15 (Esso Standard Italiana)

IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti

realizzato con la collaborazione dell'ACI

16 (Terme di San Pellegrino)

Ritmo e melodia

50 Tour de France

Arrivo della tappa Limoges-Bordeaux

Radiocronica di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 LA RADIOQUADRA

Voci, suoni e personaggi

Presentazione e regia di Silvio Gigli

17.45 * MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Automobilismo: Gran Premio Lotteria di Monza (Radiocronica di Piero Casucci)

Ippica: Dall'Ippodromo di San Siro in Milano «Premio d'estate» (Radiocronica di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Arriva il Cantagiro

Notizie, curiosità e canzoni

presentate da Silvio Gigli

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50 Tour de France

Commenti e interviste da Bordeaux di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 PRIMAVERA ITALIANA

Un programma di Amerigo Gomez

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rino Majone

12 Sonate del Settecento

Johann Gottfried Mithel

Sonata a due in mi bemolle maggiore per due pianoforti

1° Movimento - Adagio mesto e sostenuto - Allegretto

Pianista Ingeborg e Reiner Küchler

Giovanni Battista Sammartini

(Revis. De Bruyne)

Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte

Allegro - Largo - Minuetto

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Giuseppe Broussard, pianoforte

12.40 Franz Danzi

Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto

Quintetto a flati Francesi

13 Un'ora con Ottorino Respighi

Suite in sol maggiore per archi e organo

Preludio - Aria - Pastorale - Cantata

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

La fine, lirica per voce e pianoforte, su testo di Rabinowitz Nagore

Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte

Vetrare di chiesa, quattro impressioni per orchestra

La fuga in Egitto - San Michele Arcangelo - Mattutino di Santa Chiara - San Gregorio Magno

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frederic Balazs

14 CONCERTO SINFONICO

diretto da Lorin Maazel

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 95 in do minore

Allegro moderato - Andante cantabile - Minuetto - Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Johann Sebastian Bach

Concerto in la minore per violino e orchestra

Allegro - Andante - Allegro assai

Solista Lorin Maazel

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Alban Berg

Drei Orchesterstücke op. 6

Preludio - Danza - Marcia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Igor Stravinski

L'Histoire du Soldat, per sette strumenti

Marcia del soldato - Musica della prima scena - Musica della seconda scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze - Tango - Danza del Diavolo, Ragtime - Grande corale - Marcia trionfale del Diavolo

Violino solista Lorin Maazel

Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti

L'adorazione della Terra - Il sacrificio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

16 * Lieder

Franz Liszt

Quattro Lieder su poemi di Goethe

Mignon's Lied - Der du von dem Himmel bist - Freudvoll und leidvoll - Über allen Gipfen ist Ruh

Alice Gabbai, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 * Musiche per organo

9.20 Musiche pianistiche

10.20 Cantate

Alessandro Stradella

«Ah, che posar non puote», cantata per soprano, basso e pianoforte

Maria Teresa Pedone, soprano; Vincenzo Preziosa, basso; Ornata Moratelli, pianoforte

Sergio Prokofiev

Alexander Nevskij, cantata op. 78, per mezzosoprano, coro e orchestra

La Russia sotto il giogo mongolo - Canto di Alexander Nevskij - I Crociati a Pskov - Sorgia, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - L'entrata di Alexander Nevskij in Pskov

Mezzosoprano Irene Compagnoni

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski

9.20 Musiche pianistiche

10.20 Cantate

Alessandro Stradella

«Ah, che posar non puote», cantata per soprano, basso e pianoforte

Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini

11.15 Compositori contemporanei

Gino Contilli

Espressioni sinfoniche

Cifra - Commento - Squilli - Commento II - Epilogo

Orchestra da Camera La Fenice di Venezia diretta da Sixten Ehrling

Joseph Marx

Lieder per voce e orchestra

Der bescheldene Schäfer - Pionierisches Volkslied

Japanisches Regnlied - Marienlied - Sel

Robert Schumann

Dichterliebe, ciclo di Lieder op. 48 su testi di Heinrich Heine

Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Tränen pressen - Die Rose, die Lili - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich gelle nicht - Und wüßten's die Blumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör'ich das Liedchen klingen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am leuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Allnächtlich im Träume - Aus alten Märchen winkt es - Die alten, brennenden Lieder - Eberhard Wächter, baritono; Alfred Brendel, pianoforte

TERZO

17 — Parla il programmatista
17.05 ANTONELLO, CAPOBRIGANTE CALABRESE

Dramma di Vincenzo Padula
Riduzione e adattamento in due parti di Ottavio Spadaro

Antonello, capobrigante
Giancarlo Sbragia
Briganti:
Sbarra Camillo Pilotto
Corina Aldo Guffrè
Giuseppe, contadino
Franco Graziosi
Maria, sua moglie
Lucia Catullo
Don Peppe, pastore
Silvio Spaccasi
Brunetti, possidente
Aroldo Tiersi

La signora, sua moglie
Elena Da Venezia
Luigino, loro figlio
Angela Nicotra
Rosa, cameriera della signora
Giovanna D'Argenzio
Un maresciallo di gendarmaria
Giuseppe Fagiarini
Un capoubarbo
Mario Righetti

Padre Antonio, cappuccino
Renato Lupi
L'intendente borbonico di Co-senza
Mario Scaccia
Donne di campagna:
Melina Mirella Gregori
Peppinella Lia Curci
Gasparo Marcello Tusco
Cataldo Luigi Casellato
Un gendarme Enrico Urbini
Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione)

19 — Gian Francesco Malipiero

Dialogo n. 6 per clavicembalo e orchestra
Allegro - Lento - Allegro
Solista Isabelle Nef
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vermizzi

19.15 La Rassegna

Letteratura polacca
a cura di Riccardo Picchio

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): **Quartetto in do maggiore op. 74 n. 1**
«Quartetto Amadeus»
Norbert Brainin, Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello

Carl Maria von Weber (1786-1826): **Grande duo concertante op. 48** per clarinetto e pianoforte

Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, piano, clarinetto;
Sergei Prokofiev (1891-1953): **Quintetto op. 39** (1924) per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso

Tema - Variazione I - Variazione II - Tema - Andante energico - Allegro sostenuto ma con brio - Adagio pesante - Allegro precipitato ma non troppo - Andantino
«The New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners» diretto da Dimitri Mitropoulos

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Leopold Mozart

Jagdsymphonie in sol maggiore
Vivace - Andante, un poco allegretto (con eco) - Minuetto
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernard Conz

Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento per archi in fa maggiore K. 138
Allegro - Andante - Presto
Complesso «I Musici»

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Celebrazioni verdiane I MASNADIERI

Melodramma in tre parti di Andrea Maffei
Musica di Giuseppe Verdi
Massimiliano Bonaldo Giattotti
Carlo Gastone Limarilli
Francesco Mario Zanasi
Amalia Margherita Roberti
Arminio

Gianfranco Mangano
Moser Antonio Zerbini
Della Enzo Guagni
Ritornatore Gianandrea Gavazzeni
Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Registrazione effettuata il 18 giugno 1963 dal Teatro «Comunale» in Firenze in occasione del «XXVI Maggio Musicale Fiorentino»)
Edizione Ricordi
(Note introduttive di Giuseppe Pugliese)

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catania su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 22,55 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Messe del S. Cuore: «Dolce Cuore» di Capocci - «Et ferebatur in coelum» meditazione di Don Brunero Gherardini. 9,30 Liturgia Orientale in Rito Etiope. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18 Da San Pietro - In collegamento con la Rai: incoronazione di S. S. Paolo VI. 20,30 Discografia di musica religiosa: La Messa della Battaglia di Marignan di Janequin. 21 Santo Rosario. 21,45 Cristo en avanguardia - programma missionale. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Uomini e donne
in otto giorni
sarete più giovani

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovane la capigliatura. Trovati nelle profumerie e farmacie, oppure inviate vaglia postale di L. 450 ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.

STITICHEZZA
Pillole di S. Fesca
purgative
209 Decr. Min. Sanità n. 1310
in data 12 aprile 1962 - Reg. 2951

fastidio in bocca?

un dolce sollievo con

Rinstead

le pastiglie inglesi



• piccole ulcerazioni
• gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: Rinstead, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. Rinstead, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate per tutte le età: anche per i bambini



L. 280

Pastiglie Rinstead - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie Rinstead nelle migliori Farmacie.

Autorizzazione Ministero della Sanità N. 1512 dell'8 Marzo 1963

ora anche
in Italia

ha l'asso
nella
manica
chi veste



nell'abito
TESCOSA
c'è sempre
l'asso
dell'eleganza

terital lana



Terital è marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce

I DISCHI
DELLA SETTIMANA

Domenica 30 giugno 1963

Stazioni del
Secondo Programma
Ore 12,10-12,30

MALAGA
(Mancini-Bongusto)
Fred Bongusto - Bruno Martelli e la sua orchestra

INSULT TO INJURY
(Weiss-Edward Jr.-Rogers-Tansey)
Timi Yuro - Orchestra diretta da Bert Keyes

KALINKA
(Salvet-Datin-Popp)
Les Barclay diretti da C. Legrand

PURPLE GAZELLE
(Ellington)
Duke Ellington e la sua orchestra

J'AI JETE' MON CŒUR
(Hardy-Samyn)
Françoise Hardy - Orchestra Roger Samyn

GENTLEMAN JIM
(Bert Kaempfert)
Bert Kaempfert e la sua orchestra



NAZIONALE

10.30-12 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18-19.30 SEGNALE ORARIO

GONG

(Panno spugna Wettex - Burro Milione)

La TV dei ragazzi

a) AVVENTURE IN LIBRERIA
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Regia di Enrico Romero

b) CANTAFIABA
a cura di Paolo Poli
Giambattista Basile
Primo episodio
Regia di Cesare Emilio Galilini

Articolo a pagina 61

c) IL MAGNIFICO KING
Il cavallo selvaggio
Telefilm - Regia di Frank McDonald
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James McCallion, Arthur Space

20 — Estrazioni del Lotto
TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Saponi Vignani Rumorosa - Locatelli Zucca - Salvatores)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Mayonnaise Kraft - Dizon - Globe Fluoruro - Locatelli - Shell Italiana - Cotontificio Valle Susa)

20.55 CAROSELLO

(1) Recoaro - (2) Linetti Profumi - (3) Caffè Bourbon - (4) Dietetici Butoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto 2) Adriatica Film 3) Art Film 4) Produzione Montagnana

21.05

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22.05 LA COMICA FINALE

Stan Laurel ed Oliver Hardy in «Vita militare»

e
«Gli uomini delle caverne»
a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Maino

22.35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Dal «Theater an der Wien» in occasione delle «Settimane del Festival di Vienna 1983»

CONCERTO SINFONICO

diretto da Eugen Ormandy con la partecipazione del pianista Rudolf Serkin

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 83; a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 467; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivace assai
Pianista Rudolf Serkin
Orchestra Filarmonica di Vienna

23.35

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie «La comica finale»

Due farse con Stanlio e Ollio

nazionale: ore 22.05

La serie dedicata alla comica finale prevede questa sera un duplice incontro con una coppia famosa: Stan Laurel e Oliver Hardy, da noi familiarmente noti come Stanlio e Ollio. Il periodo della loro maggior fortuna coincide col decennio 1930-40, quando i loro lungometraggi sonori — a volte di sciatta realizzazione, altre volte (Muraglie, Fra Diavolo, Nel mondo delle meraviglie) non privi di gustose trovate — conobbero una popolarità senza confronti, favorita anche dalla caratteristica parlata che un felice espediente di doppiaggio contribuiva a rendere più esilarante. Ma Stanlio e Ollio erano sulla breccia dai tempi del muto, anzi appartenevano alla schiera degli anziani, dei pionieri delle torte in faccia. Provenienti da differenti ambienti sociali e da esperienze diverse, le loro carriere si svolsero per anni parallelamente, senza incontrarsi. Oliver — grosso, compiaciuto di sé, superbo verso il compagno ma umiliato verso gli estranei — aveva ripudiato giovanissimo la toga di avvocato per vestire i panni

del commediante in spettacoli fluviali e, passato al cinema nel 1913, era rimasto per anni nell'ombra. Stan — mingherlino, smunto, infamemente piagnucoloso, perenne succube della pachidermica invadenza del socio — era inglese, e vantava un rispettabile «curriculum» come «clown» e fantasista presso la compagnia di Fred Karno, nella quale si era formata una personalità come Chaplin. Nel cinema dal '17, anche egli aveva stentato ad emergere, malgrado le sue qualità di «gagman» e di regista. Nella professione di comiche che si redigevano in quegli anni i due ebbero più volte occasione di trovarsi casualmente assieme, al servizio di un Ridolini o di un Billy West. Ma l'incontro definitivo avvenne nel '27, pronubo Hal Roach, produttore dal fine intuitivo: e formarono una coppia inseparabile per più di quattro lustri. In quegli anni di agonia del film muto ebbero modo di apparire in alcune decine di comiche da uno e due rulli; ne vedremo stasera due, scelte fra le primissime. In entrambe manca una vera e propria vicenda, e sono più

che altro dei bozzetti, delle divagazioni assai semplici su determinate situazioni. In Vita militare i due partecipano alle grandi manovre; e non è a dirsi i guai che combinano, fino a rischiare di farsi ammazzare per la loro balordaggine. Uomini delle caverne è un tuffo nel passato (l'aveva già compiuto Chaplin con His prehistoric past): vestiti di pelli e armati di clava, Stanlio e Ollio ci forniscono un'immagine colorita di ciò che eravamo quarantamila anni fa. La comicità bonaria, ignara di ogni intellettualismo dei due è già presente in questi saggi modesti ma così ricchi di umori saporosi; e il rapporto di interdipendenza fra le due personalità — basato su un contrasto fisico che, come è stato osservato, si risolve in contrasto morale — già appare istituito, specie nel primo cortometraggio, con una precisione che le opere successive, e soprattutto i lungometraggi sonori, arricchiranno via via di tocchi significativi, per arrivare a una fusione perfetta.

g. cin.

Un Concerto di Eugen Ormandy, solista Rudolf Serkin

Suona l'Orchestra Filarmonica di Vienna



Eugen Ormandy dirige stasera l'«Ottava» di Beethoven

nazionale: ore 22.35

Permetteteci stavolta di sovvertire l'ordine del programma, e parlare prima del Concerto per pianoforte di Mozart, che è alla fine. Ma Mozart viene storicamente prima di Beethoven, e oggi vogliamo dargli la priorità senza voler decidere (cioè che sarebbe follia) chi dei due, Beethoven o Mozart, sia il più grande. Mozart scrisse questo concerto in do maggiore, catalogato nel Köchel col numero 467, a ventinove anni. Aveva già moglie e famiglia, s'era «liberato» dal servizio dell'Arcivescovo di Salisburgo, ma la libertà personale era duramente conquistata, non avendo Mozart un posto fisso, e strano per la sua indole amabile, ma rittosa) non godendo della protezione di molti mecenati. Ma che importa? Lo spirito era sempre mirabilmente sereno, la tecnica efficiente, senza il minimo segno di fatica. Si direbbe che Mozart fosse nato per il pianoforte. Scrisse infatti, nel breve arco della sua vita, più di 20 concerti per questo strumento; anche per presentarsi in pubblico, come «eletto» pianista. Questo in programma, in do maggiore, tonalità classica e chiara, aveva un'orchestra composta di archi, due oboli, due fagotti, due trombe, un flauto, e timpani. Il I tempo ha un tema deciso, quasi maestoso per Mozart, proposto dall'orchestra in una

Introduzione abbastanza lunga, finché viene il pianoforte a portarvi le sue note più melodiose, serene e anche virtuosistiche. Il II tempo, mirabile, ha una lunga, affettuosa melodia, che si direbbe quasi già chopiniana; il III tempo, un Rondò, rompe decisamente la pensosa melodiosità dei primi due col suo tono vivace, brillante, e una seconda cadenza che energicamente lo chiude. Il pianista Rudolf Serkin interpreta questo capolavoro mozartiano con la sua «quadratura» classica, la sua calda misura, la sua arte, che un'intelligenza ascoltatrice ha definito, «in bianco e nero», come l'anima stessa del pianoforte. Ottima definizione, no? L'Ottava sinfonia di Beethoven è così nota al pubblico della TV e della radio, da non spendersi che poche parole. Scritta nel 1812, essa, fra le «nove» sorelle, appartiene alla serie «dei numeri pari», cioè, è serena, riposata, tranquilla, lontana dalle ritmiche tempeste di prima e dopo. Popolarissimo il II tempo, l'Allegretto scherzando, in cui Beethoven ha voluto ritmicamente ricordare, con un «staccato» pianissimo il suo amico Maelzel, inventore del metronomo. Questa bella e argentea sinfonia si vale dell'arte direttoriale di Eugen Ormandy ed è eseguita dalla non meno celebre Orchestra Filarmonica di Vienna.

Lilliana Scalero



Stan Laurel e Oliver Hardy, i popolarissimi Stanlio e Ollio, che rivedremo stasera sul Programma Nazionale in due bozzetti comici: « Vita militare » e « Uomini delle caverne »



Rudolf Serkin interpreta il concerto K. 467 per pianoforte e orchestra di Mozart



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

IL CUORE IMPULSIVO

Tre atti di John Patrick
Traduzione di Enrico Raggio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Ordinanza

Yank	Mariomattia Giorgetti
Digger	Carlo Cataneo
Kiwi	Gluco Onorato
Blossom	Quinto Parmegiani
Tommy	John Kitzmiller
Margaret	Mario Maranzana
Il colonnello	Lucia Catullo
Lachie	Guido Lazzorini
	Umberto Orsini

Scene di Mario Sertoli
Costumi di Sibilla Tognola
Regia di Claudio Fino

Nel 1° intervallo (ore 22 circa):

INTERMEZZO

(Tide - Pepsi-Cola - Lectric
Shave Williams - Eno)

23.25 Notte sport

Tre atti di John Patrick

Il cuore impulsivo

secondo: ore 21.15

John Patrick appartiene a quella non tanto folta schiera di scrittori che « sentono » il teatro in una misura perfetta: come prodotto, cioè, a mezza via precisa tra un istintivo impegno d'arte ed una rilevante abilità artigianale, propendendo, quando proprio è necessario, più per questa che per quello. Il risultato è sempre felice e basta un titolo a confermarlo: *La casa da tè alla luna d'agosto*, commedia ben nota anche in Italia, che in America conquistò, nella stagione 1953-54, una mezza dozzina di premi, tra cui il Pulitzer, passando poi a vele spiegate negli studi hollywoodiani. Di Patrick (che è nato nel Kentucky cinquantatré anni fa) abbiamo poi veduto, sui nostri palcoscenici, *La sconcertante signora Savage* alla quale ha legato una sua felicissima interpretazione Emma Gramatica.

Ora la Televisione ci porta *Il cuore impulsivo*, copione altrettanto sorridente, pieno, anzi addirittura riboccante di quello spirito dolce senza essere mielato e di quella profondità di indagine che non diventa mai ermetica, sui quali è sempre lecito fondare una previ-

sione di buon successo. E' la storia della commovente, tempestosa scoperta, da parte di un sergente scozzese, del cuore dell'uomo, cioè del prossimo.

Lachie (questo è il suo nome) viene ricoverato in un ospedale di guerra britannico nell'Asia orientale; ignora d'avere i giorni contati e pretende anzi d'essere rinviato al suo reparto. I suoi occasionali compagni, bravi ragazzi d'ogni continente, sanno invece che egli è condannato e insieme con Margaret, l'infermiera, fanno di tutto per rendergli piacevole e serena quella falsa convalescenza che prelude alla morte. Lachie è un giovanotto chiuso, aspro per non aver mai conosciuto l'amore, sospettoso per istinto; scozzese, insomma, dalla testa ai piedi, in un distacco glaciale dai suoi simili. *Il cuore impulsivo* è la parabola della sua trasformazione a contatto con una umanità sensibile e aperta: raccontata sul fondo amaro di ciò che dovrà inevitabilmente accadere, ma con infinita struggente delicatezza. Una di quelle commedie che, nella più limitata delle ipotesi, lasciano sempre qualcosa di buono dentro di noi.

c. m. p.



QUESTA SERA
IN
CAROSELLO

MILVA

CONSIGLIA

il caffè

BOURBON

e canterà
per voi:

ET MAINTENANT

BOURBON ...che miscela di caffè!

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo. E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo. I bagni di schiuma *Slim-Algamarin* (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali *Slim-Algamarin* (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo,

rendendolo più armonioso e giovanile. Se vi interessa in particolare modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la crema e il sapone *Slim-Algamarin* (scatola rossa).

I prodotti *Slim-Algamarin* non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti *Slim-Algamarin* (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo *Spray Riducente Algamarin!*

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.50 (Motta)

E nacque una canzone

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 Fogli d'album

9.05 (Knorr)

9.25 (Invernizzi)

9.30 (Confezioni Facis Junior)

9.45 (Confezioni Facis Junior)

9.50 (Confezioni Facis Junior)

10.00 (Confezioni Facis Junior)

10.05 (Confezioni Facis Junior)

10.10 (Confezioni Facis Junior)

10.15 (Confezioni Facis Junior)

10.20 (Confezioni Facis Junior)

10.25 (Confezioni Facis Junior)

10.30 (Confezioni Facis Junior)

10.35 (Confezioni Facis Junior)

10.40 (Confezioni Facis Junior)

10.45 (Confezioni Facis Junior)

10.50 (Confezioni Facis Junior)

10.55 (Confezioni Facis Junior)

11.00 (Confezioni Facis Junior)

11.05 (Confezioni Facis Junior)

11.10 (Confezioni Facis Junior)

11.15 (Confezioni Facis Junior)

11.20 (Confezioni Facis Junior)

11.25 (Confezioni Facis Junior)

11.30 (Confezioni Facis Junior)

11.35 (Confezioni Facis Junior)

11.40 (Confezioni Facis Junior)

11.45 (Confezioni Facis Junior)

11.50 (Confezioni Facis Junior)

11.55 (Confezioni Facis Junior)

12.00 (Confezioni Facis Junior)

14.25 «Gazzettino regionale»

14.40 Nottiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

15.30 Musiche folkloristiche canadesi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

16.15 Le avventure di Fric Temporale

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

17 Segnale orario - Giornale radio

17.15 Estrazioni del Lotto

17.30 Album di canzoni dell'anno

18 Vi parla un medico

18.10 CORRADO 8.35

18.20 (Ditta Ruggero Benelli)

18.30 (Ditta Ruggero Benelli)

18.40 (Ditta Ruggero Benelli)

18.50 (Ditta Ruggero Benelli)

19.00 (Ditta Ruggero Benelli)

19.10 (Ditta Ruggero Benelli)

19.20 (Ditta Ruggero Benelli)

19.30 (Ditta Ruggero Benelli)

19.40 (Ditta Ruggero Benelli)

19.50 (Ditta Ruggero Benelli)

20.00 (Ditta Ruggero Benelli)

20.10 (Ditta Ruggero Benelli)

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

20.30 (Ditta Ruggero Benelli)

20.40 (Ditta Ruggero Benelli)

20.50 (Ditta Ruggero Benelli)

21.00 (Ditta Ruggero Benelli)

21.10 (Ditta Ruggero Benelli)

21.20 (Ditta Ruggero Benelli)

21.30 (Ditta Ruggero Benelli)

21.40 (Ditta Ruggero Benelli)

21.50 (Ditta Ruggero Benelli)

22.00 (Ditta Ruggero Benelli)

22.10 (Ditta Ruggero Benelli)

22.20 (Ditta Ruggero Benelli)

22.30 (Ditta Ruggero Benelli)

22.40 (Ditta Ruggero Benelli)

22.50 (Ditta Ruggero Benelli)

7.35 Vacanze in Italia

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

*** Canta Giacomo Rondinella**

8.50 (Cera Grey)

*** Uno strumento al giorno**

9 (Supertrim)

*** Pentagramma italiano**

9.15 (Motta)

*** Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

GIOVANE ESTATE

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

11 (Ecco)

*** Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

11.40 (Mira Lanza)

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettino regionali»

12.30 «Gazzettino regionali»

12.40 «Gazzettino regionali»

12.50 «Gazzettino regionali»

13 — Il Signore delle 13 presenta:

13.15 (G. B. Pezzoli)

20' (Lesso Galbani)

25' (Olà)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

50' (Tide)

55' (Caffè Lavazza)

14 — * Voci alla ribalta

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

15 — Aria di casa nostra

15.15 (Dischi Ricordi)

15.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

15.45 (Dischi Ricordi)

15.50 (Dischi Ricordi)

16.00 (Dischi Ricordi)

15.15 (RI-FI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Daquin: La rondine; Grieg: Farfalla; Debussy: Ninna nana dell'elefante; Montani: In morte di una fanciulla; Scott: Il rinoceronte; Alderighi: Poni la pampa; Mussorgsky: I pulcini nei loro gusci; A. Scarlatti: La fuga del gatto; Viozzi: Capretti (Pianista Ornella Puliti Santoliquido)

16 — (Terme di San Pellegrino)

*** Ritmo e melodia**

50° Tour de France

Arrivo della tappa Bordeaux-Pau

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — Panorama di canzoni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.45 (Spic e Span)

Radioalotto

LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Arriva il Cantagiro

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50° Tour de France

Commenti e interviste da Pau di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — (Omo)

*** Musica ritmo-sinfonica**

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 L'industria del turismo

Inchiesta di Luca Liguori (Seconda puntata)

22 — Balliamo con Luchè Accariga e Horst Wende

22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Vincent Lubek

Preludio e Fuga in fa maggiore

Preludio e Fuga in re minore

Organista Hans Heintze

9.40 Musiche per archi

Ernest Krenek

Elegia sinfonica

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Per Norgaard

Konstellationen op. 22

Konstellationen - Gegensätze - Wechselspiel

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen

10.20 Musica sacra

Guillaume Dufay

Cinque Canti sacri

Canzone sacra «Vergine bella» - Inno «Vexilla Regis prodeunt» - Motetto «Flos florum» - Inno «Veni Creator Spiritus» - Motetto «Alma Redemptoris Mater»

Complesso strumentale e corale «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape

Philippe De Monte

Missae secunda sine nomine

Clamaverunt ad Te - Kyrie - Gloria - Alleluia et versus - Canzona - Credo - Confitebuntur coeli - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Tanto tempore

MATRISAE de la Cathédrale de Saint Rombaut diretta da Jules Vyverman

11.30 Sonate moderne

Samuel Barber

Sonata per pianoforte

Allegro energico - Allegro vivace - Moderato - Adagio molto - Fuga - Allegro spinto

Pianista Natasha Litvin

Sonata per clarinetto e pianoforte

Allegro moderato - Vivace - Molto lento - Piccolo rondò - Con moto

Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte

Benjamin Britten

Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte

Dialogo - Scherzo pizzicato - Elegia - Marcia - Moto perpetuo

Mstislav Rostropovitch, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte

12.30 Compositori jugoslavi e rumeni

Boris Papandopulo

Sinfonietta per orchestra d'archi

Intrada - Elegia - Perpetuum mobile

Orchestra Zagrebaca Philharmonia diretta da Milan Horvat

Theodor Rogalski

Tre Danze rumene

Ardeal - Gaida - Hora

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schumacher

Paul Costantinescu

Concerto per orchestra d'archi

Allegro - Intermezzo (Andante affettuoso) - Rondò (Presto)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13.30 Un'ora con Ottorino Respighi

Trattico Botticelliano per piccola orchestra

La Primavera - L'Adorazione dei Re Magi - La nascita di Venere

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

La Boutique fantasque, balletto

Ouverture e Scena - Introduzione e Tarantella - Introduzione

zione, Mazurka e Scena - Danza cosacca - Valzer brillante - Can can e Scena - Introduzione e Valzer lento - Scena e Notturno - Galop finale
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ernest Ansermet

14.30 Recital del flautista Jean Pierre Rampal
Benedetto Marcello
Sonata in si minore per flauto e basso continuo
Adagio - Allegro - Largo - Allegro

Carlo Tessarini
Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo
Vivace - Adagio - Allegro
Giovanni Bononcini
Divertimento da camera in do minore

Lento - Con spirito - Largo - Vivace
Clavicembalista Ruggero Gerlin

Antonio Vivaldi
Sonata in re minore per flauto e basso continuo
Largo - Sicilliana - Sarabanda - Allegro

Johann Sebastian Bach
Sonata in la minore per flauto solo
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée
Suite in do minore per flauto e basso continuo
Preludio - Fuga - Sarabanda - Giga

Pietro Locatelli
Sonata in fa maggiore per flauto e clavicembalo
Largo - Vivace e cantabile - Allegro
Michel Corrette
Sonatina in mi bemolle maggiore op. 19 per flauto e clavicembalo

Allegro - Largo - Rondò
Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix
Francis Poulenc
Sonata per flauto e pianoforte
Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso
Al pianoforte l'autore

16.05 Notturni e Serenate
Franz Joseph Haydn
Notturno n. 11 in do maggiore per orchestra
Allegro moderato - Andante cantabile - Finale (Molto vivace)
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Giovanni Di Bella

Alfredo Casella
Serenata op. 46 per piccola orchestra
Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel

Ermanno Wolf-Ferrari
Serenata in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi
Allegro - Andante, Più mosso - Scherzo - Finale
Orchestra d'archi della Radio di Berlino diretta da Matthieu Lange

17 Claude Debussy
Sei Studi - Vol. II
Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpegges composés - Pour les accords
Pianista Walter Gieseking

17.30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino
17.40 Heitor Villa Lobos
Due studi per chitarra
Chitarrista Andres Segovia
Preludio in mi maggiore
Chitarrista Jovan Jovicich
17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite



Jean Pierre Rampal, solista alle ore 14.30 in musiche antiche e moderne per flauto

18 Johann Sebastian Bach
Sonata a tre in do minore per violino, viola e violoncello
Vivace - Largo - Allegro
Trio Italiano d'Archi
Granco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Amedeo Baldovino, violoncello

18.15 L'aviazione civile nell'ambito del Ministero dei Trasporti
Conversazione di Sebastiano Drago

TERZO

18.30 L'Indicatore economico
18.40 La storiografia americana del Novecento
a cura di Vittorio De Caprariis
IV - Charles Austin Beard e la «nuova storia»

19 Benedetto Marcello
Salmo X, per contralto, basso, coro, archi e organo
Solisti: Luisa Ribacchi, contralto; Ivo Vinco, basso; Bruno Nicolai, organo
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Antonio Pedrotti - Maestro del Coro Nino Antonellini

19.15 La Rassegna
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 * Concerto di ogni sera
Claude Debussy (1862-1918): Printemps Suite sinfonica Trés modéré - Modéré
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet
Richard Strauss (1864-1949): Metamorphosen, Studio per ventitré strumenti ad arco (1944-45)

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer
Béla Bartók (1881-1945): Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (1928)
Lassu - Friss
Solista Roman Totenberg
Orchestra «Wiener Staatsoper» diretta da Wladimir Golshmann

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Franz Schubert
Quartetto in do maggiore per archi
Presto - Andante - Minuetto - Allegro con spirito - Quartetto Italiano»

Paolo Bortolani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach
Ventiquattro preludi e fughe - Volume II
Nona trasmissione
Pianista Joerg Demus
n. 21 in si bemolle maggiore - n. 22 in si bemolle minore - n. 23 in si maggiore - n. 24 in si minore

21.50 I giovani in Occidente
a cura di Giovanni Russo
I - La generazione autonoma e i giovani ribelli in Inghilterra

22.30 Anton Webern
Cinque pezzi op. 5
Mosso, tempestoso - Molto lento - Molto mosso - Molto lento - Dolcemente mosso
Quartetto di Milano»

Giulio Franzetti, Enzo Porta, violini; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello
Registrazione effettuata il 23 marzo 1963 dal Salone del Dugento di Palazzo Vecchio in Firenze durante il Concerto eseguito per l'Associazione «Vita musicale contemporanea»

22.45 Orsa Minore IL RITORNO
Un atto di Max Aub
Versione italiana di Dario Puccini
Isabel Lilla Brignone
Damian Gastone Moschini
Paca Gabriella Gentia
Anna Rosa Garatti
Miguel Nino Dal Fabbro
Una bambina
Isabella Pasanesi
Un caporale Marcello Tusco
Il lattaio Enrico Urbini
Regia di Ottavio Spadaro

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e letterari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4930 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.50 Panorama musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Canti di montagna - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The missionary Apostolate, 19.30 Orizzonti Cristiani, Notiziario - «Dialoghi della fede» a cura di Tello Taddei - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera, 20.15 Dernières nouvelles du Vatican, 20.45 Vatikansische Pressenachrichten, 21.30 Rosario, 21.45 La Iglesia en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

programma nazionale
tutti i giorni feriali
alle ore 6,35

luglio
1
lunedì

prima lezione

SPAGNOLO

le lezioni avranno luogo il lunedì, mercoledì, venerdì

Testo-guida redatto dalla docente

Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

Lire 1500



luglio
2
martedì

prima lezione

PORTOGHESE

le lezioni avranno luogo il martedì, giovedì, sabato

Testo-guida redatto dai docenti

L. Stegagno Picchio - G. Tavan

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 1000



Ogni ascoltatore ha ampia facoltà di richiedere chiarimenti e porre domande alle quali gli insegnanti saranno ben lieti di rispondere. La corrispondenza va indirizzata alla RAI (Direzione dei Servizi organizzativi radiofonici, Corsi di lingue), via del Babuino 9, Roma

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul conto corrente postale numero 2/37800, intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

10.30-12 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Bagnères de Bigorre

Tour de France

Arrivo della tappa Pau-Bagnères de Bigorre

18-19.30 SEGNALE ORARIO

GONG

(Scioppì Fabbri - Spic & Span)

La TV dei ragazzi

a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

- **Svizzera:** Vele sul lago
- **Giappone:** Il concerto dell'amicizia
- **Italia:** La collezione del nonno
- **Australia:** La vasca delle monetine
- **Portogallo:** Corse in vettura
- **Tutti in azione** della serie
- **Gli invincibili dieci**

b) ARABELLA

Programma per i più pic-

cini a cura di Sandra Mondaini
Regia di Maria Maddalena Yon

c) LASSIE

Luna Park

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Pisaggio-Vespa - Helvetia Trim - Fruttaviva Zuegg)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Industrie Chimiche Boston - Leble Euroconf - GIRMI Subalpina - Candy - Shampoo Amami - Ente Fiuggi)

20.55 CAROSSELLO

(1) Max Factor - (2) Cora - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05 I grandi Oscar

LA CITTA' DEI RAGAZZI

Film - Regia di Norman Taugog

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Spencer Tracy, Mickey Rooney

22.35 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Enzo Convali

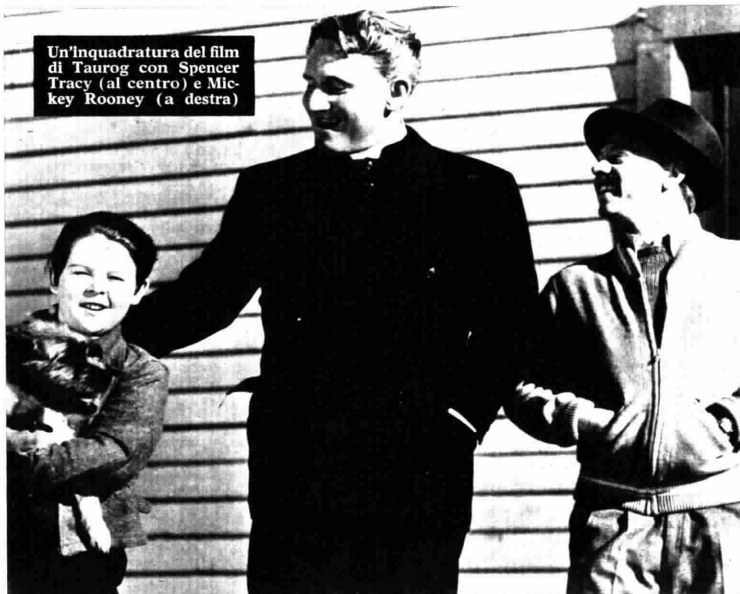
23.10

TELEGIORNALE

della notte

Con Spencer Tracy che vinse l'Oscar per l'interpretazione

La città dei



Un'inquadratura del film di Taugog con Spencer Tracy (al centro) e Mickey Rooney (a destra)

nazionale: ore 21,05

Dalla rude bonomia del marinaio Manuel di *Capitani coraggiosi*, Spencer Tracy passò l'anno successivo (1938) all'apostolica semplicità di Padre Flanagan, il creatore della prima Città dei ragazzi: un personaggio abbastanza diverso nelle qualificazioni esteriori, ma sostanzialmente simile nell'atteggiamento, comune a entrambi, di positiva esaltazione dei più nobili ideali umani. Ispirandosi all'autentica storia di Padre Flanagan, gli sceneggiatori Eleanor Griffin, John Meehan e Dore Schary tracciarono un quadro convincente e variato dell'attività del sacerdote cattolico, inserendovi, come elemento di tensione drammatica, un episodio immaginario, atto a porre in rilievo le difficoltà in mezzo alle quali il protagonista dovrà operare, la fede che lo sorresse anche nei momenti più oscuri, la tenace volontà con cui seppe superare gli ostacoli e dissipare diffidenze e ostilità. L'idea di dedicarsi all'assistenza e all'educazione dei fanciulli abbandonati viene a Padre Flanagan dopo aver confortato gli ultimi momenti di un condannato a morte, angosciato dall'idea che i suoi figli resteranno senza un appoggio. Il sacerdote costituisce un piccolo nucleo di ragazzi, ma ben presto deve ampliare il suo progetto e, facendo ricorso all'aiuto di amici, creare un grande centro residenziale, cui dà appunto il nome di «Città dei ragazzi». Non è soltanto il calore umano e la simpatia di Padre Flanagan ad attrarre i giovani, ma soprattutto la formula originale che è alla base dell'organizzazione della Città: una formula di piena democrazia, che

affida agli stessi ragazzi il governo della comunità, rendendoli responsabili delle proprie azioni e avviandoli alla consapevolezza dei diritti e doveri che toccano all'individuo in una società fondata sulla civile convivenza e sul rispetto reciproco. Non tutto, naturalmente, avviene senza contrasti e difficoltà. C'è un ragazzo (interpretato da Mickey Rooney) che non vuole adattarsi alle norme della convivenza, e che a un certo momento mette in pericolo l'esistenza stessa della comunità: dopo avere involontariamente causato un grave incidente, fugge dalla Città e viene ferito in un conflitto tra la polizia e una banda di malfattori capitanata da suo fratello. E' un momento grave

per Padre Flanagan: i suoi avversari si scatenano, le autorità intervengono e minacciano di sciogliere la piccola repubblica di ragazzi. Ma con tenace pazienza, unita a una virile energia, il prete riesce a superare la crisi e a ottenere finalmente, con il generale riconoscimento dell'utilità della sua missione, la sicurezza che la «Città dei ragazzi» continuerà a vivere e a prosperare. Regista di *La Città dei ragazzi* (Boys Town) fu Norman Taugog, un antico collaboratore di Mack Sennett passato alla regia agli inizi del sonoro, e che ancora oggi è sulla breccia (è stato, fra l'altro, per alcuni anni il collaboratore abituale di Jerry Lewis). Taugog ottenne nel 1931 un Oscar per il

I viaggi di John Gunther

secondo: ore 23,05

Nell'arcipelago delle isole Morgui, situato nel mar di Bengala, vivono due tribù primitive, i lemba e i moken, che, pur derivando da un unico ceppo etnico, hanno abitudini estremamente diverse. I primi, legati alla terra, ricavano di che vivere dall'agricoltura; e, per temperamento, sono dei buontemponi. Sono capaci di continuare a mangiare e a danzare per tre giorni di seguito, senza mai prendere sonno. I secondi, marinali nati, trascorrono gran parte della vita sul mare in imbarcazioni rudimentali; e, a causa del troppo oppio che fumano, hanno un carattere diffidente, schivo. In ogni «straniero», scorgono un probabile nemico. E, appena lo

vedono, a meno che non sia un commerciante cinese col quale intrattengono rapporti di scambio, fuggono spaventati. I moken abbandonano le barche solamente nelle ore di bassa marea. Le loro donne raccolgono sulla spiaggia lumache di mare e ostriche. Ma i vermi di sabbia sono, per essi, il cibo più prelibato del mondo. Per strano caso, i moken non sanno pescare, ma soltanto tuffarsi nelle acque del mare e raccogliere le conchiglie di madreperla. In questa, e in altre caratteristiche, differiscono enormemente dagli altri abitanti della Malacca.

Il giornalista americano John Gunther accompagnerà i telespettatori tra gli abitanti delle isole Morgui e, servendosi



Questa sera alle 22,35 va in onda sul Nazionale «Le tre arti», la settimanale rassegna di pittura, scultura e architettura presentata da Maria Paola Maino (nella foto)

ragazzi

film *Skippy*; ma per *Boys Town* — film « di attore » più che di autore — il riconoscimento dell'Accademia di Hollywood toccò meritatamente, per il secondo anno consecutivo, a Spencer Tracy, che costruì il personaggio di Padre Flanagan con ammirevole capacità interpretativa, conferendogli tratti di sincera e commossa umanità. Accanto a lui comparvero, oltre al bravissimo Mickey Rooney, Henry Hull, Leslie Fenton, Gene Reynolds e uno stuolo di vivaci e smalizati ragazzi.

Guido Cincotti



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 SERVIZIO SPECIALE

«Un aiuto non momentaneo»
di Aldo Assetta

Italiani in Africa e in Asia in un "servizio" di Aldo Assetta

Un aiuto non momentaneo

secondo: ore 21,15

Ho fatto un viaggio ai confini del mondo civile, in Africa e in Asia, nel deserto con 60 gradi al sole, su fiumi imprevedibili, nelle savane, alla ricerca dei miei personaggi: gli italiani che, lasciato il nostro paese, portano insieme a loro, capacità e buon senso e, sulla scia degli Enti statali, gruppi finanziari e imprese private trasformano piano piano la faccia dei continenti. Quelli, tanto per intenderci, imbrigliano lo Zambesi a Kariba, portano l'acqua nel deserto, cavano petrolio in Patagonia e fabbricano gomme per i turchi.

Non ero interessato, come vedrete dall'inchiesta che questa sera viene presentata alla TV, alle opere o alle macchine, per quanto grandi e imponenti. Il breve suntu delle mie molte esperienze è tutto pieno di « ometti » che parlano in dialetto, che conservano abitudini tutte particolari e che, nonostante la loro apparenza un po' provinciale, dimostrano invece di sapersi adattare sotto tutte le latitudini.

Lascio all'inchiesta filmata il

del mare

di deduzioni e di raffronti, rivelerà che i lembla e i moken, pur così diversi, discendono dal medesimo gruppo etnico. Secoli fa, una pacifica tribù di montanari della Birmania, cacciata dai paesi d'origine, si spostò sulle rive del mare. Qui, venne ridotta in schiavitù dai malesi finché, un giorno, scomparve nel mare. Si trasferì proprio nell'arcipelago Mergui. In *I nomadi del mare*, che impiega il materiale filmato girato dall'antropologo Pierre Ivanoff durante una sua spedizione, saranno illustrati i culti dei morti, praticati dai lembla e dai moken, che differiscono da quelli degli abitanti della Malesia, e sono estremamente somiglianti tra loro.

p. p.

compito di raccontare quanto ho visto: qui mi limiterò a raccontare qualcosa che nel film non è entrato. Dal Sinai, dove ero arrivato su un piccolo aereo privato, ero dovuto tornare in auto a Suez perché il nostro voluminoso bagaglio era stato bloccato alla dogana. Durante le quattro ore di strada in mezzo al deserto lungo la costa del Mar Rosso, l'autista, parlando con me capi che mi interessava conoscere soprattutto uomini « veri ». Mi invitò a casa sua a prendere il caffè. Se abbiamo tempo, avevo pensato, dubbioso. Ma a Suez il funzionario della dogana aveva intenzioni tutt'altro che formali: voleva aprire tutti e quattordici i colli del bagaglio e controllare gli obbiettivi. Fu allora che mi accorsi che non avevo portato con me le chiavi dei bauli. Così dovemmo aspettare che l'operatore Vittorio Baroni arrivasse in auto, a sua volta, dal Sinai, con le chiavi. Potei quindi andare a casa del mio compagno di viaggio, e restarci, oltre che per il caffè, anche per la colazione. Feci quindi conoscenza con la moglie dell'autista e dei suoi tre figli di 12, 7 e 4 anni. In attesa della colazione che la signora Rifel doveva improvvisare ho chiacchierato a lungo con il secondogenito Ibrahim e con il primogenito, Ali, parlando in inglese di sport, dell'Italia, della grafia latina e di quella araba. Con il capofamiglia ho parlato di case, del prezzo degli affitti, delle mungie e degli acquisti. Quando il pasto fu pressoché terminato (carne impastata, frittata d'uovo e lattuga gigante) chiesi come mai moglie e figli non fossero a tavola. Hanno già mangiato, mi rispose, solo verdura e latte. Siamo nel periodo del Ramadan.

E lei non è osservante? — Sono meccanico e lavoro otto ore al giorno. Poco dopo spuntano moglie e figli. E la conversazione verte subito su mia moglie, su chi comanda in casa, eccetera. Dico che comando io, naturalmente, ma che in definitiva faccio quello che vuole la mia consorte. Quando il mio amico ha tradotto la frase in arabo, ri-

22.05 INTERMEZZO

(Brisk - Insettidia, Kriss Bum - Chinamartin - Maggiora)

22.10 IL PAROLIERE QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà

Cantano Jenny Luna, Anna Poli, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano

Testi di Leone Mancini
Regia di Lino Procacci

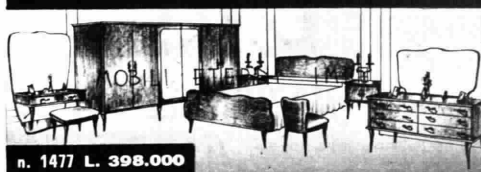
Articolo alle pagine 18 e 19

23.05 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

I nomadi del mare

23.25 Notte sport

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1477 L. 398.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegni ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/27 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

QUESTA SERA IN "TIC-TAC,"

APPUNTAMENTO
CON LA CONFETTURA



FRUTAVIVA ZUEGG

AL PRIMO ASSAGGIO
SI SENTE SUBITO LA DIFFERENZA!
è confettura di frutta fresca appena colta.

IL MONDO DELLA TECNICA

Enciclopedia monografica

diretta da GUSTAVO COLONNETTI
con la collaborazione di illustri specialisti.

Un panorama di eccezionale ampiezza e precisione documentaria su tutti gli aspetti e i settori della moderna ricerca e realizzazione tecnologica nel mondo.

L'uomo e la macchina - L'energia e le sue fonti
Costruzioni civili - Costruzioni meccaniche
Industrie derivate dalla chimica - Industria cartaria
Industria tessile e dell'abbigliamento
La tecnica nell'agricoltura - Industria del caldo e del freddo
La tecnica degli imballaggi
I mezzi di trasporto - Le comunicazioni
Energia nucleare - L'elettronica - L'automazione
Il momento astro-cosmogonico - La tecnica nella medicina
Optica, Fotografia e Cinema - Radio e Televisione
Le telecomunicazioni - Le tecniche di stampa
L'ufficio moderno - L'organizzazione aziendale
Scienza e tecnica nella scuola

Hanno collaborato a questa grande opera divulgativa i più bei nomi della cultura universitaria, dell'industria, del giornalismo tecnico-scientifico.

Sei illustratissimi volumi rilegati. L. 45.000

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
Corso Raffaello 28 - Torino

UTET

UTET - Corso Raffaello 28, Torino

Prego inviarmi, senza impegno, l'opuscolo illustrativo dell'opera IL MONDO DELLA TECNICA

Nome _____

Indirizzo _____

RADIO MARTEDÌ 2

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.45 (Motta)

E nacque una canzone leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 Fogli d'album

9.05 (Knorr)

* Canzoni, canzoni

9.25 (Invernizzi)

Inferradio

9.50 (Cori Confezioni)

Antologia operistica

Rossini: *L'italiana in Algeri*; Pensa alla Patria; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; Verranno a te sull'aire; Leoncavallo: *Popolacci*; Decidi il mio destino; Puccini: *La bohème*; « Sono andati »

10.30 La fanciulla che calpestò il pane

di Hans Christian Andersen
Riduzione di Vittorio Sermoni

Regia di Enzo Convalli

11 Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 concerto

Beethoven: *Leonora n. 3*; Ouverture in do maggiore op. 72 a (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Sibelius: *Valzer triste* op. 44 (dalle musiche di scena per « Kuolema ») (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); Stravinskij: *Diverimento* per orchestra (dal balletto « Il bacio della fata »); a) Sinfonia, b) Danze svizzere, c) Valzer, d) Scherzo, e) Passo a due (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.45 (Dentifricio Signal)

CORIANDOI

14.45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaretta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì
a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasparini
Regia di Anna Maria Romagnoli

Illustrazione a pagina 61

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da LOUIS SOLTESZ

Haendel: (Rielab. von Max Seifert): *Orchesterkonzert n. 25* (Wassermusik); Suite in fa maggiore: a) Allegro, b) Adagio e staccato, c) A tempo di minueto, d) Aria (Andante), e) Minueto (Pomposo), f) Bourrée (Allegro), g) Hornpipe (Allegro), h) Alla Hornpipe; Jolivet: *Adagio per archi* (1960); Britten: *Variazioni su un tema di Frank Bridge*, per orchestra d'archi op. 10: a) Introduction and Theme, b) Adagio, c) March, d) Romance (tempi collegati), e) Aria Italiana, f) Bourrée classique, g) Wiener waltz, h) Moto perpetuo, i) Funeral march, j) Chit, m) Fugue and finale
Orchestra - A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,55 circa):
Il racconto del Nazionale
L'ultimo tratto di strada, di Giuseppe Marotta

18.45 Musica da ballo

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Celebrazioni verdiane

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

SIMON BOCCANEGR

Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Plave e Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI

Simon Boccanegra

Mario Sereni

Amelia Grimaldi Nora Lopez

Jacopo Fieschi

Ferruccio Mazzoli

Gabriele Adorno Renato Cioni

Paolo Aibiani

Pietro Leonard Monachei

Un'Anella di Amelia

Luciana Palombi

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro

di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,50 circa)

Lettere poetiche

Gabriele D'Annunzio, a cura

di Enrico Falqui

V - La «Laud vite» del Supremismo

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Wanda Scotti

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Supertramp)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

PASSERELLA TRA DUE SECOLI

Un programma di Paolini e Silvestri

Regia di Manfredo Matteoli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 (Ecco)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20.15 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenze:

Traguardo

15' (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar)

Discorama

15 Album di canzoni dell'anno

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: basso Boris Christoff

Vedi Don Carlos: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen); Rimsky - Korsakov: *La leggenda della città invisibile di Kitesch*; « O gloria, ricchezza vana » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter); Gounod: *Faust*; « Dio dell'or, del mondo signor » (Orchestra e Coro del Teatro Nazio-

nale dell'Opera di Parigi diretti da André Cluytens)

16 (Terme di San Pellegrino)

* Ritmo e melodia

50 Tour de France

Arrivo della tappa Pau-Bagnères-de-Bigorre

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Da Zocca (Modena) la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Arriva il Cantagiro

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50^o Tour de France

Commenti e interviste da Bagnères-de-Bigorre di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 Appuntamento con le canzoni

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Ambra solare)

Walter Chiari presenta:

IL BARACCON

di Francesco Luzi, con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilioli

Articolo a pagina 13

21.20 * Cantano Les Guarania

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 * Musica nella sera

Orchestrae dirette da Gianni Fallabrino e Tullio Gallo

22.10 Il Pallo, che passione

a cura di Silvio Gigli

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia musicale

« Settecento tedesco »

Wolfgang Amadeus Mozart

Sei Danze tedesche K. 509

Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Ernst Märzendorfer

Georg Friedrich Haendel

Alcina: « Ombre pallide »

Soprano Joan Sutherland

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anthony Lewis

Johann Adolph Hasse

Sonata in mi minore per violino e pianoforte

André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Christoph Willibald Gluck
Alceste: « Oh, miei figli, non piangete »

Kirsten Flagstad, soprano;

Raoul Jobin, tenore

Orchestra Jeraint Jones diretta da Jeraint Jones

Johann Stamitz

Orchestra in do maggiore op. 6 n. 1 per archi

Orchestra da Camera Krips del Saarländerischer Rundfunk diretta da Karl Ristenpart

Franz Joseph Haydn

Tre Lieder per baritono e pianoforte

Der Wanderer, Die Liebe trug sie stumma

Guido De Amicis Roca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte

Johann Sebastian Bach

Partita in la minore per clavicordo

Mariolina De Robertis, clavicordo

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo »

Basso Fernando Corena

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Joseph Krips

Karl Ditters von Dittersdorf

Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra

Solista Bernhard Kräutler

Orchestra da camera di Vienna diretta da Paul Angerer

Georg Friedrich Haendel

Radamisto: « Ombra cara »

Russel Oberlin, contraltista; Albert Fuller, clavicembalo

Baroque Chamber Orchestra diretta da Thomas Dunn

Christian Cannabich

Quartetto n. 6 per archi

Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana

Johann Christian Bach

da « Sei Canzonette a due voci » op. 4

« Tintendo, sì, mio core »

« Che ciascun per te sospiri »

« Ascoltami, o Clori »

Jennifer Vyvyan e Elsie Morrison, soprani; Thurston Dart, clavicembalo

Ignaz Jakob Holzbauer

Gagliarda - Serenatina - Burlesca
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

Tema e Variazioni op. 131 per grande orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado

14.30 Recital del pianista Emil Gilels

Domenico Scarlatti
Quattro Sonate
In la maggiore L. 345 - In si minore L. 449 - In mi maggiore L. 23 - In do maggiore L. 104
Johann Sebastian Bach
Aria variata alla maniera italiana

Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore op. 2 n. 3

Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai

Claude Debussy
Clair de lune, dalla «Suite Bergamasque»
Maurice Ravel

da Le Tombeau de Couperin
Prelude - Forlane - Toccata

Sergei Prokofiev
Visions fugitives, dall'op. 22 n. 3, Allegretto - N. 5, Molto mosso - N. 11, Con vivacità - N. 17, Poetico - N. 10, Ridicolosamente - N. 7, Pittresco
Sonata n. 2 in re minore op. 14

Allegro, ma non troppo - Scherzo (Allegro marcato) - Andante - Vivace

16.10 Poemi sinfonici

Anatole Liadov
Il lago incantato, poema sinfonico op. 62

Orchestra Sinfonica della Radio Belgia diretta da Franz André

Richard Strauss
Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35

(Variazioni fantastiche sopra un tema di carattere cavalleresco)

Pietro Grossi, violoncello; Marcello Formentini, viola
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Erich Kleiber

16.55 Piccoli complessi

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 - Lieder di Schubert

da «Schwanengesang», sette Lieder su testo di Relistab Liebesbotschaft - Kriegers Ahnung - Frühlingssehnsucht - Ständchen - Einmal in der Ferne - Abschied
Ralph Herbert, baritone; Frédéric Waldman, pianoforte

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 - Josquin Des Pres

Ave Maria, mottetto
Complesso vocale di Parigi diretto da André Jouve

Cœur langoureux canzone a cinque voci
Complesso vocale Couraud diretto da Marcel Couraud

Canzone per organo
Organista Flor Peeters

19.15 La Rassegna

Letteratura portoghese a cura di Arrigo Repetto

19.30 «Concerto di ogni sera»

Karl Ditters von Dittersdorf (1739-1799) - Sinfonia incerta per contrabbasso e

viola, con 2 oboi, 2 corni e archi

Burkhard Kraentler, contrabbasso; Fritz Haendsekke, viola

Orchestra da camera di Vienna diretta da Paul Angerer

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Musikalische Schiltengelaute

Orchestra Bach di Berlino diretta da Carl Gorvin

Maurice Ravel (1875-1937): Le tombeau de Couperin

Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Anton Dvorak

Dalle «Dieci leggende» per orchestra
Allegretto - Molto moderato - Allegro giusto - Molto maestoso - Allegro giusto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Joseph Suk

Asrael, Sinfonia op. 27 per orchestra (L'Angelo della morte)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Kende

22.15 Partita di caccia

Racconto di Alessandro Bonfanti

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Franco Donatoni

Divertimento per violino e orchestra da camera

Solista Riccardo Brendola

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. \$45 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22.50 Invito alla musica - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

Melodie moderne - 1.06 Colonia

sonora - 1.36 Ciochi musicali -

2.06 Nel regno della lirica - 2.36

Il festival della canzone - 3.06

Club notturno - 3.36 Marechiaro -

4.06 Tastiera magica - 4.36

Musica classica - 5.06 Cantiamo

insieme - 5.36 Piccola antologia

musicale - 6.06 Dolci svegliai.

Tra un progr. e l'altro vengono

trasmessi notiziari in italiano,

inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15

Trasmissioni estere. 19.15 Topic

of the Week. 19.30 Orizzonti

Cristiani. Notiziario - «Pagine della

letteratura religiosa italiana: Il

segreto della Felicità» di

Giosuè Borsi, a cura di Monsignor Giovanni Fallani -

Siografia: «La dottrina della

Provvidenza in G. B. Vico» di

L. Bellofiore (Edizioni Cedam,

Padova) - Pensiero della sera.

20.15 Dernières nouvelles du

Vatican. 20.45 Heimat und Welt-

musik. 21. Santo Rosario. 21.45

La parola. 22. Papa. 22.30

Replica di Ozzietti Cristiani.



questo ragu' ha TRE segreti!

- Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.
- Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.
- Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

il VERO ragu' d'una volta
...a base di POLPA MAGRISSIMA!

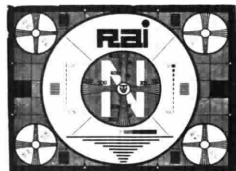
regali!

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

STAR

2 PUNTI DOPPIO BRODO STAR 2 PUNTI FAGLIA D'ORO 6 PUNTI formaggio PARADISO 2 PUNTI succhi di frutta GÒ	4 PUNTI camomilla SOGNI D'ORO 3 PUNTI BUDINO STAR 3 PUNTI MINISTRONE STAR 8 PUNTI olio puro di semi OLITA	2-3-4 PUNTI TE STAR 2-4 PUNTI GRAN RAGÙ STAR 3 PUNTI polveri acqua da tavola FRIZZINA
---	---	---

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!



programmi televisivi per i ragazzi
20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Total S.p.A. - Stock 84 - Colgate - Locatelli)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Lesso Galbani - Monsavon - Camicte CIT - Ennerev materasso a molle - Prodotti Squibb - Neocid)

20.55 CAROSELLO
(1) Color up Hélène Curtis
(2) Motta - (3) Muz Meyer
(4) Alimenta Sagra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Ondatelerama - 4) Cine televisione

21.05 PERRY MASON
Lo stravagante Signor Dalgram
Racconto poliziesco - Regia di Jerry Hopper
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE
I tre moschettieri
Prima parte
Prod.: Sterling Television Release

22.20 GEOGRAFIA DEL DIVERTEMENTO
Un programma di Giorgio Moser
Quinta puntata
Honolulu
Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

23.05 TELEGIORNALE
della notte

NAZIONALE

10.30-11.45 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15-16.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Luchon
Tour de France
Arrivo della tappa Bagnères de Bigorre-Luchon

18-19.30 SEGNALE ORARIO
GONG
(Extra - Calze Rede)

La TV dei ragazzi

- a) **HO TROVATO PER VOI...**
Programma per i più piccoli presentato da Enza Sampò
Vedere a pagina 61
- b) **GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO**
Rivista musicale di Vittorio Metz
Prima puntata
Una vecchia di ferro
Complesso diretto da Arrigo Amadesi
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Ezio Vincenti
Regia di Alca Grimaldi
- c) **TELESCHERMO**
Panorama internazionale di



Susanna Egri coreografa, per la TV dei ragazzi, della rivista musicale « Giovanna, la nonna del Corsaro nero »

Per la serie "Perry Mason"

Lo stravagante Signor Dalgram

nazionale: ore 21,05

August Dalgram è un anziano signore un po' svanito. Dopo una vita d'intenso lavoro, giunto alla tarda età, ha cominciato a fare pazzie: regala manciate di dollari al cassiere; offre una gratifica alla segretaria nel mese di aprile; firma le lettere d'ufficio col nome di Napoleone il Corso. I suoi soci, Morley e Fenton, sono impensieriti da tante bizzarrie e, ancora di più, lo sono i nipoti Kenny e Sandra, unici eredi del prodigo vecchietto. Con un direttore tanto lunatico, la società Dalgram non può non fare acqua da tutte le parti. Un giorno spariscono centomila dollari dalla cassaforte. Un altro giorno, un fattorino consegna ai tre soci una lettera, nella quale si avverte che, se entro una settimana essi non concluderanno l'acquisto di alcuni fondi, l'opzione a loro nome scadrà. Per procurarsi la somma occorrente, Morley e Fenton sono disposti a vendere dei terreni di scarso valore che, nei sogni del filantropo, dovrebbero essere destinati alla costruzione di un « Centro

Dalgram ». Ma il vecchietto rifiuta sdegnosamente tale proposta e, in un momento d'euforia, lancia dalla finestra duemila dollari in biglietti da piccolo taglio, paralizzando il traffico. Condotta davanti al giudice per disturbo della quiete pubblica, Dalgram viene interdetto e ricoverato in una clinica. Mentre i medici lo tengono in osservazione per stabilire se la sua sia una vera o una finta pazzia, il nipote è incaricato, dal tribunale, di sostituire lo zio nella direzione della società. Kenny dimostra subito di non volere seguire l'esempio del parente. E, messo da parte ogni proposito caritatevole, ordina a una banca di procedere alla vendita dei terreni destinati all'erigendo « Centro Dalgram ». Quando il vecchietto lo viene a sapere, va su tutte le furie e promette di vendicarsi. Per porre in atto il suo piano, fugge dalla clinica. Poco dopo, il troppo egoista Kenny è trovato ucciso e l'abile Perry Mason trova un altro imputato da difendere.

f. bol.



L'attrice Barbara Hale, la segretaria di Perry Mason

Quando il cinema non sapeva parlare

"I tre moschettieri" con Douglas senior

nazionale: ore 21,55

Nelle sue precedenti edizioni la rubrica *Quando il cinema non sapeva parlare* ha presentato alcuni saggi d'interpretazione di uno dei maggiori divi del « muto », Douglas Fairbanks senior, da *Il ladro di Bagdad* a *L'americano*, a *Il pirata nero*. Di lui ormai sappiamo quasi tutto: conosciamo il suo sorriso leale da americano anti-psicanalisi, la sua vitalità inesauribile, le sue capacità atletiche. Conosciamo anche quel bonario velo di umorismo nel quale Douglas sa avvolgere le sue « gesta », quasi ad avvertirci che in fondo queste peripezie, queste azioni eroiche potrebbero essere soltanto delle magnifiche parodie e insieme i « sogni proibiti » di un uomo qualsiasi, condannato a incappare in nemici molto più squalidi e in imprese molto più modeste e faticose delle sue. La nuova serie della rubrica ci ripropone, suddivisa in due puntate, uno dei massimi successi di Douglas senior, *I tre moschettieri* (The Three Musketeers) diretto da Fred Niblo nel 1921. D'Artagnan era il personaggio che Douglas amava di più: avevano in comune il gusto dell'avventura, la lealtà, una certa dose di spacconeria. Poi co-

minciavano le differenze: D'Artagnan era un giovanissimo guascone dalla figura alta e flessuosa come un disegno del Doré, Douglas era un americano trentottenne di media statura e dal viso pienotto. D'Artagnan era « la miglior lama di Francia », Douglas un volenteroso dilettante. Ma in fondo, nel cinema, chi bada troppo alle differenze? D'altra parte il D'Artagnan di Fairbanks è indubbiamente fedele a quello di Dumas: la sbruffoneria è unita al coraggio, l'impudenza è unita alla generosità. D'Artagnan si batte non solo per fare cosa grata alla Regina e alla sua Costanza, per rintuzzare gli assalti delle guardie del Cardinal Richelieu eccetera, si batte soprattutto « perché si diverte » a mettere fuori pista il solito plotone di guardie del Cardinale, ottuse, importune e petulanti come i poliziotti delle commiche di Mack Sennett, a lasciare dietro la sua spada una scia di venticinque bucati e di camicie da lavare e rammentare. Così *I tre moschettieri* non sono altro che un frenetico western all'ultimo sangue ritmato dalle avventure di un simpatico gradasso che si chiama D'Artagnan, esempio ideale dell'eroe come lo vede l'adolescente. E' uno stile che verrà fondamentalmente rispettato

anche nelle successive versioni cinematografiche del romanzo di Dumas padre, da quella americana diretta da George Sidney nel 1948 e interpretata da Gene Kelly a quella francese, recente, diretta da Bernard Borderie. Eroe e buffone in battaglia, D'Artagnan — e Douglas Fairbanks con lui — è piuttosto impacciato in amore. Le lunghe scene fatte di sguardi incrociati, di narici vibranti e di labbra frementi, che erano la specialità di Rodolfo Valentino, mettevano Douglas Fairbanks a disagio. Per lui la vera « fanciulla ideale » era quella che sapeva attendere l'ultima inquadratura per scoccarci un silenzioso bacio e salutarlo agitando il fazzoletto. E anche stavolta Douglas-D'Artagnan avrebbe volentieri concentrato le sue scene d'amore con Costanza, interpretata dalla « ingenua » di turno Marguerite De La Mot, in un'unica intensa battuta: « Aspettami a casa e seguimi a cavallo. Non posso occuparmi di te perché ho molto da fare. Ma se riesco a seminare le guardie del Cardinale, raggiungerò il duca di Buckingham e salvare l'onore della Regina, e di conseguenza della Francia, al primo giudice di pace che incontrerò, ti sposo ».

Leandro Castellani

LUGLIO

I film di Hitchcock

Il prigioniero di Amsterdam

secondo: ore 21,15

Con *Il prigioniero di Amsterdam* (Foreign Correspondent, 1940) termina il breve ciclo dei film di Alfred Hitchcock. Quello che colpisce di più nei film di Hitchcock, a distanza di tanto tempo, è forse il vivo senso dello spettacolo che li sostiene, la capacità di interessare il pubblico. Ne è prova anche il film di questa sera che è tra i più «avventurosi» del regista. Un giovane e dinamico reporter americano è inviato in Europa dal suo giornale poco prima dello scoppio della guerra. Ad Amsterdam il giornalista assiste ad un congresso internazionale pacifista. Al termine dei lavori, all'uscita dall'aula, uno dei congressisti viene ucciso in circostanze misteriose. Il reporter non perde tempo e si lancia subito sulle tracce degli assassini. Le sue indagini approdano però ad un primo sconcertante risultato: lo statista non è stato ucciso come tutti hanno creduto, e si trova invece prigioniero, sotto stretta sorveglianza, in un mulino abbandonato, da dove verrà presto trasportato per via aerea a Londra.

Il rapimento è stato effettuato perché l'uomo è a conoscenza di importanti notizie politico-militari che interessano una potenza estera. La seconda sorpresa che attende l'intraprendente giornalista riguarda l'organizzazione del sequestro. Chi ha diretto la complicata operazione e detiene i fili della banda è infatti il capo della delegazione inglese al congresso pacifista, il quale tradisce da tempo il proprio Paese. Il traditore ha una graziosa figlia che, completamente ignara dell'attività criminosa del padre, non tarda ad innamorarsi del reporter. Questi, che ricambia l'amore della ragazza, riesce infine a liberare il prigioniero. Ma le emozioni non sono terminate. E' scoppiata la guerra, il traditore inglese fugge con la figlia sopra un aeroplano americano sul quale sono riusciti a prendere posto anche il giornalista e un agente di polizia. Durante il viaggio l'apparecchio viene attaccato e abbattuto da un caccia tedesco, e soltanto i due giovani, come vuole il tradizionale finale lieto, verranno salvati in mare da una nave americana.

Giovanni Leto



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock

presenta

IL PRIGIONIERO DI AMSTERDAM

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Prod.: Walter Wanger

Int.: Joel Mac Crea, Laraine Day

22.50 INTERMEZZO

(Coca Cola - Società del Plasmone - Durban's - Sugdoro Altea)

22.55 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del duo Mainardi-Zecchi
J. S. Bach: Sonata n. 1 in sol maggiore per pianoforte e violoncello: a) Adagio, b) Allegro ma non tanto, c) Andante, d) Allegro moderato
Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

23.15 Notte sport

TAM-TAM D'ORO



CONCORSO A PREMI PER UNA CANZONE SUL TE' DI CEYLON

Manifestazione promossa dall'ufficio Italiano del CEYLON TEA BUREAU

Finali Nazionali



"STUDIO A" - 14 SETTEMBRE 1963

Richiedete bando del concorso e scheda di iscrizione a

ORGANIZZAZIONE ESSEGI

Via Isonzo, 50 Roma - Tel. 866.712 - 867.304

Il concorso è gratuito e aperto a tutti gli autori parolieri e compositori iscritti e non iscritti alla SIAE

Richiedete il

catalogo ERI

EDIZIONI RAI

Radiotelevisione Italiana

1963

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

ITALFIDI S.P.A.

ROMA - Via Torino, 29 - Telef. 482.441

Agenzie in tutta Italia (Consultare elenco telefonico)
PRESTITI FIDUCIARI - AUTOSOVVENZIONI - BUONI ACQUISTO MERCI - AZIONI - OBBLIGAZIONI - INVESTIMENTO - CAPITALI ALTO REDDITO - MODICITÀ

Geografia del divertimento

Honolulu

nazionale: ore 22,20

Dopo Beirut, Bangkok, Hong-Kong e Tokio, Honolulu è la città-spettacolo che Giorgio Moser presenta questa settimana nella quinta puntata di Geografia del divertimento. E' una puntata giocata un po' in chiave ironica, e alla quale il regista avrebbe anche potuto dare il sottotitolo di Un dollaro di paradiso. I veri protagonisti della trasmissione sono infatti i miliardari americani, che arrivano in comitive per godersi i costosissimi spettacoli e trattamenti prefabbricati da ignoti inribili coreografi ad esclusivo uso e consumo dei turisti. Chitarre hawaiane, ghirlande di fiori e danze di hula che durano ore e ore, fino alla noia: questi, i capisaldi dei divertimenti a Honolulu. E non meraviglia che una perfetta organizzazione turistica fornisca addirittura ogni forestiero d'una macchina fotografica, perché provveda a fissare sulla pellicola un prestigioso souvenir: la propria immagine accanto a quella d'una bellissima polinesiana. Qualcuno ha scritto che a Honolulu le vecchie signore ritrovano quella giovinezza che nessun istituto di bellezza potrebbe loro restituire: la giovinezza dei sentimenti

e, perché no?, delle illusioni durante una notte deliziosa trascorsa in un night club all'aperto, o in uno di quei ristoranti dove ciascuno deve prepararsi la cena da sé, sotterrando un porcellino in un forno speciale.

E' insomma un «ritorno alla natura» munito di tutti i comfort moderni, accuratamente predisposto perché il turista trovi un'immagine delle Hawaii che esiste già nella sua fantasia: un'immagine convenzionale che ha preso ormai il posto di quella autentica. E forse la vera Honolulu non esiste più, o esiste soltanto nelle gare di catamarano (le caratteristiche imbarcazioni con due pattini) o di surf (lo sciolo che fa arrivare sulla cresta di onde alte quattro o cinque metri). Sono gare, infatti, che soltanto i polinesiani, dopo anni e anni di addestramento, possono disputare senza rischiare la pelle. Ma il clou dei divertimenti prefabbricati di Honolulu è probabilmente nella rivista classica polinesiana rappresentata al «Duke Kakanamoto» o nell'incontro notturno dei turisti con la «divinità» hawaiana che canta una canzone contro il malocchio. L'industria del divertimento diventa qui davvero geniale, e perfino spiritosa.

s. g. b.



Douglas Fairbanks senior in una fotografia del 1931

STUDIO POGGI

Pinocchio

FILETTI D'ACCUGHE
FILETTI DI SGOMBR

TONNO ALL'OLIO
SARDINE ALL'OLIO
M A C K E R E L

COL PIÙ GUSTOSO OLIO D'OLIVA

DE LANGLADE & GRANCELLE
NICOLÒ LANATA
GENOVA DARSENA

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua spagnola**, a cura di J. Granados
- 7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.45 (Motta)**
E nacque una canzone ieri al Parlamento
- 8 Segnale orario - Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
- 8.30 Fiera musicale**
- 8.45 * Fogli d'album**
Mozart: *Adagio in si minore K. 540* (Pianista Carl Seemann); Salzedo: *Chanson de la nuit* (Arpista Nicanor Zabaleta); Ravel: *Kaddish* (Violonisti Yehudi Menuhin)
- 9.05 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
- 9.25 (Invernizzi)**
Interradio
- 9.50 (Confezioni Facis Junior)**
* Antologia operistica
Haydn: *Lo speciale*, Ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*; « Dove sono i bel momenti » Verdi; I vespri siciliani: « O tu Palermo »; Puccini: *La bohème*; « Quando mi vo », Gounod; Faust: « Tardi si fa, addio »
- 10.30 Radioscuola delle vacanze**
(per gli alunni del 1° ciclo delle Elementari)
I gigli della Madonna, racconto sceneggiato di Giovanni Romano
Un libro per le vacanze a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter
- 11 — * Per sola orchestra**
- 11.15 (Tide)**
Due temi per canzoni
- 11.30 Il concerto**
Smetana: *Da Ma Vlast* (La mia Patria); a) Vyschard, b) Tabor, c) Prati e boschi di Boemia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)
- 12.15 Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Buton)**
Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario - Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14 (Aperitivo Aperol)**
ITALIANE D'OGGI
- 14-15.55 Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30 (Compagnia Generale del Disco)**
Parata di successi
- 15.45 Musica e divagazioni turistiche**
- 16 — Programma per i piccoli**
Cento fiabe per Serena
Le fiabe turchine della montagna a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30 Rassegna dei giovani concertisti**
Aristista Giuliana Alibisetti
Albeniz: *Sonata in re*; Rota: *Sarabanda e Toccata*; Mortari: *Sonatina prodigio*; a) Gaillard, b) Canzone, c) Toccata; Salzedo: *Variazioni su di un tema in stile antico*
- 17 Segnale orario - Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano Lidia Nerozzi e del tenore Danilo Cestari
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Registrazione (Replica del Concerto di lunedì)
- 18.25 Bellosguardo**
Il libro del mese: « Rien va » di Tommaso Landolfi, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzzi
- 18.40 « Amarsi a Napoli »**
Un programma di Ghirelli e Giuffrè
Regia di Gennaro Magliulo
- 19.10 Il settimanale dell'agricoltura**
- 19.30 * Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
- 20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**
Applausi a...
Il paese del bel canto
- 20.25 Fantasia**
Immagini della musica leggera
- 21.10 IL SEGRETO DI JAVOTTE**
di Alfred de Musset
Adattamento radiofonico di Antonio Passaro
Tristan De Berville
Carlo d'Angelo
Armand De Berville
Ottavio Fanfani
Madame De Berville
Renata Salvagno
Madame Hélène De Vernage
Adriana De Cristoforis
Henri La Bretonnière
Cecilio Rissone
Javotte
Enrica Corti
Albino Picardi
Signor Fossin Aldo Allegranza
Il Barone Pier Vittorio Sessa
Vitturino Nino Bianchi
Altro vetturino
Sante Calogero
Giovanni Nitto Nassa
Una cameriera Italia Martini
Prima portinaia
Nella Maracci
Seconda portinaia
Liana Casaretti
Un portiere Mario Molfesi
Una portiera Leda Celani
Una ricamatrice Vanna Nordi
Regia di Gian Domenico Gagni
- 22.15 Concerto del complesso « I Musici »**
Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 (per la

Notte di Natale): a) Vivace - Grave, b) Allegro, c) Adagio - Allegro - Adagio, d) Vivace, e) Allegro, f) Pastorale; Valdi: Concerto in si bemolle maggiore per violino, violoncello, archi e cembalo: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello); Zafred: Sinfonia breve per archi: a) Lento, Allegro, b) Lento, c) Allegro giu-

sto (Registrazione effettuata il 21 marzo 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35 Vacanze in Italia**
- 8 — * Musiche del mattino**
- 8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.35 (Palmolive)**
* Canta Adriano Celentano
- 8.50 (Cera Grey)**
* Uno strumento al giorno
- 9 — (Supertrim)**
- * Pentagramma italiano**
- 9.15 (Motta)**
* Ritmo-fantasia
- 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**
GENTILI SIGNORE...
Un programma di Renato Tagliani
Regia di Manfredo Matteoli
Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 (Coca-Cola)**
Le nuove canzoni italiane
- 11 (Ecco)**
Buonumore e musica
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35 (Shampore Riluz)**
Trucchi e controtrucchi
- 11.40 (Mira Lanza)**
Il portacanzoni
- 12-12.20 (Doppio Brodo Star)**
- 12-13 Trasmissioni regionali**
12 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13 (Confezioni Marzotto)**
Il Signore delle 13 presenta: La vita in rosa (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Tide)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14 — Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Segnale orario - Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45 (Vis Radio)**
Dischi in vetrina
- 15 — Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15 Piccolo complesso**
- 15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 15.35 * Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Victor De Sabata
Sibelius: *Valzer triste op. 44* (Orchestra Filarmonica di Londra); Debussy: *Jeux*, poema danzato (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia)
- 16 — (Terme di San Pellegrino)**
* Ritmo e melodia
50' Tour de France
Arrivo della tappa Bagneres-de-Bigorre - Luchon
Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri
- 17 — Il tè degli stranieri**
a cura di Gina Basso
- 17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45 (Spic e Span)**
Radioslotto
Musiche dagli schermi europei
a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini
- 18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 18.35 Arriva Il Cantagiro**
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli
- 18.50 * I vostri preferiti**
Negli intervalli con commercialisti
- 19.30 Segnale orario - Radiosera**
- 19.50 (Terme di San Pellegrino)**
50' Tour de France
Commenti e interviste da Luchon di Nando Martellini ed Enrico Ameri
- 20 — Musica sinfonica**
Mendelssohn: *Suite da « Sogno di una notte di mezza estate »* op. 61 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)
Al termine: Zig-Zag
- 20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 20.35 CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
- 21 Album di canzoni dell'anno**
- 21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.35 * Musica nella sera**
- 22.10 * Balliamo con Sam Block e Freddy Morgan**
- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche del Settecento
Karl Ditters von Dittersdorf
Sinfonia n. 1 in do maggiore
« Le quattro età del mondo » da Le Metamorfosi di Ovidio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

Ivan Handoshkin
Concerto in do maggiore per viola e orchestra da camera
Solista Rudolf Barshai
Orchestra da camera di Monaco diretta da Rudolf Barshai
Franz Xaver Richter
Sinfonia con Fuga in sol minore
Orchestra « Archiv » Produktion » diretta da Wolfgang Hoffmann

10.30 Compositori contemporanei
Frank Martin
Ballata per flauto e orchestra d'archi
Solista Pasquale Esposito
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Gino Marinuzzi Jr.
Concerto n. 2 per orchestra
Allegro vivo - Andantino (Intermezzo) - Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11 Sinfonie di Alexander Scriabin
Sinfonia n. 2 op. 29
Andante - Allegro - Andante - Tempestoso - Finale - Maestoso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Il Poema di un conflitto » Passioni - Canto divino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

12.25 Claude Debussy
Trois Images, per orchestra
Gigue - Iberia - Par les rues et par les chemins, Les parums de la nuit, Le matin d'un jour de fête - Rondes de printemps
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

13.05 Strumenti a solo
Eugène Ysaÿe
Sonata n. 6 per violino
Violinista Dejan Bravnickar
Max Regier
Suite op. 131 d. n. 3 per viola
Violista Dino Asciolla

13.30 Un'ora con Ottorino Respighi
Concerto in modo misolidio, per pianoforte e orchestra
Moderato - Lento - Passacaglia
Solista Giorgio Vianello
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Armando La Rosa Parodi
Quartetto dorico per archi
Energico - Allegro moderato - Moderato - Moderato energico
Quartetto Barylli

14.30 ANGELIQUE
Farsa in un atto di Nino
Musica di Jacques Ibert
Angélique Ginna Galli
Prima Comare Ester Orrell
Seconda Comare Luisa Ribacchi
Charlot Teodoro Roretta
Boniface Enzo Sordello
L'Inglese Attonio Cerani
Il Negro Agostino Ferrin
Il Diavolo Giuseppe Gismondo
Un Vicino Carlo Cuomo
Direttore Arturo Basile
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

15.25 Concerti per solisti e orchestra
Xavier Frantisek Bixi
Concerto in fa maggiore per organo e orchestra

Allegro moderato - Adagio -
Allegro assai
Solisti Miroslav Kampelshe-
mer
Orchestra Sinfonica di Praga
diretta da Ladislav Sip

Ludwig van Beethoven
Concerto in re maggiore
op. 61 per violino e or-
chestra

Allegro ma non tanto - Lar-
ghetto - Rondò
Solisti Zino Francescatti
Orchestra Columbia Sympho-
ny diretta da Bruno Walter

6.30 Quintetti con pianoforte
Luigi Boccherini
Quintetto in mi minore per
pianoforte e archi
Allegro comodo - Adagio -
Minuetto - Allegretto
Quintetto Chigiano
Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore
op. 81 per pianoforte e
archi

Allegro non tanto - Dumka
(Andante con moto) - Scher-
zo (Furiant, Molto vivace) -
Finale (Allegro)
Pianista Eva Bernathova e
Quartetto Janacek

17.30 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da
New York)
George Miller: Il veicolo a
cuscinio d'aria

**17.40 Walter Gieseking su-
na Debussy**
Masques (1904)
Rêverie (1890)
Ballade
Preludi - 2° libro
Brouillards - Feuilles mortes
- La puerta del vino - Les

fées sont d'exquises danseu-
ses - Brüyères - Général La-
vine excentric - La terrasse
des audiences au clair de lune
- Ondine - Hommage à S.
Pickwick - Canope - Les Hier-
ces alternées - Feux d'artifice

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale
Roma cristiana
a cura di Valerio Mariani

19 — Johann Christian Bach
Sonata in do minore op. 17
n. 2
Allegro - Andante - Prestis-
simo
Pianista Piersaberto Biondi

Articolo a pagina 22

19.15 La Rassegna

Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19.30 "Concerto di ogni sera
Giambattista Lulli (1632-
1687): Ballet Suite
Introduction - Nocturne - Mar-
che - Le Vents - Marche
Orchestra Filarmonica di Am-
burgo diretta da Giovanni Di
Bella

Richard Strauss (1864-1949):
Tanzsuite (Suite da brani
per clavicembalo di Fran-
çois Couperin)
Orchestra da Camera "Phil-
harmonia" di Londra diretta
da Artur Rodzinski

Maurice Ravel (1875-1937):
Ma mère l'oye

Prélude et danse du Rouet
- Pavane de la belle au bois
dormant - Petit Poucet - Lal-
deronnette - Imperatrice des
pagodes - Les entretiens de
la Belle et de la Bête - Le
jardin féerique

Orchestra della « Suisse Ro-
mande » diretta da Ernest An-
sermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Muzio Clementi
Sonata in sol maggiore op. 50
n. 3 « Didone abbandonata »
Pianista Lya De Barberis

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati
da Antonino Pagliaro

21.30 Béla Bartók
Il principe di legno, Suite
dal balletto

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Rossi

Cantata profana « I Cervi fa-
ti » per tenore, baritono,
coro e orchestra
Solisti: Antonio Pirino, teno-
re; Mario Borriello, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevisione
Italiana diretti da Herbert
von Karajan Maestro del
Coro Nino Antonellini

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia
e la cultura europea

Edoardo Scarfoglio
a cura di Mario Pomilio
I - Gli anni romani

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Luis De Pablo
Reciproco op. 16, per flauto
(piccolo flauto, flauto in sol,
lotus flôte), pianoforte e
percussione

Severino Gazzelloni, flauto;
Frédéric Rzewski, pianoforte;
Giorgio Levin, percussione

Morton Subotnick

Serenade n. 2, per clarinet-
to, corno, pianoforte e per-
cussione

Cadenza - Parte I - Cadenza
- Parte II

Morton Subotnick, clarinetto;
Renato Fagotto, corno; Ezio
Lazzarini, pianoforte; Giorgio
Levin, percussione

(Registrazioni effettuate il 13
e 16 giugno 1963 dalle sale
Apollinee del Teatro « La Fe-
nicie » in Venezia in occasione
del « XXVI Festival Internazio-
nale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Progam-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-

nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
Notturno orchestrale - 1.06 Re-
miniscenze musicali - 1.36 Can-
tare è un poco sognare - 2.06
Preludi e cori da opere - 2.36
Gli assi della canzone - 3.06 Mu-
siche dallo schermo - 3.36 Le
grandi orchestre da ballo - 4.06
Musica distensiva - 4.36 Motivi
del nostro tempo - 5.06 Mosaico
- 5.36 Musiche pianistiche - 6.06
Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 Papat
teaching on modern problems.
19.33 Orizzonti Cristiani: Noti-
ziario - Situazioni e Commenti.
« Le Università d'Europa: Fi-
renze » a cura di Carlo Pelle-
grini e P. Borraro - Pensiero
della sera. 20.15 Dernières nou-
velles. 20.45 Sie fragen-wir an-
worten. 21. Santo Rosario.
21.45 Entrevistas y charlas con-
ciliares. 22.30 Replica di Oriz-
zonti Cristiani.

12 PUNTI GRATIS!

Chiedete subito il magnifico Albo-regali Star al vostro negoziante. C'è una scelta da sbalordire: quasi 600 modernissimi articoli, vostri con pochi punti. Tutti i prodotti Star portano punti per i regali. E tutti i prodotti Star sono squisiti, indispensabili ogni giorno.... E nell'Albo ci sono le tessere con 12 punti-omaggio per voi!

REGALI STAR

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR

Disegnate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la lista, ed incollateli di seguito negli appositi riquadri.

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88
89	90	91	92	93	94	95	96
97	98	99	100	101	102	103	104
105	106	107	108	109	110	111	112

PFSA • 61

« Il Giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 26-5-1963
Sorveglianza n. 21 del 31-5-1963
 Soluzione del quiz: Gordon Cooper.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Maria Bignami, via Foà 33 - Vercelli.

Vincano una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore Bruna Bini, via Carala, 2 - Lido di Camaiore (Lucca) e Maria Ferrero, via Galvani, 29 - Torino.

Trasmissione del 9-6-1963
Sorveglianza n. 22 del 14-6-1963
 Soluzione del quiz: Burt Lancaster.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Rina Maselli, via G. Marsaglia, 63 - San Remo (Imperia).

Vincano una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore: Maria Teresa Alberti, via Cosimo Tura, 36 - Modena e Daniela Begalli, piazza Marconi, 3 - Morbegno (Sondrio).

« Giugno radio-TV 1963 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e televisori del periodo 15 maggio-30 giugno 1963 per l'assegnazione di una automobile Fiat 500 Giardiniera con autoradio.

Sorveglianza n. 1 per il 4-6-1963
 Antonio Rubeo, via Imperia, 12 - Roma - abbonamento ordinario alla televisione n. 4.133.408.

Sorveglianza n. 2 per il 5-6-1963
 Antonio Picchi, via Supporio, 28 - Uggiate Montecroce (Trento) - abbonamento ordinario alla televisione n. 4.137.690.

Sorveglianza n. 3 per il 6-6-1963
 Giuseppe Dell'Anna, via Lung'Adige - Legnago (Verona) - abbonamento ordinario alla televisione n. 4.137.824.

Sorveglianza n. 4 per il 7-6-1963
 Libero Bacchini, via Massarenti, 28 - Bologna - abbonamento ordinario alla televisione n. 4.126.398.

I suddetti abbonati matureranno il diritto alla liquidazione del premio se risulteranno in regola con le norme del concorso.

Sorveglianza n. 5 per l'8-6-1963
 Italo Balestri, via Aretina, 335 - Firenze - abbonamento ordinario alla televisione n. 4.127.034.

Sorveglianza n. 6 per il 9-6-1963
 Nannino Di Ruzza, via S. Giuliano, 54 - Sora (Frosinone) - abbonamento ordinario radio numero 252.462 di 208 bis.

Sorveglianza n. 7 per il 10-6-1963
 Silvano Breschi, via Braga, 42 - Valiano (Firenze) - abbonamento ordinario radio n. 268.288 di 102 bis.

Sorveglianza n. 8 per l'11-6-1963
 Giorgio Fiorini, via E. Zaniboni, 6 - Bologna - abbonamento ordinario radio n. 272.903 di 102 bis.

Sorveglianza n. 9 per il 12-6-1963
 Ercole Bricella, via Mulino Ca' Quadra, 21 - Novi Ligure (Alessandria) - abbonamento ordinario radio n. 250.722 di 208 bis.

Sorveglianza n. 10 per il 13-6-1963
 Emilio Landi, via Valdicasselle - Apecchio (Pesaro) - abbonamento ordinario radio n. 263.762 di 208 bis.

Sorveglianza n. 11 per il 14-6-1963
 Antonino Lucchese, via Regina Margherita, 41 - Pace del Mela (Messina) - abbonamento ordinario alla televisione n. 4.125.821.

LE QUATTRO MELE D'ORO DEL PREMIO TV-SPOTORNO

Lina Volonghi, Rossella Falk, Renata Mauro e Rita Pavone, vincitrici (come abbiamo già riferito) del Premio TV-Spotorno 1963 assegnato loro da una giuria di critici e giornalisti, si sono riunite, a norma di regolamento, a Milano per decidere a loro volta a quali personaggi maschili della Televisione assegnare le « mele d'oro ».

Le quattro popolari artiste hanno unanimemente votato per Walter Chiari, Tino Carraro, Marcello Marchesi e Adriano Celentano. I premi alle signore e ai loro eletti saranno consegnati, nella prima decade di luglio, al Palazzo di Spotorno.

Concorso « F. P. Neglia » per giovani cantanti lirici

Per onorare la memoria dell'illustre compositore e direttore d'orchestra Francesco Paolo Neglia, il Comune di Enna indice un concorso regionale per giovani cantanti che non abbiano superato i 25 anni di età e che non abbiano cantato per Enti lirici o in Stagioni liriche ufficiali della RAI-TV. Tre premi di L. 250.000, di L. 150.000 e di L. 100.000 verranno assegnati rispettivamente ai primi tre classificati in senso assoluto. I vincitori saranno inoltre chiamati a debuttare nella XVIII Stagione lirica al Castello di Lombardia, per conto dell'Ente Musicale Autonomo di Enna. Le domande di iscrizione al Concorso dovranno pervenire entro il 5 luglio 1963 al Sindaco di Enna, per raccomandata.

Premio Maria José

Al terzo Premio di composizione « Regina Maria José » di 10.000 franchi svizzeri, che verrà assegnato nel novembre 1964, potranno concorrere i musicisti di ogni nazionalità che non abbiano superato l'età di 50 anni alla data del 31 maggio 1964. Il soggetto scelto per questo terzo concorso è: Composizione per violino, violoncello e pianoforte (forma libera). Gli spartiti, come pure la registrazione su nastro magnetico dell'opera dovranno pervenire non più tardi del 31 maggio 1964 alla Segreteria del Concorso, Merlinge - Ginevra.

TV GIOVEDÌ



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18-19.30 SEGNALE ORARIO GONG

(Salvelex - Star Tea)

La TV dei ragazzi

a) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'

ovvero

Quattro in gabbia

a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio
 Presenta Aldo Novelli
 Regia di Lelio Golletti

b) **GUARDIAMO INSIEME**
 Panorama di fatti, notizie e curiosità

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Brylcreem - Rogor - Italsilva - Bitter Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Frigoriferi C.G.E. - Kröne - Panara - Società del Plasmone - Sapone Palmolive - Cinzano)

20.55 CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) Polenghi Lombardo - (3) Chatillon - (4) Elah
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Recta Film - 3) Cinelevisione - 4) Organizzazione Pagot

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
 Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 I MAESTRI DEL JAZZ

Louis Armstrong in Italia
 Presentano Lilian Terry e William Demby

Articolo a pagina 59

CANTA SERGIO ENDRIGO
 Presenta Franca Bettolo

22.55 LA FIERA DELLA CASA, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELL'ARREDAMENTO DI NAPOLI

Servizio di Baldo Fiorentino

23.20

TELEGIORNALE

della notte



Guglielmo Marconi con la

Almanacco

nazionale: ore 21,05

Ventisei anni fa, in un giorno di luglio, moriva a Roma uno tra i nostri più grandi inventori: Guglielmo Marconi. Lo rievocerà *Almanacco*, in uno dei quattro servizi che compongono la sua odierna edizione. A Marconi la radio era nata praticamente tra le mani nella primavera del 1896, quando, nella campagna emiliana, assistito da un contadino del luogo, riuscì a trasmettere al di là di una collina i tre punti della lettera « S », con apparecchio telegrafico senza fili. Aveva 21 anni, era un semplice autodidatta. Al di là della collina gli amici, per avvertirlo che i segnali erano giunti, spararono un colpo di fucile. Poco dopo i due gruppi si corsero incontro, si abbracciarono... Un anno dopo Marconi era a Londra con la madre — Annie Jameson di famiglia irlandese — per brevettare e sfruttare la sua invenzione. Il brevetto fu concesso con il numero 7777 sotto la denominazione « telegrafia radiotelegrafica » e sintonizzata e multipla su una sola antenna di nuovo tipo.

Era l'alba del nuovo secolo e le stazioni Marconi in Gran Bretagna si moltiplicavano. Alla fine del 1900 Marconi decide di tentare l'esperimento a gran distanza. Fa costruire due ponti stazioni radio-telegrafiche una a Poldhu, in Inghilterra, l'altra in America, vicino a S. Giovanni di Terranova. In *Almanacco* ascolteremo il racconto di questo esperimento dalla sua stessa voce, pacata, un po' sommessa, con qualche inflessione inglese: « ...Alle 12 e trenta, ecco giungere debolmente i segnali... La distanza di oltre tremila chilometri era stata superata... »

A Roma, quando torna in patria nel 1903, la folla che lo attende è tanta che il treno deve arrestarsi a mezzo chilo-



Louis « Satchmo » Armstrong

La tromba che da decenni domina la scena del jazz internazionale apre la serie che la televisione italiana dedica, a partire da questa settimana, ai maestri del jazz. Su Louis Armstrong e sul programma, che va in onda stasera alle 22,05 sul « Nazionale », pubblichiamo un articolo a pag. 59

4 LUGLIO



moglie a bordo dell'« Elettra »



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

DELITTO E CASTIGO

Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Giovanni Vallon

Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Dunja Luciana Paluzzi
Razumichin Alessandro Speril
Svidrigajlov Mario Feliciani
Sonia Ivaria Occhini
Pulcherija Alexandrovna
Lyda Ferro
Raskolnikov Luigi Vannucchi
Il cameriere Tony D'Amico
Il pioniere Massimo Pietrobon
Il giocoliere Aristide Beverello

Il giovanotto Alberto Amato
La vecchia Livia Cordaro
Il vecchio Armando Furlini
L'operaio Adolfo Belletti
Lo scrivano della Polizia
Armando Biagetti
Porchè Antonio De Toffè
Porfirij Petrovich Ivo Garrani
Il vecchio forzato Mario Ferrari

Secondo deportato Gianni Bertocchini
Terzo deportato Giuseppe Angelini
Quarto deportato Claudio Duccini
Quinto deportato Renato Romano

Sesto deportato Nico Da Zara
Settimo deportato Luigi Casellato

Primo carceriere Giulio Battiferri
Secondo carceriere Vero Soleri

La « voce di Dostoevskij » Carlo d'Angelo

Musiche originali di Florenzo Carpi

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Anton Giulio Majano

22.50 INTERMEZZO

(Espresso Bonomelli - Rex - Invernizzi Bick - Bertelli)

22.55 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

rievoca Guglielmo Marconi

metro dalla stazione. Lo acclamano sul Campidoglio. Il sindaco Prospero Colonna gli conferisce la cittadinanza onoraria. Ma gli studi e gli esperimenti lo conducono sempre più e là per il mondo. Tanto che, dopo la guerra del '15-'18 acquista un panfilo costruito in Scozia per l'Austria e diventato preda di guerra degli inglesi. Lo battezza « Elettra »: d'ora innanzi sarà, per oltre trent'anni, la sua casa e il suo laboratorio. Fu da bordo dell'Elettra che compì il prodigio di accendere, dall'Italia, con un semplice impulso radio, tremila lampadine elettriche a Sidney, in Australia. Il 12 febbraio 1931 fu inaugurata una delle stazioni radio-trasmittenti più potenti del

mondo, quella Vaticana. Anche a questo proposito Almanacco fornirà una preziosa e rara testimonianza: le parole pronunciate in quell'occasione da Papa Pio XI e da Marconi nel procedere all'inaugurazione.

Ma la rubrica stasera, da buon almanacco sensibile al corso degli astri e al mutare delle stagioni, volgerà la sua attenzione anche all'estate, riassumendo una serie di consigli stagionali che un poeta giocoso del '300 il Folgore da San Gignano, elargì ai suoi contemporanei in forma di sonetti, raggruppati in un'operetta dal titolo Corona dei mesi. Poco si sa di lui: sui documenti dell'epoca di questa cittadina industriale, vivace, benestante, il

suo nome appare legato alle cronache del bel vivere e anche del molto spendere, perché alcuni di questi documenti parlano di tasse e debiti. Forse il Folgore apparteneva alla « brigata spendereccia » dei dodici senesi. Comunque, era un tipo che sapeva stare a tavola, a giudicare dei suoi consigli in versi, che troveranno certamente più di un consenso anche oggi tra noi, malinconici consumatori di cibi in scatola. Vedete un po' questa dieta consigliata per il mese di luglio: « ... di quella gelatina imisurata, istarne roste, gioveni fagiani, lessi capponi, capretti sovrani e, cui, piaceasse, manza con l'agliata... ».

Mario Pogliolli

Per la rubrica «Giovedì sport»

secondo: ore 22,55

La recente vittoria delle « Ferrari » nella 24 ore di Le Mans — vittoria di due piloti italiani, Scarfiotti e Bandini, e trionfo della marca modenese con sei vetture nei primi sei posti — ha acceso nuovo interesse attorno all'automobilismo, che nei periodi passati è stato più volte prodigo di soddisfazioni per gli sportivi italiani. Interesse che non si riferisce soltanto alle caratteristiche tecniche dei bolidi in gara, ma anche e soprattutto al mondo che circonda le corse automobilistiche. Un mondo di rivalità e di slanci generosi, di volontà ferree e di inspiegabili superstiti, di tecnica sovrappiù e di unanimese debolezza, di sprezzo del pericolo ma anche di attaccamento alla vita, bene supremo soprattutto per i campioni del volante.

Monza per i bolidi

Su questo mondo, Giovedì sport altera stasera il sipario, documentando la vita di un grande autodromo, come è quello di Monza, in cui i ritrovati della più moderna tecnica e i prodigi dei maghi dell'alta velocità si fondono con le memorie di un passato glorioso, legate ai trionfi dei più grandi fuoriclasse della guida. In questi giorni, mentre in ogni parte del mondo i comuni mortali si concedono il riposo, la gran massa dei protettori degli spettacolari sportivi rimane sulla breccia. E' l'estate la vera stagione dello sport, che non dimentica la sua origine di esercizio fisico all'aria aperta e che ancora oggi dal contatto con la natura trae le risorse migliori e i motivi di maggiore interesse. A questa congenialità con la stagione estiva, l'annata preolimpica, con l'esplosione di grandi risul-

tati nelle discipline dilettantistiche, dà ancora maggiore risalto.

Nella stagione estiva, Giovedì Sport, fortunata rubrica nata in coincidenza con l'avvento del Secondo Programma televisivo, continuerà ad avvicinare lo sport al grande pubblico e il grande pubblico allo sport. Nelle scorse settimane, una serie di trasmissioni è stata dedicata agli aspetti salienti del giro d'Italia; giovedì 20 giugno le telecamere ci hanno trasportato fra la raffinata folla di Ascot per la classica Coppa d'Oro di galoppo.

Altri grandi avvenimenti battono alle porte: fra i più attesi, i campionati mondiali di ciclismo (primi di agosto in Belgio). Ad essi, Giovedì Sport dedicherà una panoramica, a mo' di presentazione, nell'ultima settimana di luglio.

I. G.

la **ELAH** vi invita a vedere



CAPPUCETTO ROSSO

che Vi consiglia
questa sera
in CAROSELLO

crema ELAH

F. Dostoevskij

DELITTO E CASTIGO

Edizione integrale - copertina a colori - Prezzo L. 500
Chiedere il volume nelle librerie o alla Casa Ed. autorizzando invio contro assegno spese porto e imballo gratis

BIETTI - Via Jaurès 7 - Casella postale 1308
MILANO - Tel. 285.3014

**Come rendere
i vostri Piedi
più sani
più giovani
più belli**

**grazie a questo
efficace trattamento**



La Crema Saltrati è una vera cura di ringiovanimento per i piedi indolenziti. Antistettica e deodorante previene le irritazioni e

il prurito fra le dita. La pelle ruvida e callosa sparisce e ridiventa liscia e morbida. La Crema Saltrati rinfresca e rende più resistenti i vostri piedi. Non macchia, non unge. Chiedetela al vostro farmacista. Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati antisettica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.

PER LE FIERE:

TWENSTAR

piccola valigia a transistor
RADIO - GIRADISCHI
produzione originale tedesca



per casa, gite, treno, auto, motoscafo, aereo funziona perfettamente anche in posizione verticale o capovolta, con comandi a tastò, vano portadischi, 6 transistor +3 diodi (cm. 23x1x23) peso kg. 2,8

**messaggerie
musicali rep. R**

milano - galleria del corso
suona i dischi anche passeggiando

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Staggino Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

7.45 (Motta)

E nacque una canzone leri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 Fogli d'album

Passquini: Toccatina con lo scherzo del corno (Clavembalista Egida Giordani Sartori); Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 2 (Pianista Arthur Schnabel); Ciaikovsky: Valzer sentimentale (Violonista Isaac Stern)

9.05 (Knorr)

Canzoni, canzoni

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Confezioni)

Antologia operistica
Humperdinck: Haensel e Gretel. Preludio (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski); Verdi: Il Trionfo di Cori (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin); Massenet: Thaïs. Balletto (Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da Georges Sebastian); Bizet: Carmen - Chi vuoi comprar? (Orchestra e Coro dell'Opéra Comique di Parigi diretti da Albert Wolff); Wagner: La Walkiria. Cavalcata (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

10.30 L'Antenna delle vacanze
Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori

a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 - Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 * Il concerto

Bach: Suite in si minore: a) Ouverture, b) Ronde, c) Sarabanda, d) Bourree I e II, e) Polonaise, f) Minuetto, g) Badinerie (Jean Louis Genn, flauto); Konrad Schmid, violoncello; Paulette Zaulonghi, clavicembalo - Orchestra del Collegium Academicum di Ginevra diretta da Robert Durand; Buschi: Concerto lirico per violino e orchestra (Solisti Lorand Fenyves); Hegner: Preludio, arioso e fuguetta sul nome di Bach (Anna Gabrielle Bayer, violino); Marguerite Meunier, viola (Registrazione effettuata il 20 dicembre 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25-14 VALIGIA DIPLOMATICA

Clara Ghisi Raspani Dandolo
La modella Rosaiba Neri
Regia di Pietro Masserano
Tarico

Articolo a pagina 22

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 - **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Palmolive)

Canza Silvia Guidi

8.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 - (Supertrim)

Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Orno)

SANGUE BLU

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 - (Ecco)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 "Gazzettini regionali" per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 "Gazzettini regionali" per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 "Gazzettini regionali" per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 - (Brillantina Cubana)

Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Ola)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 - **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 - **Album di canzoni dell'anno**

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici

Soprano Luciana Patelli

Roma: Assegnazione del
«Premio Strega»
Radiocronaca diretta di Luca Liguori

- Prev. del tempo - Bollett. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

Puccini: Turandot: «Tu che di gel sei cinta»; Charpentier: Luisa; «Da quel giorno»; Catalani: La Wally; «Ebbene andrò lontana» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Narducci)

16 - (Terme di San Pellegrino)

* Ritmo e melodia

50° Tour de France

Arrivo della tappa Luchon-Tolosa

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 - **Musiche da Broadway: America 1776**

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

TARTARINO E LA CANZONE

Un programma di Enrico Valme con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale Radio**

18.35 Arriva il Cantagiro

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50° Tour de France

Commenti e interviste da Tolosa di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 - **Il mondo dell'operetta**

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Il problema dell'acqua

Documentario di Aldo Salvo

21 - **Pagine di musica**

Pergolesi: Concerto in fa minore n. 4; a) Largo, allegro giusto, b) Andante, c) Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Pizzetti: La Piacenza; «Suite per orchestra»; a) Sul molo del porto di Famagosta, b) Danza dello spavento, c) Danza dell'amore e della morte profumata (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE

Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Television Française

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Jean Claudric

Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

22.10 * Balliamo con Piero Trombetta e Ralph Flanagan

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

9.30 Musiche per chitarra

10.05 Concerti grossi

Arcangelo Corelli
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4

Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12

Danielle Guillet e Edwin Bachmann, violini; Frank Müller, violoncello

Orchestra «Tri-Centenario Corelli» diretta da Dean Eckertsen

Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4

Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5

Clavembalista Thurston Dart Orchestra da camera «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel

Antonio Vivaldi

Concerto in la minore op. 3 «L'Estro Armonico» n. 8

Reinhold Bareich e Heinz Eder, violini; Helma Elnert, clavicembalo

Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Rehnardt

11.05 Frank Martin

Le Vin herbé. Oratorio profano su testo tratto dal «Romanzo di Tristan e Isotta» di Joseph Bédier, per dodici voci soliste, sette strumenti ad arco e pianoforte

André Aubrey Luchini, Magda Laszlo e Ester Orelli, soprani; Anna Maria Rota, Maria Amadini e Lulselia Claffi, mezzosoprani; Amedeo Berdini, Aldo Bertocci e Alfredo Nobile, tenori; Marcello Corbelli, baritono; Nicola Zaccaria e Franco Calabrese, bassi

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

12.50 Musica da camera

Ludwig van Beethoven

Trio in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello

Allegro con brio - Adagio - Tema con variazioni

Ermelinda Magnani, pianoforte; Giacomo Gandini, clarinetto; Giuseppe Martorana, violoncello

Robert Schumann

Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per violoncello e pianoforte

Duo Enrico Mainardi-Carlo Zecchi

13.30 Un'ora con Ottorino Respighi

Metamorphoseon Modi XII, tema e variazioni per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Deità silvane, cinque liriche per voce e pianoforte

I fauni - Musica in orto - Egli Acqua

Walter Brunelli, tenore; Loredana Franceschini, pianoforte

Adagio e variazioni per violoncello e orchestra

Solista Massimo Amathéor Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

14.30 CONCERTO SINFONICO

Orchestra Sinfonica di Israele diretta da Paul Kleckli

F. Mendelssohn-Bartholdy

Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27

Arnold Schoenberg

Verklärte Nacht, op. 4

Gustav Mahler

Sinfonia n. 9

16.20 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte
Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato

Joseph Szegedi, violino; Mieczyslaw Horowitz, pianoforte

Tre Intermezzi

In do diesis minore op. 117 n. 3 - In si bemolle minore op. 117 n. 2 - In la maggiore op. 118 n. 2

Pianista Arthur Rubinstein

Danze ungheresi vol. II per pianoforte a quattro mani

n. 11 in re minore - n. 12 in re minore - n. 13 in re maggiore - n. 14 in re minore - n. 15 in si bemolle maggiore - n. 16 in fa minore - n. 17 in fa diesis minore - n. 18 in re maggiore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore - n. 21 in mi minore

Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Arie da concerto di Wolfgang Amadeus Mozart

Due arie per tenore e orchestra

Si mostra la sorte K. 209 - Se al labbro mio non credi K. 295

Solista Waldemar Kmentt

Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Bernhard Paumgartner

Ah non sai qual pena K. 416

Soprano Rita Streich

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Charles Mackerras

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Biologia classica e biologia molecolare

a cura di Salvatore Russo

Caia

Ultima trasmissione

19 — Gottfried von Einem

Due sonatine

Pianista Edith Farnadi

19.15 La Rassegna

Storia antica

a cura di Giovanni Pugliese Carratelli

Una grande storia dell'antichità - Fonti indirette della storia egiziana - Le religioni della Persia antica - La tomba etrusca di Sesto Fiorentino - Il Congresso di Studi Etruschi a Salerno

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Sonata in fa maggiore* per record e cembalo

Carl Dolmetsch, recorder-treble; Joseph Saxby, clavicembalo

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*

Willy Boskowsky, violino; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Huebner, violoncello; Johann Krum, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Rudolf Hanzl, fagotto; Josef Veleba, corno

Igor Stravinsky (1882): *Concertino per quartetto d'archi*

* Quartetto Gordon

Jack Gordon, Ulrico Rossi, violini; David Dawson, viola; Fritz Magg, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Darius Milhaud

Le printemps per violino e pianoforte

Karlheinz Franke, violino; Mario Caporali, pianoforte

La création du monde balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Musica per clavicordo

a cura di Denis Vaughan

Johann Sebastian Bach

Preludio n. 1 in do maggiore

Carl Philipp Emanuel Bach

Dalla *Sonata n. 1*

Dalla *Sonata n. 3*

Cantabile

Solista Denis Vaughan

21.40 L'amico nell'armadio

Racconto di Hermann Kesten

Traduzione di Elodia Stuparich

Letture

22.20 Jacques Bondon

Quartetto n. 1

Allegro ma non troppo - Adagio espressivo - Allegro cantabile - Adagio misterioso - Allegro vivace

Quartetto Loewenguth

Alfred Loewenguth, Jacques

Gotkowsky, violini; Roger

Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello

22.45 Orsa Minore

TESTIMONI E INTERPRETI

DEL NOSTRO TEMPO

Jean-Paul Sartre

a cura di Francesco Mei

e con interventi di Nicola

Chiaromonte e Renzo Tian

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

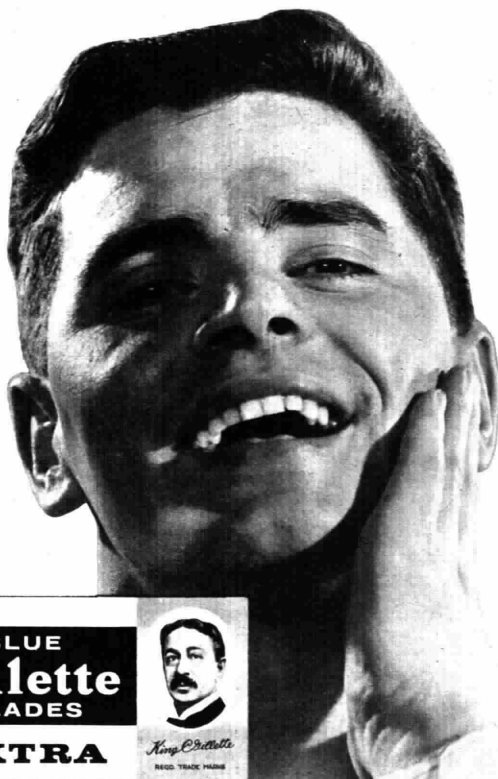
22.50 L'angolo del collezionista - 23 Ispirazioni musicali - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musica d'ogni paese - 2.36 Musica pianistica - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il Padre Carlo Cremona - Lettere d'Oltreoceano: «Da Cuba» - Pensiero della sera. 20.15 Dernières nouvelles du Vatican. 20.45 Vaticaniques Pressenschau. 21. Santo Rosario. 21.45 Cultura cattolica nel mondo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SÌ! PROVATELA!
 QUESTA È LA LAMA
 CHE IL VISO
 NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci. Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio. E come una carezza, una lieve, silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso per una rasatura senza confronti. Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia di una rasatura pulita e perfetta, qualunque sia la durezza della vostra barba e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra. Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
 MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA



ALTA MODA 1963 LINEA DELLE SORELLE FONTANA

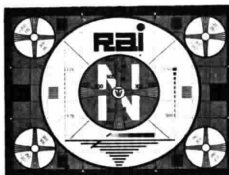
Nell'Arcobaleno Italian Style di stasera c'è, per ognuna di voi, un modello Fontana. Per Italian Style Marucelli, Schubert, Veneziani e Fontana, hanno creato una vastissima collezione di splendidi modelli. Con un tessuto Italian Style avrete un car tamodello per sartoria, un cartamodello d'un modello d'alta moda. I tessuti Italian Style sono in lana merinos e *terital* Scala d'Oro Rhodiatoce.

ITALIAN STYLE

una Divisione del Gruppo *Marzotto*



TV VENERDI



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14.30-16.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Wimbledon

Torneo Internazionale di Tennis

18-19.30 SEGNALE ORARIO GONG
(Bebè Galbani - Saponi Palmolive)

La TV dei ragazzi

- a) **LA VELA**
a cura di Mario Tedeschi
Quarta trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia
- b) **ALBUM DI GIROTONDO SHOW**
Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barzizza

Articoli alle pagine 60 e 61

- c) **ARTI E MESTIERI GIAPPONESI**
Il samisen
Distr.: Cinevision

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Oio Superiore - Ariston Elettrodomestici - Alka Seltzer - Camay)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO

(Timor - Olio Sasso - Gancia - Tessuti Marzotto - Invernizzi Milione - Luz)

20.55 CAROSELLO

(1) Supersucco Lombardi - (2) Nescafé - (3) Chlorodont - (4) Stimmental
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Orion Film - 3) General Film - 4) Ondatelema

21.05

MILLE FRANCHI DI RICOMPENSA

Commedia di Victor Hugo
Traduzione e adattamento in due tempi di Alfonso Leto

Personaggi ed interpreti:
(in ordine d'entrata)

Glapiou Nino Besozzi
Cyprienne Franca Badeschi
Etienne Lino Angeleri
Scabeau Filippo Degara
Rousseline Ennio Balbo
Edgar Marc Giancarlo Fantini
Maggiore Gédouard
Gastone Bartolucci

L'ispettore di polizia Pietro Privitera

Barutin Carlo Cataneo

Tancrède De Pontresme

Maschera « lupo » Nando Angelini

Maschera « gufo » Roberto Pistone

Maschera « gallo » Angelo Corti

Il rigattiere Ezio Marano

Barone De Puencarral Arnaldo Arnaldi

Mister Collins Edoardo Toniolo

Il cancelliere Gigi Pistilli

Renato Tovagliari

e inoltre: Luccia Becker

Mauro, Alberto Capovilla, Renato Casali, Ivan Cecchini,

Antonio Guaglio, Olga Miki,

Dora Orzi, Franco Pecchia,

Cesare Polesello, Chiara Quagliaroli,

Giovanni Rubens, Jonny Tamassia, Franco Tumini,

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Vittorio Cottafavi

22.50 Da Fiuggi ripresa della serata finale del

GIRO D'ITALIA DEI CANTANTI - TROFEO D'ORO FIUGGI

patrocinato dall'Ente Fiuggi

Orchestra diretta dal Mo

Imre Szoldos

Presenta Nunzio Filigamo

Direttore di gara Enrico Maria Salerno

Organizzazione Ezio Radelli

Ripresa televisiva di Stefano

De Stefani

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Una commedia

Mille

nazionale: ore 21,05

Nato a Besançon nel 1802 da un padre di origine poloniana, anche se destinato a diventare generale e conte, e da una madre di famiglia borghese, Victor Hugo trascorse ottantatré anni di vita terrena sotto il segno dell'entusiasmo. I regimi che si succedettero in Francia dall'Impero alla Terza Repubblica lo videro via via esaltatore ed avversario senza risparmio ed egli passò così dalla popolarità all'esilio e dall'esilio alla gloria ed all'apoteosi finale. La sua morte significò lutto gravissimo per la Francia. Gli furono tributate esequie grandiose, la salma fu vegliata per una notte sotto l'Arco di Trionfo da dodici poeti, prima di essere trasportata al Pantheon.

Poeta, romanziere, drammaturgo, saggista ed oratore, Victor Hugo, romantico d'ampio respiro, seppe dipingere d'accesi colori un mondo tutto sangue e passione, dove sotto l'infamia e la miseria potevano nascondersi i sentimenti più nobili, mentre bassezze e turpitudini potevano allungare sotto il manto della ricchezza e della potenza.

Mille francs de recompense fu composta nel 1866, quando lo scrittore si trovava in esilio nell'isola normanna di Guernesey, durante il Secondo Impero. La commedia (assieme ad un'altra dello stesso anno L'intervention) esce dal più noto filone del drammaturgo, quello dove pittoricamente si rievocano e trasfigurano episodi storici, per tentare un teatro moderno ed attuale. Ne è tema dominante il potere del denaro nella società contemporanea e vi si possono scorgere, pur agitati da personaggi ed in situazioni di colorito romanticismo, motivi che più tardi saranno essenziali nel mondo arido e spietato del teatro di Beckett.

Glapiou, il protagonista di Mille franchi di ricompensa, esercita la professione di ladro, non che ne possiede l'autentica vocazione (per quanto nessuna cassaforte resista alla carezza delle sue mani, egli volentieri



Franca Badeschi e Nino Besozzi nella commedia di Victor Hugo

5 LUGLIO

di Victor Hugo

franchi di ricompensa

abbandonerebbe quel rischioso lavoro) ma ormai la società lo conosce per tale e quasi quasi gli sembrerebbe di far un torto alla polizia se da un momento all'altro si mettesse a rispettare il codice. Come irregolare egli ha un'origine che soddisfa ogni romantica esigenza. Era infatti un ragazotto di appena sedici anni quando, di fronte al cassetto aperto d'una fruttivendola, non resisté alla tentazione d'arraffare dodici soldi. Ne ebbe tre anni di riformatorio che furono per lui scuola d'avviamento alla delinquenza. Se la fruttivendola avesse tenuto il cassetto chiuso o se comunque egli avesse preso i dodici soldi appena due settimane prima (per la legge non esistono ladri al di sotto dei sedici anni) la sua mancanza sarebbe stata considerata una semplice monelleria ed egli sarebbe diventato un cittadino onesto.

Glapiet è dunque un ladro. Simpatico, generoso (stavamo per dire: galantuomo) ma ladro. E proprio per questa sua qualità, un giorno che sta sfuggendo alle insistenti ricerche d'un gruppo di poliziotti, capita nell'appartamento dove il

maggiore Gedouard, che fu eroe delle armate napoleoniche, abita sotto falso nome assieme alla figlia Etienne e alla giovane nipote Cyprienne. I tre vivono in grande dignità ed estrema miseria. La Parigi della restaurazione — a maggior contrasto, siamo in tempo di carnevale — ride e sgavazza incurante delle loro angustie; mentre gli uscieri portano via i mobili pignorati, un immondo rapace assedia la graziosa Cyprienne sperando ch'essa gli si sacrifichi per salvare la famiglia (e pensare che, se non ci fosse di mezzo la politica, il vecchio maggiore potrebbe riscuotere un credito di trentamila franchi!). Anime candide, l'eroe napoleonico e le sue donne sarebbero forse travolti dalle circostanze e dalla umana nequizia, se il destino non intervenisse sotto le spoglie di Glapiet. Un ladro sarà il cavaliere errante che prenderà le loro difese e li salverà dai falsi onesti. Il mondo della mia cara Parigi, sembra dire dal suo esilio Victor Hugo, permette anche queste apparenti assurdità.

e. m.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita.

Regia di Gianni Serra

22.15 PERMEZZO

(Lanerossi - Perugina - Gibbs Cream - Mobil)

22.20 GUERRA NEL PACIFICO

a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori

Prima puntata

Attacco a Pearl Harbour

Articolo alle pagine 14 e 15

23 — LA PESCA E GLI
SPORT NAUTICI AD AN-
CONA

Servizio di Livio Ranghieri

23.25 Notte sport

La fiera dei sogni

secondo: ore 21,15

Remo, Bruno, Gemma, tre bambini della faccia incantata e abbronzata dal sole se ne stavano in un canto: speravano che la TV li inquadrasse così al paese tutti li avrebbero visti. Ma nessuno si è accorto di loro, che se ne stavano tutti silenziosi in fondo alla sala: erano tre allievi del maestro Celestino Comba. Prima ancora che la Fiera dei sogni esaurisse il desiderio di una scuola più moderna, ha cominciato lui a regalare sogni ai suoi affezionati scolari, e a tre o quattro per volta se li è portati a Milano in macchina. Remo, Bruno e Gemma, col panierino della merendina, non riuscivano ad aprire bocca per la commozione, ma il loro maestro sapeva che era l'impressione del viaggio, lo stordimento della grande città ad impedire di parlare. «No, di Milano non hanno visto quasi nulla, non c'è stato tempo. Stamattina abbiamo fatto gli esami, fino a mezzogiorno siamo rimasti in scuola, ed anzi, più che della trasmissione io ero preoccupato per un mio scolare, un bambino che poverino non se l'è cavata tanto bene. Poi siamo partiti».

Tornati a Castellazzo di Garzagliana i ragazzini poi si scambiano le loro impressioni. Ma il vero miracolo della Fiera dei sogni è stato quello di aver contribuito a smitizzare un certo mondo, che non è fatto di loro esclusi da una parte, e di meravigliosi idoli dall'altra. Non avrebbero mai, proprio mai, pensato che un Mike Bongiorno si rivolgesse affettuosamente a dei bambini come loro. Invece li ha trattati con familiarità, e questo ha contribuito non poco a dargli una visione

un po' diversa della vita. E questo è appunto ciò cui tende il loro bravo maestro, come quando ha chiesto alle famiglie, all'inizio dell'anno, di risparmiare mille lire per far fare la prima gita ai loro figli: «Ho detto che era più importante che loro vedessero il mare, coi propri occhi».

• Munga 4 - si chiama il tipo di jeep scelto dal dottore del Monte Bianco, frastornato per la sua vittoria. La più felice esperienza che gli ha permesso la TV è stata quella di potere comunicare con tanta gente, anche così lontana. Lui

che è cresciuto piuttosto solitario, ha sempre avuto il desiderio di comunicare agli altri ciò che sentiva, «come un profeta che sale sulla montagna»: ora questi momenti li ha avuti, e gli resteranno nel cuore per tutta la vita.

Anche per Augusto, Mazzotti l'appuntamento è stato felice: ha potuto dare un concerto, avrà un suo tram pazzo, ma c'è di più: forse il mondo dello spettacolo si sta accorgendo di lui, capisce che la sua è una carta che non deve andare sprecata.

e. l. k.



La Fiera di Ancona

XXIII Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports nautici. La rassegna ha richiamato come ogni anno l'attenzione di operatori economici e delegazioni straniere interessate al settore della pesca e degli sports nautici. Questa sera il Secondo Programma televisivo, alle ore 23, dedica alla rassegna un documentario di Livio Ranghieri

Al Mandracchio, il porto peschereccio della città, si è aperta il 22 giugno la



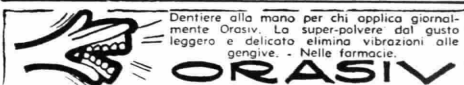
PER LA MEDICAZIONE DI PICCOLE FERITE

ERBAPLAST

il cerotto medicato alla
CHEMICETINA ERBA

non richiede l'impiego di polveri o pomate antibatteriche perchè contiene la CHEMICETINA ERBA che previene e cura le infezioni

CARLO ERBA



chi di voi è il miglior tecnico spaziale?



lo saprete gareggiando con

TOR

ORIGINALE

il prodigioso giocattolo scientifico che persino un autentico astronauta vi invidierebbe.

Il missile TOR è l'unico comandato automaticamente da una bilancia aerodinamica. Il TOR non è pericoloso. Sale a oltre 100 metri di altezza. È munito di paracadute che ne permette il recupero.

A VOSTRA SCELTA

TOR

con cosmonauta munito di paracadute individuale.

L. 500

TOR MARK 2

con il prodigioso ritorno (ala reattante di 52 cm. di diametro), contenuto nell'interno del missile.

L. 500

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a:

Quercetti

Via Bardonecchia, 77/38 - Torino

i missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italedi, Piazza Cavour 19, Roma.

Invio gratuito dell'annata 1962 ai primi 500 nuovi abbonati dal 1° luglio al 30 settembre 1963.

La Settimana giuridica riporta le rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tatti.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

L. 600 mensili

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARIICI e FLEBITI
su misure e prezzi di fabbrica.

Nuovi tipi speciali invisibili per donne, extralorti per uomo, riparabili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

Garanzia 5 ANNI

L. 450 mensili

RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

PER LA PUBBLICITA' SU
RADIOCORRIERE-TV
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO

VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

RADIO VENERDI' NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 * Fogli d'album
Sor: Rondò (Chitarrista Narciso Yepes); Chopin: Valzer in si bemolle maggiore (Pianista Alexander Uninsky); Foss: Capriccio, per violoncello e pianoforte (Gregor Piatigorsky, violoncello; Lukas Foss, pianoforte)

9.05 (Knorr)

* Canzoni, canzoni

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Confezioni Facis Junior)

* Antologia operistica
Rossini: Guglielmo Tell; Ballo: Verdi: Un ballo in maschera: «Re dell'abisso»; Bizet: Carmen: «Canzone del torador»; Gounod: Faust: «C'era un re»; Massenet: Manon: «Ah, dispar vision»

10.30 Tite Paulette

di Cable George Washington

Adattamento di G. F. Luzi

Regia di Vittorio Brignole

11 Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto - Allegro molto e vivace, d) Adagio - Allegro molto e vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matačić); Berkeley: Divertimento in si bemolle maggiore per orchestra: a) Preludio, b) Notturno, c) Scherzo, d) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25.14 (Lagostina)

GIRASOLE

14.45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco

Caldroni, Ghigo De Chera ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carne musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Le avventure di Frick Temporale

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

VI ed' ultimo episodio: Il

Piave mormora

Regia di Ernesto Cortese

16.30 * Piccolo concerto per ragazzi

Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Pianista Walter Gieseking); Bizet: Deux d'enfants, piccola suite per orchestra op. 22: a) Marcia, b) Berceuse, c) Improvisio, d) Duo, e) Galoppo (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il Grand-opera

a cura di Claudio Casini

IV - Auber-Halevy

18 La casa in vetrina

Microinchiesta di Ennio Mastrototano

18.15 * Concerto di musica leggera

con le orchestre di Duke Ellington e Stan Kenton, i cantanti Timy Juro, Brook Benton, Larry Dale e Jimmy Rushing; i solisti Barney Kessell, Kay Winding, Ben Webster e Cootie Williams

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetti)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Daphne du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Quinta puntata

La cugina Rachele Caravaggi

Philip Ashley Gino Mavara

Il signor Kendall

Il signor Bonazzi

Il vecchio Seccom

Gastone Ciapini

Wellington Angelo Alessio

Regia di Eugenio Salussolia

(Registrazione)

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del soprano Ester Orrelli, della pianista Marisa Candeloro e dell'organista Alessandro Esposito

Mendelssohn: 1) Hör' mein Bitten, Herr - Inno per soprano e organo (Direttore Ruggero Maghini); 2) Concerto n. 2 in re minore op. 40, per pianoforte e orchestra: a) Allegro appassionato, b) Adagio molto sostenuto, c) Finale (Presto scherzando) (Solista Marisa Candeloro); 3) Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scotcese»: a) Andante con moto - Allegro un poco ritardato, b) Vivace non troppo, c) Adagio, d) Allegro

vivaissimo - Allegro maestoso assai

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: (ore 21,40 circa)

1 libro della settimana

a cura di Renzo De Felice

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Aurelio Fierro

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

Duarte: Balla mi cha cha cha; Bianco: El cigarron; Privitera: Tarantella cicalata; Joselito: Amargura; Santos: Sun-va-va

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DECICA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 (Ecco)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presentate:

Tutta Napoli

Murolo-Forlani: Marechiaro, Marechiaro; Zanfagna-De Martino, Pecche (e sto vicino, Romeo: Malatia

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Ola)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi Trio d'Archi Heifetz-Primrose-Piatigorski

Beethoven: Trio in do minore n. 4, per violino, viola e violoncello: a) Allegro con spirito, b) Adagio con espressione, c) Scherzo (allegretto molto vivace), d) Finale (presto)

16 (Terme di San Pellegrino)

* Ritmo e melodia

50° Tour de France

Arrivo della tappa Tolosa-Aurillac

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 Album di canzoni dell'anno

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosaltolo

LE TROMBE DI EUSTACIO

di Vitaliano Brancati

Geraldino Giuseppe Caddini

Il padre Giuseppe Ciabattini

Il precettore

Gianni Bortolotto

Il signore Elia Jotta

Il commissario Carlo Delfino

Il carbonaro Diego Michelotti

Anna

Anna

Il Do

Il granduca Giampaolo Rossi

Andromeda Paola Gandolfi

Orecchia Adriana Innocenti

Le stelle

Enza Giovine

Il cameriere Aristide Leporani

Un bimbo

Patrizia Rossi

Regia di Claudio Fino

Articolo a pagina 22

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Arriva di Cantagiro

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50° Tour de France

Commenti e interviste da Aurillac di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — (Lever Gibbs)

* Tema in microsocio
I grandi arrangiatori

Al termine: Zlig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CENTO CITTA'
Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di Bruno, presentata da Corrado e da Paola Pitagora

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 — Appuntamento con le canzoni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

10.15 Musiche romantiche

Ludwig van Beethoven
Leonora n. 1, ouverture in do maggiore op. 138
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss
Franz Schubert

Gesang der Geister über den Wassern, op. 167, da Wolfgang Goethe, per coro maschile e orchestra
Complesso vocale e strumentale di Stoccarda diretto da Marcel Couraud
Johannes Brahms

Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra
Maestoso - Adagio - Rondò (Allegro non troppo)
Solista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm

11.20 Joaquin Desprez
Messa « Pange lingua »
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Complesso vocale « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard

11.55 Ferruccio Busoni
Fantasia contrappuntistica per due pianoforti
Duo pianistico Zile Lana e Annamaria Orlandi

12.20 Musiche di balletto
Adolphe Charles Adam
Giselle, balletto
Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da Richard Blareau
Henri Sauguet

La Chatte, suite dal balletto
Ouverture - Jeux des garçons - Adagio - Scherzo (Retour des garçons) - Hymne final
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13.30 Un'ora con Marco Enrico Bossi
Meditazioni in una Cattedrale per organo
Organista Angelo Surlone
Cinque Pezzi op. 137 per pianoforte
Preludio I e II - Intermezzo I e II - Studio
Pianista Eli Perrotta
Concerto in la minore op. 100 per organo e orchestra
Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro
Solista Gennaro D'Onofrio

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentò

14.30 RE TEODORO IN VENEZIA

Opera semiseria in tre atti dell'abate Giovanni Casti
Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di Barbara Giuranna)

Lisetta Cecilia Fusco
Belisa Rukmini Sukumavati
Gafforio (Carboline)
Florindo Andreoli
Sandrino Nicola Monti
Teodoro Sesto Brusantini
Acmet Mario Bassola jr.
Taddeo Paolo Pedani
Messer Grande Angelo Nosotti

Direttore Renato Fasano
Orchestra « I Virtuosi di Roma »

16.45 Musica da camera
Carl Maria von Weber
Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 per pianoforte e archi

Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto - Finale
Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ruggero Maghlini, pianoforte; Renato Biffoli, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrin, violoncello

Gioacchino Rossini
La Danza
Pianista György Cziffra
Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato
Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno

17.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 — Variazioni di Beethoven
Dieci variazioni in si bemolle maggiore sul tema « La stessa, la stessissima » dall'opera Falstaff di Salieri
Pianista Albert Ferber
Sette variazioni in si bemolle maggiore sull'aria « Bei Maennern » di Mozart
Nikolai Gaudan, violoncello; Johanna Gaudan, pianoforte
Sette variazioni in do maggiore su « God save the King »
Pianista György Cziffra

TERZO

18.30 L'indicatore economico
18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Luigi Dallapiccola
Goethe-Lieder per soprano e tre clarinetti
Maga Lazzio, soprano; Alberto Fusco, Giacomo Gandini e Arturo Abbà, clarinetti
Piccola musica notturna
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Brede

19.15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
Bino Sammitelli: Il permesso di vivere - Piero Spalletti: Esame di riparazione

19.30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): « Die Zauberharfe » Ouverture
Orchestra del Filharmonici di Berlino diretta da Fritz Lehmann
Johannes Brahms (1833-1897): Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73
Allegro non troppo - Adagio ma non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
Sergei Prokofiev (1891-1953): dal balletto « Il fiore di pietra »: Fantasia zigena
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuele Samossud

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA SCUOLA DELLE MOGLI

Cinque atti di Molière
Traduzione in versi di Mario Socrate

Arnolfo Tino Buazzelli
Agnese Sebastiana Manni
Oratio Massimo Francovich
Alano Gianfranco Mauri
Glorina Wanda Busoni
Crisaldo Ottavio Fanfani
Enrico Carlo Bagno
Oronte Attilio Ortolani
Il notale Giampaolo Rossi
Musiche originali di Cesare Brero dirette dall'Autore
Regia di Alessandro Brissoni

23.05 * Francis Poulenc
Trois pièces (1928)
Pastorale - Toccata - Hymne
Pianista André Previn

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6860 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloide - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestra e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. « Africa Nuova: sguardo panoramico al 3° continente » di Bernardo Bernardi - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

peccato quella brutta pelle...



Ma ora c'è un rimedio che elimina rapidamente irritazioni, macchie, bolle, eruzioni. Bastano pochi giorni per riavere una pelle sana e liscia con Valcrema, la speciale crema antisettica. Valcrema ha una duplice azione. Prima combatte i microbi che causano i disturbi, poi risana la pelle. Tenetene sempre un tubetto in casa: è prezioso per tutta la famiglia. Nelle farmacie e profumerie L. 280 (il tubetto grande L. 400).

in pochi giorni riavrete una pelle sana e fresca

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida



PER MANTENERE LA PELLE SEMPRE SANA E FRESCA
USATE REGOLARMENTE ANCHE IL SAPONE ANTISETTICO VALCREMA

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE - CINQUE INGRANDIMENTI
OBIETTIVO DA m/m 50
DIMENSIONI cm. 15x14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA
COMPLETO DI ASTUCIO FOCA
SPEDIZIONE CONTRASSEGNO
INTEROPTICA - CASSELLA POSTALE 785 - MILANO



ALLEVATE CON NOI IL VISIONE

LE PIÙ PREGIATE MUTAZIONI CANADESI



Ricerchiamo 300 persone disposte ad impiegare un capitale (anche limitato) per ottenere un forte utile, allevando con noi il visone.

Per allevare i visoni è sufficiente:

- un capitale proporzionato al numero dei visoni
- pochi metri quadrati di terreno (giardino, orto, ecc.)
- il desiderio di ricavare un forte reddito.

La CAMIR - CANADIAN MINK INTERNATIONAL RANCH offre le massime garanzie tecniche ed economiche e l'assistenza più completa ai suoi allevatori.

Incollate su cartolina e inviate il buono qui a lato a:
CAMIR
Via XX Settembre 20/28 - GENOVA
e riceverete gratuitamente il libro "L'allevamento del visone" con tutte le informazioni necessarie.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____
scrivere in stampatello ritagliare e spedire

non si può resistere
nessuno può resistere



irresistibile!

cornetto Àlgida

la sua cialda
croccante e biscottata
è tutta piena
di gelato
di panna
cosparso di
granella di mandorle
e nocchie

L. 100



questa sera in **CAROSSELLO**

irresistibile!

con **RITA PAVONE**
e i suoi
amici



OLIVELLA, sposina novella

consiglio: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

TV SABATO



Frigeriferi Indesit - Milkana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Monda Knorr - Manetti & Roberts - Fatis Confezioni - Ondin - Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda)

20.55 CAROSSELLO

(1) Vidal Profumi - (2) Algidà - (3) Omo - (4) Olio Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Film-Iris - 3) Film-Iris - 4) Studio K

21.05 Marcello Marchesi

presenta

IL SIGNORE

DI MEZZA ETÀ

Osservazioni, divagazioni e commenti sulla vita di ieri, di oggi e di domani a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettolini

con Lina Volonghi e Sandra Mondaini

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Gianfranco Bettolini

22.10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Moscatelli

22.55 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica quinta dopo Pentecoste: La riconciliazione fraterna

23.10

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE

10.30-12.15 Per la sola zona di Napoli in occasione della VI Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Wimbledon

Torneo Internazionale di Tennis

18 — SEGNALE ORARIO

GONG

(Tescosa Confezioni - Liz)

La TV dei ragazzi

LORD FAUNTLEROY

Film - Regia di John Cromwell

Prod.: The Selznick Company

Int.: Freddie Bartholomew, C. Aubrey Smith

Articolo a pagina 61

19.45 Estrazioni del Lotto SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

«Bravo - Select Aperitivo -



Marisa Del Frate, stasera di nuovo alla TV, rievcherà Lina Cavalieri, Gea della Garisenda e Anna Fougez nello spettacolo di Marchesi

Marchesi presenta

“Tutto

nazionale: ore 21,05

« Tiratevi su, per carità » canta il signore di mezza età ai suoi coetanei: « Fischiate un motivo - dite cose pazzе - chiacchierate più spesso con belle ragazze... » li incita ancora. Intanto Gianni Morandi si è convertito al melodico e canta: « Ho chiuso le finestre - e sto piangendo - lontano dal tuo mondo - lontano da te. - Per te



Sandra Mondaini, Marcello Marchesi e Lina Volonghi presenteranno « una canzone lunga cinquant'anni » ovvero un pot-pourri dei più famosi motivi musicali di mezzo secolo

Una nuova serie di trasmissioni Africa inquieta

secondo: ore 22,10

«Per ogni uomo un voto». E' questa la nuova parola d'ordine che corre per ogni contrada del Continente africano. E' lo slogan su cui si appoggia il grande movimento di libertà e di indipendenza che, dopo la seconda guerra mondiale, ha conquistato le popolazioni indigene dell'Africa. Uhuru, cioè libertà ed indipendenza, è la espressione che agli orecchi degli africani assume il significato di una chiave magica capace di risolvere tutti i problemi.

Quando, più di un anno fa, il Tanganika acquistò l'indipendenza, il passaggio dei poteri fra l'amministrazione britannica e quella indigena si svolse pacificamente quasi in un'atmosfera di sagra popolare. Sulla vetta del Kilimangiaro fu issata la bandiera della nuova repubblica ed un grande monumento all'Uhuru fu eretto nel

la capitale Dar Es Salaam il cui nome significa Paradiso di pace. Oggi i 20 mila bianchi rimasti nel paese, convivono pacificamente con gli 8 milioni e mezzo di africani. Ciò non significa che non rimangano da risolvere tanti gravi problemi fra cui l'estrema povertà degli abitanti e la loro arretratezza sociale.

Non così facile si presenta invece la situazione nel Kenia, un altro possedimento inglese, che confina col Tanganika. Il paese è diviso fra due gruppi etnici che potrebbero venire in conflitto fra loro: i Masai che vivono sull'altipiano dell'Ati a circa 100 miglia dalla capitale Nairobi ed i Kikuyu il gruppo più numeroso. I Masai traggono le loro risorse dal bestiame, mantengono una mentalità tribale e sono pronti ad impadronirsi con la forza delle mandrie dei Kikuyu. Sull'altipiano dell'Ati i Masai vivono accanto alla grossa fauna africana, leoni e leopardi che scorrazzano liberamente. I loro figli vengono nutriti con latte di mucca mescolato a sangue di bovini. I Kikuyu sono invece un popolo più attivo ed intraprendente. Sono per lo più agricoltori ma si adattano facilmente alla vita di città ed affollano le metropoli con molti edifici moderni ed anche alcuni alberghi di lusso. I Kikuyu hanno anche una maggiore coscienza politica sebbene la lotta per la indipendenza, ingaggiata da alcuni anni, è stata caratterizzata da gravi disordini e violenze. Fra di loro fiorì la terribile banda dei Mau Mau che per tanto tempo seminò il terrore in tutto il paese.

Oggi il Kenia si prepara alla indipendenza. Il leader politico che riscuote maggiore prestigio, Jomo Kenyatta (lancia ardente), tornato in libertà dopo essere stato più di 7 anni nelle prigioni inglesi, è ottimista sul futuro del suo paese. Ma i 70 mila bianchi che da tanto tempo abitano il Kenia non nutrono la stessa fiducia.

boris.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 DEBUTTO

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Hillier
Distr.: Desilu
Int.: Susan Strasberg, Maria Palmer, Martin Milner

Nell'interpretazione
di Susan Strasberg

22.05 INTERMEZZO

(Candy - Sangemini - Ezzo - Doria Industria Biscotti)

22.10 AFRICA INQUIETA

Testo di Renato Grispo
Realizzazione di Bill Robbins
Prima puntata

Il problema della convivenza tra bianchi e negri attraverso l'esperienza di quattro paesi africani in diverse fasi di evoluzione politica: il Kenia, il Tanganika, la Federazione dell'Africa Centrale e il Sud Africa

23 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: Belgrado
Coppa Europa di ginnastica maschile

Al termine:

Notte sport

Debutto

secondo: ore 21,15

Figlia del fondatore del celebre «Actor's Studio», Susan Strasberg è tra le attrici più sensibili e preparate degli ultimi anni, in possesso di una vera e singolare personalità drammatica. Dopo il successo teatrale a Broadway de «Il diario di Anna Frank», la Strasberg si è fatta notare in cinema con «Picnic» ed ha poi lavorato anche in Italia come protagonista di «Kapò», e più recentemente ne «Il disordine».

Questa sera, nel racconto sceneggiato Debutto, la vedremo nel ruolo di una ragazza divisa tra la propria carriera artistica e l'amore per un uomo.

Anna Cinskaia è una ballerina giovanissima e assai promettente. I maestri sono concordi nel riconoscerle una tecnica già matura, ma lamentano in lei l'assenza di quel trasporto appassionato ed esclusivo per la danza che è proprio di ogni grande ballerina. La madre di Anna è stata anch'essa una danzatrice, e, dopo che un incidente le ha precluso per sempre la via dell'arte, ha proiet-

tato le proprie ambizioni sulla figlia guidandola e spronandola nella difficile carriera. Ma una sera Anna incontra ad una festa un giovane architetto americano, e tra i due nasce subito una simpatia che si rinforza con il tempo. Proprio quando Anna, sempre più trasportata dal sentimento per il simpatico corteggiatore, sembra decisa a trascurare la danza, il maestro di ballo le propone una prova con il celebre impresario Belloc. L'esibizione di Anna è molto apprezzata, e la ragazza viene subito assunta nel corpo di ballo di Belloc con la promessa di avere presto il ruolo di prima ballerina. Mentre dunque l'avvenire artistico le si apre in modo tanto favorevole, Anna scopre che il giovane architetto è capace di insegnarle a vivere una vita diversa, meno brillante ma più consona alla sua natura. La sera del debutto Anna ottiene un grande successo. Belloc le offre le parti più importanti, ma la ragazza ha già fatto la sua scelta: rinuncerà alla carriera e sposerà l'uomo che ama.

g. l.

“Il signore di mezza età” passa”

lo sto soffrendo - le prime perché ti voglio bene - perché ti voglio bene». Come vedete, « tutto passa », anche il twist di Gianni, e la trasmissione ha scelto per motto proprio questa frase. « Tutto, tutto passa » cantichia anche Lina Volonghi, e poi parla dell'arte astratta, della gelosia e via discorrendo. Tutto passa, anche la formula degli spettacoli televisivi leggeri si trasformerà, e invece degli ospiti d'onore avremo gli « ospiti d'onore »: Dracula, la moglie di Frankenstein, i vampiri, nello sketch interpretato da Marisa Borroni e Poli. E sulla musica dell'operaetta Il paese dei campanelli vedremo invece il paese dei vampirelli. Chi non cambia, invece, è la « signora del cinema italiano », che arriva in ritardo facendo arrabbiare regista e compagni di lavoro. Lina Volonghi, nella parte della « signora » attrice rifiuta i costumi, la parte e la recitazione perché non tengono conto del fatto che lei è appunto una « signora », tanto che il regista la manda a quel paese, e a quel punto Lina Volonghi dà i numeri, dice spontaneamente tutte le parolacce che si rifiutava di dire prima. Marisa Del Frate rievcherà Lina Cavallieri, quindi farà rivivere la Gea della Garisenda del 1912 cantando Tripoli bel suol d'amore, infine si presenterà in costume 1930 come Anna Fougere nel Fox delle gemme. Marchesi e Raimondo Vianello compariranno in uno sketch sulle « parolacce vietate ». Vianello e Sandra Mondaini prenderanno in giro gli innamorati bizzosi, e Lina Volonghi, Sandra Mondaini e Marchesi presenteranno una canzone lunga cinquant'anni, che non è altro che un pot-pourri dei più famosi motivi di mezzo secolo.



Susan Strasberg è l'interprete del racconto sceneggiato che andrà in onda sul Secondo alle 21,15

La salute, la bellezza,
la vivacità dei bimbi
dipendono anche
dalla loro alimentazione.

FARINA LATTEA ERBA
per lo svezzamento, per la merenda



BISCOTTO MONTEFIORE
il biscotto della crescita
Il massimo apporto nutritivo in un alimento equilibrato, vitaminizzato, completo, e di facilissima digeribilità.
440 calorie in soli 100 g

DIETERBA
PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz

16.10 Arnold Schoenberg

Quindici Poemi op. 15 da «Il libro dei giardini pensili» di Stefan George, per voce e pianoforte
Lidia Agosti, soprano; Guido Agosti, pianoforte

16.30 Suites e divertimenti

Johann Sebastian Bach
Suite n. 3 in re maggiore
Ouverture - Aria - Gavotta I e II - Bourrée - Giga
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Erede
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimenti in fa maggiore K. 522 «Ein musikalischer Spass» per archi e due corni

Allegro - Minuetto - Adagio canabile - Presto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Sergio Donadoni: Gli studiosi italiani e la salvaguardia dei monumenti della Nubia

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano a cura di Massimo Ventriglia

18 — Concerto dell'Orchestra da Camera di Praga

Leos Janacek
Suite per archi
Sergej Prokofiev
Sinfonia in re maggiore op. 25 «Classica»

(Registrazione effettuata il 24 novembre 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Goffredo Petrassi

Concerto per flauto e orchestra
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni

19.15 La Rassegna

Cultura russa a cura di Silvio Bernardini

19.30 * Concerto di ogni sera

Henry Purcell (1659-1695): Sonata in re maggiore per tromba e archi
Solista Roger Voisin
Orchestra d'archi «Uncorn Concert» diretta da Harry Dickinson
Frederick Delius (1863-1934): Appalachia - Variazioni per orchestra e coro (su un tema popolare slavo)
Orchestra e Coro «The Royal Philharmonic» diretti da Thomas Beecham

Arthur Honegger (1892-1961): Concertino per pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Claude Debussy

Chansons de Bilitis
La flute de Pan - La chevalerie - Le tombeau des Nages
Fernanda Langiols, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Estampes

Pagodes - Soirées dans Gragnade - Jardins sous la pluie
Pianista Rudolf Firkušny

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Persio

21.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Hans Werner Henze

con la partecipazione del soprano Elisabeth Söderström, del mezzosoprano Kerstin Meyer, del tenore Peter Pears, del baritono Dietrich Fischer-Dieskau

Karl Amadeus Hartmann

Ottava Sinfonia
Cantilene - Dithyrambe (Scherzo e fugato)

Hans Werner Henze
Novae de Infinito Laudes cantata per soprano, mezzosoprano, tenore, baritono, coro misto e strumenti (testi di Giordano Bruno)

I corpi celesti - I quattro elementi - La continua mutazione - Il piacere e nel movimento - Il sorgere del sole - Il sommo bene

Maestro del Coro Herbert Schernus

Orchestra e Coro del Westdeutscher Rundfunk di Colonia

(Registrazione effettuata il 24 aprile 1963 dal Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del «XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:

La Rassegna

Musica

Fedele D'Amico: Il XXVI Maggio Musicale Fiorentino

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione estere. 19,15 The teatime in the tomorrow's liturgy. 19,33 Notiziario - Cronache Vaticane - «L'Epistola di domani» commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Dernières nouvelles de Rome. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21,20 Santo Rosario. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



PERCHÉ SONO COSÌ MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perché è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche,

che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiore.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

regali!

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

2 punti DOPPIO MODO STAR	2 punti mezzogiorno NOGHI D'ORO STAR	8 punti olio puro di semi OLIVA STAR
2 punti mezzogiorno NOGHI D'ORO STAR	2-34 punti GRAN SAGU STAR	2-34 punti GRAN SAGU STAR
2 punti mezzogiorno NOGHI D'ORO STAR	3 punti MINISTRONE STAR	3 punti MINISTRONE STAR

bastano pochi punti
Chiedete subito al vostro negoziante
ALBO-REGALI STAR
inoltre in tessera con
12 PUNTI OMAGGIO!

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

FRANCESE

Testi corretti del mese di giugno

PRIMO CORSO

AU CINEMA

- un beau film, ça te dit quelque chose?
- Le film dont tu m'as parlé hier?
- Oui, celui qui a remporté un prix à Venise.
- Mais il est en version originale. Allons voir un film italien, ça vaut mieux.
- Tu m'aurais promis de m'accompagner, même si ton français n'est pas encore parfait.
- Est-ce que j'arriverai à tout comprendre? Tu me résumeras l'intrigue!
- D'accord, je t'expliquerai le sujet avant d'entrer.
- Est-ce que c'est un film en noir et blanc?
- Non, il est en couleurs. Et puis il y a des dessins animés que tu aimes tant.
- Alors, j'en suis.
- Cherchons l'adresse de la salle dans le journal.
- J'ai trouvé: ce n'est pas loin; au bout de la rue...
- Dépêchons-nous; nous arriverons à temps pour le dernier spectacle.
- J'ai réussi à te persuader et j'en suis heureux.
- Moi aussi. Allons-y.

SECOND COORSO

A LA CHASSE

- La chasse est ouverte depuis quelques semaines et je viens de faire renouveler mon permis. Mon fusil est astiqué comme il faut; maintenant tout est prêt. Je partirai demain pour la campagne dans les environs de la ville où je suis sûr de trouver du gibier. Demain soir il y aura de quoi se régaler. Il me tarde de savourer ce civet de lièvre qui est la spécialité de chez moi...
- Eh bien! et le lièvre?
 - N'en parlons pas! Et surtout ne te moque pas de moi.
 - Je m'en voudrais! Je suis chasseur moi aussi, à mes heures!
 - Ecoute: un lièvre gros comme ça, juste devant moi, dans un buisson. Je vise, mais mon chien fait un mouvement brusque...
 - ...et le lièvre détalé à toute vitesse...
 - mon chien se précipite... Je tire... j'ai blessé ma pauvre bête à une patte. J'ai failli la tuer.
 - Est-ce que c'est grave?
 - Rien que quelques égratignures, heureusement. S'il était resté à côté de moi, ça ne serait pas arrivé. Je changerai de chien la prochaine fois.
 - Est-ce qu'il ne vaudrait pas mieux que tu changes de fusil?
 - Ça y est. Il se moque de moi... Dimanche prochain, je t'attends à la maison pour un repas succulent.
 - C'est entendu... Mais pour aujourd'hui, j'ai vu un restaurant délicieux au bord du lac... Qu'est-ce que tu en dis?

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame dei numerosi elaborati relativi al corso «Perché l'uomo si ammala?», ha deciso di assegnare il premio in palio (un viaggio di sette giorni in alcune città dell'Italia) al signor Tarcisio Meroni - Sesto San Giovanni (Milano).

La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i lavori presentati dai seguenti partecipanti al concorso a cui sarà inviato in omaggio il volume della ERI sul corso «Perché l'uomo si ammala?» di prossima pubblicazione:

- Fernando Bellasia - Largo Buonarroti, 7 - Reggio Emilia;
- Olga Cordova - Via Lomacaco, 20 - Caltanissetta;
- Fabrizio Nerozzi - Via Claudia Augusta, 125 - Bolzano;
- Gabriele Boselli - Via Saffi, 46 - Savignano (Forlì).

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.30 Caledonio isolano - 12.05 Giorno di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8.30 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatloken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dr. Hans Hochw. E. Häblicher und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - 12.30 Rundschau, Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - 13.30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (Rete IV).

16.30 Speziell für Sie! - 17.30 Fünfuhre - 18. Kreuz und quer durch un-

ser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme - Rita Streich, Sopran, singt Operarien von Mozart - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - 19.50 Nachrichten - 20. Die fünf karten - 20.15 Konfessionen von Julius Pohl. Regie: E. Innebrener (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert: Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin, unter der Leitung von Mario Rossi. J. Sibelius: Eine Sage, op. 95. B. Barok: Divertimento für Orchester. L. Janacek: Sinfonietta - 22.45-23. Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale: a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinamento di Pino Misori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.30 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11. Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micoli (Trieste 1).

12. Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'entroterra» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.10-14.30 «Carl stormi» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II n. 38 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale «Public Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14. «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino.

tino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanello - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.130 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine - Gorizia - Testi di Ali Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanello - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Il concerto nelle cattedrali - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, int. «Suona l'orchestra di André Kostelanec» - 11.15 Teatro ragazzi - «Il fanciullo che non vuol ridere», radiodramma di Zarko Petan. Compagnia di prosa «Ribalta radiotelevisiva», allestimento di Lodea Lombard - 11.40 «Fisarcionisti» Iller Parricini e Jos Basselli - 12. Canti religiosi - Corale radiofonica di Gorizia - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mirja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, int. Sette giorni nel mondo - 14.45 Quintetto «Zadovoljni Kranjci» - 15.10 Schedario minimo: Ella Fitzgerald - 15.30 Concerto pomeridiano diretto da Piero Provera con la partecipazione del pianista sloveno, il soprano Ileana Merigogli, Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do minore, op. 95. Diminuzione: Concerto per pianoforte e orchestra op. 101; Richard Strauss: Vier letzte Lieder; Enrico Zaffrin: Sinfonietta Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Audi-

IL TECNICO

Rete Tre

«Il programma "Rete Tre" si può ascoltare con qualsiasi ricevitore radiofonico (quali stazioni?)» (B. C. - Milano).

La «Rete Tre» è il programma che viene trasmesso dalle 9.30 alle 18 solo dalle stazioni della banda MF che a partire dalle ore 18.30 sono impiegate per il III programma.

Alimentazione

«Il trasformatore del mio televisore è stato predisposto su 240 V, mentre nella mia città la tensione di alimentazione è di 220 V. Può questa differenza arrecare danno al televisore?» (Un abbonato TV).

La predisposizione del trasformatore su 240 V può essere accettata senza pregiudizio alla regolarità di funzionamento del ricevitore.

Varie domande

«Gradirei una risposta a quanto segue»

1) È prevista l'irradiazione di programmi stereofonici in F.M.? E quando?

2) Ciò avviene già in altre nazioni?

3) Per una buona ricezione occorreranno importanti modifiche al ricevitore, oppure i ricevitori o radiogrammoni stereo?

4) È prevista l'estensione della Filodiffusione ad altre città oltre alle 12 attualmente servite?

5) Per l'ascolto della musica stereofonica trasmessa in Filodiffusione sono sufficienti i normali ricevitori stereo con onde lunghe, oppure occorre l'applicazione di qualche dispositivo speciale? (Sig. Ugo Avanzini, Viale Timavo 14 - Reggio Emilia; Sig. Mario Ferrara, Via G. Segantini 10 - Padova).

Le società radiofoniche prevedono in futuro di poter effettuare la trasmissione di programmi stereofonici sulla banda A-MF mediante un sistema di ricezione compatibile, un sistema cioè che permetterà la ricezione monaurale a coloro che hanno un ricevitore normale e la ricezione stereofonica a coloro che avranno un ricevitore adeguato oppure apporteranno modifiche al vecchio ricevitore monofonico.

Questa tecnica si basa perciò sulla normale trasmissione del segnale A+B (monofonico), con l'aggiunta sul canale trasmissore di un segnale per la trasmissione del segnale A-B. Il ricevitore monofonico riceverà perciò il segnale A+B e quello stereofonico avrà la possibilità di rivelare anche il segnale A-B dal quale mediante opportune operazioni con il segnale monofonico, si ottengono separatamente i segnali A e B che alimentano i due canali musicali dell'impianto stereofonico domestico.

Negli Stati Uniti questa tecnica è già impiegata ed in particolare essa coincide con quella che l'Unione Europea di Radiodiffusione si auspica venga adottata anche nella zona europea.

La RAI ha allo studio di effettuare in autunno alcune trasmissioni sperimentali con qualche trasmettitore MF funzionante nella banda 100 + 104 Mc/s, impiegando il sistema proposto dall'U.E.R.

Per quanto concerne la Filodiffusione non esiste, per il momento, la sua estensione ad altre città oltre alle 12 già servite.

Anche in Filodiffusione le trasmissioni stereofoniche avverranno secondo un sistema compatibile, cioè con la trasmissione di A+B sul canale 4 e di A-B sul canale supplementare.

torium di Via del Teatro Romano in Trieste il 25 marzo 1960 - 17 * Te danzante - 18 Cineclub, note dal mondo cinematografico - 18,30 * Complessi italiani - 19,15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19,30 * Fantasia operettistica - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio
Bollettino meteorologico - 20,30 * So con orchestra - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «San Vito», a cura di Lella Rehar - 21,30 Musica sinfonica contemporanea. Nils Viggo Bentzon: Triplo concerto, op. 94 per oboe, clarinetto, fagotto e archi - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lamberto Gardelli - Oboista: Elio Ovcinnicov; clarinetista: Giovanni Spillo; fagottista: Ubaldo Benedettelli - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballate con noi - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario. **Giornale radio.**

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Calediscopio isolano - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 I saggi musicali del Conservatorio di musica «Pierluigi da Palestrina» di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Melodie senza ramoni - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1

- Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene, 17. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde, W. A. Mozart: Quartett F-dur für Oboe, Violine, Viola und Cello; L. v. Beethoven: Streichquartett F-moll, op. 95 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 **Trasmissioni per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Bryan Silcock: Das Heute bewahrt das Gestern für das Morgen: Konservierung von Antiquitäten; 2) Wissenschaft und Industrie; 13 Milliarden Jahre - Der Lebenslauf eines Sterns. (Bandaufnahmen der BBC, London) - 18,30 «Dal Crepes del Sella» - Transmission in collaborazione col comités de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelsunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni. 23 Stunde - 19,45 Abendnachrichten - Werbe-

tare 6. La ricezione di questo programma richiede pertanto due distinti rivelatori (da collegarsi alla presa della Filodifusione dopo il filtro telefonico), un dispositivo per la separazione dei canali A e B e due complessi acustici di buona fedeltà.

Ricezione televisiva disturbata

«Nel mio televisore le trasmissioni del Programma Nazionale presentano sugli sfondi scuri molte righe a spina di pesce e le immagini appaiono ora più torbide, ora più luminose. Inoltre in questi ultimi giorni, durante le trasmissioni serali sono state disturbate dalla comparsa di due grandi fasce orizzontali nerissime che hanno oscurato lo schermo riducendolo ad una striscia centrale di una decina di centimetri e deformando l'immagine. Tale inconveniente è durato circa 40 minuti, poi tutto è tornato normale. Desidererei avere chiarimenti in merito (Abbonata n. 3668894 - S. Sebastiano C.).

Non è facile individuare la natura del disturbo comparso nel Ssa televisore, da una semplice descrizione. Ci limitiamo perciò a segnalare che le fonti più frequenti di simili disturbi sono le apparecchiature che

usano la tecnica dell'alta frequenza per la saldatura, la diatermia e la marconiterapia. Quando il disturbo è poco intenso, si vedono sullo schermo due strisce orizzontali contenenti striscie ondulate; quando è più forte, compaiono due strisce nere con i bordi striati. A seconda dell'intensità del disturbo l'ampiezza delle strisce varia fino a coprire, in certi casi, buona parte dell'immagine.

Striatura orizzontale

«Da qualche tempo, al momento dell'accensione, sul mio televisore si forma una striatura orizzontale, che scompare dopo un poco. Come posso eliminare questa anomalia?» (Signora Montanari Adelaide - Ravenna).

La striatura orizzontale sul lato destro delle immagini sono dovute ad un guasto del televisore: non è facile però localizzarlo perché i punti in cui tale difetto può avere origine sono più di uno in quanto ne possono essere causa sia i circuiti a radiofrequenza, sia quelli a frequenza intermedia, sia l'amplificatore video. E' necessario perciò ricorrere ad un tecnico, il quale eseguirà tutti i controlli del caso.

C. C.

dalla collana LETTERATURE E CIVILTÀ

GIOVANNI MACCHIA

STORIA DELLA

LETTERATURA FRANCESE

dalle origini a Montaigne

450 pagine • rilegatura in tela con fregi in oro • sovraccoperta plastificata a colori

Il volume è arricchito da una bibliografia completa sul periodo e da cenni biografici sugli autori

Lire 3500

eri

edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

dalla collana SAGGI



ANTONINO PAGLIARO

ALESSANDRO MAGNO

448 pagine • 17 tavole fuori testo • copertina plastificata a colori

Il volume è completato da un'ampia bibliografia

Lire 2500

eri

edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

Radiofusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: Settecento Tedesco**

GLUCK: *Alceste: Ouverture*; HANDELS: *Giulio Cesare: «Se pietà di me non senti»*; TELEMAN: *Sonata n. 5 in si minore per due violini*; MOZART: *Idomeneo: «Fuor del mar»*; HANDEL (revis. di Barbara Giuranna): *Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati*; BACH: *Canata n. 158 «Der Friede sei mit dir»*, per la Purificazione della Beata Vergine; HAYDN: *Sonata n. 46 in la bemolle maggiore*; GLUCK: *Alceste: «Non vi turbate»*; STAMITZ: *Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra*; MOZART: *Così fan tutte: «Per pietà, ben mio»*; QUANTE: *Trio in do minore*; TELEMAN: *Sette Lieder: Die Einsamkeit, Glück, Das Fräuleinmädchen, Seltsene, Die Vergessene, Falschheit, Lob des Weins*; W.F. BACH: *Sinfonia in re minore per due flauti e archi*; HAYDN: *Lo Sposale: «Per quel che ha mal»*; CARLNICHI: *Quartetto n. 2 per archi*; MOZART: *Il Re pastore: «Aer tranquillo»*; HANDELS: *Berenice: Ouverture*

10 (20) **Musica da camera**

FAURÉ: *Sonata in la maggiore op. 13, per violino e pianoforte* - vl. C. Ferras, pf. P. Barbezit; *Improvisio in la maggiore op. 34* - pf. A. Renzi; *Favre: Quartetto in fa per archi* - Quartetto Loewenguth

11 (21) **Un'ora con Alexander Borodin**
Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Pedrotti - *La principessa addormentata* - bs. B. Christoff, pf. A. Beltrami - *Quartetto n. 2 in re maggiore per archi* - Quartetto Endrés

12 (25, 22, 05) **Recital del pianista Gino Gorini**

BACH-BUSONI: *Primo Libro dei Coralli*; CHOPIN: *Variazioni su un tema russo*; BRAHMS: *Variazioni op. 9 su un tema di Schumann*; G. F. MALPICA: *Poemi d'amore: La notte dei morti, Dittico, Preludio*; Bartoloni: *Macchere che passano* - *Risonanze* - *Cinque Studi per domani*; GORINI: *Ricerare e Toccata*; MARTINI: *Tre danze ceke*

13 (50, 23, 50) **Poemi sinfonici**

FRANCK: *Psyché*, poema sinfonico - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum; SMETANA: *Il campo di Wallenstein*, poema sinfonico op. 14 - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda

14 (25, 02, 5) **Quintetti per flati**

REICHA: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per flati* - Quintetto a flati di Filadelfia

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SCHECHTNER: *Sinfonia n. 3 in mi bem. maggiore op. 97 (Renda)* (revisione MAHLER), Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. C. Giulini; RACHMANINOV: *Rapsodia su un tema di Schumann* op. 43 per pianoforte e orchestra - solista A. Rubinstein, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
per le orchestre di Quincy Jones e Percy Faith

7,40 (13,40,19,40) **Vedette straniere: I Dandies, Dennis Farene, Silvio Francesco e Mavis Rivers**

8,20 (14,20,20,20) **Capriccio: musiche per signora**

(15-21) **Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera**

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera**

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibratone e arpa**

unedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

PACHMEL: *Corale con 9 partite «Was Gott tut, das ist Wohlgefallen»* - org. E. Power Biggs; BÖHM: *Preludio e fuga in re minore* - Capriccio in re maggiore - org. H. Heintze

7,15 (17,25) **Musiche pianistiche**

HAYDN: *Fantasia in do maggiore* - Variazioni in fa minore - *Sonata n. 34 in mi minore* - pf. W. Backhaus; WEBER: *Variazioni op. 28 su una romanza dall'op. «Joseph» di Méhul* - pf. A. Renzi; PUCHKOV: *Sonata n. 6 op. 82* - pf. P. Scarpini

8,30 (18,30) **Cantate profane**

PORFIRA: *«Scritto in re l'amato nome»*, cantata per soprano e cembalo - sopr. M. T. Pedone, clav. M. De Robertis; NIELSEN: *Requiem nella miniera*, cantata drammatica su testo di Ugo Zoli, per soli, coro e orchestra - sopr. L. Rossini Corsi, br. J. Loomis, voce rec. A. Gronen Kubitzi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. A. Pedrotti, M° del Coro N. Antonelli

9,15 (19,15) **Compositori contemporanei**

GHEBRIN: *Il girotondo, musiche per un balletto* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino; AMFTITHROF: *Concerto per pianoforte e orchestra* - pf. O. Pultis Santoliguido, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10 (20) **Sonate moderne**

ANOSATI: *Sonata n. 4 in fa maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. E. Martzaccari, pf. C. David Fumagalli; TELEMAN: *Sonata in mi minore per flauto, oboe e continuo* - recorder A. Mann, ob. L. Mann, clav. E. Weiss Mann; TARTINI: *Sonata in sol minore per violino e basso continuo (Il trillo del diavolo)* - vc. H. Szyrny, pf. C. Reiner

10,35 (20,35) **Musiche di Charles Gounod**
Petite symphonie in si bemolle maggiore per strumenti a fiato - Complesso Pierre Poulteux

11 (21) **Un'ora con Nicolai Rimsky-Korsakov**

La Grande Pasqua Russa, *ouverture* op. 36 - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. L. Markvitch - *Due liriche* - *«Tutto fece»*, *«L'usignolo innamorato»* - sopr. T. Kozelkin, pf. A. Beltrami - *Concerto in do diesis minore* op. 30 per pianoforte e orchestra - pf. P. Badura Skoda, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile - *La Notte di Natale*, suite per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Verizzi, M° del Coro R. Maghini

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan**

con la partecipazione del pianista Dinu Lipatti

HANDELS: *Watermusic suite* - Orch. Philharmonia di Londra; MOZART: *Concerto in do maggiore K 467 per pianoforte e orchestra*; RACHMANINOV: *Concerto in do maggiore*; SINFONIA n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orch. Philharmonia di Londra; STRAUSS: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 - vl. W. Boskovich, Orch. Filarmónica di Vienna

14 (24) **Liriche da camera francesi**

POULENC: *Banditelli, su testi di Guillaume Apollinaire: Chanson d'Orkénise, Hôtel, Pagan de Volpierre, Valse de Paris, Sanglots* - br. P. Bernac, pf. l'Autoré; SATIE: *Je te veux, La statue de bronze, Daphné, Le chapelier, Tendrement* - sopr. L. Gaspari, pf. G. Favaretto; AUBREY: *Otto poemi di Jean Cocteau: Hommage à Erik Satie, Réveil, Ecrit de guerre, Valse Pince des Ines, Festival de Laurence*; Biplan le matin, *Portrait de Henri Rousseau* - sopr. L. Rossini Corsi, pf. L. Franceschini

14,40 (0,40) **I bis del concertista**

SOPR. L. Gaspari, pf. G. Favaretto; AUBREY: *Capriccio in si minore «Delle ottave»* - vl. I. Kawacuki; CHAIKOVSKY: *Valse, Scherzo op. 34, dall'originale per violino e pianoforte* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West: ballate e canti di cow-boy**

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro**

8,50 (13,50-19,50) **Concertino**

7,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta**
con Line Renaud e Les Compagnons de la Chanson

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Harry Owens e Victor Herbert**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

«Oh lady be good», di Gershwin, nella interpretazione del complesso Eddie Condon, della cantante Ella Fitzgerald, dell'orchestra Glen Miller, del complesso Dicky Wells e del trio Benny Goodman. «It had to be you», di Jones, nell'interpretazione di Hank Jones al pianoforte, della cantante Julie London, dell'orchestra Benny Goodman, del quintetto Shank-Perkins e dell'orchestra Jean Goldkette

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri**

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

con la partecipazione di Oscar Pettiford e la sua orchestra, Chico Hamilton ed il suo quintetto, Eddie Condon ed il suo complesso

12,42 (18,42-0,42) **Valzer murette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

BACH: *Toccata, adagio e fuga in do maggiore* - org. A. Heiller

7,15 (17,15) **Musiche per archi**

LABOS: *Bachiana Brastritea n. 1, per otto violoncelli* - «Concert Arts Cello Ensemble»; GHEBRIN: *Musica da Concerto per viola e orchestra d'archi* - vla B. Giuranna, Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. L. Somogy

7,55 (17,55) **Musica sacra**

MOZART (revis. di H. C. Robbins): *Messa in do minore K 427 per soli, coro e orchestra* - ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro N. Antonelli

9 (19) **Sonate moderne**

VIRETTI: *Sonata per violoncello e pianoforte* - Duo Santoliguido-Amfithroff; BARBER: *Sonata op. 28* - pf. M. Pennella; HANDELS: *Sonata per oboe e pianoforte* - ob. H. Gomberg, pf. D. Mitropoulos

10 (20) **Compositori inglesi**

BOYCE: *Due ouvertures: in re maggiore «To His Majesty's Birthday Ode»* - in la maggiore «To the New Year's Ode» - Orch. del Concerti Lamoureux, dir. A. Reher; RAVENHURST: *Concerto per pianoforte e orchestra* - pf. M. De Concillis, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Dixon; BERTINI: *Quattro intermezzi da «Pascaglia dell'opera» di Peter Grimes* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum

11 (21) **Un'ora con Modesto Mussorgsky**

Quadrini d'esposizione - pf. V. Horowitz op. 12 - 3. G. Guinbourg; *Canzoni cantate dall'Autore: «Oh, raconte, Nianouchka», «Si done, l'espiègle», «Le poutoun, La Chœur, Les prières du soir, Sur la dala, Mimi brigand»* - sopr. M. Predit, pf. G. Favaretto - *La Kovancina: Intermezzo e Danze Persiane* - Orch. Filarmónica di Londra, dir. H. von Karajan

12 (22) **Recital del violinista Leonid Kogan**

BETHOVEN: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3* - G. Guinbourg; *Capriccio n. 12* - G. Guinbourg; *Clacconia, dalla Partita in re minore per violino solo*; BRAHMS: *Sonata in sol maggiore op. 78* - pf. W. Maun; *Concerto in do minore op. 45* - pf. W. Maun; GLUCK-KREISLER: *Melodia*; PAGANINI: *Cantabile*; MENDELSON: *Due danze brahmaniche: Cercovato, Sumaré* - pf. A. Mitnik

13,35 (23,35) **Serenate**

GIULIANI: *Serenata per archi e traversiere* - fl. traversiere J. C. Masl, Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. P. Legnani; NOVAK: *Serenata op. 36 per piccola orchestra* - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. F. Weismann;

SUCHON: *Serenata op. 5 per archi* - Orch. Filarmónica Cecoslovacca, dir. L. Rajter

14,35 (0,35) **Pagine pianistiche**

CHAMBERLAIN: *Idylle* - Scherzo-Valse; DEBUSSY: *Prélude, dalle suites «Pour le piano»* - *Jardins, sous la pluie*; POULENC: *Toccata* - pf. M. Auziète

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: *Concerto in re min. per pianoforte e orchestra* - pf. G. Gorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; MOZART: *Sinfonia concertante in mi bem. magg. K 9 per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra* - ob. E. Ovinicoff, clav. G. Sisilio, fg. U. Benedettelli, cr. F. Pugliese, Orch. da Camera «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini**

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro: The Accidentals, Michele Arnaud, Pat Boone e Annie Ross in tre loro interpretazioni**

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**
con il quintetto Bud Freeman, le orchestre Harry James e Henry Allen, il pianista Teddy Wilson, e l'orchestra di Tommy Dorsey

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

8 (15-21) **Club del chitarristi**

10,20 (15,20-21,20) **Selezione di opere**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre con Franck Pourcel e «L. L. C.»**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

BETHOVEN: *Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera*; RODRIGO: *Concerto-Serenata per arpa e orchestra* - Orch. della Radio di Berlino, dir. E. Merzeder, arpa. N. Zabaleta

7,30 (17,30) **Concerti grossi**

CORELLI: *Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 1*, vl. D. Giulietti e E. Bachmann, vc. F. Müller, Orch. «Tri-Centenario Corelli», dir. D. Eckertsen; GEMINIANI: *Concerto grosso in mi minore (prima versione del 1733 a carattere di «Concerto da chiesa»)* - vl. E. Gruenberg e J. Rothstein, vla C. Aronowitz, vc. B. Rickermann (con organo) Orch. da Camera «Boyd Neel», dir. T. Dart; BACH: *Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore* - vl. R. Barchet, fl. K. Redel, ob. E. S. Cetani, ba. S. Cole, contr. I. Sardi, P. Metz, clav. da Camera «Pro Arte» di Monaco, dir. K. Redel; HANDELS: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1*, vl. O. Büchner e F. Berger, vc. H. Meizer, clav. K. Richter, Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann

8,25 (18,25) **Oratori**

FRANCK: *Les Béatitudes*, oratorio in un atto, per soli, coro e orchestra - sopr. S. Jurinac, msopr. C. Elmo e A. Pini, ten. P. Munteanu, M. Carlin e S. Cetani, ba. S. Cole, Quasi largo, Allegro assai, Finale - pf. M. Abbado, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Gul, M° del Coro R. Maghini

10,20 (20,20) **Musica da camera**

HANDELS: *Meditazione per viola e pianoforte* - vla B. Giuranna, pf. O. Vanucci Trèves - *I Kammermusik op. 36 n. 1 per pianoforte e 12 strumenti «Klavierkonzert»*; Molto vivace, Quasi largo, Allegro assai, Finale - pf. M. Abbado, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

10,50 (20,50) **Musiche clavicembalistiche**
FRANCESCO: *Toccata n. 2 del II Libro Aria detta La Frescobalda* - clav. E. Giordani-Sartori

11 (21) **Un'ora con Modesto Mussorgsky**
Boris Godunov: Polacca - Orch. Filarmónica di Berlino, dir. L. Ludwig - Canti

dal 30-VI	al 6-VII a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 7	al 13-VII a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 14	al 20-VII a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 21	al 27-VII a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

52

DOMENICA

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da Paul Kiechi. Wagner: «I Maestri cantanti di Norimberga», ouverture; Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle, K. 543; Brahms: Prima sinfonia, 19.30. Conoscere il cinema, 20.15. «La felicità di dire no!», di Marianne Oswald e Jean-Claude Braville, 21.30. Henri Tomasi: Concerto campestre, per trio di fiati; Capriccio, per violino e pianoforte; «Chants laïques»; Danze, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, 22.30. Dischi, 23. Dischi del Club, 23.45.

GERMANIA

MONACO

20. «La Signora delle camelle», dramma di Alexander Dumas figlio, 22. Notiziario, 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

BERGOMUNSTER

17.30 Concerto all'aperto, 18.30 Due suites per orchestra da camera, 21. «L'interrogatorio», 21.55 Artur Rubinstein alla Carnegie-Hall di New York, 22.15 Notiziario, 22.20 Musica vocale di Claudio Monteverdi, 22.50 Musica per organo.

MONTECENI

17.15 La domenica popolare, 18.15 Mozart: Sinfonia in sol minore, K. 550, 19. Mendelssohn: «Le Ebridi», da «La grotta di Fingal», ouverture op. 26, 19.15 Notiziario. Giornale sonoro della domenica, 20. Cento canzoni successi di ieri e di oggi presentati da Giovanni Bertini, 20.30 «Danni di guerra», commedia in tre atti di Charles Vilclard. Traduzione di Suzanne Rochat, 22.10 Melodie e ritmi, 22.40-23 Echi notturni.

SOTTENI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.35 «Scalì», documentario di Jean Pierre Goretto, 20. «Chacun sa vérité», a cura di Pierre Lhoste, 20.20 «Paganini», di Pierre Lehman, 20.55 «Ieri e avanti-ieri», rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, 21.30 «Due per venti», quartetto di Roland Jay e Jacques Donzel, 22. «Payenne: città millenaria», rievocazione di Géo H. Blanc e Emile Gardaz, 22.35 «Ecco l'estate», programma poetico a cura di Mousse e Pierre Boulanger, 22.55 La buona sera di Nordmann, 23-23.15 Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito, Giuseppe Guarni: Canzone della «La Guanine»; Gli arabi di Nordmann, toccata, dal XX libro; Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale; Azolinio Bernardino della Ciaja: Ricercare.

LUNEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.05 Nicola Philbin: Cinque pezzi in forma di suite, per pianoforte; J. Rivier: Melopée; T. Ravel: Quartetto, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 Dischi, 20. Concerto diretto da Louis de Gruyère. Solisti: violinista Georges Aulic; violoncellista Thomas de Hartmann; Concerto per violino e orchestra, 20.30 «L'été indien», di André Jolivet; Tre interludi de «La Vérité de Jeanne», 21.30 Ricerca del nostro tempo; La discesa di S. Germain, 22.25 Dischi, 22.45 Inchieste e commenti, 23.10 A. Tchernine: Sonatina; Bezzas: «Rhythmic», 23.25 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16.05 Musica spagnola antica. Onia: Tre ricercari per 4 viole da gamba; Mudarra: Pavana per vihuela, e Tre charanses per organo e luto; Soler: Concerto in do maggiore per cembalo e orchestra d'archi (Christiano van Acker, soprano; Michel Podolski, violino e luto, il Violino da gamba-Quartetto della Scuola cantorum Basiliensi; Rudolf Zarnier, cembalo, 19.30. Concerto campestre, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, 22.30. Dischi, 23. Dischi del Club, 23.45.

BERGOMUNSTER

16.15 Musica richiesta per gli ammalati, 17 Musica di scena e di balletto, 21 Trasmissione per i Retoratori, 22.15 Notiziario.

La Residente Orkest, Ten Haag diretta da Willem van Otterloo; Georges Bizet: Suite «L'Arlesienne», n. 2, 4.10 Erika Köth e Marcel Cordes cantano arie da «Traviata» di Verdi, 23. Concerto notturno (Radiochiesa e coro Rafael Kubelick; maestro del coro: Kurt Prestel); Loos Janacek: «Da una casa di morti», opera in 3 atti secondo Dostoevski (op. postuma), 1.05-5.20 Musica da Berlino.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

16. Composizioni per orchestra di Maurice Ravel, 17. Musica dell'America latina, 21. Concerto di musica richiesta, 21. Orchestra da camera del Collegium Musicum dell'Università di Stoccolma, 22.15 Notiziario, 22.20 Trasmissione per gli Svizzeri all'estero, 22.30 Musica per pianoforte e lieder della Seconda Scuola Viennese.

MONTECENI

17. Piccola storia del valzer viennese, 17.30 Interpretazioni del pianista Gaetano Gruffrè, Respighi: Notturno; Castelnuovo-Tedesco: Canzone (per una statuetta di S. Bernardino di Nicolò dell'Arca); Debussy: «La plus que lente»; Longue: «Requies», 18. Il microfono in viaggio, 18.30 Cantanti americani, 18.50 Appuntamento con la cultura, 19. Rube, 19.15 Notiziario, 19.45 Canta Nicole Arigliano, 20. Dibattito, 20.30 Haydn: «Le quattro Stagioni», oratorio per solista e orchestra, diretto da Franco Caracciolo, 22.35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pellì al pianoforte.

SOTTENI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Improvvisazione musicale, 20. Un'avventura di Roland Jay, 21.05 Musica da ballo, 22.05 Poeti stranieri: Il poeta rumeno Tudor Arghezi, 22.35 Attilio Ariotti, 23.05 Concerto di Jean-Paul Darmstadter, 23.30 Federico Mompoti: Dieci canzoni e danze, interpretate dalla pianista Helena Costa.

MARTEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Nuovi artisti lirici, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 Un ritratto, un'opera: «Henri Bosco», a cura di Jacques Brenner e Roger Virgny, 20. Concerto diretto da J. Sesson, 20.30 Messa, tre voci, detta «Des Petits de Saint-Eustache la Forêt»; Schumann: Tre cori, per pianoforte e coro, in memoria di J. Sesson; b) Meyer: b) Kapell: c) Der Wassermann; A. F. Marsocotti: «Trois poèmes majeurs de Saint-Jean de Croix»; d) «Cantique spirituel», per soprano, coro femminile e voci infantili, 21.45 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Virgny, 22.05 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann, 22.45 Inchieste e commenti, 23.15 Canzoni e ritmi dei popoli, 23.28 Dischi.

GERMANIA

MONACO

16.05 Musica di compositori della Francia, Ludwig Beethoven: Sonata per pianoforte, op. 21; Ernst Hübner: Quattro canti su poesie di Trakl e Rilke; 18.30 Concerto per pianoforte; Hans Fleischner: Sonata per violoncello e pianoforte; Dieter Salber: Musica per quattro strumenti di Selma, 19.30 Concerto per soprano; Franz Fassbender, violoncello; Paula-Louise Baer, Ernst Gröschel, Karl Wiegler, pianoforte; 20. Concerto di strumenti a fiato dell'Orchestra municipale di Norimberga, «Hokuspokus», commedia di Robert Goltz; 21.05 Concerto di Werner Hausmann, 0.05 Concerto notturno, Josef Mysliveček: Ouverture dell'opera «Ezio»; Giovanni Palestrina: «Missa» per soprano e orchestra; Joseph Haydn: Aria per soprano e orchestra; Beethoven: Ouverture, 2o atto e finale della mella musica «Prometeo», (Orchestra sinfonica di Bamberg diretta da Jan Kocler, Rinaldo Ossler, e Rinaldo Ossler, 21.05 Concerto di strumenti a fiato dell'Orchestra Municipale di Norimberga, 21.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

16. Le più belle parti dell'opera «Eugenio Onegin», 20. Concerto sinfonico dell'Orchestra Municipale di Berna, 20.30 Ouverture dell'opera «La scala di seta», 21.05-5.20 Musica da Francoforte.

MONTECENI

16.15 Musica richiesta per gli ammalati, 17 Musica di scena e di balletto, 21 Trasmissione per i Retoratori, 22.15 Notiziario.

l'alma ingrata» da «Don Giovanni»; b) Gavotta da «Idomeneo»; c) Rondo in sol maggiore, «L'Arlesienne», n. 2, 4.10 Erika Köth e Marcel Cordes cantano arie da «Traviata» di Verdi, 23. Concerto notturno (Radiochiesa e coro Rafael Kubelick; maestro del coro: Kurt Prestel); Loos Janacek: «Da una casa di morti», opera in 3 atti secondo Dostoevski (op. postuma), 1.05-5.20 Musica da Berlino.

MONTECENI

17. Concerto diretto da Hans-Willi Hausschildt, solista: violinista Edith Peinemann, Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60; Sibelius: Concerto n. 1 in sol maggiore, 2o violino e orchestra op. 47, 18.20 Canzoni francesi, 18.50 Appuntamento con la cultura, 19.20 Pagine di Georges Genn Whitt, 19.30 L'attualità, 19.45 Orchestra zingana, 20. Il mondo si diverte, 20.15 Concerto del pianista Erich Andreas, Haydn: Sonata in la bemolle maggiore; Clementi: Sonata op. 2 n. 1, 20.50 «Stanislavsky, ovvero una scuola di teatro», a cura di Jerko Topol, 21.20 Le orchestre di Perez Prado e di Max Greger, 21.50 Melodie e ritmi, 22.35-23 Ballabili.

SOTTENI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Il Foro, di Roger Nordgren, 20.10 Canzoni, musica leggera e jazz europei, 20.30 «Trappola per un uomo solo», quattro atti di Robert Thom, 22.35 L'attualità, 23.05 Concerto di Antoine Livio, 23.15 Incontro internazionale d'attualità, a cura di Eric Walter.

MERCOLEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Max Regier: Trio in re minore, op. 141, per archi, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 Un ritratto, un'opera: «Patrice de la Tour du Pin», a cura di Jacques Brenner e Roger Virgny, 20. Antologia straniera, 20.30 «L'été indien», di Pierre Lehman, 20.55 «Ieri e avanti-ieri», rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, 21.30 «Due per venti», quartetto di Roland Jay e Jacques Donzel, 22. «Payenne: città millenaria», rievocazione di Géo H. Blanc e Emile Gardaz, 22.35 «Ecco l'estate», programma poetico a cura di Mousse e Pierre Boulanger, 22.55 La buona sera di Nordmann, 23-23.15 Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito, Giuseppe Guarni: Canzone della «La Guanine»; Gli arabi di Nordmann, toccata, dal XX libro; Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale; Azolinio Bernardino della Ciaja: Ricercare.

GERMANIA

MONACO

22. Notiziario, 22.30 Sonate sconosciute per pianoforte, Carl Loew: Grande sonata in mi maggiore per pianoforte, soprano e tenore, Ludwig Kusche, pianoforte; Louise Camer, soprano; Alois Gaudner, tenore, 1.05-5.20 Musica da Mülacker.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

16. Un antico Maestro di buon umore, 18. Brani dell'opera «Carmen» di Georges Bizet, 20. Lieder di Silcher, 20.20 Radicomedie dialettale, 21.10 Orchestra da camera, Charpentier: Concert 4 a portee de violes; Leclair: Scylla et Glaucus; Rameau: Concert, 22.15 Notiziario, 22.20 Nice work.

MONTECENI

17.15 Jazz ai Campi Elisi, 18. Voci sparse, 18.30 Spicchio di Cole Porter, 18.45 Appuntamento con la cultura, 19. Errol Garner al pianoforte, 19.15 Notiziario, 19.45 Dischi leggeri dall'Italia, 20. «La vita», di G. Paganini, 20.30 «Baukanten», cantata burlesca per soprano, baritono, corno e orchestra, 20.45 Concerto di strumenti a fiato dell'Orchestra municipale di Norimberga, «Hokuspokus», commedia di Robert Goltz; 21.05 Concerto di Werner Hausmann, 0.05 Concerto notturno, Josef Mysliveček: Ouverture dell'opera «Ezio»; Giovanni Palestrina: «Missa» per soprano e orchestra; Joseph Haydn: Aria per soprano e orchestra; Beethoven: Ouverture, 2o atto e finale della mella musica «Prometeo», (Orchestra sinfonica di Bamberg diretta da Jan Kocler, Rinaldo Ossler, e Rinaldo Ossler, 21.05 Concerto di strumenti a fiato dell'Orchestra Municipale di Norimberga, 21.05-5.20 Musica da Francoforte.

SOTTENI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Improvvisazione musicale, 20. A viva voce, di Roland Jay, 20.30 Concerto diretto da P. Colombo, Solisti: pianisti Janine Reding e Henry P. Bach, 21.05 Concerto per pianoforte per orchestra; Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K.V. 543; Poulenc: Concerto in re maggiore e concerto in sol maggiore; 22.35 L'attualità, 23.05 Concerto di strumenti a fiato dell'Orchestra municipale di Norimberga, 23.05-5.20 Musica da Francoforte.

MONTECENI

16.15 Musica richiesta per gli ammalati, 17 Musica di scena e di balletto, 21 Trasmissione per i Retoratori, 22.15 Notiziario.

GIOVEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18. Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con «Les Djins», 18.30 «Secco al caso», di Jean Yvanowski, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 Un'opera, un ritratto: «Jacques Chardonne», a cura di Jacques Brenner e Roger Virgny, 20. Concerto per violino e orchestra, 20.30 «L'été indien», di Pierre Lehman, 20.55 «Ieri e avanti-ieri», rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, 21.30 «Due per venti», quartetto di Roland Jay e Jacques Donzel, 22. «Payenne: città millenaria», rievocazione di Géo H. Blanc e Emile Gardaz, 22.35 «Ecco l'estate», programma poetico a cura di Mousse e Pierre Boulanger, 22.55 La buona sera di Nordmann, 23-23.15 Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito, Giuseppe Guarni: Canzone della «La Guanine»; Gli arabi di Nordmann, toccata, dal XX libro; Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale; Azolinio Bernardino della Ciaja: Ricercare.

GERMANIA

MONACO

16.05 Musica da camera, Georg Klus: Improvvisazione per pianoforte; Louise Schulze-Berghof: Dieci Lieder per baritono e pianoforte; Richard Trunk: Quartetto in la minore per violino, violoncello e pianoforte (Hans Westermaler, pianoforte; Franz Reuter-Wolf, baritono; Louise Schulze-Berghof, accompagnamento al pianoforte, e il complesso di musica da camera del Sinfonico di Bamberg), 20. Concerto sinfonico della Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter, Johannes Brahms: Ouverture di festa accademica; Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in sol maggiore, n. 9 (Romantic), 22. Notiziario, 22.10 Alla luce della ribalta, 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

16.30 Musica da camera, Haydn: Quartetto d'archi in fa maggiore; Anonimo: Cassanova, 22.10 Concerto di strumenti a fiato; Kraus: Quartetto d'archi in la maggiore; Stamitz: Quartetto per strumenti a fiato in mi bemolle maggiore, 20. Musica per due pianoforti di Rachmaninov, 20.20 «Ein Mond für die Beladenen», donna, 22.15 Notiziario, 22.20 Alla luce della ribalta, 23 «Anna Diana», ouverture concertante.

MONTECENI

17. La giostra delle muse, 17.30 Interpretazioni del pianista Luciano Grizzuti, 18.30 Concerto per pianoforte, n. 6 in la maggiore; Giovanni M. P. Rutini: Sonata in fa maggiore op. 2 n. 3; Carlo Albert: Concerto per violino e orchestra, 20.30 «L'été indien», di Pierre Lehman, 20.55 «Ieri e avanti-ieri», rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, 21.30 «Due per venti», quartetto di Roland Jay e Jacques Donzel, 22. «Payenne: città millenaria», rievocazione di Géo H. Blanc e Emile Gardaz, 22.35 «Ecco l'estate», programma poetico a cura di Mousse e Pierre Boulanger, 22.55 La buona sera di Nordmann, 23-23.15 Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito, Giuseppe Guarni: Canzone della «La Guanine»; Gli arabi di Nordmann, toccata, dal XX libro; Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale; Azolinio Bernardino della Ciaja: Ricercare.

SOTTENI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 «Sciottato Barbarossa», racconto di William Aquer, Musica di Géo Voumard, diretta dall'Autore, 20.30 Concerto per violino e orchestra, 20.30 «L'été indien», di Pierre Lehman, 20.55 «Ieri e avanti-ieri», rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, 21.30 «Due per venti», quartetto di Roland Jay e Jacques Donzel, 22. «Payenne: città millenaria», rievocazione di Géo H. Blanc e Emile Gardaz, 22.35 «Ecco l'estate», programma poetico a cura di Mousse e Pierre Boulanger, 22.55 La buona sera di Nordmann, 23-23.15 Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito, Giuseppe Guarni: Canzone della «La Guanine»; Gli arabi di Nordmann, toccata, dal XX libro; Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale; Azolinio Bernardino della Ciaja: Ricercare.

GERMANIA

MONACO

20.15 «Tanti auguri», serata popolare per il 1200° anniversario della fondazione della città di Passau, 22. Notiziario, 22.20 Rapporto dei corrispondenti per la musica, 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

18.20 Concerto, 30.05 anni Sor Wibel, commedia, 22.15 Notiziario.

MONTECENI

17.10 Otmar Nussli: La campana magica; Notturno Valzer; Cori, chitarra e Marcia per Carlo; «Balletto per un bimbo», suite, 17.40 Canzoni, 18. «C'è un sogno per tutti», a cura di Aldo Simeoni, 18.25 Voci del Grigioni Italiano, 18.50 Appuntamento con la cultura, 19.30 Concerto sinfonico, 19.15 Notiziario, 19.45 Nelle Pampas argentine, 20.30 Orchestra di Nino Impallomeni, 21. Le più belle storie del mondo, Musica di Felice Filippini, «Il visitatore», dramma, 21.45 A vostra scelta, 22.23 Musica da ballo.

VENERDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Dischi, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 Un'opera, un ritratto: «Jean Follain», a cura di Jacques Brenner e Roger Virgny, 20. Concerto per violino e orchestra, 20.30 «L'été indien», di Pierre Lehman, 20.55 «Ieri e avanti-ieri», rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, 21.30 «Due per venti», quartetto di Roland Jay e Jacques Donzel, 22. «Payenne: città millenaria», rievocazione di Géo H. Blanc e Emile Gardaz, 22.35 «Ecco l'estate», programma poetico a cura di Mousse e Pierre Boulanger, 22.55 La buona sera di Nordmann, 23-23.15 Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito, Giuseppe Guarni: Canzone della «La Guanine»; Gli arabi di Nordmann, toccata, dal XX libro; Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale; Azolinio Bernardino della Ciaja: Ricercare.

GERMANIA

MONACO

20.15 «Tanti auguri», serata popolare per il 1200° anniversario della fondazione della città di Passau, 22. Notiziario, 22.20 Rapporto dei corrispondenti per la musica, 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

BERGOMUNSTER

18.20 Concerto, 30.05 anni Sor Wibel, commedia, 22.15 Notiziario.

MONTECENI

17.10 Otmar Nussli: La campana magica; Notturno Valzer; Cori, chitarra e Marcia per Carlo; «Balletto per un bimbo», suite, 17.40 Canzoni, 18. «C'è un sogno per tutti», a cura di Aldo Simeoni, 18.25 Voci del Grigioni Italiano, 18.50 Appuntamento con la cultura, 19.30 Concerto sinfonico, 19.15 Notiziario, 19.45 Nelle Pampas argentine, 20.30 Orchestra di Nino Impallomeni, 21. Le più belle storie del mondo, Musica di Felice Filippini, «Il visitatore», dramma, 21.45 A vostra scelta, 22.23 Musica da ballo.

SOTTENI

19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 «Villa de m'uffiti», di Samuel Chevallier, 20.05 «Discanali», a cura di Géo Voumard, 20.50 «Les Filles de la Seine», di M. L. Lesbesque, 21.30 Su il sipario, 21.50 La vedette del jazz a Radio-Losanna, 22.40-5.20 Musica da ballo.

Una nuova serie musicale alla televisione

il maestro del jazz



Il pianista Errol Garner cui è dedicata una puntata della serie televisiva

Lilian Terry presenterà le cinque puntate dedicate rispettivamente a Louis Armstrong, Duke Ellington, Errol Garner, John Coltrane e Sonny Rollins

Se gli appassionati di jazz hanno un torto è quello di credere che la loro musica preferita sia la sola degna d'interesse. Di conseguenza, tutti coloro che l'hanno suonata o la suonano sono stati definiti « geni », o press'a poco, anche quando erano degli strumentisti mediocri o, nel migliore dei casi, degli onesti professionisti che si limitavano a seguire con una certa correttezza la strada indicata da pochi musicisti veramente di valore, dagli innovatori, dai soli, in una parola, che meritino d'essere considerati i « maestri » del jazz. Per fare un esempio concreto, i dischi degli « Hot Five » di Louis Armstrong sono generalmente considerati tra i primi sicuri capolavori della musica jazz. Ma spesso si dimentica che questi dischi sono stati incisi da un gruppo di buoni musicisti di scuola New Orleans e da un solo artista veramente geniale: Armstrong, appunto. Non è il caso, qui, di insistere sul divario di classe esistente fra Louis e i suoi partners. Si vuole soltanto ricordare che Armstrong è stato il primo musicista che, con la sua straordinaria personalità di trombettista e di cantante, abbia contribuito a fare uscire il jazz dai limiti del folklore americano (e della Louisiana, in particolare), arricchendolo del materiale tematico e la stessa base ritmica, valorizzando la funzione del solista rispetto al complesso, introducendo un fraseggio più sciolto e moderno, e dandogli perfino quel quid di « spettacolare » che ne ha assicurato la fortuna commerciale negli anni seguenti.

Ecco perché appare perfettamente logico che una serie di trasmissioni televisive (saranno cinque in tutto) intitolata ai maestri del jazz cominci proprio con Armstrong. Il vecchio Louis (il 4 luglio ha compiuto 63 anni) rappresenta oggi la tradizione della musica jazz, ed è probabilmente il solo jazzista che sia riuscito a diventare popolare anche al di fuori della cerchia degli appassionati e degli intenditori. Per costoro, per i cosiddetti « profani », Armstrong è addirittura il jazz, con i suoi slanci lirici e le sue impennate beffarde, la sua foga ritmica e la malinconia del blues, il virtuosismo dei solisti e la perfezione dei « collettivi ». Il programma di Louis Armstrong è stato realizzato con la stessa formazione da lui guidata in occasione della sua ultima tournée italiana, e comprendente Trummy Young al trombone, Joe Darensbourg al clarinetto, Billy Kyle al pianoforte, Billy Cronk al contrabbasso, Danny Barcellona alla batteria.

Se c'è un musicista degno di stare accanto ad Armstrong per la sua importanza nella storia del jazz, questi è un altro rappresentante della « vecchia guardia », al quale è stata dedicata appunto la seconda trasmissione della serie dei Maestri: Duke Ellington. A Duke viene attribuita una definizione della sua musica (« Il jazz è come una preghiera recitata mentre si versa un bicchiere di gin ») che, se non è autentica, è ben trovata, perché s'adatta a meraviglia alla sua personalità di compositore e arrangiatore raffinato e ambizioso, che sembra ri-

proporre i temi di Harlem e magari dell'Africa tribale con un orecchio a Ravel e Debussy.

Louis, come abbiamo detto, è il primo grande solista e il primo innovatore, ma Ellington è certamente il maggiore compositore, forse l'unico che il jazz abbia mai avuto. Non è un solista (i suoi dischi al pianoforte, peraltro eccellenti, sono pochissimi in confronto agli innumerevoli che ha inciso con l'orchestra), e si esprime col sound inconfondibile, inimitabile del suo costosissimo complesso. Dicono che l'orchestra di Ellington ha il foglio-paga più alto del mondo, ed è probabile. Duke ha sempre detto che non bada a spese quando si tratta d'assumere un musicista di valore. « La mia orchestra — dice — deve piacere prima che ad ogni altro, a me ».

In televisione, l'ascolteremo con la stessa formazione che ha eseguito nel febbraio scorso due trionfali concerti al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Fra le trombe, accanto a Cat Anderson, Ray Nance e Roy Burrowes, rientrava in quell'occasione l'anziano Cootie Williams, per il quale Duke scrisse più di vent'anni fa un Concerto che resta ancora oggi fra le sue composizioni più felici. I tromboni erano Lawrence Brown, Chuck Connors e Buster Cooper. Nella sezione dei sax, spiccavano i nomi di due veterani, Johnny Hodges (contralto) e Harry Carney (baritono), che sono tra i più forti solisti di tutto il jazz. E c'erano anche Paul Gonsalves (tenore), Jimmy Hamilton (clarinetto e tenore) e Russell Procope (contralto e clarinetto). La sezione ritmica era formata dallo stesso Ellington (pianoforte), Ernie Shepard (contrabbasso) e Sam Woodyard (batteria). Cantante, Milt Grayson.

Dopo Louis e Duke, una frattura. La serie dei Maestri del jazz non può essere, ovviamente, completa: non foss'altro perché Lester Young e Charlie Parker sono ormai scomparsi. Ma il pianista Errol Garner, che apparirà nella terza trasmissione, è senza dubbio un personaggio molto interessante, qualche volta discusso e sottovalutato, ma che merita d'es-

sere conosciuto. Garner è un solista originale, completamente autodidatta, che deve gran parte della sua popolarità al fatto di « non dimenticarsi della melodia » (come giustamente è stato osservato), anche quando dà libero sfogo alla sua fertile vena d'improvvisatore, in cui balena qua e là un certo ardore romantico, estremamente accattivente. E' uno dei « grandi isolati » del jazz moderno, non solo per il suo stile personalissimo, ma anche perché non ha quasi mai suonato in complesso (salvo pochi dischi con Charlie Parker), preferendo esibirsi come solista o, al massimo, in trio, accompagnato cioè da contrabbasso e batteria.

Con la quarta e la quinta trasmissione dei Maestri del jazz, entreremo poi nel terreno delle più accese polemiche suscitate, tra appassionati e intenditori, dalle ultime manifestazioni del jazz d'avanguardia. Saranno di scena, infatti, John Coltrane e Sonny Rollins, due sassofonisti che hanno rivoluzionato non soltanto la tecnica, ma il linguaggio stesso del jazz. Li chiamano impropriamente « gli arrabbiati », ma è certo che pochi musicisti come loro hanno voltato così bruscamente le spalle alla tradizione e — talvolta — addirittura al pubblico. Il jazz di Coltrane (che suona il sax tenore e il soprano) è estenuante e squassante, quanto quello di Rollins (che suona il tenore) è ironico e nervoso: ma entrambi offrivano certamente ai telespettatori, come già l'inverno scorso al pubblico dei concerti al Teatro dell'Arte di Milano, alcuni momenti fra i più stimolanti che siano stati mai suscitati da una trasmissione jazzistica.

John Coltrane sarà accompagnato dal pianista McCoy Tyner, dal contrabbassista Jimmy Garrison e dal batterista Elvin Jones. A fianco di Sonny Rollins appariranno invece il cornettista Don Cherry, il contrabbassista Henry Grimes e il batterista Billy Higgins. Parteciperanno al programma inoltre il Quartetto di Lucca e un gruppo di jazzisti italiani guidato da Piero Umiliani. Due parole, infine, sulla presentatrice dei Maestri del

jazz, che è Lilian Terry. Il pubblico della radio e della televisione la conosce soprattutto come cantante (in Cantata Lilian Terry e Gran Gala alla radio, ne Il mattatore e in Abito da sera alla TV), ma i suoi amici che da tempo l'hanno soprannominata scherzosamente « la suffragetta del jazz » non si meraviglieranno certo di vederla impegnata a presentare un programma che ha per protagonisti Armstrong, Ellington, Garner, Coltrane e Rollins. Lilian, infatti, pur essendo ormai una professionista, non ha perduto nulla dell'entusiasmo magari ingenuo per i « maestri », per i « grandi » che aveva quando cominciò a frequentare intorno al 1948 l'ambiente jazzistico romano, restando a bocca aperta ad ascoltare le improvvisazioni dei vari Nunzio Rotondo, Piero Morgan, Ivan Vandro e altri.

Era venuta a Roma da pochi mesi, per studiare il pianoforte. A quell'epoca, parlava ancora un italiano approssimativo (è nata al Cairo da padre maltese d'origine irlandese e da madre italiana) e non pensava che sarebbe diventata una cantante di jazz. Fu Piero Morgan che la fece debuttare dieci anni fa alla radio in un programma intitolato Chimere. Da allora, ha partecipato a numerosi festival e concerti, e ha inciso molti dischi, pur senza trascurare i suoi doveri di madre di famiglia (ha sposato un giovane industriale italiano e ha un bambino di due anni).

Con i Maestri del jazz, s'è tenuta in disparte, limitandosi a presentare ai telespettatori italiani questi famosi musicisti. L'unica confidenza, come vedrete, se la prenderà con Errol Garner nella terza puntata, cantando uno dei suoi temi più famosi e più belli: Misty.

s. g. b.

La prima puntata della serie, dedicata a Louis Armstrong, va in onda giovedì 4 luglio alle ore 22,05 sul Programma Nazionale televisivo.

60

MAI QUI I RAGAZZI

Dal famoso romanzo
di H. F. Burnett

Lord Fauntleroy

tv, sabato 6 luglio

Il film *Lord Fauntleroy* che viene presentato alla TV è tratto da un famoso romanzo di H. F. Burnett, *Il piccolo Lord*, che certamente tutti i ragazzi conoscono.

La vicenda ha inizio in un quartiere di New York dove vivono Cedric Errol, di sette anni, e sua madre. La signora Errol, dopo la morte del marito, il capitano Cedric Errol, discendente di una delle più nobili famiglie inglesi, è rimasta sola con il bambino al quale dedica tutte le sue cure. Il capitano Errol, terzogenito del conte di Dorincourt, era stato bandito dalla famiglia perché aveva sposato una donna americana di umili origini. Ma un giorno, il vecchio conte di Dorincourt, avendo perso i

due figli maggiori, ai quali peraltro non era per nulla affezionato, ed essendogli rimasto come unico erede il piccolo Cedric, manda in America il suo avvocato a cercarlo. Il conte si è infatti deciso ad occuparsi dell'educazione dell'unico rampollo della sua nobile stirpe perché cresca conoscendo i doveri del suo rango. Naturalmente è mal disposto verso la nuora americana che disprezza profondamente, ma, d'altra parte, reputa suo dovere far crescere secondo le sue condizioni il bambino che un giorno dovrà, per legge, diventare Lord Fauntleroy ed erede universale di ogni bene della famiglia.

La madre di Cedric si assoggetta al volere del suocero pensando che il ragazzo abbia diritto di vivere nel suo ambien-

te ed imparare a conoscere per tempo le grandi responsabilità che gli toccheranno. Buona e generosa per indole, non rivela al figlio l'animosità del nonno nei suoi riguardi e anzi chiede che nessuno glielo sveli. Lei si adatterà ad abitare in una villa che il conte ha messo a sua disposizione, non lontano dal castello dove vivrà il bambino, il quale avrà però il permesso di recarsi a farle visita ogni giorno.

Incomincia così la nuova vita del piccolo Cedric il quale, con la sua innata gentilezza, con la sua educazione e la sua bellezza fatta di grazia e di distinzione, non tarderà a conquistare il cuore del nonno che, temuto da tutti coloro che gli vivono accanto, non susciterà invece nel nipotino la minima timidezza. Il ragazzo si comporterà con lui con la più grande naturalezza e sarà appunto questo suo modo di fare a trasformare a poco a poco il conte di Dorincourt il quale, attraverso il nipote, comincerà ad apprezzare le cose buone e belle della vita.

E, quando una donna intrighante cerca con un imbroglio di farsi passare come la moglie ripudiata del primogenito del conte, e di appropriarsi delle sue favolose ricchezze, pretendendo nel contempo il titolo di Lord Fauntleroy per suo figlio, il vecchio conte si accorgerà di tutto l'affetto che lo lega al piccolo Cedric che ormai egli è abituato a considerare come un figlio. Saranno ancora le doti del piccolo Lord a far trionfare la giustizia perché, proprio gli umili amici di Cedric, rimasti in America e che non hanno mai dimenticato il ragazzino dal cuore nobile e generoso, riusciranno a scoprire l'intrigo e a rimettere ogni cosa al suo posto. Cedric riavrà così ciò che gli spetta di diritto e il conte di Dorincourt acquisterà fiducia nella vita.



ENZA SAMPÒ

torna mercoledì 3 luglio alla TV dopo una lunga assenza in un

programma dedicato ai più piccoli e intitolato: «Ho trovato per voi...». Si tratta di cartoni animati («Le avventure di Joe», «Il vispo Antonello», «Il club degli illusionisti») che danno spunto ad Enza Sampò per un racconto. Così anche gli spettatori più piccoli avranno durante tutta l'estate il loro appuntamento televisivo

Comincia "Cantafiaba"

tv, lunedì 1° luglio

Il nuovo ciclo di trasmissioni che comincia questo pomeriggio è dedicato ai più noti autori di fiabe. Le sceneggiature sono state curate dall'attore Paolo Poli, che è anche il presentatore della rubrica. Non sono biografie compiute ma piuttosto racconti sceneggiati che ricordano episodi salienti della vita di ciascun autore in rapporto soprattutto alla sua attività nel mondo delle fiabe. In questi «medaglioni» verranno inseriti anche alcuni brani delle fiabe più celebri.

La prima puntata è dedicata a Giovan Battista Basile, nato a Napoli nel 1575. Basile visse prima a Venezia e poi a Mantova alla corte di Ferdinando Gonzaga. Stabilitosi poi a Napoli nel 1614 divenne governatore feudale di varie terre e qui morì nel 1632. Uomo probo e di ingenuo candore, Basile eccelse soprattutto come autore di favole nelle quali egli seppe trasfondere i suoi sentimenti. Egli raccolse, fra l'altro, in un volume le fiabe più popolari ambientate nella sua Napoli. Il libro riportato alla luce dal famoso filosofo e storico Benedetto Croce si intitola «Lo cunto de li cunti» e il Basile vi ha rielaborato appunto alcune di queste fiabe aggiungendovi con il suo stile ricco di umorismo, episodi, scenette e farse che le hanno rese degne di passare alla storia della letteratura.

Di lui, di alcuni episodi della sua vita, di alcune delle sue fiabe più note si occupano appunto le prime due puntate di «Cantafiaba». E lo stesso Basile si presenterà idealmente al pubblico dei giovani telespettatori con un breve dialogo.



GLI AMICI DEL MARTEDÌ

trasmissioni. Nella foto che vi presentiamo alcuni ragazzi che partecipano all'ultima puntata. «Gli amici del martedì» è a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

la rubrica per i ragazzi in onda ogni martedì alle 16 sul Programma Nazionale della radio, conclude questa settimana le sue

La rubrica a cura di
Mario Tedeschi e Elda Lanza

La vela

tv, venerdì 5 luglio

Nei primissimi anni di questo secolo una notizia quasi incredibile circolò fra i marinai nei porti dei cinque continenti: un brigantino a tre alberi, il «Figari», appartenente a un armatore di Camogli, aveva salvato nel mare di Australia il piroscafo inglese «Conjee» che, investito da un tremendo uragano, stava per affondare con 800 passeggeri. Quando il «Figari», una settimana dopo, entrò nella baia di Sidney a vele spiegate rimorchiano il lussuoso piroscafo che nella burrasca aveva perduto il timone, vi furono feste eccezionali per l'equipaggio italiano e il governo britannico assegnò la medaglia d'oro al comandante del «Figari». Quella fu una delle più belle imprese dell'epoca della vela ma fu anche l'ultima: perché, da allora, la navigazione a vapore compì passi da gigante, e in meno di cinquant'anni, si giunse a costruire i colossi d'oggi.

Ma anche se le navi a vela sono oggi quasi scomparse dai mari (e quelle che restano non disdegnano l'ausilio del motore), navigare sfruttando la propulsione del vento rimane tuttora una fondamentale e istruttiva esperienza, ed è la base prima per coloro che affrontano nella vita la carriera del «lupo di mare».

I ragazzi che seguono alla TV la rubrica «La vela», curata da Mario Tedeschi ed Elda Lanza, trovano questa settimana un nuovo interessante capitolo sulla struttura della nave a vela: quello degli alberi e delle sartie, gli elementi cioè che sostengono e dirigono la vela nella ricerca e nello sfruttamento del vento. E' affascinante come un romanzo d'avventure; e gli stessi nomi tecnici («trinchetto», «maestra», «penone», «coffa», «scotta», «velaccino», «randa», «caviglia») riportano alle indimenticabili vicende degli eroi salgarini. Le nomenclature marinare hanno origini antichissime, il più delle volte discendono da lingue straniere («portare a riva» significa «alzare» e viene dallo spagnolo «arriba», in alto). Altri nomi, invece, esistono soltanto nella fantasia di qualche scrittore: «pappafico», ad esempio.

Come siano funzionali e nel tempo stesso complesse le manovre delle vele e della ragnatela del cordame, Mario Tedeschi lo mostra su un battello pneumatico a vela, c'è poi un brigantino in miniatura: lo illustra, infine, con una bella sequenza del film «Capitani coraggiosi», tratto dal libro di Kipling, dove due navi di pescatori dei banchi di Terranova, nel Nord Atlantico, si tagliano la rotta nel mare in burrasca con una manovra spericolata che lascia col fiato sospeso.

g. m.

Donne sul video



Lilla Brignone

in "A casa prima di cena"
domenica 30 giugno alle ore 21,05
sul programma nazionale tv

Un volto piccolo scavato acuto, acceso da due occhi scrutatori pungenti e mobilissimi: un volto così è fatto apposta per recitare Sofocle, per dominare la platea, per trasmettere un testo poetico senza disturbare la poesia, e per tenere in soggezione le tante attrici parvenues grazie alle grazie del bell'incedere o di consimili prerogative. Lilla Brignone ne è ben conscia, e quando dice comicamente: « Io non sono bella ma molto interessante » scoglie un arpeggio di sfumature dietro cui si nasconde abilmente una donna ricchissima di talenti e prodiga di energia morale.

Quella che spiega l'ostinazione di sposare il teatro malgrado tutto e tutti è l'ampiezza della sua versatilità nell'aggreire i più disparati personaggi; dentro i suoi nervi e il suo cuore sono passati tutti gli aspetti dell'anima dell'uomo: la forza la dolcezza l'incongruenza la follia; è passata la carezza dell'amore, l'ebbrezza della passione, lo schianto disperato, la demenza aberrante, la determinazione eroica. Tutto Lilla ha affrontato piegando le sue membra gracili alla potenza dei caratteri come giunchi alla tempesta, e prestando a ognuno d'essi la sua immensa carica spirituale.

Ibsen Giacosa Fabbri Molière Sofocle Strindberg Euripide l'hanno investita col loro soffio ora cupo e oceanico, ora nostalgico ed elegiaco, ora sentenzioso e engagé. Ma se si tenesse in vista — non è facile — tutto insieme e distinto il teatro cui la Brignone ha offerto la propria immedesimazione si ricaverebbe, penso, un affresco incutente alla quattrocentesca, capace di dirigere verso di noi una interpretazione totale dell'uomo, del suo destino patetico, solenne anche nella sua miseria, e perfino nel suo orrore. Ciò succede soltanto a una vera attrice.

Testo e disegno di Riccardo Chicco

LA DONNA E LA CASA



LA DONNA E LA CASA

la moda

il costume moderato

Il bikini, come ogni anno, non dovrebbe più comparire sulle spiagge, detronizzato da altri costumi più eleganti, meno « maligni ». Ciononostante, trova sempre qualche volenterosa che lo indossa. La moda « attuale » invece, oltre ai modelli cosiddetti « olimpionici », propone costumi moderati, discreti, elegantissimi.



Per ottenere un'abbronzatura perfetta Elena Rubinstein suggerisce un prodotto protettivo e idratante, il Beauty Sunfluid, che filtra i raggi solari



Linea « olimpionica » per il costume da bagno a grossi fiori marrone e gialli su un fondo bianco. E' un modello Symphonie

Baby-doll da spiaggia. In lino giallo zolfo ha la vita appoggiata bassa ed un gonnellino a pieghe larghe. Modello di Belfe

Copricostume in tela bianca, arricchito in vita. Spacchi sui fianchi. Bordi rossi e blu. Modello Belfe



LA DONNA E LA CASA



Un divertente
costume da bagno
moderato.
E' a tunica,
in mussola rossa
ricamata in blu.
Alto bordo
pure ricamato.
Modello Alabama.
Parasole indocinese
di Almo



In alto: un completo da mare in shantung verde-acqua. Flocchetti blu sostituiscono i bottoni. Sulla tasca è ricamato un ideogramma blu. Modello Belfe. In basso: un modello in tessuto elasticizzato e stampato con motivi floreali (grandi rose geometriche), disegnato da Chino Bert per Symphonie



estate fiorita

Nella stagione estiva, uno dei piaceri più gentili è quello di cogliere i fiori nel proprio giardino o nei prati. Prima di tutto, specialmente in montagna o comunque in campagna, si eviti di cogliere i fiori strappandone le radici, perché in tal modo si rovina la flora spontanea, decimandola inutilmente. Inoltre si colgono soltanto i fiori che servono per abbellire la propria casa e non ci si lasci prendere dalla frenesia di fare un bottino troppo abbondante. Purtroppo molte persone hanno la smania di comporre mazzi voluminosi che poi abbandonano lungo la strada, ad appassire.

Ed ora alcuni consigli, spigliati dal libro *I fiori nella casa* di Ida Noble Borletti (ed. Longanesi). E' sempre meglio cogliere i fiori di buon mattino o verso sera, quando il sole è tramontato. Se non è possibile fare la raccolta fiorita nelle ore più fresche, si abbia l'accortezza di portare con sé un secchio pieno d'acqua, che verrà collocato all'ombra ed in cui si metteranno i fiori appena colti. Un'altra «accortezza» è quella di raccogliere i fiori recisi in un cesto, affinché non si schiaccino l'un l'altro. Af-

finché i fiori resistano a lungo in casa, si colgano quando ancora non sono del tutto fioriti e prima d'immergerli nell'acqua, si tagli ogni gambo in senso obliquo. Inoltre tutti i fiori dovrebbero essere lasciati nell'acqua, in un secchio, possibilmente al buio, nella stanza più fresca della casa, per due ore e mezzo anche più (tutta la notte) prima di essere disposti nei vari recipienti. I fiori a gambo legnoso possono essere immersi nell'acqua profonda anche fino al collo, ma prima è opportuno martellarne il gambo per cinque centimetri alla base, in modo da permettere all'umidità di penetrare facilmente nel legno. E' però necessario staccare tutte le foglie alla base, perché altrimenti nell'acqua si guasterebbero. I giapponesi consigliano addirittura di bruciare la punta tagliata del gambo (o ramo) legnoso oppure d'immergere subito i rami in molta acqua calda, lasciandovi per parecchie ore. Per proteggere le corolle dal vapore caldo, si avvolgono gli steli in fogli di carta leggera e si avvolgono, con la stessa carta, i fiori veri e propri. I fiori dallo stelo «molle» prefe-

riscano acqua non molto profonda, che, in ogni caso, non dev'essere mai fredda, ma deve avere la temperatura ambiente. Altrettanto dicasi per l'acqua che si adopera per annaffiare le piante.

Per impedire ai fiori «grandi» di sfogliarsi (crisantemi, dalie), si assicurino i petali intorno alla base con gocce di cera (adoperando una candela). Ai fiori che secernono un succo lattiginoso (oleandri, papaveri, poinsettie) al momento del taglio, è bene bruciare il gambo. Quest'operazione dev'essere eseguita anche con i fiori che si acquistano dal fioraio. Prima si accorcia leggermente il gambo e poi lo si brucia. Vasi e recipienti debbono sempre essere ben lavati dopo l'uso, con acqua e sapone, e risciacquati accuratamente. I vasi debbono sempre essere riempiti d'acqua, non fredda, sino all'orlo ed ogni giorno se ne aggiunge altra in modo da mantenere sempre lo stesso livello. La si cambia soltanto nei vasi trasparenti, quando appare torbida. Questi ed altri consigli, pratici e «fioriti», rendono interessante il libro di Ida Noble Borletti.

m. c.

vi parla un medico **Prima del matrimonio**

Dalla conversazione del professor Giacomo Santori in onda sul Programma Nazionale radiofonico il 24 giugno alle ore 18.

L'EVENTUALITÀ di trasmettere ai figli malattie di natura ereditaria costituisce spesso una preoccupazione per coloro che sono in procinto di sposarsi. Ciò riguarda soprattutto la possibilità che esistano tare ereditarie latenti le quali potrebbero passare nei nascituri, non solo, ma perdere in questi il loro carattere di latenza e manifestarsi con più o meno gravi sintomi. E' importante, dunque, scoprire mediante le risorse scientifiche attuali la presenza di queste tare nascoste, e il mezzo migliore consiste nel ricorrere al consultorio prematrimoniale.

A questo argomento è stata dedicata la conversazione del dottor Giacomo Santori, direttore del Centro italiano di sessuologia. Si tratta in sostanza della visita medica prematrimoniale, la quale in alcune nazioni è obbligatoria e vincolante, ossia col suo responso negativo può impedire ai fidanzati di unirsi in matrimonio. In Italia, viceversa, la visita prematrimoniale non è obbligatoria, e per conseguenza neppure vincolante, il che è soluzione di gran lunga migliore per molti motivi. Obbligatoria no, ma caldamente raccomandabile sì, perché i fidanzati potranno essere in tal modo informati degli eventuali pericoli per la salute della prole, e comunemente riceveranno sempre utili consigli, anche di carattere psicologico e morale. Non si tratta, il più delle volte, di disfare una unione ormai stabilita, bensì d'avvertire i futuri genitori che i figli potrebbero nascere con determinate predisposizioni morbose, e quindi dovranno essere vigilati e allevati con particolari precauzioni.

Una delle questioni più importanti riguarda la scoperta di malattie infettive trasmissibili ai figli, dalle quali i futuri genitori siano affetti a loro insaputa. L'esempio classico è quello della sifilide o lue. «Le moderne cure — ha detto il dottor Santori — permettono di combatterla efficacemente-

te e di guarirla, perciò l'unico vero pericolo è quello di esserne affetti senza saperlo, donde la grande importanza d'una sua ricerca sistematica in tutti coloro che intendono sposarsi. Ciò richiede una visita medica accompagnata da una analisi del sangue. Nel caso d'un accertamento positivo dovrà essere effettuata la cura specifica, e poiché questa metterà al riparo da spiacevoli sorprese nel futuro, non sarà affatto necessario di rinunciare al matrimonio».

Un altro esame del sangue, molto importante specialmente per i giovani provenienti da determinate regioni meridionali, soprattutto la Calabria, o dal Polesine, può mettere in evidenza una particolare alterazione latente dei globuli rossi che nei figli potrebbe rivelarsi con una gravissima malattia, la talassemia o morbo di Cooley. Se entrambi i fidanzati sono portatori dell'alterazione dei globuli rossi il matrimonio deve essere tassativamente sconsigliato perché, in questo caso, nessuna cura è possibile.

Sempre a proposito del sangue, è utile determinare nei futuri genitori se è presente o assente il fattore Rh, un particolare gruppo sanguigno. Quando nella madre il fattore Rh è assente (Rh-) e viceversa nel padre è presente (Rh+) può darsi che il bambino, alla nascita, abbia la «malattia emolitica del neonato», nella quale i globuli rossi vengono distrutti e si hanno altri danni gravissimi. Può darsi, dicevamo, poiché in genere il primogenito è normale, spesso lo è anche il secondogenito e soltanto i successivi possono essere colpiti dalla malattia (può anche darsi che siano esenti da qualsiasi disturbo). Comunque, se i sintomi morbose sono presenti nel neonato, è possibile ottenere una pronta guarigione ad una sola condizione, un'abbondante trasfusione di sangue. Non c'è dunque alcuna ragione di sconsigliare il matrimonio, l'importante è conoscere l'eventualità che nasca un bambino malato per premunirsi a fine di potere eseguire immediatamente la trasfusione. Questo è il motivo per cui è opportuno effet-

tuare preventivamente l'analisi del sangue per la ricerca del fattore Rh.

Continuando nella sua esposizione, il dottor Santori ha detto: «Più in generale la visita prematrimoniale è necessaria a tutti coloro che presentano qualche tara fisica o nervosa nella loro famiglia, specie poi nell'eventualità d'un matrimonio fra parenti». Infatti è opinione corrente che l'unione fra consanguinei sia fonte di gravi malattie per i figli. E' un'opinione esatta e inesatta nello stesso tempo. La consanguineità per sé non è fonte di malattie, tanto che gli allevatori praticano su larga scala degli animali le unioni consanguinee con l'intento, anzi, di conservare ed esaltare i caratteri pregevoli. Ma è anche vero che se in una famiglia è latente una malattia ereditaria, due cugini avranno maggiori probabilità di essere entrambi portatori del carattere morbo latente, e quindi di generare qualche figlio ammalato a causa della sommarione del carattere stesso, di quanto non lo siano due individui senza alcuna parentela fra loro.

Per la donna in particolare è preziosa la conoscenza dei fenomeni più caratteristici e propri del suo organismo, anche perché è possibile una facile e sicura regolazione della natalità, basata su metodi fisiologici e moralmente accettabili. E questo è molto importante poiché i procedimenti immaturi di limitazione delle nascite, purtroppo tanto diffusi, sono spesso causa di incertezze e insoddisfazioni, di disarmonia coniugale, di gravi turbamenti morali.

«Nel consultorio prematrimoniale — così si è conclusa la conversazione — il medico può dunque svolgere una multiforme ed efficace opera di profilassi di fronte a molti mali che affliggono la famiglia. Il Centro italiano di sessuologia sta organizzando appositi corsi per i medici che vorranno dedicarsi a questa attività, concorre cioè a formare nei giovani quella consapevolezza e quella maturità di giudizio che rappresentano le condizioni indispensabili per il successo della vita matrimoniale».

Dottor Benassis



Un modernissimo costume in nallon elasticizzato grigio, stampato a foglie rosa, rosse, verdi. Creazione Armonia

Personalità e scrittura

Paolina 63

Paolina 63 — C'è da sperare che almeno durante le ore d'ufficio, nello svolgere le incombenze che le competono sappia dare più consistenza e fermezza al suo comportamento che, a quanto vedo nel tracciato quasi dissolto in una semplice linea ondulata, è, in genere, soggetto ad una fluidità ed instabilità veramente preoccupante. Ad ogni modo, quel che importa qui dimostrare è la sua estrema permeabilità a tutte le influenze, così da indurla a seguire ogni stimolo esteriore senza una fissa linea di condotta. Nessuna resistenza concreta alle difficoltà; abile, invece, a sorvolare sulle questioni, a sfuggire alle proprie responsabilità, a lasciare tutto un po' nel vago e nell'indeterminato. Gli avvenimenti scivolano su di lei senza imprimere tracce, perciò scansa le sofferenze e si adatta alle circostanze più facilmente di tanti altri. Si ambienta rapidamente e le piace variare lavoro, rapporti sociali ed anche sentimenti, incline com'è a prendere le cose leggermente, e non mettere radici in nessun posto. E' pronta ad accettare qualunque opinione altrui e di abbandonarla prima ancora di considerarla valida. Se una certa flessibilità di mente e di carattere risulta utilissima ai fini morali e materiali dell'esistenza, quanto dannoso invece è il lasciarsi portare dalla corrente, senza mai sapere dove conduce! La vivacità giovanile, l'ambizione, la duttilità mentale possono venire in aiuto, ma occorre disciplinare la volontà, trovare l'equilibrio stabile, dare vigore al carattere, e concentrare le energie verso scopi precisi.

Adolfo G.

Adolfo G. — Non deve sussistere il minimo dubbio, esaminando la sua scrittura di persona seria e riflessiva, sulla chiara consapevolezza che lei ha di se stesso; così che il responso grafologico può avere per lei solo il valore di una curiosità appagata. Forse le piacerà una conferma imparziale (pur nella modestia che la distingue) delle belle doti che natura le ha dato, col merito da parte sua di essersene valso sempre, rigorosamente, a fin di bene. La lunga strada percorsa è stata come un binario da cui non deviare volendo rimanere fedele alle leggi dell'onore, dell'onestà, della morigeratezza, dei principi morali, dei sentimenti. Mai dev'essersi posto il problema se meglio fosse attenersi ai dettami della coscienza o seguire gli allettamenti dell'ambizione e dei privilegi sociali. Prototipo dell'ordine, della regolarità, del dovere, chissà quante volte il suo esempio di lavoro avrà dato il buon esempio della irreprensibile condotta. Operosità ed amore ecco i suoi scopi nella vita. Non alieno comunque da svaghi benefici, come tutte le persone equilibrate e ragionevoli, essi devono per forza essere nobili, semplici, sani come lo spirito esige. Nell'ambito familiare quale modello per i figli educati alla sua scuola! Scuola di bontà, di comprensione, di serena visione umana, ma puranche d'intransigente senso della probità, della fedeltà alla parola data, della fecondità attività lavorativa, del rispetto altrui, della giustizia ad ogni costo. Quanto da imparare da un uomo del suo stampo!

neut. unruh: odio, vendetta, neu

Anima bisognosa d'affetto — Non vorrei che il mio responso venisse male interpretato. Dico questo perché troppi segni nella sua scrittura rivelano un carattere che accetta malvolentieri i giudizi sfavorevoli. Ma per essere obiettiva non posso lusingarla di qualità che non possiede, o che perlomeno non coltiva. Ha bisogno d'affetto e penso che nessuno glielo negherebbe se la sua indole risultasse fondamentalmente buona, generosa, conciliante ed amabile. Capisco che certe situazioni familiari inducano all'esasperazione e si rendano insopportabili. In tal caso non c'è che andare ognuno per conto proprio, senza aspettare di giungere alle tensioni estreme. Cerco di persuadermi che la sua parente sia veramente quella peste che mi descrive, ma lei contribuisce certo in gran parte (la grafia è una chiara accusa) al povero disaccordo. Come lei, vede, è portata (e come!) al disprezzo, alla gelosia, al rancore, soffrendone e facendo soffrire; purtroppo a quanto pare, non se ne accorge. Egocentrica ed autoritaria vorrebbe dominare incontrastata; se mai vi riuscirebbe meglio colle buone maniere, non certo col sistema controproducente che le è proprio, cioè: la durezza, il senso di superiorità, il malumore, l'ostilità, la critica, l'intolleranza. Se fosse felice sarebbe forse più buona, ma se fosse più buona sarebbe senza alcun dubbio meno infelice. Provi a modificare i rapporti familiari trovando nel suo cuore un po' di simpatia umana, di altruismo, di amore. Senza l'armonia interiore non valgono le armonie musicali; è perciò che perde anche il senso dell'arte e la volontà di studiare.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

LA DONNA E LA CASA

arredare

le ceramiche
di Vietri



Chiunque abbia avuto occasione di visitare la costiera Amalfitana avrà certamente notato le abitudini, le chiese, i palazzi con effetti altamente decorativi. Queste ceramiche sono utilizzate per rivestire scale, terrazzi, facciate di case, le cupole orienteggianti delle chiese: molte volte le colonnine in pietra dei balconi, sono sostituite da pezzi di ceramica di forma estrosa, vivacemente colorate. Il cielo azzurro e l'atmosfera tersa di queste località così favorite dalla natura danno ancora maggior risalto alla festosità di queste ceramiche che, certamente, in altro ambiente, non sarebbero di effetto così piacevole. Le tipiche mattonelle di Vietri stanno, comunque, conoscendo un periodo di particolare fortuna. Gli interni di molte case moderne, si valgono di pavimentazioni in ceramica di Vietri per una più elegante rifinitura di ambienti particolari. Bagni, cucine, corridoi acquistano una particolare eleganza da questo apporto di colore vivo, dall'originalità dei disegni, dalla brillantezza delle superfici ve-

trose. La voga rinnovata dei mobili secenteschi, del barocco piemontese e provenzale, ha allargato la possibilità di utilizzare questa pavimentazione anche per ambienti che abbiano un carattere rappresentativo quali sale da pranzo, soggiorni, ingressi. In questo caso si richiede, naturalmente, che, sia il disegno delle piastrelle, che la tinta delle pareti siano scelti con particolare gusto e perfetta coerenza stilistica. Nell'esempio qui pubblicato si è rappresentata una camera con funzioni di letto-soggiorno, da sistemarsi in una casa al mare. Il motivo delle piastrelle del pavimento si ripete sulla parete che fiancheggia la finestra, con risultato decorativo. Le piastrelle usate, in questo caso, sono a fondo avorio con disegni arancio, ruggine e marrone. Le pareti chiarissime, bianche preferibilmente; la finestra è protetta da una veneziana color arancio: su questa serie di colori caldi, fa spicco la coperta del letto, turchese, di notevole effetto decorativo.

Achille Molteni

il lavoro mantella-plaid

Per le serate fresche in montagna, per le gite di fine settimana, Maria Rosa Gianni propone una mantella spiritosa che, all'occorrenza, può trasformarsi in un comodo plaid da stendere sull'erba.

Occorrente, gr. 1.100 lana sport Edelweiss in 11 colori - 100 gr. per colore (rosso, blu, verde, giallo, turchese, e miste: verde chiaro - verde pino, celeste-blu, rosa-granata, giallo-marrone, arancio-mattone, giallo-arancio), gr. 150 lana nera, ferri n. 3, uncinetto n. 3.

Punti impiegati: punto legaccio; tutti i ferri a diritto; punto crociato per uno quadratino; a uncinetto: avvicinare due quadratini, tenere la lana nera sotto il lavoro * entrare con l'uncinetto nel 1° punto del quadrato a sinistra, filo sull'uncinetto, estrarre una maglia, filo sull'uncinetto e con questo chiudere il punto (punto basso); un punto catenella, entrare con l'uncinetto nel primo punto del quadrato a destra ed eseguire un punto basso, un punto catenella e ripetere dal *; bordo: un giro a punto basso, un giro a punto gambero (punto basso eseguito da sinistra a destra).

Descrizione: si lavorano 100 quadratini di cm. 12 per lato, a punto legaccio, nei diversi colori, anche di due colori: avviare 25 maglie e lavorarle per 40 ferri; (al 48° ferro chiudere le maglie). Unire poi i quadratini con la lana nera, a punto crociato, mettendo i quadratini a lavorazione alternata, cioè uno con la lavorazione orizzontale e uno verticale, alternare i colori a piacere. Lasciare scuciti due quadratini a cm. 52, tra la seconda e la terza riga, al due lati. A cm. 100 circa, a metà dell'ottava riga, ricamare delle asole esterne (a passante); preparare un grosso cordone e passarlo attraverso le asole. Confezionare due grossi pompons e applicarli ai capi del cordone. Eseguire il bordo a uncinetto tutt'intorno, e all'apertura ai due lati. Piegarne verso l'esterno, al di sopra delle asole, l'ultima riga di quadratini, per il collo.

SCUSE DOVEROSE



— Dai un bacio a papà e digli che sei spiacente di aver teso quella corda attraverso le scale.

in poltrona

VERSIONE TENDENZIOSA



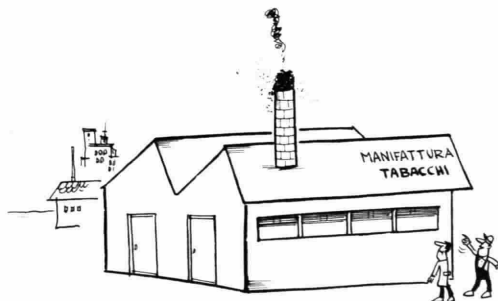
— Mamma! papà non mi vuol rendere l'ascia!

FIUTO DI PESCATORE



— Mi sembra che questo sia un posto adatto...

NON POTEVA FINIRE CHE COSÌ



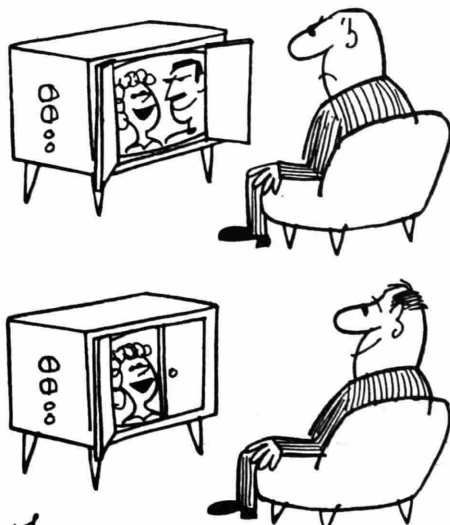
— Si sta consumando la ciminiera!

GIUSTA OSSERVAZIONE



— Perché non ti metti ad urlare come quando ti frugo io nelle tasche?

L'ATTORE ANTIPATICO



comi

Senza parole.



caffè vero, naturalmente



Adesso anche musiciere?

da un po' di tempo ha tutto un altro umore: gioca coi bambini, ha voglia di scherzare, è più vivo e più calmo insieme. Sarà per quella tazza di buon caffè vero. Non è un'impresione, è un fatto: nulla come il caffè tonifica, ridesta il piacere di vivere. Il suo aroma è irresistibile, dopo ogni tazza ci sentiamo più pronti, più aperti. E un altro vivere, con il caffè.

**col caffè
è un altro vivere!**